9 771592 169000 31217

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ *Giornale di Trieste* mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (Il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 122 - NUMERO 296
MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2003
€ 0,90

Berlusconi: non ho letto le osservazioni

La legge tv, il governo pensa a un decreto Fini: Ciampi ha ragione

IL PREMIER SCEGLIE LO SCONTRO

di **Gianfranco Pasquino**

Il Presidente Ciampi non ha promulgato, com'è nei suoi poteri, la legge Gasparri sul cosiddetto riordino del sistema televisivo e la ha rinviata, com'è nei suoi poteri, alle Camere con ampi e articolati commenti che sono precisi suggerimenti per la riscrittura totale della legge.

Certamente infastidito dall'assoluta non considerazione da parte dei legislatori delle indicazioni contenute nel suo messaggio al Parlamento del luglio 2002 in materia di pluralismo e imparzialità dell'informazione, ciononostante il Presidente ha fatto riferimento nei suoi rilievi esclusivamente alle precedenti pronunce della Corte costituzionale.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Il governo pensa a un decreto legge da varare forse già nel prossimo consiglio dei ministri per impedire che il primo gennaio, non essendo ancora in vigore la legge Gasparri perché Ciampi l'ha rinviata alle Camere, Rete4 vada sul satellite e Raitre perda la pubblicità, come deciso a suo tempo dalla Corte costituzionale. La possibilità di un provvedimento d'urgenza è stata confermata da Berlusconi a Strasburgo. Sul varo di un decreto nella Cdl sono tutti d'accordo, anche se il segretario dell'Udc Follini per ora non si pronuncia.

Il presidente del Consiglio, in merito al messaggio inviato da Ciampi alle Camere, ha detto: «Non l'ho neppure letto, né lo leggerò». «La solita, grossolana arroganza», hanno commentato esponenti dell'opposizione, molti dei quali continuano a chiedere le dimissioni di Gasparri e del governo.

Il premier si è detto tranquillo sul nuovo iter parlamentare della legge Gasparri. Non mi attendo «sorprese», ha affermato. Ma lo stesso Fini ha ieri dichiarato che alcuni rilievi di Ciampi dovrebbero essere accolti.

● *A pagina 3*

L'episodio è accaduto all'alba nel comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni. Gli inquirenti: «Siamo sulla pista giusta»

Trieste, barboni aggrediti con l'acido

Lui rischia la cecità, lei ha avuto lesioni in gola. «Un'eredità dietro il raid»

Roberto Bascovich ritratto all'ospedale di Cattinara (foto Sterle).

TRIESTE Una bottiglia di acido muriatico, scagliato in viso per bruciare la pelle e gli occhi, nel livore dell'alba, in un edificio abbandonato dell'ex Ospedale psichiatrico di Trieste che barboni e sbandati hanno trasformato in rifugio e precario riparo dal freddo della notte: le vittime dell'aggressione sono Roberto Bascovich, 65 anni e la sua compagna Mara Cescutti, 51 anni. La donna è un ex degente dell'ospedale psichiatrico. Da anni vive con il compagno dormendo a periodi negli stabili abbandonati all'interno del comprensorio.

Bascovich, già privo dell'occhio destro, è ricoverato in serie condizioni nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale di Cattinara. Rischia di perdere completamente la vista. L'acido muriatico gli ha deturpato il volto procurandogli ustioni molto profonde e ha danneggiato l'occhio sinistro. La prognosi è di 40 giorni. Ma dovrà essere operato.

Mara Cescutti ha riportato danni minori, in quanto ha avuto la prontezza di sputare immediatamente il liquido che le era finito in bocca: ha riportato solo alcune ustioni sulla mucosa e lievi lesioni all'esofago.

«Conosco l'aggressore - afferma Bascovich - non è la prima volta che ci prova. E sempre con l'acido. Vuole impadronirsi dell'eredità di tre miliardi che mi ha lasciato mio fratello».

In ogni caso gli inquirenti affermano: «siamo sulla pista giusta per giungere all'autore dell'aggressione» che, molto probabilmente, appartiene allo stesso ambiente delle vittime.

● *A pagina 15*

Barbacini, Maranzana

Tassista di Senigallia: arrestato un croato «Potrebbe avere ucciso anche a Trieste»

TRIESTE Arrestato a Falconara un ex militare croato di 41 anni, profugo in Italia e che conosce bene Trieste, per l'assassinio del tassista di Senigallia Stefano Guazzarotti. E gli investigatori della Mobile di Ancona sono convinti che l'assassino del tassista di Senigallia potrebbe essere lo stesso che ha sparato senza pietà a Bruno Giraldi il 23 novembre in riva Giovanni da Verrazzano. Secondo gli inquirenti marchigiani infatti potrebbe essere proprio il croato la persona che sedeva vicino a Fabio Buosi e che poliziotti e carabinieri stanno cercando affannosamente e con scarsa fortuna da due settimane.

«Ivan Vukas, il croato arrestato, è persona conosciuta dalla polizia triestina - dicono da Ancona - e potrebbe essere proprio l'anello mancante dell'omicidio Giraldi». «È chiaro che i due omicidi, quello di Senigallia e quello di Trieste, presentano molte similitudini. Per questo motivo gli investigatori della nostra questura si sono messi in contatto con i colleghi che stanno lavorando sul caso Giraldi», ha affermato Pier Nicola Silvis, capo di gabinetto della questura del capoluogo delle Marche.

● *A pagina 5*

Protesta per il mancato stanziamento di 25 mila euro al sodalizio di destra: l'esponente di An ha pronti 10 mila emendamenti

Finanziaria regionale ostaggio di Dressi

Dice: «Nessun ostruzionismo soltanto se arriveranno i fondi a "Novecento"»

TRIESTE Sergio Dressi ha pronti diecimila emendamenti per bloccare la Finanziaria regionale. Ma è pronto a rinunciare all'ostruzionismo se saranno ripristinati i finanziamenti a «Novecento». Intesa democratica, la coalizione di Riccardo Illy, non sottovaluta la minaccia.

Vale quasi 5 miliardi di euro, la Finanziaria all'esame dell'aula, ma paradossalmente si «arena» su 25 mila euro: quelli che la commissione, con l'appoggio di Roberto Antonaz, ha cancellato all'associazione culturale triestina «Novecento» e che Dressi, con il bastone dei diecimila emendamenti e la carota di un appello ai «gentili colleghi», vuole recuperare.

Il nodo è facile da spiegare: «Novecento», giudicata decisamente targata, sconta il putiferio scatenato due anni fa con l'invito al volontario della brigata Waffen Ss Charlemagne. Ma Dressi, pur giudicando «inopportuno» quell'invito, si ribella: «L'associazione ha diritto al sostegno finanziario che la legge prevede per la sua attività».

La maggioranza, adesso, di fronte a questa presa di posizione dell'esponente di An, medita il «pentimento». In fondo, quei 25 mila euro potrebbero anche arrivare. Per conoscere l'epilogo, basta aspettare la giornata di oggi.

● **Giani** *a pagina 10*

Sergio Dressi

Assessore regala abeti ai colleghi ma la consegna è rocambolesca

● *A pagina 10*

FALLITO IL VERTICE

COSTITUZIONE L'EUROPA E' AL BIVIO

di **Renzo Guolo**

Dopo il «giorno nero» di Bruxelles, l'Europa è a un bivio. Senza regole sui processi di decisione, è impossibile governare 25 Paesi con interessi e orientamenti alle alleanze mondiali sempre più divergenti. Da questo punto di vista, il fallimento della Cig può diventare persino un'opportunità; quantomeno può permettere di chiarire alcuni equivoci di fondo. È chiaro ormai che sull'Europa si scontrano due visioni alternative.

La prima, quella della maggioranza dei Paesi fondatori, Francia, Germania e Benelux, mira a un'integrazione sempre più stretta «con chi ci sta»: è l'idea, riemersa dopo la conclusione del vertice, dell'Unione a «due velocità» o dei «Paesi pionieri», ribadita da Schröder, Chirac e dallo stesso Prodi. È l'idea dell'europeista senza riserve Ciampi, che parla esplicitamente di «avanguardie di Paesi» che anticipino comunque i processi d'integrazione.

● *Segue a pagina 2*

Positivi i commenti dell'operazione sulla Tict

Molo VII, Evergreen entra nella gestione: acquistato il 30% dalla Luka Koper

TRIESTE Evergreen, proprietaria del Lloyd Triestino, entra nella gestione diretta del Molo Settimo. L'operazione si concretizza con l'acquisto da parte di Tio Delta - società del gruppo Evergreen che si occupa di logistica - del 30% della Tict l'impresa che gestisce il Molo Settimo di Trieste. A cedere le quote è stata Luka Koper, società che gestisce anche il porto di Capodistria e che, con il restante 19%, continua ad essere socio di riferimento nei rapporti con lo scalo giuliano.

Tutti positivi i commenti all'operazione. Pper l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego «l'accordo Luka Koper-Lloyd Triestino è un fatto positivo che potrà rafforzare il porto di Trieste». Secondo Sonego, dopo il raggiungimento dell' intesa «i programmi industriali per la gestione del terminale triestino assumono importanza essenziale».

● *A pagina 16*

Istat: sono nel Friuli V. Giulia i più alti d'Italia

● *A pagina 4*

Igor Marini, ordine d'arresto per calunnia

● *A pagina 2*

Kuwait: anche il vice di Saddam in mano Usa

● *A pagina 6*

Conduttrice del festival l'animatrice di «Quelli che il calcio». Ieri primo incontro con Tony Renis

È deciso: a Sanremo ci sarà Simona Ventura

Briatore papà: aspetta un figlio da Heidi Klum

La supermodella tedesca da tempo è la compagna del «playboy»

● *A pagina 5*

ROMA È confermato: dopo Raffaella Carrà, sarà Simona Ventura la seconda donna a calcare il palcoscenico dell'Ariston per condurre una edizione che già suscita perplessità. Simona Ventura ieri ha avuto un primo incontro con il direttore artistico Tony Renis, che sta resistendo alla guerra che le major discografiche gli hanno dichiarato: non manderanno nessun cantante a Sanremo. Non resta allora che affidarsi alle etichette indipendenti, alle vecchie glorie della musica, alle giovani leve e naturalmente alle grandi amicizie. Ma tutti comunque se ne stanno in finestra a vedere chi ci sarà in questa 54.a edizione del Festival. «Da Simona Ventura mi aspetto una conduzione trasgressiva, frizzante, con vari cambi di marcia come lei sa fare», ha detto il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce che, dalla direzione artistica di Tony Renis, si aspetta «un grosso festival con grandi star italiane e straniere». Il Dopofestival, come già si sapeva, sarà guidato da Bruno Vespa: programma a carattere giornalistico ma anche spettacolare.

● *A pagina 28*

Concluso ieri mattina davanti all'Europarlamento riunito a Strasburgo il semestre italiano di presidenza. Dure critiche di Baron e del «solito» Schulz

Prodi: «Via libera all'Europa a due velocità»

Ma Berlusconi non vuole un'Ue di serie A e una di serie B. Il professore: sì a un'avanguardia di Stati pionieri

STRASBURGO Ultima grande fatica europea all'Europarlamento per il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ha tracciato davanti agli eurodeputati un bilancio «molto, molto, molto positivo» del semestre di presidenza italiana dell'Ue nonostante la battuta di arresto nel negoziato costituzionale registrata al vertice di Bruxelles. L'ultima volta di Berlusconi davanti ai deputati europei non è stata conflittuale come la prima, il 2 luglio scorso, quando si era verificato il famoso incidente del «kapo» in aula con il socialdemocratico tedesco Martin Schulz. Anche ieri però il premier è stato attaccato dai gruppi del centrosinistra, in particolare per l'esito negativo del negoziato costituzionale.

Sulla situazione che si è creata con lo stop di Bruxelles alla costituzione, Berlusconi e il presidente della Commissione europea Romano Prodi hanno espresso a Strasburgo visioni divergenti. Berlusconi si è detto ottimista circa una rapida ripresa della trattativa sulla base del lavoro già realizzato sotto la presidenza italiana, e ha confermato di essere contrario all'ipotesi di una Europa a due velocità, a «una Europa di serie A e una di serie B». «Nessuno di noi vuole una Europa di serie A e una di B, condivido pienamente quanto detto dal presidente Berlusconi, ma non vogliamo mandare tutta l'Europa in serie B»: ha commentato Prodi. Il professore ha aperto all'idea di una «avanguardia di stati pionieri, che apra la strada a una cooperazione più salda che possa servire come punto di partenza per una Unione più forte e più integrata». L'idea è stata rilanciata sabato a Bruxelles dal presidente francese Jacques Chirac, con l'appoggio del cancelliere tedesco Gerhard Schröder.

Il premier Silvio Berlusconi con il ministro degli Esteri Franco Frattini ieri al Parlamento europeo riunito a Strasburgo.

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi.

Fra la «strana coppia» italiana ai vertici dell'Europa, la fine politica del semestre (che formalmente si chiuderà il 31 dicembre) è stata non conflittuale. Dopo che Berlusconi venerdì aveva preso a braccetto Prodi davanti ai cronisti al vertice di Bruxelles, ieri è stato il presidente della Commissione a fare un gesto di cortesia verso il premier: «Ringrazio il presidente Berlusconi e il suo governo per il senso di equilibrio e di responsabilità dimostrati» durante il semestre ha detto Prodi durante la conferenza stampa congiunta con il cavaliere e con il presidente dell'Europarlamento Pat Cox. Nel suo intervento iniziale di circa 45 minuti Berlusconi aveva parlato lungamente della trattativa di Bruxelles sulla costituzione, affermando che i leader Ue sono stati «vicini ad un accordo» nella notte fra venerdì e sabato. Ma sabato mattina «tutto è retrocesso» e i veti incrociati hanno imposto uno stop, deciso da tutti i leader. Per Berlusconi tuttavia, quando ripartirà sotto presidenza irlandese la trattativa dovrebbe potersi concentrare praticamente sul punto che a Bruxelles ha bloccato tutto, il sistema di voto, capitalizzando sugli «82 punti» superati. «Il trattato costituzionale è una meta che raggiungeremo certamente» ha affermato.

Il rapporto travagliato di Berlusconi con l'Europarlamento, dopo un semestre di presidenza Ue costato al premier «i mesi più intensi di lavoro della mia vita», si è concluso ieri più o meno come era iniziato: con critiche e attacchi, anche duri, dal centrosinistra. I leader di Pse e Eldr Enrique Baron e Graham Watson hanno criticato il premier per come ha condotto il negoziato costituzionale a Bruxelles: «Per Berlusconi è un fallimento personale» ha detto Watson. «Il Milan è arrivato almeno ai calci di rigore, ha ironizzato Baron, ma lei non ha giocato neppure il secondo tempo». Lo stesso Schulz è tornato alla carica, accusando Berlusconi di «avere fallito», perchè il mandato di arresto europeo non entrerà in vigore come previsto alla fine del semestre italiano, il primo gennaio 2004.

Ma sulla costituzione, ha poi avvertito il presidente della commissione costituzionale dell'Europarlamento il Ds Giorgio Napolitano, «la crisi è profonda e tra noi c'è un forte sentimento di preoccupazione». Nella risoluzione comune firmata da tutti i grandi gruppi che adotterà giovedì l'Europarlamento lancerà un appello alla presidenza irlandese perchè già in maggio venga convocato un vertice straordinario per chiudere la trattativa costituzionale.

Gli Stati che danno alle casse europee più di quanto ricevono guidano la ribellione contro l'attuale sistema

Scoppia la guerra sul tetto di spesa

Gerhard Schröder

BRUXELLES Dopo le divisioni sul Patto di stabilità e il fallimento della Cig sulla nuova Costituzione, sono le prospettive finanziarie a creare nuove turbolenze nell'Unione europea. La battaglia che si profila è tra gli Stati che danno al bilancio comunitario più di quanto non ricevano e quelli (Spagna, Portogallo, Grecia e Irlanda) che prendono di più di quanto non diano e tra tutti questi e i dieci nuovi che arriveranno dal primo maggio del prossimo anno, portando in dote un reddito medio pro capite molto al di sotto della media Ue.

Il nuovo fronte è stato aperto da Germania, Francia, Olanda, Svezia, Austria e Gran Bretagna che, con una lettera al presidente della Commissione Romano Prodi, hanno chiesto di contenere all'1% del Pil il tetto di spesa per il bilancio europeo, dal 2007 al 2013. «La richiesta sarà considerata seriamente», ha replicato Prodi. «Ma i miracoli non sono la mia specialità...con solo l'1% del Pil è semplicemente impossibile fare quello che questi stati membri e tutti gli altri ci chiedono». Ieri, parlando a Strasburgo, il presidente dell'esecutivo è stato ancora più esplicito: «Se si vuole ridurre il bilancio, bisogna anche dire con chiarezza quali voci devono essere cancellate. Tutti coloro che vogliono vedere ridotte le spese dell'Unione devono nel contempo assumersi la responsabilità di dire ai propri cittadini quali cose vogliono tenere fuori». Nel 2004, primo anno dell'Unione a 25, le spese comunitarie saranno pari allo 0,98% del Pil europeo, rispetto all'1,03% del 2003, nonostante l'arrivo dei dieci nuovi membri. «Un livello storicamente basso», secondo Bruxelles, che continua a ritenere valido il tetto dell'1,24% fissato nel 1999 a Berlino per il periodo 2000-2006. «Ci sono stati affidati tanti compiti e abbiamo concordato su tanti obiettivi da raggiungere. Ma, come si dice, non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca», ha rimarcato Prodi.

IL CASO Nuovo mandato d'arresto per il faccendiere. La magistratura ordinaria ritiene che le sue menzogne meritino di essere approfondite

Telekom, Marini nei guai: calunnie a politici dell'Ulivo

Tra i danneggiati Prodi, Fassino e Dini. Qualcuno potrebbe avere suggerito la trama

ROMA Firmato un nuovo ordine d'arresto per Igor Marini, il faccendiere in carcere a Torino per una vicenda di truffa e riciclaggio ma salito agli onori della cronaca quando per mesi ha monopolizzato il lavoro della commissione parlamentare d'inchiesta Telekom Serbia accusando Romano Prodi, Piero Fassino, Lamberto Dini e altri politici dell'opposizione di aver instascato tangenti sull'affare fra la Telekom Serbia e il governo serbo.

Il giudice delle indagini preliminari accusa Marini di calunnia, demolendo così quello che la commissione aveva già accantonato. Le indagini torinesi vanno avanti e in questo momento i magistrati stanno lavorando all'ipotesi che Marini avesse dei complici. Qualcuno potrebbe aver ordito la trama con lui o, peggio, potrebbe avergliela suggerita. La magistratura ordinaria è giunta, insomma, dove la commissione d'inchiesta non è voluta arrivare. Le calunnie di Marini contro i politici del Centrosinistra meritano di essere approfondite.

Così non è scritto nella relazione di maggioranza approvata qualche settimana fa dalla commissione Telekom Serbia. Mentre l'opposizione chiedeva un supplemento d'indagine sui presunti suggeritori di Marini, la maggioranza si era limitata a definirlo in qualche modo inattendibile e fuorviante e così aveva archiviato la faccenda.

Chiarissime le parole di Michele Lauria, capogruppo della Margherita in commissione: «E ora i suggeritori», ha detto il parlamentare. «In attesa che Marini faccia i nomi di suggeritori e ci riveli anche le assicurazioni ricevute e da chi per prestarsi al gioco sporco che ha condotto per diversi mesi, ora è urgente e necessario individuare le eventuali complicità anche all'interno della commissione Telekom-Serbia».

Marini si era presentato a Palazzo San Macuto, sede della commissione, dopo una raffica di lettere anonime, la primavera scorsa, lanciando generiche accuse contro tre fantomatoci personaggi nascosti dietro gli pseudonomi di Mortadella, Cicogna e Ranocchio. Solo più tardi li aveva identificati con il presidente dalla Commissione europea Romano Prodi, il segretario dei Ds Piero Fassino e l'ex ministro degli Esteri Lamberto Dini.

Non solo Marini era stato ritenuto attendibile dal presidente della commissione Enzo Trantino, esponente di Alleanza nazionale, ma erano state programmate anche missioni in Serbia per verificarne le parole. In più la commissione organizzò una trasferta in Svizzera, dove Marini sosteneva di avere nascosto le prove delle sue accuse contro i politici del Centrosinistra.

Un disastro: Igor Marini, ricercato per truffa e riciclaggio, venne arrestato e poi estradato in Italia. I parlamentari che lo accompagnavano fermati con l'accusa di aver tentato di avere senza rogatoria carte depositate in archivi pubblici, essendo morto il notaio cui erano affidate. Quando, alla fine, le carte giunsero in Italia, emerse il bluff di Marini. Non contenevano infatti nessuna prova d'accusa. Così si e arrivati all'arresto di ieri, ultimo atto forse per Igor Marini, questa volta accusato di calunnia.

l.v.

Il faccendiere Igor Marini al centro del caso Telekom Serbia.

La «Holding del malaffare» davanti al Tribunale del riesame

POTENZA Comincerà stamani, davanti al Tribunale del riesame di Potenza, il confronto fra il pubblico ministero, Henry John Woodcock, e alcune decine di avvocati, sul ricorso presentato dal sostituto procuratore della Repubblica contro il provvedimento con cui il gip, circa un mese fa, rigettò la sua richiesta di decine di arresti nell' ambito di un' inchiesta sulla cosiddetta «holding del malaffare», con 76 persone indagate, molte delle quali note personalità. Nell' inchiesta, il pubblico ministero ha ipotizzato a vario titolo e con posizioni diverse da indagato a indagato, i reati di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla turbata libertà degli incanti, corruzione, estorsione, millantato credito, favoreggiamento e rivelazione di segreti di ufficio.

Fra le persone indagate vi sono il presidente del Perugia Calcio, Luciano Gaucci, il cantante Tony Renis, la direttrice dei servizi parlamentari della Rai, Anna La Rosa, l' ex sondaggista Gianni Pilo, Ernesto Marzano, fratello del ministro delle Attività produttive, Antonio, gli ex segretari della Cisl Sergio D' Antoni e Franco Marini, l' industriale della carne Luigi Cremonini, l' ambasciatore italiano presso l' Ue, Umberto Vattani. Il pm ha trasmesso a Roma per trasferirli al Tribunale dei Ministri, gli atti riguardanti i ministri Marzano e Gasparri: nei confronti del primo è ipotizzato il reato di corruzione, verso Gasparri quello di favoreggiamento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigral (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 16 dicembre 2003 è stata di 49.500 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Costituzione, l'Europa è al bivio

Dopo il «giorno nero» di Bruxelles, l'Europa è a un bivio. Senza regole sui processi di decisione, è impossibile governare 25 Paesi con interessi e orientamenti alle alleanze mondiali sempre più divergenti. Da questo punto di vista, il fallimento della Cig può diventare persino un opportunità; quantomeno può permettere di chiarire alcuni equivoci di fondo. È chiaro ormai che sull'Europa si scontrano due visioni alternative.

La prima, quella della maggioranza dei Paesi fondatori, Francia, Germania e Benelux, mira a un integrazione sempre più stretta «con chi ci sta»: è l'idea, riemersa dopo la conclusione del vertice, dell'Unione a «due velocità» o dei «Paesi pionieri», ribadita da Schröder, Chirac e dallo stesso Prodi. È l'idea dell'europeista senza riserve Ciampi, che parla esplicitamente di «avanguardie di Paesi» che anticipino comunque i processi d'integrazione.

La seconda, quella del «partito americano», composto da Spagna, Polonia, Gran Bretagna e Italia, che con il governo Berlusconi ha abbandonato la storica alleanza con i Paesi fondatori di cui faceva parte, concepisce l'Europa come poco più di un'area di libero scambio e non gradisce né una politica estera comune né una difesa autonoma dagli Usa; e guarda all'America di Bush come faro guida. Queste due Europe sono venute in drammatica collisione a Bruxelles.

Gli egoismi di Spagna e Polonia non hanno a che fare solo con motivi di prestigio e di interesse nazionale, o con imminenti scadenze elettorali; ma con la visione di ciò che dev'essere in futuro l'Europa. Lo rivela il basso profilo tenuto nel vertice dalla Gran Bretagna di Blair, cui premeva innanzitutto impedire che la difesa europea si dotasse di un comando autonomo e che l'Unione non si rafforzasse politicamente. In tal modo Londra alimenta a sua ambigua rendita, fondata sulla esplicita doppiezza politica di un Paese che mira a farsi interprete con Washington degli interessi europei e con l'Europa degli interessi americani. Il tutto nella classica ottica di un balance of powers che traduce, però, l'equilibrio nella continuità dell'egemonia americana.

Significativo è anche l'atteggiamento dell'Italia, Paese cui la presidenza di turno dell'Unione doveva imporre nel semestre ben altro ruolo. Sulla Costituzione, almeno a parole, anche per evitare di lacerare i rapporti con il Quirinale, Berlusconi si era «innaturalmente» schierato con Francia e Germania. Nei fatti ha sempre cercato di mettere sul piatto proposte di mediazione, da quella di mantenere le regole di Nizza come volevano Spagna e Polonia, sino al rinvio al 2014 delle nuove regole, che permettessero di non spezzare «l'asse americano».

Parigi e Berlino hanno immediatamente stoppato una «mediazione» che avrebbe sancito la vittoria di Madrid e Varsavia. Il governo italiano ha così mostrato, ancora una volta, i limiti della sua vocazione europeista. Riemersi palesemente quando Berlusconi ha ribadito il rifiuto ad allinearsi sulla proposta franco-tedesca e dello stesso Presidente della Repubblica italiano, di procedere comunque, per superare l'impasse, sulla strada delle cooperazioni rafforzate. Eppure questa linea non ha alternative, se si vuole mantenere in vita l'Unione.

L'Europa non può funzionare solo con la moneta unica. Il volontarismo dei tecnocrati, che avevano pensato allora di superare l'ostacolo politico attraverso la scorciatoia economica, mostra oggi i suoi limiti. Oltre, senza la politica, non si può andare. Se non nascerà un «nocciolo duro» attorno a cui far ruotare l'integrazione non è addirittura escluso che la costruzione europea, come teme lo stesso Ciampi, possa anche dissolversi. Con grande soddisfazione Oltreoceano, dove viene percepita come un ostacolo al dominio «imperiale», e degli euroscettici di casa oggi a Londra, Varsavia e Roma.

Renzo Guolo

Il presidente del Consiglio annuncia un provvedimento per aggirare la bocciatura della legge sul riassetto televisivo da parte del Capo dello Stato

Berlusconi: presto un decreto per Rete4

«Non ho letto e non leggerò i rilievi del Quirinale». Fini: «Alcune osservazioni sono da recepire»

ROMA Nonostante le tentazioni di Berlusconi, potrebbe essere un «decreto Fini» a salvare Rete 4. Magari dopo essere stato ufficiosamente concordato con il Quirinale e l'opposizione. Al momento resta questa la via di uscita più probabile dopo la bocciatura della legge Gasparri da parte di Ciampi. Una via stretta, ma probabilmente l'unica percorribile per Berlusconi che ieri mattina ha invece trattenuto a stento l'ira. Le osservazioni del Quirinale? «Non le ho neppure lette e non le leggerò», ribatte il premier ai giornalisti pur assicurando di non conoscere neanche lo stato d'animo della «furia».

Certo è che invece Berlusconi ha anche accarezzato la tentazione di imboccare la via più radicale, quella della prova di forza con il Quirinale, dello scontro istituzionale, imponendo a Ciampi una nuova approvazione della stessa legge, che lo obbligherebbe a promulgarla per forza. «Sono abbastanza consapevole di avere con me la gente», ha voluto sottolineare infatti il presidente del Consiglio da Strasburgo. «Ricordo solo che sulle Tv c'è stato un ricorso agli italiani, un referendum con cui gli italiani hanno deciso che tre reti commerciali, nel panorama di allora che vedeva presenti molte meno Tv di adesso, era una cosa da mantenere» ha detto ancora Berlusconi. Ad obbligare a ragionamenti più pacati il Cavaliere è stata però la sua stessa maggioranza. Da più parti infatti, in particolare nell'Udc e in An, si sono alzate voci contrarie a seguire il premier in una nuova crociata a sostegno delle sue Tv, questa volta in aperta sfida alle indicazioni del Capo dello Stato. Resta dunque il problema di che fare su due piani. Da una parte c'è infatti il problema di come recepire le indicazioni contenute nel messaggio di Ciampi in un nuovo testo di legge che verrà discusso dal Parlamento. Dall'altra c'è il problema di come affrontare l'emergenza per Rete4 che, dopo il 31 dicembre, secondo una sentenza della Corte costituzionale, dovrebbe essere trasferita su satellite, e in misura minore per Rai3 che, per la stessa sentenza, non potrebbe più raccogliere pubblicità.

«Non credo ci sia nessuno che con la legge voglia mandare a casa mille persone da Rete4 e mille dalla Rai», sostiene polemicamente Berlusconi. E così, pur ribadendo che lui della questione non se ne occuperà affatto, si dice sicuro che si potrà fare un decreto per salvare Rete4. E qui cominciano i guai. Un decreto del governo solo per salvare Rete4 e limitare i danni a RaiTre, cioè sostanzialmente per aggirare una sentenza della Corte costituzionale? Non si può fare, dicono D'Alema ma anche il vice presidente della Camera Publio Fiori (An). «Non lo so», dice perplesso anche Marco Follini, segretario dell'Udc. «Ne parleremo al prossimo Consiglio dei ministri - gli fa eco Rocco Buttiglione - ma noi abbiamo il massimo rispetto per le decisioni del Capo dello Stato».

Sbarrata la strada di un decreto che si limiti a salvare Rete4, si apre quella intravista ieri mattina in un primo vertice del Centrodestra a Montecitorio a cui hanno partecipato Pier Ferdinando Casini, Gianfranco Fini, lo stesso Maurizio Gasparri, Ignazio La Russa e gli esponenti di Forza Italia che si sono occupati della legge: Elio Vito, Ferdinando Adornato e Paolo Romani. Cioè quali modifiche introdurre alla legge per renderla compatibile con le indicazioni di Ciampi. Risolto questo problema, si potrebbe infatti varare un «decreto-ponte» complessivo che da una parte recepisce le principali indicazioni del presidente della Repubblica, dall'altra salva Rete4.

Una strada a cui, secondo le indiscrezioni, il Quirinale avrebbe fatto sapere di non essere contrario. E che verrebbe vista positivamente anche dal Centrosinistra, a patto che la maggioranza accetti il confronto e non pretenda di fare da sola. E dato che il premier Berlusconi sostiene di non volersi interessare della questione, il decreto potrebbe essere firmato da Fini. E questa volta controfirmato da Ciampi. «Alcuni rilievi del Capo dello Stato riguardanti la legge sull'emittenza credo debbano essere accolti nello spirito e nella lettera» ha detto ieri sera il vicepresidente del Consiglio a margine di un convegno a Milano. «Sono convinto - ha affermato Fini - che il Parlamento approverà la legge con modifiche. Dopodiché il Presidente della Repubblica apporrà la sua firma. Davvero non vedo come si possa seguire una strada diversa». Quanto alla possibilità di arrivare a un decreto per quanto riguarda Retequattro, Fini ha aggiunto: «Quello è un problema che riguarda una scadenza fissata dalla Corte costituzionale. Che non riguarda solo Retequattro ma anche Raitre. È un problema oggettivo e credo che tutti debbano coglierlo all'insegna di quella volontà di un effettivo pluralismo, che è poi la volontà di tutti».

Andrea Palombi

I punti principali

Il ddl Gasparri rinviato alle Camere dal Capo dello Stato

CONCENTRAZIONI
Nessun divieto a **incroci** tra proprietà di **reti televisive e giornali**. Chi possiede **più reti** televisive dovrà attendere il **2009** prima di poter possedere quotidiani

IL LIMITE DEL 20%
Nessun editore potrà avere **più del 20%** delle risorse complessive del **Sic**, sistema integrato di comunicazione (canone, pubblicità, sponsor...)

TV LOCALI
Ogni operatore può avere **fino a 3 concessioni o autorizzazioni** in ogni bacino regionale, e **fino a 6 se si tratta di regioni non limitrofe**. Il limite quotidiano di affollamento pubblicitario sale al **40%**

POTERI DELLE REGIONI
Assieme agli enti locali **avranno competenza sul rilascio delle autorizzazioni per l'installazione delle reti**, inoltre le Regioni potranno stipulare contratti di servizio con la Rai

RAI
Il **Cda** passa **da 5 a 9** membri. Fino alla cessione del 10%, **7** saranno nominati dalla Commissione parlamentare di vigilanza e **2** dal ministero dell'Economia. In seguito tutti e 9 dall'assemblea dei soci

TUTELA DEI MINORI
L'articolo 10 dà **forza di legge al codice di autoregolamentazione** tv-minori. Vietato l'impiego di minori di 14 anni in messaggi pubblicitari e spot

DIGITALE TERRESTRE
Accelerazione e agevolazione della **conversione** alla trasmissione in tecnica digitale: **dal 1° gennaio** la **Rai** deve coprire il **50%** del territorio nazionale; **dal 1° gennaio 2005 il 70% della popolazione.** **Rete 4** non sarà costretta alla trasmissione satellitare **fino al 2006**

PUBBLICITA'
Sono ridefiniti i limiti di affollamento pubblicitario.
Limite quotidiano: 15% per gli spot, 20% per promozioni e televendite (massimo per 1 ora e 12 minuti).
Limite orario: 18% per gli spot nelle tv commerciali

ANSA-CENTIMETRI

Il Centrodestra si interroga sul nuovo iter della Gasparri, dopo il rinvio della legge alle Camere da parte di Ciampi.

Mediaset scivola in Borsa e perde il 2,78 per cento

Il centro Mediaset.

MILANO Mediaset sconta a Piazza Affari il rinvio alle Camere del ddl Gasparri. Il titolo, pesante fin dall'avvio della seduta, ha perso il 2,78% a 9,67 euro. Sono stati bruciati 326,7 milioni di euro di capitalizzazione e il valore di Borsa della società è sceso a 11,4 miliardi di euro. «La notizia che Ciampi non abbia firmato la legge Gasparri è sicuramente una sorpresa con un impatto negativo sul titolo», commenta un analista che dice peraltro di non ravvisare, nel medio-lungo periodo, «rischi che venga stravolto l'impianto della legge Gasparri modificando le prospettive di Mediaset».

«Sicuramente verranno ridotti gli spazi di espansione di Mediaset - prosegue - ma questo non andrà a influire tanto sulla possibilità di crescere nella raccolta pubblicitaria, quanto nel poter fare acquisizioni significative in altri mezzi di comunicazione». Nell'attuale incertezza sulle prospettive future della società gli investitori, che avevano scommesso negli ultimi tempi nel varo del ddl, giudicato vantaggioso per l'azienda televisiva, hanno comunque preferito vendere. Sono stati scambiate oltre 21 milioni di azioni, pari a circa l'1,8% del capitale, contro i 6,3 milioni di pezzi della vigilia e della media degli ultimi 30 giorni.

Colpiti anche altri titoli del settore editoriale e media. L'Espresso ha lasciato sul terreno l'1,15% a 5,4 euro, Telecom Italia Media l'1,56% a 0,4 euro, Classeditori il 5% a 2,31 euro. Pesanti anche Caltagirone Editore (-2,27% a 6,598), Poligrafici (-2,62% a 1,597). Calo contenuto per Rcs (-0,31% a 2,853) che ieri ha riunito un patto e un cda di routine.

Con un tempismo quasi perfetto Cologno Monzese e Rai lanciano l'allarme occupazione per i dipendenti

Cattaneo: licenziamenti. Fede in lacrime

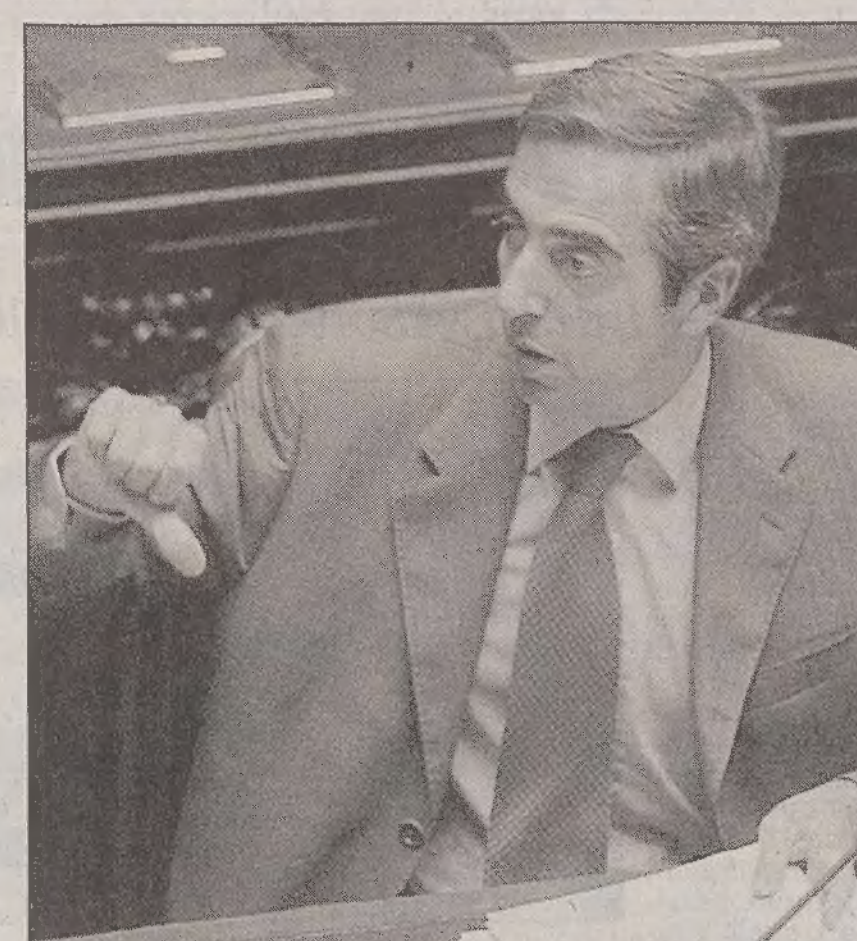
Il giornalista piange in tv: «Da gennaio non ci saremo. La Guzzanti dice cose folli»

Il ministro Gasparri: «Non ho mai pensato a dimettermi».

Il direttore di viale Massini invoca norme lampo per salvare i 150 milioni di pubblicità di Rai3, altrimenti arriva il piano di ristrutturazione

ROMA Nel «day after» in cui il ministro Gasparri dice di non aver pensato alle dimissioni, arriva l'accorato appello di Mediaset per salvare in otto giorni Retequattro dal satellite, scongiurando per l'azienda il rischio di chiudere e di mettere sul lastrico lavoratori e famiglie «perchè non ci sarebbe altra scelta». Con un tempismo quasi perfetto, Cologno Monzese e direttore Rai lanciano in contemporanea l'allarme occupazione. Il tutto nel giorno in cui Emilio Fede chiude il suo Tg4 in lacrime e attaccando la Guzzanti: «Dice cose da folli». «Da gennaio non ci saremo».

«Se non ci sarà un provvedimento su Raitre entro il 31 dicembre si rischiano licenziamenti e piano di ristrutturazione» dichiara Flavio Cattaneo, direttore generale della Rai in quota forzista invocando un decreto lampo, capace di «salvare» i 150 milioni di pubblicità di Raitre, in assenza dei quali il dg si vedrebbe costretto a ridurre drasticamente gli organici.

«Conosco il Parlamento e le istituzioni e so che non lasceranno soli né Raitre né Retequattro», chiosa immediatamente Lucia Annunziata, la presidente, lasciando cadere le minacce di Cattaneo. Poco dopo, mentre a Roma l'Usigrai bolla l'uscita di Cattaneo come ricattatoria, da Cologno Monzese arriva il comunicato Mediaset. Un comunicato dai toni tutt'altro che tranqullizzanti. Quasi un appello al popolo della televisione, lo stesso evocato da Silvio Berlusconi che da Bruxelles ha ricordato il referedum del '93, stravinto dal Biscione. Il trasferimento di Rete4 sul satellite è «un'ipotesi improponibile» perchè la rete è nata per trasmettere a tutto il pubblico, premette l'azienda, commentando, 24 ore dopo, il rinvio della Gasparri alle Camere. «Confidiamo nel buon senso e nella ragionevolezza di tutti, il mondo politico ed istituzionale devono intervenire per impedire la chiusura della rete», continua la nota Mediaset, prospettando foschi scenari per il Paese se non arriverà in tempo un decreto salva rete.

Quattro i punti «non positivi» sottolineati dal gruppo. «Si spegnerebbe una voce che non verrebbe sostituita da niente con grave danno per il pluralismo informativo e per l'offerta televisiva gratuita. Si profilerebbe una grave crisi occupazionale non solo tra i mille posti di lavoro attuali ma nell'indotto. Le risorse pubblicitarie perdute da Rete4 e dal terzo canale Rai uscirebbero dal sistema e infine le frequenze di Retequattro, secondo le norme attuali, non passerebbero automaticamente ad altri operatori.

Ma non è solo Fedele Confalonieri a mobilitarsi. Il comitato di redazione del Tg4 ha chiesto e ottenuto l'impegno della Fnsi ad appoggiare l'ipotesi del decerto salva rete. «Rispettiamo la decisione del capo dello Stato ma chiediamo interventi urgenti in favore di chi lavora nella testata e nella rete». «La Fnsi ha sempre difeso il pluralismo dell'informazione di cui fanno parte sia il Tg3 sia il Tg4» dichiara Paolo Serventi Longhi, sostenendo un provvedimento che consenta alle tutte le reti di trasmettere «come ora». Duro il comunicato dei Cdr di tutto il gruppo Mediaset. No all'utilizzo dei lavoratori di Rete4 «come ostaggi o strumento politico» avvertono i cdr. Il coordinamento sindacale dei giornalisti ricorda di aver sempre aderito agli scioperi della Fnsi per ottenere modifiche della Gasparri, tanto più necessarie dopo il rinvio di Ciampi ma chiede che venga garantita la «continuità produttiva e occupazionale di Retequattro».

Maria Berlinguer

D'Alema: decreto? Una violazione. Folena: Gasparri si dimetta

Il Centrosinistra: si cambi come ha indicato Ciampi

ROMA Per Piero Fassino era «evidente che sarebbe finita così», perché la legge Gasparri, «sbagliata e brutta», era in conflitto con il messaggio di Ciampi sull'informazione.

Il Capo dello Stato, secondo Francesco Rutelli, ha detto tutto «con semplicità e chiarezza», perché le norme della legge del governo si muovono «contro l'ordinamento italiano e le direttive operanti dell'Unione europea».

A questo punto gli sforzi del Centrosinistra sono diretti a impegnare la maggioranza a rispettare le indicazioni di Ciampi, che, come dice Vannino Chiti, segreteria ds, «colpiscono al cuore» le norme Gasparri. Se questa sarà la scelta del Centrodestra, l'opposizione lavorerà con «spirito bipartisan» per garantire uno sviluppo reale del pluralismo.

I ds si oppongono all'idea di un decreto dedicato a evitare Rete4 sul satellite e che la Rete tre Rai resti senza pubblicità. Chiti aveva parlato di «pareri diversi» e di dubbi di costituzionalità.

Massimo D'Alema di dubbi ne ha pochi. Un decreto sarebbe una «violazione» della sentenza della Consulta, che ha stabilito una data (dicembre 2003) perché sia osservata. Al parlamento - dice D'Alema - spetta di tenere «puntualmente conto» delle osservazioni di Ciampi e «correggere radicalmente» la legge Gasparri, in conflitto con la Costituzione e con una sentenza della Consulta.

Massimo D'Alema

Alfiero Grandi dice che l'opposizione farà vedere alla maggioranza «i sorci verdi», se insisterà sul decreto. Tutta l'opposizione è infuriata con la battuta irridente di Berlusconi, che ha detto ieri di non aver letto il messaggio di Ciampi. Antonio Di Pietro parla di «insubordinazione alle istituzioni», fino a prospettare l'impeachment di Berlusconi. Molte voci, come quella di Pietro Folena e del verde Pecoraro Scanio, chiedono le dimissioni di Gasparri.

Oliviero Diliberto, segretario Pdci, parla di esigenza di un «chiarimento definitivo, fino alle elezioni anticipate». Il capogruppo di Rifondazione, Franco Giordano, è più cauto, ma netto nell'escludere «aggiramenti surrettizi» della legge con un decreto ad hoc. Carlo Rognoni, ds, prevede «cambiamenti formali e di facciata».

Nella Margherita, c'è il possibilismo di Antonio Maccanico per un decreto «accettabile a certe condizioni». Ma non di «pura proroga», che non sarebbe praticabile, ma con la previsione di un rinvio di qualche mese per Rete4 e RaiTre. La premessa è che comunque la legge deve accogliere le osservazioni del Capo dello Stato. Fa capitolo a sé il destino di Rete4, per la quale Emilio Fede prevede licenziamenti per l'invio sul satellite.

Arturo Parisi considera questo argomento una «provocazione», volta a ricondurre al salvataggio di questa rete tutte le indicazioni di Ciampi. Luciano Violante dice che spetta al governo trovare le soluzioni necessarie. Giulietti parla di «ricatto» e si domanda cosa fa il Parlamento per tutte le aziende editoriali a rischio. Pierluigi Castagnetti, Margherita, dice no a un decreto e parla di «altra forma di aiuto aziendale».

Renato Venditti

DALLA PRIMA PAGINA

Il premier sceglie lo scontro

Adesso, indubbiamente, la Casa della Libertà potrebbe nuovamente costringere la sua maggioranza parlamentare a riapprovare la legge nello stesso identico testo oppure con qualche modifica cosmetica. In questo modo, aprirebbe deliberatamente uno scontro con il Presidente della Repubblica su una materia che riguarda uno dei diritti sacrosanti di una democrazia: il pluralismo dell'informazione. Le dichiarazioni sprezzanti di Berlusconi, che non ha letto e non intende leggere le osservazioni di Ciampi, segnalano la volontà minacciosa di andare allo scontro. Verrebbe, anche, innescato a futura memoria uno scontro con la Corte Costituzionale.

Il ricorso alla Corte è facilmente attivabile e, poiché Ciampi ha utilizzato gli argomenti della Corte per smontare la legge, appare inevitabile che i giudici dichiarino incostituzionali diversi articoli della legge Gasparri, in particolare quelli cruciali pensati per favorire Mediaset e per non intaccare gli interessi del Presidente del Consiglio. Questa ingarbugliata materia, chiarissima nelle sue violazioni del diritto ad una libera e pluralistica informazione, potrebbe anche finire davanti alla Corte Europea di Giustizia, dopo che già il Parlamento europeo è intervenuto criticamente nei confronti dello stato dell'informazione televisiva in Italia. Lo scontro istituzionale, dopo le dichiarazioni persino offensive di Berlusconi, è oramai annunciato. Ed è irrisolvibile senza una profonda modifica ovvero la riscrittura della legge.

Adesso, tocca ad Alleanza Nazionale e all'Udc assumere atteggiamenti responsabili, più difficili per An poiché il firmatario della legge è un suo ministro, e a convincere Berlusconi ad evitare gesti estremi, magari accettando un salvataggio di Rete 4 con un decreto ad hoc concordato con l'opposizione. La saggezza mista ad astuzia di alcuni suoi collaboratori farà forse së che qualche indicazione del Presidente Ciampi verrà effettivamente recepita in una stesura riverniciata in modo da non mettersi del tutto dalla parte del torto, ma la struttura rimarrà invariata.

Anche in questo caso, lo scontro verrebbe soltanto rimandato alla Corte Costituzionale. Da qualunque punto di vista, questo è un momento molto importante per la prosecuzione e l'allargamento dell'impero di Berlusconi, per gli assetti interni al governo e per la stessa qualità della democrazia della Repubblica italiana. Fintantoché il problema non verrà affrontato nelle sue origini, il perdurante e devastante conflitto di interessi di Silvio Berlusconi, non ci sarà soluzione indolore.

Gianfranco Pasquino

ANNUARIO Presentato il quadro statistico del 2002. Incremento demografico grazie agli immigrati ma il Paese diventa il primo in Europa per longevità. Disoccupazione al 9%

Istat: Italia oltre quota 57 milioni, pochi sono felici

Diminuiscono i risparmi: solo il 63% delle famiglie è soddisfatto della propria condizione economica

MILANO Calano le nascite ma grazie ai flussi migratori la popolazione aumenta e si aggiudica il primato della più anziana d'Europa, si studia di più, si riscopre il matrimonio, diminuisce la disoccupazione e sempre più donne trovano lavoro, ma crescono criminalità ed ecofobie. Questa la fotografia dell'Italia scattata dall'Istat nel suo Annuario statistico 2003 che ritrae un Paese in movimento tra difficoltà e sfide.

Popolazione. Aumenta ma di poco: a fine 2002 eravamo 57 milioni, appena lo 0,4% in più rispetto all'ultimo censimento del 1991. Viviamo di più: quasi un italiano ogni 20 è un over 80, le donne hanno una speranza di vita di circa 83 anni e gli uomini di 77. Il numero dei nati resta inferiore a quello dei morti tranne che al Sud dove però è in calo il tasso di fecondità. E la media di 1,26 figli per donna (1,25 nel 2001) ci relega agli ultimi posti in Europa.

Si fanno più figli, ma in età più avanzata: la media è di 30,4 anni. Infine c'è un incremento dei matrimoni passati da 261 mila del 2001 a 265 mila con un deciso calo però delle unioni in chiesa.

Migrazioni. Il tasso migratorio del 6,1 per mille è particolarmente positivo al Nord e al Centro. Tornano le migrazioni interne indirizzate prevalentemente verso il Nordest. Al 1o gennaio 2002 gli stranieri regolari presenti in Italia erano 1.448 mila: il 57,5% al Nord, il 29% al Centro e il 13,5% al Sud.

Occupazione. Con un ritmo di crescita rallentato, aumenta soprattutto al Centro (+1,8%) e al Sud (+1,9%). Sale il tasso di occupazione femminile: dal 41,1% del 2001 al 42%.

La disoccupazione scende al 9%: al Sud raggiunge il 18,3% al Nord e al Centro il 4,7%.

Scolarità. Scolarizzazione vicina al 100% nelle materne e elementari. In aumento gli studenti (9 su 10) che proseguono gli studi dopo la scuola dell'obbligo. Il 12,1% si iscrive poi all'Università e sono più che raddoppiati gli immatricolati a Medicina.

Salute. Due italiani su tre si dichiarano in buona salute anche se uno su 4 è un fumatore. A sentirsi meglio sono soprattutto gli uomini (78,1% contro il 71,5% delle donne). La prima causa di mortalità restano le malattie cardiovascolari. Intanto negli ospedali calano i posti letto ma diminuiscono anche le degenze.

Rifiuti. Ognuno di noi ne produce 500,6 chili all'anno e solo il 14,4% viene riciclato.

Svaghi. I preferiti restano cinema e Tv ma i musei, con un aumento di visitatori, battono gli spettacoli sportivi. Calano però i titoli di libri pubblicati.

Famiglie. Aumenta tra le famiglie italiane l'insoddisfazione per le proprie condizioni economiche e l'accesso ai servizi. La percentuale di famiglie che considerano ottime e adeguate le proprie risorse economiche è diminuita dal 71,9% del 2001 all'attuale 63,5% e, contemporaneamente, sono cresciute quelle che dichiarano di avere risorse economiche scarse o insufficienti. Il 9,4% si dice per niente soddisfatta della situazione economica generale, a fronte del 6,9 del 2001, e un 31% che si dice poco soddisfatto (contro il 26,2%). C'è però un divario geografico: al Nord e al Centro c'è maggiore soddisfazione rispetto al Sud. Nell'area settentrionale dichiara ottime e adeguate le proprie risorse economiche il 68,1%, nell'Italia centrale la percentuale è del 65%, e in quella meridionale del 56%. La stragrande maggioranza (74,9%) delle famiglie dice poi di non essere in grado di risparmiare o di riuscire, al massimo, a mettere da parte ben poco.

Monica Viviani

La tabella

I dati Istat sull'occupazione in Italia contenuti nel Rapporto del 2002

	Persone in cerca di occupazione	% sul totale forza lavoro
CALABRIA	186.000	24,6
CAMPANIA	441.000	21,1
SICILIA	354.000	20,1
SARDEGNA	123.000	18,5
BASILICATA	33.000	15,3
PUGLIA	204.000	14,0
MOLISE	16.000	12,6
LAZIO	190.000	8,6
LIGURIA	41.000	6,4
ABRUZZO	31.000	6,2
UMBRIA	20.000	5,7
PIEMONTE	96.000	5,1
TOSCANA	74.000	4,8
MARCHE	28.000	4,4
LOMBARDIA	159.000	3,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	19.000	3,7
VAL D'AOSTA	2.000	3,6
TRENTO	7.000	3,4
VENETO	70.000	3,4
EMILIA ROMAGNA	62.000	3,3
TRENTINO ALTO ADIGE	11.000	2,6
BOLZANO	4.000	1,9
ITALIA	2.163.000	9,0

ANSA-CENTIMETRI

ANNUARIO Curiosità e record dai dati che fotografano il Friuli Venezia Giulia. Il triste secondo posto nazionale per i decessi dovuti a malattie

Siamo i più alti, in regione boom delle nozze civili

TRIESTE Siamo i più alti d'Italia, secondi nella classifica dei decessi per malattia e tra i primi per famiglie «scoppiate». Il che significa: più liti, più matrimoni infranti e quindi più separazioni. È questa, per sommi capi, la fotografia del Friuli Venezia Giulia presentata nell'annuario statistico dell'Istat. Ma ecco capitolo per capitolo alcuni dei dati più significativi o curiosi che riguardano la nostra regione.

I matrimoni crescono ma in Fvg le coppie preferiscono il Comune.

QUANTI SIAMO. Nella regione più a Nordest d'Italia al primo gennaio del 2001 il numero dei residenti era di 1 milione 188 mila 594: 571 mila 854 maschi contro 616 mila 740 femmine. Meno popolose di noi sono soltanto Basilicata, Molise, Marche, Valle d'Aosta e Umbria.

NATI, MORTI, STRANIERI. In base ai dati del 2001 il rapporto tra nati e morti è a favore di questi ultimi per 4.481. Un dato compensato dalla massiccia presenza di stranieri residenti in Friuli Venezia Giulia salita a 32mila 290.

ETA' MEDIA. Nell'Italia che invecchia il Friuli Venezia Giulia con un'età media di 44,2 anni si piazza al secondo posto alle spalle solo della Liguria. Se si considera che la media italiana è pari a 41,6 ciò significa che questa regione è in assoluto una delle più anziane del Paese.

I PIÙ ALTI. In Italia non c'è nessuno più alto. In Friuli Venezia Giulia i valori medi di statura raggiungono i 178 cm medi contro i 174 della media italiana. Un record assoluto al quale solo Veneto e Trentino con 177 cm medi riescono a tener testa. La rilevazione della statura è riferita ai militari di leva nati nel 1980. E le donne? Se ci fossero anche loro probabilmente il record sarebbe un guiness...

MATRIMONI. Regione laica? La risposta la danno i numeri. I matrimoni in Friuli Venezia Giulia nel 2001 sono stati celebrati in Comune. Nella graduatoria dei «sì civili» la regione è al secondo posto con il 47,33 per cento delle unioni. In Chiesa ci va il 52,7 per cento. In Basilicata, tanto per fare un esempio, il 91,4 delle unioni vengono celebrate con rito religioso.

SEPARAZIONI. Il Friuli Venezia Giulia compare tra le top 10 della regioni italiane nelle quali il matrimonio finisce in fumo. Le separazioni nel 2000 sono state 2.140, una cifra di tutto rispetto se comparata ad altre realtà anche del Nord.

INTERRUZIONI DI GRAVIDANZA. Nonostante la famiglia scoppi, il Friuli Venezia Giulia è al di sotto della media nazionale con 7,5 aborti ogni mille donne. Tutto ciò potrebbe indicare una emancipazione delle donne che nonostante le liti in casa o con i loro partner decidono di portare a termine la gravidanza.

DECESSI PER MALATTIA. Nella classifica dei decessi per malattia la regione si trova al secondo posto dopo la Liguria. I morti per patologie varie nel '99 sono stati 1.240 per 100 mila abitanti. La media nazionale è pari a 984. Un dato di raffronto? In Puglia sono 788 le persone che ogni 100 mila abitanti muoiono per malattia.

MARE PROIBITO. Un altro record curioso della regione riguarda la percentuale di costa marina non balneabile per motivi non collegati alla qualità dell'acqua ma per altre ragioni come ad esempio la presenza di porti e zone militari. Complessivamente nel Friuli Venezia Giulia non sono utilizzabili il 44,1 per cento dei litorali pari a 49,3 chilometri. Un dato di rilievo che piazza la regione alla guida della classifica italiana.

Ciro Esposito

Si cercano finanziatori e donatori di sangue per realizzare nuovi test. Il ruolo della predisposizione genetica

Tumori ai polmoni, non sempre il fumo uccide

Ogni anno muoiono 35 mila persone: 4 mila non hanno mai toccato sigaretta

MILANO Ogni anno in Italia 35 mila persone vengono colpite da un tumore ai polmoni ma 4 mila di esse non hanno mai toccato una sigaretta. Significa che se il fumo è una causa importante di questi tumori, non è l'unica. Per indagare le altre cause, l'Istituto Tumori (Int) di Milano e il «Mario Negri», in collaborazione con l'Associazione Marta Nurizzo, hanno avviato uno studio e ieri hanno rinnovato un appello a istituzioni scientifiche, ospedali e cittadini italiani.

Nell'appello si chiede che vengano messi a disposizione dei due istituti campioni di sangue di persone con meno di 60 anni, che hanno un tumore al polmone e non hanno mai fumato. «Una persona su sei fra coloro che fumano un pacchetto di sigarette al giorno, dai 18 ai 75 anni - afferma l'epidemiologo dell'Istituto Mario Negri, Carlo La Vecchia - svilupperà una forma di tumore al polmone e ne morirà: è quindi evidente che concorrono anche altri fattori di rischio oltre al fumo, come quelli ambientali (cancerogeni occupazionali come l'asbesto, ed esposizioni al fumo passivo) o quelli legati alla predisposizione genetica». Proprio questa «predisposizione genetica» è oggi indagata dallo studio in questione. Intende proprio confrontare il Dna di un grande numero di persone fra coloro che si sono ammalati di tumore al polmone per restringere il campo dei geni coinvolti, «perchè si sa che la formazione di qualsiasi tumore, per Natale Cascinelli, direttore scientifico dell'Int, richiede in media da 3 a 7 mutazioni genetiche». «La peculiarità della ricerca - interviene Tommaso Dragani del Dipartimento di oncologia sperimentale dell'Int - consiste nella tipologia dei pazienti reclutati: si tratta infatti di pazienti non fumatori che hanno sviluppato un tumore al polmone in età relativamente giovane. L'analisi dei fattori di rischio richiede uno studio caso-controllo, per cui è necessario reclutare anche persone sane che, quando è possibile, siano rappresentati da parenti di primo grado sani degli stessi pazienti che aderiscono a questo progetto». A tutti viene fatto un prelievo di sangue venoso che viene inviato ai laboratori Int a Milano. A oggi sono stati raccolti 159 campioni di sangue (94 di pazienti e 65 di controlli rappresentati da parenti sani): sono stati usati per estrarre il Dna. Ma il numero dei campioni di sangue raccolto è appena un terzo di quello occorrente. Inoltre per il momento si stanno conducendo ricerche in piccola scala su alcuni geni candidati, mentre per Dragani «per terminare in tempi rapidi lo studio, che permetterà di estendere a tutta la popolazione i benefici della valutazione personalizzata del rischio e delle strategie preventive sono necessarie nuove risorse: è necessaria infatti un'analisi più lunga, approfondita e costosa, fatta sull'intero genoma».

«È per questo motivo - conclude Costantino Nurizzo, presidente dell'Associazione e padre di Marta, giovane morta di tumore al polmone senza aver mai fumato - che ci appelliamo alle istituzioni e ai possibili finanziatori affinchè collaborino».

Il fumo non è la sola causa dei tumori ai polmoni.

Cassazione: sentenza sfavorevole a una 39.enne di Parma separata

«È giusto ridurre l'assegno all'ex moglie scansafatiche»

ROMA È giusto ridurre l'assegno di mantenimento che il marito deve pagare all'ex moglie, se la signora non si è data molto da fare per trovarsi un lavoro nonostante sia giovane d'età e abbia adeguate capacità lavorative.

Va in questo senso, infatti, la sentenza numero 18920 della I Sezione civile della Cassazione. Con questo verdetto i Supremi giudici hanno trovato «immune da censure» e dunque «legittima», la decisione della Corte d'appello di Bologna che ha ridotto da 750 euro a 500 al mese l'assegno mensile di mantenimento che Luigi L. doveva pagare all'ex consorte Claudia P.

I giudici di Bologna avevano operato la decurtazione in quanto la donna, di soli 39 anni, separata dal marito da ben 11 anni, non aveva trovato alcuna occupazione pur vivendo a Parma, che è una realtà con buone possibilità occupazionali, e pertanto tutto ciò voleva dire che lei non si era «data sufficientemente da fare per trovare occupazione».

Invano a Piazza Cavour la donna, con controricorso, aveva chiesto che il suo assegno fosse riportato all'antico importo: gli «ermellini» hanno condiviso la conclusione dei giudici di merito in base alla quale vanno penalizzate le ex mogli che stanno con le mani in mano quando potrebbero tranquillamente guadagnare da sole il proprio pane quotidiano.

È stato respinto infine anche il ricorso di Luigi, che voleva del tutto liberarsi dal balzello mensile da versare nel conto dell'ex moglie. Il Palazzaccio gli ha risposto che, forse, solo quando lui e la sua ex decideranno di divorziare allora l'importo potrebbe essere ulteriormente ridotto.

Cane restituito al padrone che lo tortura

NOVARA La restituzione al proprietario di un cane pechinese legato al paraurti di un'auto e trascinato fino allo sfinimento, disposta dal sostituto procuratore del Tribunale di Novara, viene severamente commentata da Animalisti, Lav e dallo stesso sindaco del paese del Novarese teatro del fatto. «È una sentenza senza precedenti che rischia di avere ripercussioni gravissime sulla giurisprudenza in materia di tutela degli animali» dichiara esterrefatto il presidente degli Animalisti, Walter Caporale. Proteste anche dall'Enpa.

LA STORIA

A soli otto anni dalla sua casa nel Galles ha costruito un sito per dialogare con gli amici e non sentirsi solo. È stato un «boom»: 7700 visitatori

Bimbo scrive in Internet: ecco come vivo col cancro

LONDRA «Buone notizie. Il tumore si è ridotto del 50%. Adesso mi sento bene. Sto costruendo una tana con i miei amici...»: così un bambino inglese di otto anni, da tempo malato di cancro, si confida con il suo diario, ma la cronaca della sua difficile vita non ha nulla di privato. I suoi pensieri vengono affidati alle pagine di un sito Internet, che ogni giorno attira migliaia di visitatori.

Sean Phillips, questo il nome del piccolo, vive nel Galles del Sud e soffre del linfoma di Hodgkin, una forma particolarmente aggressiva di cancro che colpisce i linfonodi. Il suo calvario è cominciato nel 1999, quando aveva quattro anni. Da allora, i medici hanno creduto di avere sconfitto la malattia per ben tre volte, ma il cancro continua a riaffiorare e forse per combatterlo anche a livello psicologico Sean ha avuto l'idea di Internet.

«Sto trascorrendo un momento difficile adesso perchè devo interrompere la chemioterapia finchè non mi fanno uno scan al St. Thomas Ospital di Londra e scoprono cosa sta succedendo dentro di me. Io speravo che tutto fosse finito per questo Natale così potevamo tutti divertirci» ha scritto Sean qualche giorno fa sul sito www.seanphillips.tk.

Ma il suo futuro è tutt'altro che certo e i medici possono solo sperare nel trattamento. Il sito Internet, che fornisce anche informazioni dettagliate sulla terapia a cui viene sottoposto il piccolo, racconta i momenti più belli della vita di Sean, come il suo viaggio in Florida per incontrare il suo eroe preferito, Spiderman, agli Universal Studios.

Dopo i primi otto mesi di cura, quando aveva ancora quattro anni, i medici dichiararono che il cancro era stato sconfitto. Tuttavia, solo un anno dopo la malattia riaffiorò e Sean dovette sottoporsi ad altri otto mesi di terapia intensiva. Anche questa volta, sembrava che il linfoma di Hodgkin fosse stato messo Ko, ma al ritorno dal viaggio in Florida l'ospedale comunicò la brutta notizia.

Il cancro era tornato, questa volta al petto. Il suo futuro, quindi, è appeso a un filo. Sean, che già l'anno scorso era stato invitato a Downing Street per addobbare l'albero di Natale del premier Tony Blair, non va più a scuola a causa della terapia e delle continue infezioni.

Per questo, ha commentato la mamma, la signora Penny, una casalinga di 33 anni, Sean ha deciso di affidarsi al cyberspazio. «Ha aperto il sito Internet per tenersi in contatto con i suoi amici - ha detto Penny Phillips -. Dice loro come trascorre la giornata e cosa lo interessa. In questo modo non si sente tagliato fuori».

Ma non sono solo i suoi amici a leggere il diario virtuale del bimbo. Il sito, che ospita anche la pubblicità del provider britannico Freeserve, ha già ricevuto oltre 7.700 visitatori.

RICERCA

Con bollicine piccole Champagne perfetto

ROMA Se ancora non avete comprato lo champagne per gli imminenti brindisi di Natale e Capodanno, assicuratevi, prima di farlo, che abbia tantissime e piccolissime bollicine. Perchè solo così libererà tutto il suo aroma e gusto, almeno secondo quanto sostiene Gerard Liger-Belair, dell'Università di Reims Champagne-Ardenne in Francia, che in uno studio apparso sulla rivista Journal of Agricultural and Food Chemistry è andato alla ricerca della formula per la bollicina perfetta.

Le dimensioni delle bollicine giocano un ruolo decisivo sul nostro palato, spiega Liger-Belair, perchè nel loro moto di risalita alla superficie del bicchiere intrappolano le molecole che danno l'aroma allo champagne. Le libereranno poi solo nell'esplosione sul pelo del liquido.

ADOLESCENTI

Usa, nuovo farmaco per teenager obesi

WASHINGTON Si fa più dura la lotta delle autorità sanitarie Usa all'epidemia di obesità che colpisce i suoi cittadini di tutte le età: ecco allora che per la prima volta la Food and drug administration (Fda) ha deciso di dare il disco verde all'uso di un farmaco contro il peso di troppo negli adolescenti. In America il 15% dei teenager è grasso: ma per loro è arrivato il primo medicinale a base del principio attivo «orlistat», già usato dalla popolazione adulta sin dalla sua approvazione nel 1999. Il prodotto della Hoffman-La Roche offre in realtà modeste riduzioni di peso (massimo il 15% del peso corporeo in un anno) ma funziona e provoca effetti collaterali spiacevoli ma non pericolosi. Il farmaco agisce bloccando l'assorbimento del grasso assunto attraverso i cibi: il grasso non viene così digerito.

Il cittadino di Zagabria ha ammesso di avervi lavorato e di conoscere bene il capoluogo giuliano. L'arma sequestratagli è dello stesso tipo di quella del delitto nel Centro Italia

«Un solo killer per i tassisti di Trieste e Senigallia»

E' l'ipotesi investigativa dopo l'arresto di un ex soldato croato per l'omicidio commesso nelle Marche

TRIESTE L'assassino di Stefano Guazzarotti il tassista di Senigallia ucciso il 9 dicembre, potrebbe essere lo stesso che ha sparato senza pietà a Bruno Giraldi il 23 novembre in riva Giovanni da Verrazzano.

Ne sono convinti gli investigatori della Squadra mobile di Ancona, che l'altra notte hanno arrestato un ex soldato di nazionalità croata che in passato, ma anche recentemente, è stato proprio a Trieste. Il suo nome è Ivan Vukas. Potrebbe essere proprio lui la persona che sedeva vicino a Fabio Buosi e che poliziotti e carabinieri stanno cercando affannosamente e con scarsa fortuna da due settimane.

«Questa persona, già conosciuta dalla polizia triestina, potrebbe essere proprio l'anello mancante dell'omicidio di Bruno Giraldi. È chiaro che i due omicidi, quello di Senigallia e quello di Trieste, presentano molte similitudini. Per questo motivo gli investigatori della nostra questura si sono messi in contatto con i colleghi che stanno lavorando sul caso Giraldi» ha affermato Pier Nicola Silvis, capo di gabinetto della questura del capoluogo delle Marche.

Sia a Trieste che ad Ancona dagli investigatori non trapela nulla, ma secondo indiscrezioni le analogie fra i due omicidi sarebbero parecchie. Non è un caso che i poliziotti della Questura di Ancona in queste ore siano entrati in stretto contatto con i colleghi triestini e sembra pure che nei giorni scorsi alcuni investigatori della Squadra mobile siano andati in trasferta proprio nelle Marche.

Vukas è stato inchiodato dalla pistola che i poliziotti

Il giallo degli omicidi dei tassisti: a Senigallia arrestato un croato visto anche a Trieste.

del Commissariato di Senigallia gli hanno trovato addosso quando è stato fermato alla stazione di Falconara. È una Tokarev: la stessa arma con la quale è stato freddato Stefano Guazzarotti la notte del 9 dicembre. Ma potrebbe anche essere la stessa pistola che ha freddato Giraldi a Trieste. Nell'interrogatorio il croato ha affermato di vivere in Italia da oltre due anni e di lavorare nel settore della cantieristica navale. Tra i documenti sequestrati dagli investigatori c'è una busta paga risalente a pochi mesi fa. È stato lui stesso ad affermare di avere lavorato e di conoscere bene Trieste.

«L'inchiesta - ha sottolineato il questore di Ancona Gulì - è ancora in corso e si preannuncia un'attività ancora piuttosto lunga». Ivan Vukas viene descritto come un soldato dal grilletto facile e molto pericoloso: potrebbe appunto non avere agito solo a Senigallia. Tutte le piste sono aperte. La prima è quella dell'omicidio del tassista triestino.

Vukas è stato fermato l'altra sera alla stazione di Falconara mentre stava per salire su un treno diretto a Milano. Per sei giorni, dal momento dell'omicidio, è rimasto tra Ancona e Senigallia. Poi lunedì molto probabilmente si è sentito il fiato dei poliziotti sul collo e ha tentato di fuggire. Ma non ce l'ha fatta.

Intanto Fabio Buosi, il giovane arrestato dai poliziotti e dai carabinieri di Trieste per l'omicidio di Bruno Giraldi continua a non ricordare. Anche ieri è stato visitato dallo psicologo Aldo Becce. Con il professionista c'era l'avvocato Maria Genovese, che lo difende assieme al collega Alberto Kostoris. «È sempre chiuso in sè stesso. Non riesce a ricordare il momento dell'omicidio» ha dichiarato l'avvocato Genovese.

Eppure solo Fabio Buosi conosce il nome dell'assassino: della persona che ha materialmente premuto il grilletto della pistola che ha ucciso il tassista Bruno Giraldi. Gli sedeva accanto. Era a sinistra proprio dietro al posto di guida della «Citroen Xantia» di Bruno Giraldi. «Ho cercato di spostare il braccio di chi stava per sparare» aveva dichiarato il giovane al gip Sarpietro qualche giorno fa.

E ora con l'arresto dell'ex militare croato ad Ancona si apre una nuova pista per le indagini coordinate dal pm Federico Frezza. Forse quella risolutiva dopo che il quarantenne triestino residente a Udine e il camionista tunisino tirati in ballo proprio da Buosi sono stati completamente scagionati.

Corrado Barbacini

Terrorismo, transennata piazza dei Miracoli

PISA Transennata da questa mattina, per ragioni di sicurezza contro attacchi terroristici, piazza dei Miracoli che raccoglie Torre pendente, duomo, battistero e camposanto monumentale. La decisione è stata presa dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi in prefettura, a cui è seguita un'ordinanza comunale che disciplina la materia. La piazza da domani sarà transennata con i cosiddetti 'panettonì in pietra e saranno chiuse al traffico veicolare alcune strade vicine, il primo tratto di via Roma e via Cardinale Maffi. «Abbiamo ritenuto necessario adottare - recita l'ordinanza - in via d'urgenza i provvedimenti indicati al fine di prevenire possibili attacchi terroristici». L'accesso per carico e scarico mezzi per gli ambulanti che gravitano sulla piazza è limitato dalle 7 alle 9 del mattino, come nel centro storico. Transenne anche per la sinagoga, in via Palestro, considerata, come i monumenti della storica ed antica piazza pisana, un obiettivo sensibile.

Sbarcati i prigionieri del traghetto bloccato in mare dal maltempo

Lampedusa, i passeggeri a terra: finita l'odissea, è stato un incubo

LAMPEDUSA Sono sbarcati finalmente a terra ieri pomeriggio, dopo un trasbordo sulle motovedette della Guardia Costiera, i quasi cento passeggeri del traghetto Francesco Sansovino, che per oltre tre giorni sono stati tenuti in «ostaggio» da un mare forza sei che ha reso impossibile l'attracco della nave nel porto di Lampedusa.

Resta ancora in balia del vento e delle onde, invece, il traghetto, sul quale si trovano il comandante Nicola Laborano, il personale marittimo e un passeggero, un camionista che non ha voluto seguire i suoi compagni di viaggio preferendo rimanere accanto al suo carico. Le operazioni di soccorso, rese particolarmente difficoltose dal mare agitato e dal forte vento di maestrale, sono state dirette dal comandante della Capitaneria di Porto di Lampedusa, Michele Niosi.

Sulla motonave, in mattinata, ci sono stati attimi di tensione. Alcuni passeggeri hanno lamentato di essere stati tenuti completamente all'oscuro di quanto stava accadendo. «È la fine di un incubo, eravamo disperati» hanno sottolineato. Appena sbarcato è stato subito portato dal medico il piccolo Marco, il bimbo di due anni che avrebbe accusato un principio di broncopolmonite. Per tre lunghi giorni, è rimasto bloccato sul traghetto insieme ai genitori, la sorellina maggiore, Arianna, di quattro anni e Gianni, il fratellino di due mesi. Febbre alta e una tosse continua avevano molto allarmato il padre Pietro La Russa, 35 anni, pescatore di Linosa, salito a bordo della Sansovino per raggiungere Lampedusa con la famiglia. «Gli ufficiali di bordo - si era lamentato il pescatore - non volevano credermi, ho dovuto mostrargli il termometro. L'unico ad aiutarmi è stato un cameriere di bordo, ormai prossimo alla pensione, che in queste ore ha portato in cabina del cibo per mia moglie e i miei figli».

Nonostante la brutta avventura, la Sansovino continuerà a fare la spola fra Porto Empedocle e Lampedusa. «Tenteremo di risolvere i problemi che impediscono alla nave l'ingresso nel porto dell'isola quando le condizioni del mare sono proibitive», ha fatto sapere il sindaco Bruno Siragusa.

Il traghetto, mare permettendo, dovrebbe attraccare nel porto di Lampedusa questa mattina. Poi, ha annunciato il sindaco, entrerà in cantiere per alcune modifiche strutturali non appena sarà trovata una soluzione temporanea per garantire i collegamenti con l'isola. Due le ipotesi: l'utilizzo della mo-

Una motovedetta affianca la Sansovino.

tonave 'Paolo Veronesè che effettuava il servizio prima della 'Sansovinò e attualmente collega Trapani a Pantelleria, o il noleggio di un'altra nave.

«Tassone - dice Siragusa - ha dato mandato di effettuare un'indagine di mercato per vedere se in Europa ci sia una nave adeguata per l'attracco al porto di Lampedusa, da utilizzare per almeno cinque o sei mesi».

IN BREVE

Gli vogliono togliere la figlia, raptus di un padre

Milano, terrore in Comune Uomo tenta di dare fuoco a due assistenti sociali

MILANO Un dramma segnato da una malattia incurabile, da una storia d'amore finita, da un bimba tolta alla famiglia, ha sconvolto ieri mattina la sede del Comune di Basiglio (Milano). Due assistenti sociali sono state aggredite da un uomo confuso e malato terminale, Luigi Iadicicco, che poi ha tentato di dare fuoco sia alle due donne che all'edificio, prima di chiudersi in un ufficio. Mentre dipendenti comunali e utenti correvano fuori terrorizzati, per calmarlo è intervenuto lo stesso sindaco, i vigili urbani e poi i carabinieri che l'hanno preso in consegna. Le due assistenti sono state portate in ospedale sotto choc e con qualche leggera ferita: guariranno in pochi giorni. Iadicicco, malato senza speranza si voleva ribellare all'allontanamento deciso dai servizi sociali della figlia di 10 anni dall'ex convivente, per i suoi scatti di violenza.

Gli incidenti stradali sono la prima causa di morte tra i ragazzi di età compresa tra i 15 e 29 anni d'età

ROMA Gli incidenti stradali sono in Italia la prima causa di morte dei giovani tra i 15 e i 29 anni. E ai «Giovani e alla strada», è dedicato il libro omonimo presentato ieri nella sede del Cnel dalla Fondazione Luigi Guccione. Il volume, frutto del triplice sforzo del coordinatore nazionale della fondazione, Marcello Aranci, del presidente Giuseppe Guccione e della responsabile Politiche giovanili, Romina Parodi, è una sintesi di risultato e di intenti incentrata sulla sicurazza stradale dei giovani e dei bambini. Fascia, quest'ultima, sottovalutata in termini di educazione stradale e sensibilità al rischio incidenti.

Bambina uccisa e bruciata: confermata la condanna a 30 anni per uno del «branco»

BARI La Corte d'assise d'appello di Bari ha confermato la condanna a 30 anni di reclusione per Pasquale Tortora, uno dei presunti assassini della piccola Graziella Manzi, di otto anni, uccisa il 19 agosto 2001 vicino Castel del Monte, periferia di Andria (Bari). Il processo in primo grado si era tenuto nel giugno 2002 con rito abbreviato. Per altri quattro imputati l'Assise d'appello di Bari aveva confermato il 5 novembre l'ergastolo ritenendoli colpevoli di omicidio aggravato, violenza sessuale e sequestro di persona.

Nel Napoletano casalinga trasforma una stanza in laboratorio di duplicazione di cd: trovati 7.650

NAPOLI Aveva adibito una stanza della sua abitazione di San Vitaliano (Na) a laboratorio per la duplicazione di compact disc musicali in violazione delle norme a tutela del diritto d'autore ma è stata scoperta e arrestata dai carabinieri di Castello di Cisterna (Napoli). I militari hanno fatto irruzione nella casa della 35.enne Angela Marzano, già nota alle forze dell'ordine, dove hanno trovato ben 46 masterizzatori di cd al lavoro, 7.650 cd musicali duplicati illegalmente e 2.610 ancora da registrare.

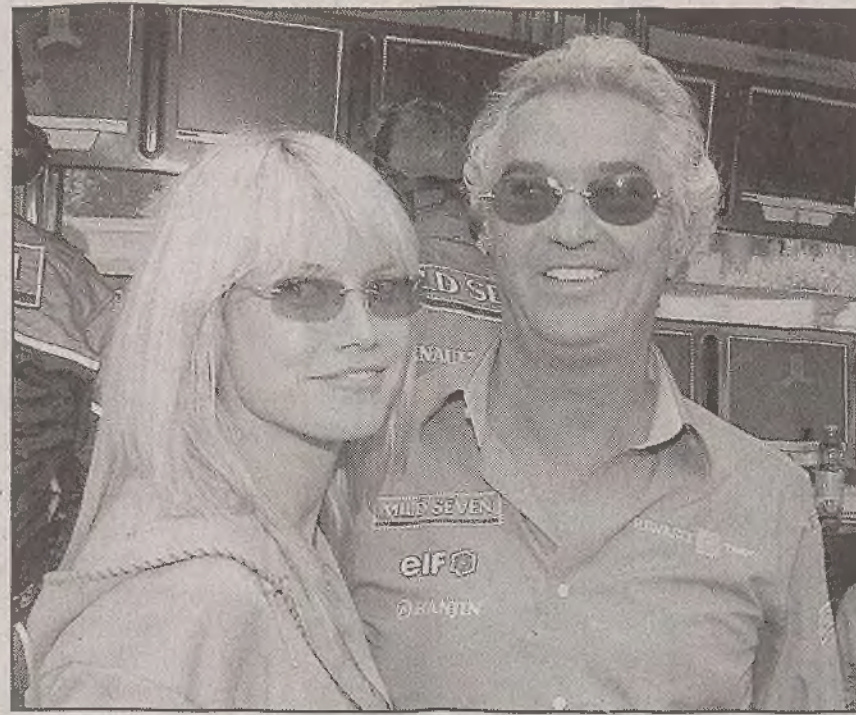
Si chiude la leggendaria storia di playboy del manager che ha scoperto Schumacher e che è proprietario del famoso locale Billionaire in Sardegna

Briatore mette su famiglia con la top model Heidi

L'ex compagno di Naomi avrà un figlio dall'indossatrice tedesca conosciuta quest'estate

ROMA Arrivano in un martedì di metà dicembre le due righe dattilografate che chiudono una carriera da leggendario playboy: Flavio Briatore in primavera diventerà papà; aspetta un figlio dalla supermodella Heidi Klum.

L'annuncio è stato diffuso dal management della Klum e rilanciato dalla Renault di Formula 1, di cui Briatore è da anni team manager. E Flavio non è solo F.1, ma tanti affari in giro per il mondo. Di Briatore è a esempio un locale notturno famoso come il «Billionaire» in Costa Smeralda, o un hotel come il «Lion in the Sun» sulla costa del Kenya, tanto esclusivo che definirlo albergo è vagamente riduttivo. Ma Briatore è anche presente nella Pierrel, industria farmaceutica.

Nato il 12 aprile 1950 a Verzuolo, in provincia di

Flavio Briatore assieme alla compagna Heidi Klum.

Cuneo, diplomato geometra, Flavio Briatore ha cominciato la sua ascesa con il gruppo Benetton, per il quale aprì la rete di negozi in franchising negli Stati Uniti. Entrato quasi per caso in Formula uno per l'acquisto della scuderia Toleman da parte della famiglia Benetton, trasformò quella che era una squadra di medio livello nella scuderia che con Michael Schumacher vinse i Mondiali del 1994 e 1995.

Sempre circondato da donne bellissime, come nella parodia che oggi ne fa Giorgio Panariello, Briatore è stato per alcuni anni legato anche alla top model Naomi Campbell. Ma dopo la fine della loro storia, ricca di scene gustose e liti furibonde, ecco l'amore con la bionda tedesca Heidi Klum. Conosciutisi otto mesi fa, i due sono diventati presto inseparabili. In estate lei ha ottenuto il divorzio dal primo marito, il parrucchiere australiano Rick Peppino, miliardario pure lui. Ed ora l'annuncio della maternità, proprio nel giorno in cui lei in Germania, dove vive con la famiglia nei pressi di Colonia, lanciava l'ultima edizione del popolare catalogo «Otto».

Falso vigile urbano rapina e fa denudare un vigilante

MILANO Uno sconosciuto vestito da vigile urbano ha obbligato una guardia giurata a denudarsi e si è allontanato con divisa, pistola, munizioni e la sua auto.

È accaduto nella mattina di ieri all'interno del Parco Sempione di Milano, nei pressi della Torre Branca, dove c'è una postazione fissa di vigilanza.

Tutto è iniziato poco prima delle 7, quando Tiziano D., 52 anni, ha visto fuori dal gabbiotto di servizio una persona vestita da guardia municipale che, a gesti, gli ha chiesto di spostare l'auto posteggiata nei pressi. L'agente dell'Istituto Città di Milano ha obbedito ed è uscito, ma è stato affrontato dal malvivente che, sotto la minaccia di un'arma, lo ha costretto a svestirsi della divisa, a consegnare le chiavi della vettura e infine si è impossessato dell'arma in dotazione e delle munizioni. Poi il finto vigile urbano l'ha ammanettato e rinchiuso nel gabbiotto.

A dare l'allarme e a chiedere l'intervento del «113» è stata un'ora dopo una donna addetta alle pulizie che ha notato all'interno il vigilante svestito chiedere aiuto.

GRAZIATO

Aaron Patterson era stato condannato per l'omicidio di due anziani. A nulla valse la scoperta che la confessione gli fu estorta con la tortura da un commissario poi licenziato

Dal braccio della morte al Parlamento, storia di un ex galeotto

Sedia elettrica negli Usa.

NEW YORK Meno di un anno dopo essere stato liberato dal braccio della morte, un ex detenuto dell'Illinois è entrato in politica. Aaron Patterson, uno dei quattro condannati a morte graziati in gennaio dal governatore uscente George Ryan, si è candidato per un seggio nell'Assemblea statale determinato a modificare, se sarà eletto, alcune delle leggi che hanno contribuito a portarlo dietro le sbarre.

Patterson ha 39 anni, 17 dei quali trascorsi nel braccio della morte. Si è candidato per la sfida delle prossime primarie democratiche: in Illinois sono in programma il 19 marzo 2004. Un'ombra però minaccia di far deragliare le ambizioni politiche dell'ex carcerato: per candidarsi, la legge richiede una residenza nel distretto di almeno due anni, e Aaron non è in regola, avendo lasciato la prigione di Pontiac meno di un anno fa.

Ma l'ex condannato a morte non ha alcuna intenzione di demordere: «Il sistema mi ha rubato 17 anni di vita. Voglio far sì che nessun altro ne diventi un ostaggio come capitato a me» ha detto l'ex detenuto impegnandosi a fare della battaglia contro la pena di morte il punto forte del suo mandato in caso di vittoria. Tra le altre sue proposte c'è una campagna contro gli abusi della polizia e un approfondimento delle inchieste su altri casi di prigionieri come lui che affermano di essere vittime di errori giudiziari.

Patterson era finito in galera per l'assassinio di una coppia del South Side di Chicago nella primavera '86. Ex capo di una gang, era stato arrestato con una serie di precedenti sulla fedina penale: tra questi il ferimento di un uomo e un'aggressione, commesse entrambi prima dei 21 anni. Aaron non era dunque uno stinco di santo ma a quanto pare con l'omicidio dei due anziani di Chicago non aveva nulla a che fare. La confessione gli venne estorta con la forza in 25 ore d'interrogatorio dal famigerato Jon Burge, commissario di polizia licenziato sette anni dopo per aver torturato una quarantina di neri e averne spremuto le confessioni con mezzi illeciti. Burge e i suoi agenti «torturarono Aaron a forza di botte e soffocandolo con una busta di plastica sulla testa mentre l'avevano ammanettato al muro» scoprirono i suoi avvocati. Patterson era riuscito a incidere con una graffetta metallica un messaggio sul tavolo della stanza dell'interrogatorio: «Ho mentito sugli omicidi. la polizia mi ha costretto con la violenza. Senza avvocato. Senza telefono. Ho firmato una dichiarazione falsa». Nonostante il messaggio fosse stato in seguito trovato e fotografato, Aaron venne condannato lo stesso.

Il rais continua a non collaborare ma i documenti trovati nel suo ultimo nascondiglio hanno già portato all'arresto di alcuni capi della resistenza

Catturato anche Al Douri, il vice di Saddam

L'ex «numero due» del regime sarebbe il vero capo della guerriglia ma il Pentagono non conferma

BAGHDAD Gli è rimasto solo l'orgoglio, la retorica, l'ambiguità delle risposte e l'arrogante sarcasmo. Dalla cella sconosciuta dove viene interrogato (probabile sia una caserma americana dentro l'aeroporto di Baghdad) fonti dell'intelligence americana, confermate in parte da membri del consiglio del governo provvisorio iracheno che l'hanno incontrato insieme agli agenti della Cia, riferiscono che l'ex dittatore continua a non collaborare, nega di aver mai guidato la guerriglia, nè di aver collegamenti con Al Qaeda o di avere organizzato attacchi terroristici contro le forze della coalizione. Ma in quel rifugio più stretto e sporco di un garage, tra verdure e datteri, c'erano custoditi in una valigetta documenti importanti, tracce dei suoi collaboratori, tutti i loro movimenti, i ruoli e le possibili strategie.

Già pronti i giocattoli che raffigurano Saddam prigioniero.

Preso l'«asso di picche», sarebbe uscito dal mazzo anche il «re di fiori», il vicepresidente iracheno Izzat Ibrahim Al Douri, che rappresentava un pericolo più dello stesso Hussein ed era identificato come il vero leader della guerriglia antiamericana. Non c'è nessuna conferma ufficiale da parte del Pentagono, l'annuncio della resa è data da una tv satellitare del Kuwait che ha annunciato la resa alle forze di coalizione di quello che nel passato regime occupava la carica di vice comandante del Consiglio del comando rivoluzionario. È sospettato di essere il finanziatore dell'attuale guerriglia e una taglia di 10 milioni di dollari pende sulla testa del 61enne, capelli rossi e quattro mogli. La fattoria dove l'ex dittatore è stato arrestato dagli americani, come tutte quelle della zona, appartengono proprio al potentissimo clan di Al Douri e potrebbe essere questa una delle prove del coinvolgimento di Saddam nelle operazioni di rappresaglia. L'ex rais non parla ma il nascondiglio ha comunque «confessato» e permesso attraverso il materiale recuperato di aver un quadro più chiaro di come agiscono i ribelli. Secondo quanto rilevato alla Cnn il genertale Martin Dempsey, diversi sostenitori di Saddam a Baghdad sono stati arrestati grazie a dossier custoditi in quello scantinato, e nel giro di poche ore «siamo stati in grado di catturare doversi membri di quella che riteniamo essere una rete di collegamento tra Saddam e la struttura formata da cellule che a Baghdad gli forniva supporto finanziario». C'è comunque incertezza sull'attendibilità delle notizie sulla resistenza cui Saddam disponeva. Più passa il tempo più le sue possibili informazioni si fanno vecchie perchè la guerriglia ha probabilmente già preso le sue contromisure. C'è soprattutto da capire da dove provengano quei 750 mila dollari che Saddam aveva con sè. Potrebbe essere parte della somma da un miliardo di dollari che l'ex rais fece prelevare dalla Banca centrale irachena poco prima del conflitto.

Uno scorcio della piccola cucina della fattoria in cui si era nascosto l'ex presidente iracheno Saddam.

Il Papa: «Solo l'Onu può usare la forza»

ROMA Una forte difesa del diritto internazionale, e in esso dell'Onu, l'unico che può autorizzare l'uso della forza, e che è da riformare in modo da poter realizzare i suoi fini, «sempre validi», sostituendo «alla forza materiale delle armi la forza morale del diritto», anche nella «doverosa» lotta al terrorismo, da affiancare ad uno sforzo di comprensione e dalla assunzione di impegni politici, per rimuovere le ingiustizie che spesso ne sono origine, e pedagogici, per educare al rispetto della vita. Capi di Stato, giuristi, educatori ed anche «voi, uomini e donne che siete tentati di ricorrere all'inaccettabile strumento del terrorismo, compromettendo così alla radice la causa per la quale combattete» sono i primi destinatari del messaggio di Giovanni Paolo II per la 37/ma Giornata mondiale della pace, che si celebra il prossimo primo gennaio e reso noto ieri in Vaticano.

Washington incline a far celebrare il processo a carico dell'ex leader a Baghdad, ma i tempi tecnici per la nascita del nuovo tribunale sono molto lunghi

Bush: «Il tiranno si merita la pena estrema»

WASHINGTON Si allungano i tempi del processo a Saddam Hussein, mentre il presidente americano George W. Bush ha detto ieri che «il disgustoso tiranno» dovrebbe ricevere la «pena estrema» per i suoi crimini. Bush, in una intervista alla televisione Abc, non ha nascosto di pensare che Saddam meriti una condanna a morte: «È un torturatore, un assassino, un tiranno disgustoso che merita giustizia, la giustizia estrema». Bush si è comunque affrettato ad aggiungere che la decisione finale «non sarà presa dal presidente degli Stati Uniti, ma dai cittadini dell'Iraq, in una forma o nell'altra». Il presidente americano ha sottolineato che gli iracheni «sono perfettamente in grado di tenere il processo loro stessi».

L'amministrazione Bush ha fatto capire comunque oggi di non avere alcuna fretta, a differenza degli iracheni, di far comparire l'ex dittatore in un'aula di tribunale per un processo destinato a mettere sotto accusa i misfatti e le atrocità di un intero regime. Il Pentagono intende «spremere» il prigioniero Saddam il più possibile, adesso che è nelle mani dei soldati americani, prima di consegnarlo agli iracheni per un processo destinato ad offrire molti problemi anche sotto il profilo della sicurezza (compresa quella dell'ex dittatore).

«Desideriamo sfruttare la cattura di Saddam Hussein, per le preziose informazioni che sarà possibile ottenere nel campo dell'intelligence, per tutto il tempo che ci sarà necessario», ha spiegato Richard Armitage, attuale responsabile del dipartimento di stato in attesa della guarigione di Colin Powell (appena operato di cancro alla prostata). «Non credo che vi siano ragioni che spingano alla fretta - ha aggiunto Armitage - L'importante è che il processo, quando vi sarà, si svolga in modo giusto e trasparente».

La posizione è stata confermata dal portavoce presidenziale Scott McClellan: «Comprendiamo molto bene la posizione degli iracheni, ma bisogna ricordare che la cattura di Saddam Hussein è molto importante, anche per quello che potrà rivelare negli interrogatori con i nostri militari: sono informazioni che potrebbero risultare molto utili».

Il ministro della difesa Donald Rumsfeld, nel suo briefing odierno al Pentagono, ha affermato che Saddam Hussein viene trattato in modo «professionale», in sintonia con le norme umanitarie previste dalla Convenzione di Ginevra. Rumsfeld ha comunque sottolineato che a Saddam Hussein non è stato concesso lo status di «prigioniero di guerra», anche se di fatto viene trattato come tale. Questo consente agli americani di dilatare i tempi di alcuni dei benefici propri di questo status, come l'accesso a visite di rappresentanti di gruppi umanitari (come la Croce Rossa Internazionale) e l'assistenza di rappresentanti legali.

A Tikrit l'esercito americano occupa tutte le strade con i carri armati. Tensione anche a Nord dove un convoglio è saltato su una mina

Truppe Usa uccidono 11 insorti ma per la tv è falso

«Al Jazeera» smentisce i portavoce militari. In ospedale è giunto un solo cadavere

BAGHDAD La violenza continua a infiammare l'Iraq, anche dopo l'arresto di Saddam. Le zone più colpite si trovano nel triangolo sunnita fra Baghdad, Tikrit e Falluja. Da lunedì notte diciassette iracheni sono stati uccisi dai soldati americani mentre dimostravano a favore del dittatore deposto. Il bilancio più grave a Samarra, dove si contano undici uccisi. Così almeno afferma un portavoce dell' esercito americano. Le fonti ospedaliere della città sono infatti perplesse, avendo ricevuto un solo cadavere. «I corpi sono stati raccolti dagli abitanti» precisa il comunicato Usa. Ma la tv del Qatar «Al Jazeera» ha comunque smentito le fonti statunitensi.

A Tikrit, città d'origine del clan cui appartiene Saddam, l'esercito statunitense ha occupato tutte le strade principali con i carri armati. L'atmosfera da coprifuoco ha evitato la formazione di grossi assembramenti e di cortei di manifestanti pro-rais.

Alcuni giornalisti hanno però riferito di gruppi di ragazzi inneggianti al vecchio regime che hanno sfidato i trecento marines a piedi e i cannoni dei loro cingolati.

A Falluja, uno dei luoghi dove i soldati americani hanno la vita più dura, la popolazione ha manifestato per il secondo giorno consecutivo contro l'arresto di Saddam Hussein, considerato tra l'altro eccessivamente umiliante. I marines hanno tentato di disperdere il rabbioso corteo. Un iracheno - secondo quanto riferito da un portavoce dell'esercito - avrebbe lanciato una granata contro i militari, che lo hanno ucciso a colpi di fucile.

Un soldato americano tiene sotto controllo un gruppo di prigionieri iracheni.

In un episodio analogo ha perso la vita un altro iracheno a Mossul, nel nord del paese. Anche ieri, come due giorni fa, edifici governativi sono stati presi d'assalto. Il municipio di Falluja è stato attaccato e il sindaco - nominato dagli statunitensi - insultato. La polizia, impotente di fronte alla marea umana dei dimostranti, non ha potuto far altro che battere in ritirata mettendosi al sicuro. A Baquba, a nord di Baghdad, la rappresentanza della milizia del partito sciita Sciri è stata assaltata e distrutta.

La vendetta della resistenza irachena contro gli americani non si è fatta attendere. L'ennesima mina piazzata al bordo della strada ha fatto saltare in aria un convoglio militare statunitense. Tre soldati sono rimasti feriti.

Per riportare la sicurezza nel paese le truppe della coalizione internazionale puntano a rastrellare le armi e l'esplosivo dispersi in gran quantità nel paese. Si tratta di un lavoro in cui occorrono pazienza e costanza. Anche ieri i soldati americani hanno sequestrato materiale destinato alla fabbricazione di ordigni: esplosivo, fili, interruttori e perfino alcune bombe già confezionate . Il ritrovamento è avvenuto nei pressi di Samarra, tra Baghdad e Tikrit.

Nella stessa circostanza è stato arrestato uno stretto collaboratore di Saddam. Quaiss Hattam era uno dei cinque esponenti del partito Baath più importanti fra quelli ricercati dagli americani.

DAL MONDO

Il primato per il secondo anno consecutivo

La metropoli di New York resta la città più sicura degli Stati Uniti d'America

NEW YORK New York è la città più sicura d'America per il secondo anno consecutivo: è quanto ha annunciato il sindaco Michael Bloomberg presentando i dati sulla criminalità per il 2003. Secondo i rilevamenti dell'Fbi la Grande Mela è stata la città con più di un milione di abitanti in cui il tasso di criminalità è stato più basso nei primi sei mesi dell'anno che sta per concludersi. La criminalità a New York è diminuita del 7,4 per cento contro un calo nazionale complessivo del 3,1 per cento e del 4,4 per cento nelle metropoli con oltre un milione di abitanti. L'indice degli omicidi ha segnalato un lieve rialzo, in linea con la media nazionale, ma il tasso di omicidi per abitante è stato assai più basso rispetto al 1990, quando i morti ammazzati toccarono la punta record in 40 anni.

Daghestan: nove guardie di frontiera russe uccise dalla guerriglia cecena che occupa un villaggio

MAKHACHKALA Fulminea operazione «mordi e fuggi» realizzata ieri dalla guerriglia indipendentista cecena: un centinaio di ribelli ha sconfinato dalla Cecenia nel Daghestan attraverso le montagne del Caucaso, ed ha occupato per ore il villaggio di Shauri, dove undici persone sono state catturate e tenute in prigionia. L'operazione, cominciata con l'uccisione di almeno nove guardie di frontiera russe, si è conclusa in serata, quando i ribelli, incalzati da una forza di oltre 700 uomini delle truppe speciali hanno rilasciato tutti gli ostaggi dileguandosi.

Ungheria: il Parlamento ha ratificato all'unanimità il Trattato di adesione all'Ue firmato ad Atene

BUDAPEST Il parlamento ungherese ha ratificato con 353 voti a favore e nessuno contrario il trattato di adesione all'Unione europea, firmato in aprile ad Atene. L'Ungheria diventerà membro a pieno diritto dell'Unione dall'1 maggio 2004. Il trattato è stato ratificato finora da 10 paesi membri - Danimarca, Germania, Portogallo, Spagna, Gran Bretagna,Francia, Italia, Austria, Belgio e Irlanda. L'Ungheria è diventata membro del Consiglio di Europa nel 1989, del'Ocse dal 1995, e della Nato dal 1999.

Astronomia: un équipe di studiosi australiani ha scoperto un nuovo braccio della Via Lattea

SYDNEY Astronomi australiani hanno scoperto che la nostra galassia, la Via Lattea con la sua forma a spirale, ha un braccio più di quanto finora creduto. La propaggine appena scoperta è anche molto lunga e si estende fino all'estrema periferia della galassia. La scoperta conferma che la Via Lattea ha una struttura simile alla maggior parte delle altre galassie, dotate di bracci a spirale composti di gas, che si estendono ben al di là dei bracci, composti da stelle vicine al centro.

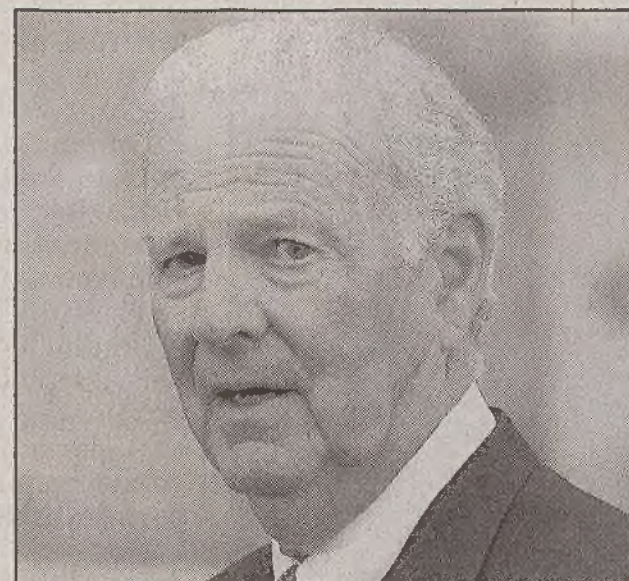
IL CASO

Visita dell'inviato speciale statunitense Baker a Parigi e a Berlino. Francia e Germania contrarie all'intervento armato cancelleranno i debiti in cambio dell'accesso agli appalti

Compromesso Chirac-Schröder-Bush per ricostruire l'Iraq

BERLINO Passa per un generoso assegno la pace fra Stati Uniti e Germania dopo il gelo dei mesi scorsi a seguito dell'opposizione tedesca alla guerra in Iraq. In un incontro ieri a Berlino con l'emissario del presidente Usa George W. Bush, James Baker, il cancelliere Gerhard Schröder ha acconsentito a procedere a una sostanziale cancellazione del debito iracheno con la Germania. Allo stesso risultato era giunto Baker poco prima a Parigi nel suo incontro col presidente francese Jacques Chiarc. Francia e Germania, assieme alla Russia, sono state le capofila del fronte del no alla guerra in Iraq. Con la fine del conflitto i tentativi di disgelo da parte tedesca si sono moltiplicati e non sono mancati anche quelli dall'altra parte dell'Atlantico. L'annuncio dell' Amministrazione Usa qualche giorno fa di voler escludere le ditte dei paesi che si erano opposti alla guerra dagli appalti per la ricostruzione in Iraq aveva tuttavia creato molta irritazione a Berlino, e non solo.

Il governo federale aveva definito «non accettabile» la decisione e Schröder aveva messo in chiaro che la ricostruzione è faccenda che riguarda tutta la comunità internazionale.Dopo Parigi e Berlino, Baker continuerà il suo giro di colloqui anche a Roma, Mosca e Londra. L'intesa raggiunta ieri a Berlino fra Schröder e Baker, anche se salata, spiana la strada alla pace tedesco americana e rimette in carreggiata la Germania nel gioco diplomatico internazionale nel dopo-Iraq. Secondo quanto annunciato dal portavoce governativo Bela Anda, Germania, Francia e Usa sono d'accordo che «una soluzione del problema del debito è essenziale per la ricostruzione dell' Iraq». Berlino e Parigi «sono non solo pronte a una ristrutturazione ma anche a una sostanziale cancellazione del debito iracheno», ha aggiunto. Come già convenuto nell' incontro fra Baker e Chirac, le modalità saranno definite nell' ambito del Club di Parigi dei paesi creditori.

Anda non ha fornito indicazioni sulle cifre tedesche. In tutto i debiti esteri dell'Iraq ammontano a 120 miliardi di dollari (oltre 98 miliardi di euro) di cui 30-40 ricadono sul Club di Parigi. Il debito con la Germania ammonta ufficialmente a 4,4 miliardi di dollari, quello francese a circa tre. Il Club di Parigi può concedere al paese debitore o scadenze di ammortamento più dilazionate o interessi più bassi. In questo caso il volume del debito cala.

L'inviato Usa per l'Iraq James Baker.

Gli industriali prevedono che il deficit italiano raggiungerà quest'anno il 2,8 per cento del Pil ma per Marzano la situazione è «in netto miglioramento»

Confindustria: «Senza riforme ripresa a rischio»

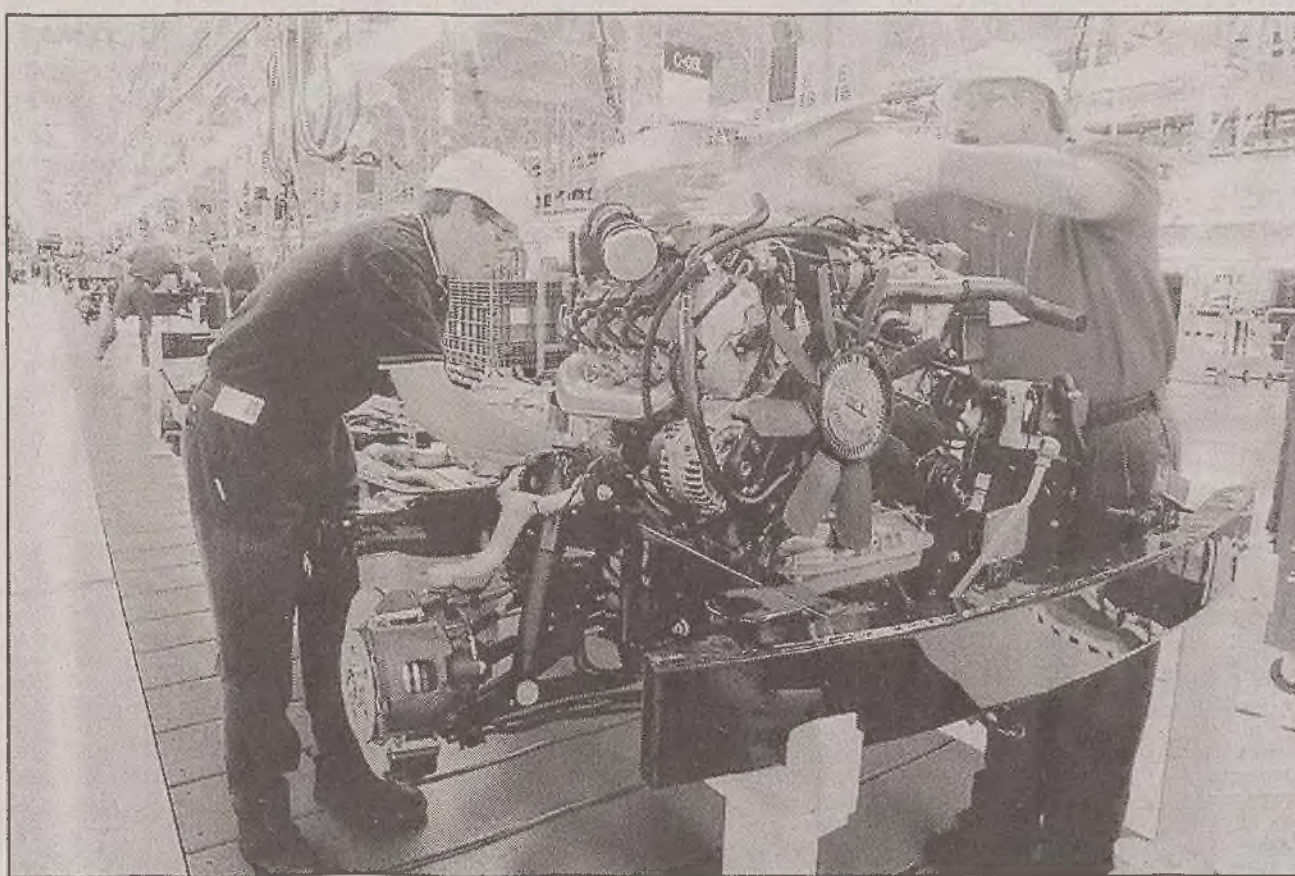
«Il governo non può permettersi tentennamenti: rischiamo di diventare l'ultimo dei vagoni del treno Ue»

ROMA Una ripresa ancora fragile che potrà però rafforzarsi il prossimo anno se l'economia americana non rallenterà la sua corsa e se il governo proseguirà senza incertezze sulla strada delle riforme. È questa in sintesi la radiografia fornita ieri dal consueto rapporto previsionale curato dal centro studi di Confindustria, in cui i sintomi di una crescita dell'economia si accompagnano con i timori del quadro politico. La ripresa è partita, tocca adesso all'Italia, ai suoi governanti, «agganciarla e renderla sostenibile».

Non c'è tempo da perdere, ripete il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato: il gap competitivo tra Europa e resto del mondo si va ampliando e l'Italia corre il rischio di pagare un caro prezzo. Una diagnosi condivisa anche dal presidente di Confcommercio Sergio Billè secondo cui «è vero che cominciano ad affiorare qua e là sintomi di ripresa, ma non è ancora chiaro quali potranno essere i tempi, le dimensioni e soprattutto la velocità di questa svolta».

Più ottimista il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano. «La situazione è in netto miglioramento - ha assicurato - la ripresa si avvicina, e l'Italia la sta agganciando». Per il ministro «nei primi tre-quattro mesi del 2004 le cose cambieranno radicalmente».

Ma per gli industriali italiani la situazione è solo in parte così. «La ripresa è ancora relativamente modesta e alquanto fragile. Occorre perciò un balzo in avanti, un salto di qualità di metà legislatura nella politica economica. Chi si illude che la crescita internazionale rimetta in moto quella europea e, in particolare, quella italiana si sbaglia: il rischio è tutto un altro e cioè che noi diventiamo l'ultimo di questi vagoni».

Scendendo nel dettaglio dei numeri Confindustria confida che la crescita del Pil per quest'anno vada rivista al rialzo, passando dallo 0,3% iniziale allo 0,5%. Si tratta nota comunque Confindustria di una ripresa «relativamente modesta che potrebbe però irrobustirsi nel 2004 e ancor più nel 2005 quando l'economia potrebbe salire del 2%.

Ma per accompagnare questa tendenza ancora non esaltante c'è bisogno ha spiegato il capo economista Paolo Garonna che si abbandonasse «l'incapacità politica a dare segnali forti di ripresa», incoraggiando sensibilmente le riforme.

Sul fronte dei prezzi, invece, Confindustria conferma le sue previsioni (2,7% nel 2003, 2,1% nel 2004, 1,9% nel 2005), mentre stima un indebitamento netto pari al 2,5% del Pil nel 2004. Per il 2005, invece, Confindustria fa notare che una riduzione del disavanzo strutturale pari ad almeno mezzo punto di Pil come richiesto dalla Commmissione Europea richiederebbe una riduzione dell'indebitamento all'1,7-1,8%.

Come detto è il capitolo riforme a inquietare maggiormente gli industriali che stanno seguendo con apprensione la trattativa sulle pensioni. «Riaprire il confronto va bene - ha notato Garonna - a patto che questo non si traduca in un rinvio o in un annullamento della riforma». Un incitamento ribadito anche dal presidente Antonio D'Amato. «Poca incertezza e molta decisione sul percorso delle riforme da fare», sperando che sulle pensioni, le assicurazioni del ministro del Welfare Roberto Maroni siano seguite dai fatti.

p.tav.

I numeri dell'economia italiana

Dati in %

	2003	2004	2005
Prodotto interno lordo	+0,5	+1,6	+2,0
Inflazione	+2,7	+2,1	+1,9
Debito P.A. (*)	106	104,8	102,9

	2003	2004	2005
Consumi famiglie residenti	+2,3	+2,1	+2,2
Investimenti fissi lordi	-2,9	+2,9	+3,2
Esportazioni	-1,3	+5,5	+5,2
Importazioni	+1,2	+5,8	+5,9
Occupazione	+0,7	+0,9	+1,2
Tasso disoccupazione	8,6	8,2	7,7
Tasso di occupazione	56,0	56,6	57,4
Indebitamento netto P.A.(*)	2,8	2,5	2,2
Entrate P.A. (*)	45,3	44,4	44,2

(*) Valori in percentuale del Pil

Fonte: stime Confindustria — ANSA-CENTIMETRI

La Confindustria lancia l'allarme: l'Italia rischia di non agganciare la ripresa economica.

L'euro tocca un nuovo record: il dollaro al tappeto

ROMA L'euro arretra leggermente rispetto al nuovo massimo storico toccato ieri contro il dollaro a quota 1,2361 pari al 18% in più dall'inizio del 2003: la divisa dei Dodici vale 1,2327 dollari. A risollevare dai minimi il biglietto verde è stato il calo a sorpresa dei prezzi alla produzione Usa a novembre. Il dato, spiegano gli analisti, lascia prevedere che i tassi d'interesse americani resteranno fermi all'1% ancora per un pò. Un rialzo che sembra senza fine quello dell' euro. La valuta unica appare ormai avviata a superare quota 1,24 dollari e secondo parecchi analisti potrebbe spingersi fino a 1,30. Tutto questo a causa dello scenario sempre più difficile in cui si trova il dollaro, in quanto ci sono crescenti timori che il deficit delle partite correnti statunitense non possa trovare un'adeguata compensazione negli investimenti effettuati da operatori esteri in asset americani.

IL CASO

Decreto anti-Edf: Bruxelles denuncia l'Italia alla Corte

BRUXELLES La Commissione Europea porta l'Italia alla Corte di giustizia europea sul decreto anti Edf per aver intralciato la libera circolazione dei capitali. La decisione è stata presa ieri a Strasburgo. Come se non bastasse il colosso francese dell'elettricità dovrà rimborsare allo Stato qualcosa come 898,89 milioni di euro: è uno dei tre elementi di un accordo concluso tra il governo di Parigi e la Commissione Europea che ha ritenuto aiuti di stato una serie di garanzie concesse a Edf. Entrambe le procedure sono state aperte sulla scia delle polemiche nate dal blocco della liberalizzazione energetica da parte della Francia e dalla parallela campagna acquisti in diversi paesi europei. Ovviamente sono due procedure di segno contrario.

Con la prima, la Commissione, su iniziativa di Fritz Bolkestein, commissario responsabile al mercato interno, ha concluso che il governo italiano non poteva farsi giustizia da solo intralciando la libera circolazione dei capitali. È quel che ha detto Monti non sottraendosi alla richiesta di un commento pur trattandosi di un settore che esula dalle sue competenze: «Siamo in una comunità, e nessuno può farsi giustizia da solo. Ci sono delle procedure che hanno un forte valore politico». Nel mirino di Bruxelles la limitazione del diritto di voto in seno ad Italenergia, una restrizione che la Commissione ritiene «ingiustificata».

Fritz Bolkestein

Monti ha anche ricordato le «liberalizzazioni asimmetriche», alle quali le due decisioni di ieri dovrebbero portare una soluzione: «Da una parte - ha spiegato infatti - si mette Edf in conformità con le norme sugli aiuti di stato, aiuti che hanno reso più facili gli acquisti all'estero, dall'altra si chiede all'Italia di togliere le restrizioni ai movimenti di capitali».

Finanziaria: salta la polizza anti-calamità. Confermato il contributo di 5 milioni di euro per il cinquantenario di Trieste

Il governo studia il decreto «millespese»

Terzo voto di fiducia. La manovra approda al Senato per l'Ok finale

ROMA Si è concluso con il sì dell'aula della Camera al terzo maxiemendamento, su cui è stata posta la fiducia, l'esame del testo della Finanziaria a Montecitorio. Per stamane è atteso il voto finale su Finanziaria e ddl di Bilancio. Poi la manovra passerà in terza lettura a Palazzo Madama dove dovrebbe essere licenziata definitivamente lunedì prossimo. E senza sorprese secondo i più che escludono dunque un nuovo ricorso al voto di fiducia. Si diffondono intanto nella maggioranza voci su un possibile decreto di fine anno (che qualcuno ha già ribattezzato ironicamente il «millespese») ma il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas ha escluso questa eventualità. Tra le norme che, secondo alcune fonti, dovrebbero trovare spazio nel provvedimento anche quella sui crediti di imposta che giorni fa è stata bocciata per mancanza di copertura dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

Molto critica l'opposizione con i Verdi che hanno annunciato di non partecipare al voto di fiducia «imposto al Parlamento» mentre i diessini accusano il governo di volere «un'Italia di serie B». Duecentocinquanta Comuni, in un'iniziativa con Legambiente, annunciano che oggi staccheranno le luci contro i tagli imposti dalla manovra, si registra invece la soddisfazione di alcuni ministri: il ministro per l'Istruzione, Letizia Moratti, ad esempio, sostiene che questa Finanziaria «è positiva: abbiamo avuto aumenti sia per quanto riguarda la scuola, l'università ed il mondo della ricerca».

Come detto ieri il Governo ha portato a casa altri due voti di fiducia, mentre il voto finale sull'intera manovra è atteso per oggi. Con il sì al primo dei due restanti maxi-emendamenti (votato in mattinata) sono arrivati più soldi a militari e enti locali e c'è stato il rifinanziamento del buono scuola e del fondo per cassa integrazione e ammortizzatori sociali. In particolare sono stati sbloccati altri 200 milioni a partire dal 2004 quali risorse aggiuntive per i contratti delle Forze armate e di Polizia, per un totale annuo di 560 milioni. Sul fronte delle spese sanitarie è stato stabilito invece che lo Stato possa anticipare alle Regioni fino al 95% delle risorse di Irap, addizionale Irpef e compartecipazione Iva. Trieste ottiene un contributo straordinario di 5 milioni di euro nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario del secondo ricongiungimento all'Italia.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Sbloccati altri 200 milioni per le forze dell'ordine. Bonus per l'acquisto dei decoder per la tv digitale e dei personal computer per i giovani

In serata è arrivato il via libera al terzo maxi-emendamento che prevede nuove norme sulla golden share, il via libera al bonus per l'acquisto dei decoder per la tv digitale, dei pc per i giovani e per le famiglie di reddito medio-basso e per il passaggio al web in larga banda. Arrivano anche misure in favore dell'editoria e norme in difesa del made in Italy. Tramonta invece definitivamente la polizza-casa anticalamità.

200 euro pc alle famiglie: se il reddito complessivo non è superiore ai 15.000 euro l'anno le famiglie potranno avere uno sconto di 200 euro per l'acquisto di nuovi pc. Sconti anche per i computer acquistati dagli insegnati che potranno accedere alle convenzioni Consip.

150 euro per decoder: per tutti coloro che passeranno alla tv digitale terrestre ci sarà un bonus. La dotazione finanziaria complessiva è di 110 milioni di euro. 75 euro per passare a Internet veloce: chi sceglierà di avere un collegamento web a banda larga potrà usufruire di un bonus sull'acquisto dell'apparecchio o sull'abbonamento. Le risorse sono di 30 milioni di euro.

IN BREVE

Contratto autoferrotranvieri: in alto mare il negoziato

ROMA Una commissione tecnica che cercherà di dipanare l'intricata matassa del rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri. Dopo oltre due ore di confronto serrato al ministero del Lavoro con i rappresentanti degli autoferrotranvieri, il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi ha deciso di rimandare ogni decisione a un gruppo di esperti - anche del ministero del Lavoro - che, a partire da oggi, dovrà approfondire le diverse posizioni. Nei fatti, dunque, ci sono ancora «profonde differenze» tra aziende e sindacati nell'ambito di questa vertenza, che coinvolge circa 120mila autoferrotranvieri. Domani mattina si aprirà invece un tavolo «politico-collegiale» successivo alla conferenza Stato-Regioni che ci sarà sempre oggi e che avrà lo scopo di «definire un accordo fra le istituzioni sui modi con cui salvare il trasporto pubblico locale che è al collasso». Quanto allo sciopero di lunedì, il governo starebbe tentando di «individuare meccanismi sanzionatori efficaci perchè le relazioni industriali per quanto tese si svolgano in un contesto di regole rispettate.

La bilancia commerciale italiana chiude ottobre con un surplus in crescita di 2,6 miliardi

ROMA La bilancia commerciale italiana chiude il mese di ottobre con un surplus pari a 2,6 miliardi in crescita rispetto ad ottobre 2002. Lo rende noto l'Istat, precisando però che gli scambi con i paesi Ue continuano a registrare un andamento negativo (export -4,9% ed import -3,2%) con un deficit pari a 671 milioni di euro. Il saldo di ottobre porta a 2.049 milioni di euro il surplus della bilancia commerciale italiana nei primi 10 mesi dell'anno (8.429 milioni in gennaio-ottobre 2002) grazie alla discesa (-4,3%) delle importazioni ed al rialzo (+0,3%) dell'export.

Scudo fiscale bis: la maggior parte dei capitali per 18.493 milioni proviene dalla Svizzera

ROMA È la Svizzera il paradiso fiscale prosciugato, quello che ha risentito di più dei rientri di capitali nell'operazione scudo fiscale bis. A confermare questa situazione sono i dati di dettaglio diffusi ieri dall'Uic, che ha anche indicato il saldo dell'operazione rientro chiusa in ottobre: le attività finanziarie rimpatriate dagli italiani sono ammontate a 10.015 milioni di euro e quelle regolarizzate a 8.478 milioni. In totale 18.493 milioni. La gran parte di questi fondi era depositata in Svizzera.

Recuperato in una seduta il 30 per cento: pieni poteri al super consulente con l'obiettivo di presentare al più presto ai creditori e al mercato un piano di risanamento credibile.

Parmalat: l'arrivo di Bondi infiamma il titolo in Borsa

Enrico Bondi

MILANO Le prospettive di salvare il gruppo Parmalat infiammano il titolo mentre il super consulente Enrico Bondi si insedia con pieni poteri a Collecchio insieme agli advisor, Mediobanca e Lazard, con l'obiettivo di evitare nuovi problemi legati al rimborso dei prestiti in scadenza e presentare al più presto ai creditori e al mercato un piano di risanamento credibile. L'uscita di scena della famiglia Tanzi ha immediatamente riportato i riflettori della Borsa sull'azione del gruppo agroalimentare: in un turbillon di sospensioni per eccesso di rialzo Parmalat ieri ha recuperato in una sola seduta il 31,8% riportandosi nettamente sopra 1 euro e chiudendo a 1,055. Fortissimi anche gli scambi che hanno permesso di far passare di mano il 17% del capitale: gli investitori sono fiduciosi, nonostante Bondi abbia già lasciato intendere che uno dei primi passi sarà la ricostituzione del capitale che risulta praticamente azzerato.

Sul tavolo del super consulente c'è l'ipotesi di un aumento riservato agli attuali azionisti da 1,5 miliardi di euro, cessioni di asset non strategici per 1,5 miliardi e la proposta di un rimborso dei bond pari al 50% del nominale. Quest'ultima sarà la parte più difficile del compito di Bondi: anche nella vicenda Cirio lo scoglio sul quale si arenò il tentativo di salvataggio fu proprio quello del rimborso parziale del prestito obbligazionario che il gruppo di Cragnotti non era stato in grado di rimborsare. Il numero degli obbligazionisti, cioè delle banche creditrici del gruppo di Collecchio, non lascia ben sperare perché soprattutto gli istituti di credito esteri tendono a non gradire soluzioni di compromesso che possono risultare di difficile comunicazione al mercato e ai propri azionisti. Un aiuto può arrivare dagli ottimi dati sull'andamento del business: secondo il sindaco di Collecchio, Giuseppe Romanini, «fa piangere il cuore vedere i risultati produttivi di Parmalat raggiunti quest'anno: una crescita del 9%, eppure....». È anche per questo che il primo cittadino del comune alle porte di Parma snocciola i dati sulla produzione: «Sui primi dieci mesi del 2003, la crescita risulta del 9%, con i massimi di produzione della storia nel latte e un incremento del 30% nei succhi di frutta. In generale si può dire che il core business dell'azienda, cioè il settore milk che comprende latte, yogurt e altri derivati, negli ultimi due anni ha dato risultati molto buoni». «Il rischio a questo punto è che venga analizzato solo il profilo finanziario di Parmalat, senza considerare la realtà industriale, ancora sana, che c'è dietro» dice un consigliere della società.

Andrea Carli

MIBTEL

-0,295%
20284

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,546	10,707	Marengo Svizzero	58,670	70,750
Argento (per Kg.)	143,280	149,720	Marengo Italiano	60,170	74,110
Sterlina (v.C.)	73,600	83,920	Marengo Belga	58,310	70,500
Sterlina (n.C.)	74,630	86,760	Marengo Francese	58,310	70,500
Sterlina (post.74)	74,110	84,440	Marengo Austriaco	58,310	69,720
Krugerrand	313,750	353,770	20 Marchi	73,340	87,280

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2179,12	-1,028	Lisbona	1858,03	0,318	Seul Kospi	810,79	-1,383
Dj Euro Stoxx	238,71	-0,313	Londra	4333	-0,345	Singapore Straits T.	1729,04	-0,811
Dj Euro Stoxx 50	2697,14	-0,06	Londra Eurotop 100	2069,9	-0,313	Stoccolma	188,46	-1,211
Dublino	4764,2	-0,807	Madrid Ibex 35	7487	0,203	Tech All Sha Price	637,28	-2,4
Euronext Bas Ret.	15025	-0,138	Mosca	980,174	-2,162	Tokio Nikkey	10271,6	-2,089
Euronext Belgian	14464	-0,139	Nasdaq Comp (prov.)	1917,47	-0,041	Toronto Tse300 (prov)	7966,17	0,429
Francoforte Dax Xetra	3865,98	-0,245	New York (prov.)	10100,7	0,777	Vienna Atx	1498,94	-1,086
						Zurigo Smi	5383,3	-0,807

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2339	Corona Danese	7,4425
Yen Giapponese	132,7400	Dollaro Canadese	1,6278
Sterlina Inglese	0,7062	Dollaro Australiano	1,6570
Franco Svizzero	1,5529	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0400	Dollaro Neozeland	1,8934
Corona Norvegese	8,2220		

DOLLARO

0,891%
1,2339

STERLINA

0,698%
0,7062

YEN

0,492%
132,740

TALLERO

0,004%
236,670

KUNA

-0,06%
7,7350

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,000	6,000	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,690	3,610	2,22
A.S. Roma	1,577	1,628	-3,13
Acea	5,092	5,081	0,22
Acegas	5,040	5,090	-0,98
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2550	0,2538	0,47
Acque Potabili	18,968	18,947	0,11
Acquedotto Nicolay	2,253	2,260	-0,31
Acsm	1,682	1,693	-0,65
Actelios	6,669	6,865	-2,86
Aedes	3,397	3,399	-0,06
Aem	1,487	1,493	-0,40
Aem To 08 W	0,2650	0,2641	0,34
Aem Torino	1,320	1,317	0,23
Aeroporto Firenze	11,571	11,587	-0,14
Alerion	0,5915	0,5757	2,74
Alitalia	0,2724	0,2741	-0,62
Alleanza Ass	8,833	8,862	-0,33
Amga	1,010	1,014	-0,39
Amplifon	21,14	21,24	-0,47
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,720	1,728	-0,46
Astaldi	2,593	2,619	-0,99
Autogrill	11,888	11,918	-0,25
Autostrada To-mi	11,566	11,553	0,11
Autostrade	13,402	13,678	-2,02
B.Bilbao Viz Arg	10,093	10,490	-3,78
B.P.Cremona	19,553	19,554	-0,01
B.P.Intra	13,151	13,009	1,09
B.P.Lodi	9,256	9,178	0,85
B.Santander C.H.	8,790	9,025	-2,60
Banca Antonveneta	15,616	15,861	-1,54
Banca Ifis	10,265	10,365	-0,96
Banca Lombarda	10,368	10,286	0,80
Banca Lombarda 04 W	0,0212	0,0213	-0,47
Banca Profilo	1,934	1,986	-2,62
Banche Pop Unite	14,851	14,768	0,56
Basicnet	0,7311	0,7232	1,09
Bastogi	0,1576	0,1598	-1,38
Bayer	22,35	22,31	0,18
Bca Carige	2,744	2,765	-0,76
Bca Carige Risp.	3,500	3,544	-1,24
Bca Fideuram	4,960	5,025	-1,29
Bca Finnat	0,4828	0,4801	0,56
Bca Intermob 04 W	0,0830	0,0774	7,24
Bca Intermobiliare	5,893	5,979	-1,44
Bca Intesa	3,202	3,190	0,38
Bca Intesa R	2,344	2,339	0,21
Bca P.Milano	5,251	5,120	2,56
Bca Pop Etruria	17,683	17,805	-0,69
Bca Pop Spoleto	6,901	6,919	-0,26
Bco Chiavari	6,358	6,335	0,36
Bco Desio Br Rnc99	2,540	2,564	-0,94
Bco Desio E Brianza	3,438	3,453	-0,43
Bco Pop Vr E No	13,931	13,949	-0,13
Bco Sardegna Rnc	13,939	13,810	0,93
Beghelli	0,5852	0,5958	-1,78
Benetton	9,283	9,512	-2,41
Beni Stabili	0,5185	0,5230	-0,86
Biesse	2,244	2,258	-0,62
Bipielle Investime	2,985	3,186	-6,31
Bnl	2,027	2,052	-1,22
Bnl Rnc	1,781	1,788	-0,39
Boero Bartolomeo	13,790	13,790	0,00
Bon.Ferraresi	12,964	12,985	-0,16
Bpl Bcri Put W	1,029	1,029	0,00
Bpu 04 W	0,5076	0,4968	2,17
Bpu 99-04 W	0,0138	0,0142	-2,82
Brembo	5,940	5,912	0,47
Brioschi	0,2455	0,2484	-1,17
Brioschi 06 W	0,0285	0,0289	-1,38
Bulgari	7,378	7,577	-2,63
Buzzi Unicem	9,474	9,636	-1,68
Buzzi Unicem Rnc	6,047	6,168	-1,96
Caltagirone	5,046	5,140	-1,83
Caltagirone Editore	6,636	6,763	-1,88
Caltagirone Rnc	5,063	5,063	0,00
Camfin	1,967	1,989	-1,11
Camfin 06 W	0,2113	0,2148	-1,63
Campari	37,96	37,60	0,96
Capitalia	2,495	2,533	-1,50
Carraro	2,393	2,438	-1,85
Cassa Risp Firenze	1,427	1,434	-0,49
Cattolica Ass	28,48	28,52	-0,14
Cembre	2,428	2,444	-0,65
Cementir	2,507	2,538	-1,22
Centenari & Zinelli	0,7845	0,7700	1,88
Centrale Latte To	2,802	2,808	-0,21
Ceramiche Ricchetti	0,3544	0,3544	0,00
Cir	1,501	1,536	-2,28
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	2,307	2,482	-7,05
Coats Cucirini	0,9730	0,9546	1,93
Cofide	0,5672	0,5846	-2,98
Cred.Bergamasco	17,368	17,997	-3,50
Cred.Valtellinese	9,295	9,285	0,11
Credito Artigiano	3,336	3,359	-0,68
Credito Emiliano	6,089	6,208	-1,92
Cremonini	1,693	1,695	-0,12
Crespi	0,6741	0,6620	1,83
Csp International	1,426	1,449	-1,59
Danieli	3,197	3,100	3,13
Danieli Rnc	1,854	1,865	-0,59
De Longhi	3,578	3,619	-1,13
Ducati Motor Hold	1,353	1,361	-0,59
Edison	1,506	1,512	-0,40
Edison 07 W	0,5682	0,5675	0,12
Edison Rnc	1,318	1,318	0,00
Emak	3,232	3,304	-2,18
Enel	5,341	5,345	-0,07
Enertad	4,366	4,408	-0,95
Eni	14,778	14,829	-0,34
Erg	4,355	4,359	-0,09
Ergo Previdenza	4,281	4,277	0,09
Ericsson	19,243	19,302	-0,31
Fiat	6,421	6,410	0,17
Fiat 07 W	0,2510	0,2594	-3,24
Fiat Priv.	3,827	3,845	-0,47
Fiat Rnc	4,109	4,105	0,10
Fiera Milano	8,680	8,504	2,07
Filatura Di Pollone	0,8641	0,8717	-0,87
Fin. Part 02 W	0,0174	0,0170	2,35
Fin.Part.	0,1961	0,1957	0,20
Finarte-semenzato C	1,709	1,617	5,69
Finecogroup	0,6447	0,6534	-1,33
Finmeccanica	0,6405	0,6474	-1,07
Fond-sai 04 W	0,3406	0,2377	43,29
Fondiaria-sai	16,372	16,020	2,20
Fondiaria-sai Rnc	8,960	8,771	2,15
Gabetti Holding	1,865	1,879	-0,75
Garboli-conicos	0,8600	0,8700	-1,15
Gefran	3,882	3,921	-0,99
Gemina	0,8486	0,8516	-0,35
Gemina Rnc	1,050	1,030	1,94
Generali Ass	21,49	21,55	-0,28
Gewiss	3,568	3,567	0,03
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6708	0,6726	-0,27
Gim Rnc	0,9546	0,9535	0,12
Gr.L'espresso	5,378	5,429	-0,94
Grandi Navi Veloci	1,729	1,701	1,65
Grandi Viaggi	0,6856	0,7018	-2,31
Granitifiandre	7,000	7,007	-0,10
Gruppo Coin	3,112	3,126	-0,45
Hera	1,241	1,247	-0,48
I Viaggi Ventaglio	2,004	2,048	-2,15
Ifi Priv	6,699	6,768	-1,02
Ifil	2,561	2,588	-1,04
Ifil Rnc	2,303	2,381	-3,28
Ima	10,361	10,603	-2,28
Imm. Lombarda 05 W	0,0238	0,0209	13,88
Immobiliare Lombard	0,1588	0,1415	12,23
Immsi	1,202	1,198	0,33
Impregilo	0,5717	0,5634	1,47
Impregilo 03 W	0,0005	0,0005	0,00
Impregilo Rnc	0,6108	0,6081	0,44
Intek	0,6527	0,6473	0,83
Intek Rnc	0,6356	0,6316	0,63
Interpump Group	3,684	3,695	-0,30
Ipi	3,839	3,845	-0,16
Irce	2,434	2,477	-1,74
Isagro	3,353	3,387	-1,00
It Holding	2,275	2,303	-1,22
Italcementi	10,016	10,012	0,04
Italcementi Rnc	5,985	5,999	-0,23
Italmobiliare	37,09	37,29	-0,54
Italmobiliare Rnc	26,01	26,15	-0,54
Jolly Hotel	4,893	4,935	-0,85
Juventus F.C.	1,835	1,855	-1,08
La Doria	2,171	2,208	-1,68
La Gaiana	1,480	1,480	0,00
Laf 08 W	2,992	2,915	2,64
Lavorwash	1,996	2,001	-0,25
Linificio	1,653	1,668	-0,90
Locat	0,9997	0,9930	0,67
Lottomatica	16,941	17,012	-0,42
Luxottica Group	14,354	14,443	-0,62
Maffei	1,523	1,522	0,07
Manuli Rubber	2,224	2,224	0,00
Marcolin	1,160	1,158	0,17
Mariella Burani Fg	7,691	7,708	-0,22
Marzotto	9,651	9,755	-1,07
Marzotto Risp	9,290	9,290	0,00
Marzotto Rnc	6,807	6,838	-0,45
Mediaset	9,575	9,970	-3,96
Mediobanca	8,798	8,822	-0,27
Mediolanum	6,488	6,615	-1,92
Meliorbanca	4,324	4,283	0,96
Merloni	14,767	14,757	0,07
Merloni Rnc	11,650	11,749	-0,84
Meta	1,860	1,862	-0,11
Milano Ass	2,854	2,834	0,71
Milano Ass 05 W	0,1205	0,1205	0,00
Milano Ass Rnc	2,708	2,675	1,23
Mirato	6,288	6,310	-0,35
Mittel	3,601	3,619	-0,50
Mondadori	7,099	7,204	-1,46
Monrif	0,7744	0,7902	-2,00
Monte Paschi Siena	2,689	2,721	-1,18
Montefibre	0,4280	0,4328	-1,11
Montefibre Rnc	0,5620	0,5620	0,00
Nav.Montanari	1,601	1,604	-0,19
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,343	2,298	1,96
Olcese	0,1562	0,1578	-1,01
Olidata	1,459	1,491	-2,15
Pagnossin	1,613	1,663	-3,01
Parmalat	0,9417	0,9141	3,02
Perlier	0,2130	0,2175	-2,07
Permasteelisa	13,512	13,552	-0,30
Pininfarina	24,11	24,46	-1,43
Pininfarina Rnc	23,00	23,00	0,00
Pirelli & C Rea Est	24,78	24,89	-0,44
Pirelli & C.	0,8217	0,8235	-0,22
Pirelli & C.Rnc	0,7381	0,7612	-1,74
Pirelliec 06 W	0,1108	0,1167	-5,06
Poligrafici	1,604	1,646	-2,55
Premafin	0,9051	0,8939	1,25
Premafin Hp 03 W	0,0849	0,0802	5,86
Premuda	1,346	1,342	0,30
Ras	13,306	13,358	-0,39
Ras Rnc	13,575	13,539	0,27
Ratti	0,6207	0,6401	-3,03
Rcs Mediagroup	2,813	2,867	-1,88
Rcs Mediagroup Rnc	2,066	2,113	-2,22
Recordati	15,524	15,617	-0,60
Reno De Medici	0,8300	0,8280	0,24
Reno De Medici Rcv	0,8200	0,8200	0,00
Richard Ginori 1735	0,6973	0,6999	-0,37
Risan.Ipi Put W	0,3000	0,3000	0,00
Risanamento	1,525	1,560	-2,24
Roland Europe	1,394	1,401	-0,50
Roncadin	0,4423	0,4451	-0,63
Roncadin 07 W	0,2483	0,2490	-0,28
S.S.Lazio	0,0377	0,0331	13,90
Sabaf	13,815	13,898	-0,60
Sadi	1,598	1,595	0,19
Saeco Group	3,600	3,590	0,28
Saes Getters	10,469	10,857	-3,57
Saes Getters Rnc	6,028	6,158	-2,11
Saipem	6,208	6,264	-0,89
Saipem Rcv	6,980	6,980	0,00
Sanpaolo Imi	10,920	11,026	-0,96
Schiapparelli 1824	0,1429	0,1328	7,61
Seat Pag Gialle Rnc	0,7356	0,7376	-0,27
Seat Pagine Gialle	0,7741	0,7760	-0,24
Sias	6,882	6,920	-0,55
Sirti	1,811	1,851	-2,16
Smi	0,3233	0,3248	-0,46
Smi Metalli Rnc	0,3920	0,3899	0,54
Smurfit Sisa	1,936	1,918	0,94
Snai	4,153	4,259	-2,49
Snam Rete Gas	3,342	3,347	-0,15
Snia	1,958	1,926	1,66
Socotherm	4,365	4,311	1,25
Sogefi	2,820	2,843	-0,81
Sol	3,679	3,697	-0,49
Sopaf	0,2615	0,2588	1,04
Sopaf Rnc	0,2507	0,2516	-0,36
Stayer	0,0369	0,0373	-1,07
Stefanel	1,840	1,845	-0,27
Stefanel Rnc	2,050	2,050	0,00
Stmicroelectronics	22,13	22,69	-2,47
T.I.M.	4,403	4,400	0,07
T.I.M. Rnc	4,274	4,250	0,56
Targetti Sankey	3,207	3,175	1,01
Tel It Ex Ol 04 W	0,0392	0,0402	-2,49
Telecom It Media	0,4036	0,4114	-1,90
Telecom It Media R	0,3400	0,3400	0,00
Telecom Italia	2,416	2,435	-0,78
Telecom Italia Rnc	1,636	1,637	-0,06
Tenaris	2,376	2,418	-1,74
Tod's	34,65	35,41	-2,15
Trevi Finanz Indust	1,073	1,085	-1,11
Trevisan	2,811	2,835	-0,85
Unicredito	4,347	4,360	-0,30
Unicredito Rnc	4,205	4,208	-0,07
Unipol	3,402	3,396	0,18
Unipol 05 W	0,1381	0,1388	-0,50
Unipol Priv	1,920	1,909	0,58
Unipol Priv 05 W	0,1501	0,1485	1,08
Vemer Siber	0,8953	0,9059	-1,17
Vianini Industria	2,387	2,419	-1,32
Vianini Lavori	5,210	5,243	-0,63
Vittoria Ass.	4,977	5,020	-0,86
Volkswagen	43,55	44,19	-1,45
Zignago	12,189	12,357	-1,36
Zucchi	4,188	4,250	-1,46
Zucchi Rnc	4,090	4,090	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
B.Carige Azxaz	0,0470	0,0470	0,00
B.Carige R Azxaz	0,0450	0,0450	0,00
B.Carige Sot Ob	0,0065	0,0065	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,949	18,035	-0,48
Aisoftware	1,977	2,017	-1,98
Algol	4,544	4,561	-0,37
Art'e'	26,48	26,81	-1,23
Bb Biotech	38,76	40,22	-3,63
Cad It	10,471	10,695	-2,09
Cairo Communication	31,14	31,41	-0,86
Cdb Web Tech Invest	3,138	3,201	-1,97
Cdc	9,496	9,653	-1,63
Chl	0,7642	0,7717	-0,97
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	5,056	5,110	-1,06
Datalogic	14,616	14,814	-1,34
Datamat	5,973	6,113	-2,29
Data Service	21,82	22,33	-2,28
Digital Bros	3,706	3,797	-2,40
Dmail Group	3,471	3,610	-3,85
E.Biscom	53,03	53,93	-1,67
Eplanet	0,5164	0,5260	-1,83
Eplanet 3 04 W	0,1478	0,1511	-2,18
El.En.	15,054	15,225	-1,12
Engineering	22,47	22,72	-1,10
Esprinet	23,08	23,84	-3,19
Euphon	9,843	10,218	-3,67
Fidia	5,974	6,039	-1,08
Finmatica	10,050	10,261	-2,06
Nts-network Systems	10,154	10,270	-1,13
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf 04 W	0,0900	0,0900	0,00
Inferentia Dnm	6,812	6,856	-0,64
I.Net	50,65	51,77	-2,16
It Way	4,088	4,172	-2,01
Mondo Tv	34,50	34,77	-0,78
Novuspharma	17,396	17,880	-2,71
Cardnet Group	1,848	1,934	-4,45
Pol San Faustino	54,28	55,49	-2,18
Prima Industrie	6,849	6,905	-0,81
Reply	8,938	9,016	-0,87
Tas	22,15	22,59	-1,95
Tc Sistema	6,586	6,815	-3,36
Tecnodiffusione Ita	3,820	3,928	-2,75
Tecnodiffusione 04 W	0,1766	0,1843	-4,18
Tiscali	5,821	6,047	-3,74
Txt E-solutions	27,73	28,41	-2,39
Vicuron Pharma	15,038	15,373	-2,18
Buongiorno Vitamini	2,236	2,287	-2,23

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,538	0,63
Alboino Re	6,695	0,3
Apulia Az It.	10,665	0,55
Arca Azioni It.	19,030	0,49
Artigianc Az It.	5,204	0,46
Aureo Azioni It.	17,687	0,47
Azimut Crescita It	22,166	0,64
Bim Az Small Cap It.	6,491	1,06
Bim Az. It	6,986	0,56
Bipielle Fon It.	21,748	0,67
Bipielle Fon Sm Cap	11,060	0,62
Bipiemme It.	14,543	0,59
Laurin Eurostock	3,019	0,13
Mc Fdf Europa	5,053	0,06
Nextam P Az Europa	4,398	0,27
Nextra Az Europa	3,282	0,18
Nextra Az Europa Din	15,310	0,22
Nextra Az Pmi Europa	5,460	0,22
Open Fund Az Europa	3,188	0,22
Optima Europa	2,626	0,19
Primavera Trad Az Euro	3,910	0,13
Ras Europe Fund	12,972	0,15
Ras Lux Eq Europe	34,466	0,18
Ras Multieuropa	5,956	0,17
Rominvest Brit Ind Gbp	6,005	-
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,271	0,23
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,138	0,42
Gen Prime Em Mkt	5,675	0,21
Gestielle Em Mkt	7,046	0,38
Gestnord Az Paesi Em	5,015	0,5
Ing Emerg Mkt Equity	5,075	0,67
Interf Bond Glob Em Mkt	7,714	0,21
Investire P Emerg.	4,807	-0,15
Leonardo Em Mkt	3,705	0,3
Mc Fdf Paesi Emerg	6,174	0,26
Nextra Az Emg Amer.	7,063	-0,79
Nextra Az Emg Europa	7,060	1,42
Nextra Az Paesi Emg	4,363	0,34
Bipielle Hend Crescita	3,381	-0,41
Bipielle Hend Valore	3,836	0,13
Bussola Eur N Front	2,965	0,2
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,569	0,77
Capital It.	66,200	0,02
Capitalgest Small Cap	5,764	0,84
Ducato Etico Glob.	3,205	-0,25
Ducato Geo Glob. Sc	2,979	-0,3
Ducato Port Small Cap	3,817	0,32
Eurom Risk Fund	28,956	0,51
Gestielle Etico Az	4,797	-0,19
Ing Iniziativa	17,080	0,34
Kairos Part Small Cap	6,537	0,06
Ras Advanced Service	2,279	-0,22
Ras Energy	5,272	-0,34
Ras Multimedia	4,566	-0,35
Unicredit Servizi Cl A	11,205	-0,1
Unicredit Servizi Cl B	11,032	-0,1
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,080	-0,12
Aureo Ff Dinamico	3,430	0,06
Azimut Multif Equilibr	5,026	-0,08
Bancoposta Prof Sviluppo	5,023	0,08
Bds Arcobaleno Energia	5,349	0,24
Bipielle Fon Profilo 4	4,392	-0,16
Bipiemme & Co Comp70	3,958	0,18
Mediolanum Elite 30 L	4,944	0,02
Mediolanum Elite 30 S	9,819	0,02
Multi Comp A 70/30	4,491	0,09
Ras Multi20	5,057	0,22
Sanpaolo Sol 2	6,103	0,02
Sanpaolo Sol 3	6,326	-0,06
Sanpaolo Str Set Cicl30	4,999	-0,02
Sg Ventaglio Pru	4,964	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,111	0,06
Vitamin Medium Term	5,181	0,1
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,301	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,809	0,01
Nextra Long Bond Euro	7,622	0,01
Nextra Sr Bond	5,064	0,14
Nordfondo Obb Euro M T	14,604	0,01
Nordfondo Obb Europa	7,342	0,01
Open Fund Obb Euro	5,236	0,23
Optima Obbl	5,890	0,07
Primavera Bond Euro	4,896	0,02
Ras Lux Bond Europe	49,007	0,05
Ras Obbl.	26,749	0,01
Rominvest Euro Bonds	13,363	0,05
Sai Eurobbligaziona	11,068	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,355	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,695	-0,07
Italf Corp Bond	14,130	0,43
Zenit Bond	6,555	-0,08
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,213	0,18
Mc Fdf High Yield	5,814	0,24
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,359	-0,27
Capitalgest B Yen	5,112	-0,18
Ducato Fix Yen	4,407	-0,47
Eurom Yen Bond	8,142	-0,04
Fonditalia Bond Jp	8,805	-0,53
Interf Bd Jap.	5,189	-0,54
Investire Pacific Bd	4,458	-0,56
Anima Liquidita'	5,655	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,057	0,02
Artigianc Liquidita'	5,354	0,02
Aureo Liquidita'	5,071	0,02
Azimut Garanzia	11,172	0,02
Bipielle Fon Liq	7,228	0,01
Bnl Cash	19,781	0,01
Bnl Mon.	9,081	0,01
Bpu Prumerica Liquidita	5,009	-
Ca-am Mida Mon.	10,965	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,450	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,955	0,03
Ducato Fix Mon.	7,567	0,01

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8.5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	100,210	100,230
BTP 1.2.2004 3,25%	100,130	100,140
BTP 15.2.2004 5%	100,450	100,450
BTP 15.3.2004 4.5%	100,580	100,580
BTP 1.4.2004 8.5%	101,730	101,740
BTP 15.4.2004 3,25%	100,380	100,380
BTP 1.7.2004 4.5%	101,250	101,270
BTP 15.7.2004 4%	101,040	101,030
BTP 1.8.2004 8,5%	103,440	103,450
BTP 1.10.2004 4%	101,390	101,380
BTP 1.1.2005 9.5%	107,000	106,980
BTP 1.3.2005 4%	101,960	101,870
BTP 1.4.2005 10,5%	109,930	109,880
BTP 15.5.2005 4,50%	102,800	102,810
BTP 1.7.2005 4,75%	103,340	103,330
BTP 15.7.2005 4%	102,310	102,260
BTP 1.9.2005 10,5%	112,940	112,980
BTP 15.9.2005 3.5%	101,580	101,510
BTP 15.12.2005 5,25%	104,920	104,890
BTP 1.2.2006 9,5%	113,800	113,750
BTP 1.2.2006 2,75%	100,040	99,960
BTP 15.3.2006 4,75%	104,250	104,170
BTP 15.5.2006 2,75%	99,790	99,690
BTP 1.7.2006 8,75%	114,170	114,110
BTP 1.9.2006 2,75%	99,460	99,380
BTP 1.11.2006 7,75%	112,880	112,820
BTP 1.2.2007 6,75%	110,720	110,560
BTP 1.3.2007 4,50%	104,140	104,020
BTP 1.7.2007 6.75%	111,650	111,490
BTP 15.10.2007 5%	105,940	105,820
BTP 1.11.2007 6%	109,550	109,380
BTP 15.1.2008 3,5%	100,390	100,210
BTP 1.5.2008 5%	106,140	105,960
BTP 15.9.2008 3.50%	99,730	99,540
BTP 15.9.2008 IND	100,090	99,980
BTP 1.5.2009 4,5%	103,880	103,670
BTP 1.11.2009 4.25%	102,320	102,140
BTP 1.11.2010 5.5%	108,950	108,750
BTP 1.8.2011 5,25%	107,280	107,050
BTP 1.11.2011 1,90%	91,050	90,530
BTP 1.2.2012 5%	105,420	105,230
BTP 1.2.2013 4.75%	103,190	103,010
BTP 1.8.2013 4,25%	99,020	98,790
BTP 1.8.2017 5,25%	105,930	105,790
BTP 1.2.2019 4,25%	94,460	94,220
BTP 1.11.2023 9%	151,690	151,230
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7,25%	130,180	129,860
BTP 1.11.2027 6,5%	119,870	119,490
BTP 1.11.2029 5,25%	102,150	101,830
BTP 1.5.2031 6%	112,990	112,730
BTP 1.2.2033 5,75%	109,390	108,970
BTP 1.8.2034 5%	97,800	97,490
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	99,990	100,000
CCT 1.3.2004 IND	100,070	100,060
CCT 1.5.2004 IND	100,110	100,100
CCT 1.9.2004 IND	100,240	100,230
CCT 1.5.2005	100,440	100,430
CCT 1.7.2005	100,680	100,660
CCT 1.10.2005 IND	100,490	100,490
CCT 1.1.2006 IND	101,580	101,580
CCT 1.1.2006 2 IND	101,000	101,080
CCT 1.3.2006 IND	100,520	100,530
CCT 1.12.2006	100,670	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,490	[illegible]
CCT 1.7.2007	101,160	[illegible]
CCT 1.8.2007 IND.	100,820	[illegible]
CCT 1.4.2008	100,830	100,830
CCT 1.9.2008	100,900	100,910
CCT 1.7.2008	100,900	100,880
CCT 1.4.2009	100,920	100,900
CCT 1.7.2009	100,960	100,960
CCT 1.8.2009	100,950	100,960
CCT 1.10.2009	100,950	100,950
CCT 1.02.2010	100,990	100,980
CCT 1.06.2010	100,990	100,990
CTZ 31.12.2003	99,929	99,905
CTZ 31.03.2004	99,423	99,424
CTZ 30.06.2004	98,888	98,897
CTZ 31.12.2004	97,730	97,686
CTZ 29.04.2005	96,803	96,744
CTZ 31.08.2005	95,814	95,721

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	93,743	-0,69
Bpu 04 1,5%	99,4752	0,14
B.P.Intra 06 3%	116,512	0,30
Bpu 04 Cv	147,51	0,26
B.P.Lodi 10 4,75%	102,234	-0,07
B.P. Vr No 06 1,5%	126,686	-0,08
B.P. Vr No 05 2,125%	99,776	0,14
Cr.Valtel.04 2%	113,987	-0,38
Cred.Artig 04 Tv	123,75	-0,25
Enertad 06 Cv	106,832	0,38
Telecom It 10 1,5%	121,509	-0,13
Vittoria Ass 16 5,5%	120,19	1,90

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,53	28,00
B.P.E.Rom. 05 4%	105,15	105,06
B.P.E.Rom. 08 4%	110,86	110,50
B.P.Emilia Romagna	32,37	32,36
B.P.Sondrio	12,200	12,204
Borgosesia	4,790	4,790
Borgosesia Rnc	2,780	2,785
Cia	0,1450	0,1456
Cit	2,785	2,800
Elios Holding	0,4246	0,4244
Ferrovie Nord Mi	1,259	1,301
Ngp	0,4592	0,4696
Sicc	1,220	1,240

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Raccolti 700 mila euro di donazioni per la ristrutturazione di un'ala dell'ospedale ortopedico «Martin Horvat»

Rovigno curerà le vittime delle mine

Nel centro specializzato saranno accolti i mutilati di tutti i Paesi balcanici

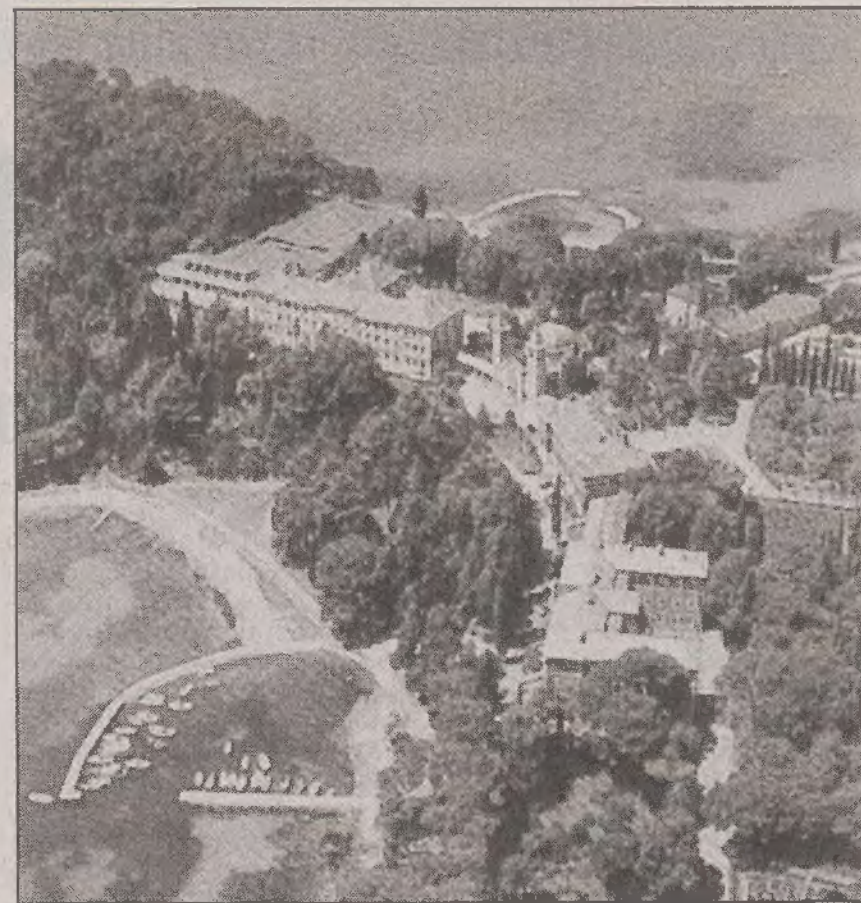
ROVIGNO Sono già stati raccolti 700 mila euro e le donazioni continuano ad arrivare. L'ultima, in ordine di tempo, è quella dell'azienda croato-francese «Bina Istra« (la concessionaria dell'Ipsilon istriana e del tunnel del Monte Maggiore) che ha versato 10 mila euro. I fondi saranno utilizzati per la ristrutturazione di un'ala dell'ospedale ortopedico «Dottor Martin Horvat» di Rovigno, padiglione che sarà adibito a centro regionale per riabilitazione e assistenza alle vittime delle mine.

Dei 700 mila euro, circa la metà è stata donata dal governo americano, il resto dai governi di Italia, Norvegia, Canada, Francia, Lussemburgo e Giappone. Un' iniziativa decisamente encomiabile e che poggia comunque su solide basi: infatti, il nosocomio rovignese non è nuovo a esperienze del genere, avendo dato

Tra i donatori anche il gòverno italiano. I lavori cominceranno all'inizio dell'anno e si prevede che possano essere completati entro una decina di mesi

assistenza - grazie a mezzi finanziari stanziati da governo canadese e ambasciata norvegese a Zagabria - dapprima ai militari croati e croato-erzegovesi feriti al fronte e quindi ai bambini rimasti vittime di mine e residuati bellici.

«Abbiamo dato vita all'organizzazione «Mine aid» proprio per creare a Rovigno una struttura di recupero delle persone che hanno avutoa questa sventura - ha dichiarato Diana Plestina, la moglie del premier uscente Ivica Racan e responsabile della commissione governativa per le vittime delle mine - il padiglione sarà dotato di sei stanze, soggiorno, laboratorio e altri ambienti e sarà aperto tutto l'anno. Ospiterà vittime provenienti da tutta l'ex Jugoslavia». Significativa questa sottolineatura che il centro non servirà solto alle vittime croate..

I lavori di ristrutturazione cominceranno all'inizio dell'anno e dovrebbero concludersi in una decina di mesi. Ricordiamo che in Croazia i micidiali ordigni antiuomo e anticarro, disseminati nella guerra degli anni 90, hanno fatto 1450 vittime, di cui 130 bambini.

Panoramica dell'ospedale «Martin Horvat» di Rovigno.

Tenendo conto che nel Paese e, soprattutto, nella vicina Bosnia ci sono ancora centinaia di migliaia di mine, l'entrata in funzione dell'impianto rovignese risulte estremamente importante.

Andrea Marsanich

CAPODISTRIA

Il rettore Lucija Cok vuole impostare collaborazioni nel settore linguistico

L'ateneo «apre» a Trieste

CAPODISTRIA Forte dei suoi 4630 iscritti l'«Università della Primorska» si avvia al primo anno accademico con un programma ambizioso. «Vogliamo diventare – dichiara il rettore Lucija Cok – l'ateneo della Mitteleuropa che mette in contatto le culture del Nord con quelle del Sud». Un'affermazione che contrasta con l'impostazione fortemente nazionale data all'ateneo capodistriano. Impostazione che, si ricorderà, aveva scatenato le proteste della minoranza italiana, la quale, per bocca del deputato al seggio garantito al Parlamento di Lubiana, Roberto Battelli, aveva denunciato «malcelati intendimenti anti-italiani». Battelli si riferiva anche alle affermazioni del professor Joze Pirjevec, docente universitario a Trieste e nel neonato ateneo, il quale parlava di una risposta slovena alle università di Trieste e Udine considerate gli strumenti di Roma per perpetuare il dominio culturale italiano in questi territori.

Lucija Cok, prima donna rettore in Slovenia e già ministro dell'Istruzione, ribalta questa prospettiva e assicura che la sua università vuole la collaborazione con gli atenei vicini. Già è in atto un accordo con Venezia e saranno attivati altri accordi con Udine e Trieste. Per quanto riguarda quest'ultima, la Cok afferma che si è aspettato l'entrata in carica del nuovo rettore, Domenico Romeo, al quale desidera prospettare una cooperazione nel campo linguistico. Si tratta di operare in tre settori: la slavistica, l'italianistica e l'anglistica. In particolare con la Scuola interpreti «perchè – spiega la Cok – abbiamo bisogno di docenti per queste materie, sia per formare traduttori e interpreti, sia per formare insegnanti». Non stupisce l'attenzione del rettore per le lingue visto che è una docente di francese e di italiano, lingua che parla magnificamente.

Anche per quanto riguarda il nome italiano dell'ateneo «Università della Primorska», che aveva simboleggiato proprio quel forte accento nazionale della nuova istituzione, la Cok ribadisce, come aveva fatto all'indomani del suo insediamento al vertice dell'ateneo, che sarà cambiato la prossima primavera con il più appropriato termine italiano di «Università del Litorale», e fa capire che si è dovuto accettare quella denominazione perchè altrimenti Lubiana non dava il via libera. Un compromesso tutto sommato accettabile per chi, come lei, si era battuta per più di dieci anni per realizzare l'università capodistriana. Ora i connazionali vogliono verificare se, con altrettanto pragmatismo, riuscirà a raddrizzare l'impostazione dell'ateneo, rendendolo più aderente a un territorio culturalmente «plurale».

Il rettore Lucija Cok (la terza da sinistra).

Pierluigi Sabatti

FIUME Sequestrati al valico di frontiera di Rupa: sono il frutto di indagini su un ampio giro di droga tra Bosnia, Croazia e Slovenia

Dieci chili di marijuana nel doppiofondo di un'auto

Una pianta di marijuana.

FIUME Dieci chilogrammi di marijuana, tutti destinati al mercato sloveno. E' quanto è stato sequestrato sabato scorso dalla polizia fiumana nelle immediate vicinanze del valico croato-sloveno di Rupa. La droga era nascosta nel doppiofondo di un furgone con targa slovena, parcheggiato nei pressi del citato valico.

Stando a quanto comunicato ieri in conferenza stampa da Bozo Barbaric, capo dell'antidroga della questura fiumana, il sequestro è stato possibile dopo l'arresto di un trentunenne sloveno (la polizia non ha fornito il suo nome e cognome, né il luogo di residenza), che da tempo sarebbe coinvolto in traffici di sostanze stupefacenti. La cattura è avvenuta al valico croato-sloveno di Pasjak: il presunto trafficante si trovava a bordo di un tassì assieme a un altro cittadino sloveno. Quest'ultimo, durante il controllo operato dalla polizia, è uscito dall' auto ed è riuscito a svignarsela, fuggendo in direzione della Slovenia. E' tuttora latitante.

Il presunto trafficante, che si trova agli arresti nel capoluogo quarnerino, è stato denunciato assieme a un cittadino croato di 47 anni (neanche di quesy'ultimo sono state rese note le generalità), residente in Bosnia Erzegovina. Barbaric, sottolineando che i dieci chilogrammi di marijuana provenivano dalla Bosnia, ha dichiarato che si tratta di un giro di droga avviato da tempo e sul quale la polizia è molto bene informata. Non è da escludersi, ha aggiunto Barbaric, che nei prossimi giorni o settimane vi siano altri arresti e denunce.

m.a.

Lesina, rinnovo delle fognature di Cittavecchia

LESINA Vuoi avere un turismo di successo? Una delle formule per accontentare l'ospite riguarda anche le reti fognarie e relative conseguenze per l'ambiente. A Cittavecchia di Lesina, gettonata località di villeggiatura in Dalmazia, tutto è pronto per dare il via alla ricostruzione della canalizzazione, progetto che verrà a costare circa 12 milioni e mezzo di kune, sul milione e 750 mila euro. L'investimento sarà ripartito tra ministero della Ricostruzione, Demanio idrico nazionale, municipalità di Stari Grad e Contea spalatino-dalmata. I lavori, che riguarderanno l'infrastruttura collocata nel nucleo storico dell' abitato, dovrebbero cominciare nell'autunno dell'anno prossimo, a stagione turistica conclusa, e dovrebbero essere portati a termine entro la fine del 2005.

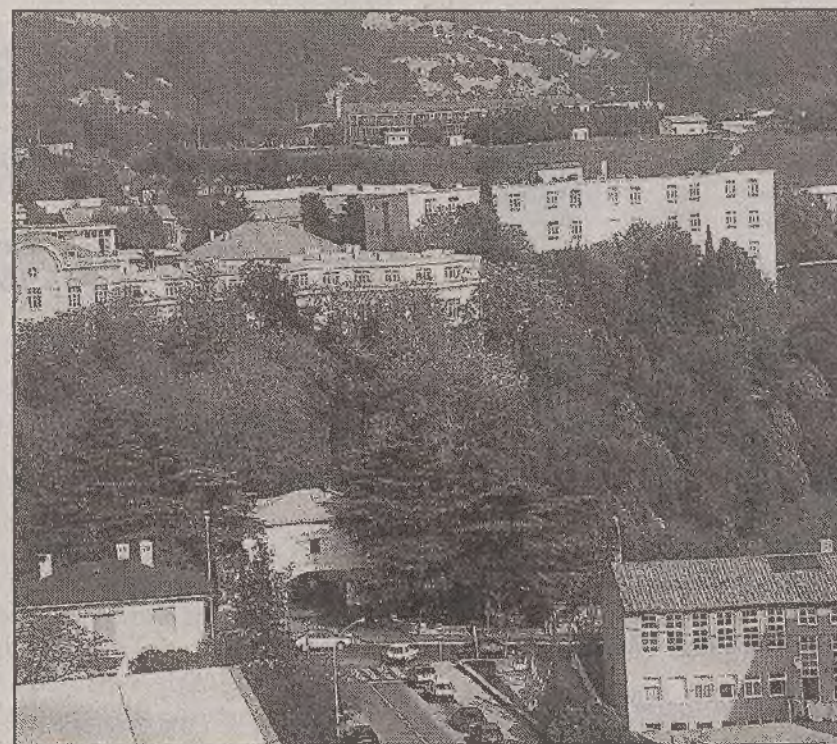
«L'opera che stiamo approntando è uno dei presupposti per lo sviluppo turistico dell'area - ha affermato il sindaco di Cittavecchia, Viska Haladic - avremo a disposizione anche un depuratore, come pure quattro stazioni di pompaggio delle acque di scolo».

Attualmente si sta formulando lo studio di impatto ambientale e inoltre esiste il progetto di costruzione di canalizzazioni delle località vicine, che saranno allacciate alla rete fognaria di Cittavecchia, costituendo un unico sistema di scolo delle acque reflue nella parte centrale dell' isola di Lesina.

FIUME La caserma militare e l'area circostante sono ufficialmente di proprietà del Comune

Tersatto diventerà un «campus»

Anche a Sebenico l'esercito ha ceduto un complesso ai civili

FIUME La caserma militare di Tersatto, un'area di ben 350 mila metri quadri, è diventata di proprietà del Comune quarnerino. A meno di una clamorosa marcia indietro da parte del governo di Centrodestra, quanto deciso il 9 dicembre dalla Commissione governativa per la gestione degli immobili dovrebbe consentire al capoluogo quarnerino di avere un nuovo campus universitario e un altrettanto nuovo centro clinico-ospedaliero. Infatti, il trasferimento in altra sede di uomini e mezzi dell'esercito trasformerà l'impianto militare in struttura per studenti e nel contempo gli ospedali fiumani, dislocati attualmente in tre aree, dovrebbero venir accorpati in un unico sito. Nel documento firmato dalla Commissione si specifica che la titolarità della caserma viene affidata alla municipalità senza alcun indennizzo. Il trasferimento, stando al ministero della Difesa, dovrebbe venir completato entro il 31 dicembre 2004, a spese del Comune. Strutture universitarie e sanitarie dovrebbero entrare in funzione nel 2009, mentre il via ai lavori di costruzione e ristrutturazione dovrebbe avvenire in capo a due anni.

Il complesso delle caserme di Tersatto (Fiume).

Il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, non ha nascosto la propria soddisfazione: «Il trasloco delle forze armate e il relativo riutilizzo a scopi civili di Tersatto corona anni di battaglie e di sforzi. Basti pensare che in città vi sono 12 mila studenti universitari che hanno a disposizione soltanto 500 posti letto. Il campus risolverà questo grave problema oltre a quello altrettanto importante delle nuove strutture mediche».

Oltre alla caserma fiumana di Tersatto, anche a Sebenico un impianto militare è stato consegnato alle autorità civili. Si tratta del complesso Kulina, per il quale Zeljka Antunovic, ministro della Difesa uscente, ha sottoscritto il documento necessario per il passaggio delle consegne, nel quale è sottolineata la clausola in base alla quale il Comune dalmato non potrà vendere l'impianto per i prossimi dieci anni.

Un problema per l'amministrazione che aveva già impostato il riutilizzo dell'area, 56 mila metri quadrati, per lo più in funzione turistica, specialmente per la parte più vicina al mare. Comunque il sindaco Milan Arnautovic si è augurato che la prassi non sia lunga e che il Comune possa disporre al più presto delle strutture militari.

a.m.

VEGLIA L'impianto doveva essere provvisorio, ma non è stato mai rimosso

Antenna nel centro del paese: protesta a Castelmuschio

VEGLIA Abitanti imbufaliti contro la svettante antenna e il sindaco pronto a denunciare il proprietario dell'impianto. A Castelmuschio (Omisalj), la località vegliota già alle prese con il progetto a rischio ambientale Druzba Adria, la gente è ormai esasperata per la presenza di una stazione base della Vip, una delle due concessionarie in Croazia per la telefonia mobile. Oltre al pericolo incombente di inquinamento delle acque se venisse realizzato il progetto che dovrebbe fare della località il polo di arrivo del greggio proveniente dal caucaso con il relativo approdo di centinaia di petroliere, c'è il pericolo reale della struttura che incombe sul paese.

L'antenna era stata collocata lo scorso giugno nel cortile dell'ex commissariato di polizia, proprio nel centro di Castelmuschio, su richiesta del ministro dell'Interno, Sime Lucin, e in occasione della visita di Papa Wojtila a Fiume. C'era bisogno di una maggior copertura di quest' area di Veglia del segnale per i cellulari, anche perchè ricordiamo è vicina all'area dove si trova l'aeroporto del capoluogo quarnerino, dopo di che - entro un massimo di trenta giorni - la struttura avrebbe dovuto essere smontata.

Cinque mesi dopo la scadenza del permesso, l'antenna è sempre là e, poiché è stata disinserita dalla rete di distribuzione dell'elettrocità, veniva alimentata da generatori che facevano un baccano del diavolo. Una situazione intollerabile che ha dato vita a una manifestazione pubblica di protesta. Per fronteggiare la rabbia degli abitanti che minacciavano di provvedere da soli a rimuovere l'inquinante e rumoroso impianto, i responsabili della Vip hanno deciso di dotare il cancello che chiude la recinzione di un robusto lucchetto.

Ma il terreno dove si trova la contestata antenna è di proprietà del comune isolano e, alla manifestazione di protesta, ha partecipato anche il sindaco di Castelmuschio, Josip Sepcic, il quale ha promesso che inoltrerà denuncia in tempi brevi contro la Vip, chiedendo che l'antenna (che tra l'altro attualmente è spenta) sia immediatamente rimossa.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1293 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	=	0,86 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 185,70	=	0,78 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	=	0,81 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 163,40	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il mancato stanziamento di 25 mila euro condiziona l'intera manovra da 5 miliardi di euro: l'esponente di An ha pronti 10 mila emendamenti

Finanziaria ostaggio di «Novecento»

Dressi: niente ostruzionismo solo se il sodalizio d'estrema destra riceverà i fondi. La maggioranza è tentata

TRIESTE Sergio Dressi posa con la sua arma non convenzionale. La sola che mina ormai la strada della Finanziaria: diecimila ememendamenti preparati e sbandierati «contro l'intolleranza e il pregiudizio». «Non scherzo» avverte il ritrovato duro di An. E, a riprova, esibisce il metro abbondante di carta che, venisse presentato in aula, si moltiplicherebbe per sessanta e raggiungerebbe l'altezza di un grattacielo di venti piani.

Intesa democratica, la coalizione di Riccardo Illy, non sottovaluta la minaccia. Ma si interroga e si macera: deve scegliere la realpolitik che può sveltire il cammino della manovra oppure il «cuore» che suggerisce un niet «a chi ha invitato a Trieste il nazista delle Ss Christian de la Maziere»?

Vale quasi 5 miliardi di euro, la Finanziaria all'esame dell'aula, ma paradossalmente si «arena» su 25 mila euro: quelli che la commissione, con l'appoggio di Roberto Antonaz, ha cancellato all'associazione culturale triestina «Novecento» e che Dressi, con il bastone dei diecimila emendamenti e la carota di un appello ai «gentili colleghi», vuole recuperare.

Il nodo è facile da spiegare: «Novecento», giudicata decisamente targata, sconta il putiferio scatenato due anni fa con l'invito al volontario della brigata Waffen Ss Charlemagne. Ma Dressi, pur giudicando «inopportuno» quell'invito, si ribella: «L'associazione ha diritto al sostegno finanziario che la legge prevede per la sua attività. Elementi oggettivi non possono essere annullati da pregiudizi e voci calunniose dettate dall'intolleranza». E, in una lettera consegnata a tutti i colleghi, allega l'elenco completo delle iniziative svolte: mostre, conferenze, concerti, libri...

La maggioranza, dopo aver ripetuto a più voci che né «Silentes Loquimur» di Marco Pirina né «Novecento» di Angelo Lippi avrebbero mai e poi mai ottenuto i contributi, adesso cambia atteggiamento. E medita il «pentimento»: il diessino Bruno Zvech, già in mattinata, prova a tastare il terreno e ventila l'ipotesi di concedere quei benedetti 25 mila euro. Ipotesi non sgradita a Illy. Cristiano Degano, stupito, interviene: ma come, chiede il capogruppo della Margherita, non siete stati voi a porre i paletti su «Novecento»? e adesso torniamo indietro? Più d'uno rumoreggia e allora ci si aggiorna: a sera, in un nuovo incontro, Zvech torna alla carica. Ma

il clima, stavolta, è diverso. E più d'uno scommette che, alla fine, «cederemo».

Per conoscere l'epilogo, d'altronde, basta ormai aspettare qualche ora. Gli emendamenti vanno depositati entro oggi e Dressi intende gettare nel cestino il suo malloppo «solo a fronte della certezza che l'associazione sarà recuperata». Nel frattempo, però, Intesa democratica deve vedersela anche con il pacchetto aggiuntivo di emendamenti che spartiscono gli ultimi euro agli ultimi «privilegiati»: i contributi «nominativi» approvati in commissione non vengono infatti cancellati ma, a meno di ripensamenti, aumentati. E i colpevoli, stavolta, siedono soprattutto sui banchi della giunta: «Ci accusano di aver "sporcato" la manovra con i contributi ai nostri amici. E adesso ci chiedono di presentare, addossandoci le colpe, i contributi ai loro amici. Buffo, no?» denunciano un paio di consiglieri. Confidando che sul tavolo di maggioranza, «provenienti in buona parte da assessorati come quelli di Bertossi, Moretton, persino Antonucci e Pecol...», sono arrivate varie richieste: 750 mila euro per un intervento di archeologia industriale sulla centrale elettrica di Malnisio, 350 mila euro per una bretella stradale a Muzzana del Turgnano, 700 mila per il convento di Attimis, 120 mila per due Pro loco... Senza contare le «frattaglie». E l'emendamento a costo zero che, tuttavia, può scatenare l'inferno: quello che, accogliendo le richieste di Giorgio Brandolin e Sergio Cecotti, sancisce l'altolà definitivo all'ingresso dei Comprensori montani nell'Assemblea delle autonomie.

Roberta Giani

Dressi si appoggia sulla pila dei suoi 10 mila emendamenti.

IL DIBATTITO

Parte la maratona oratoria in aula: 37 iscritti a parlare. Oggi tocca ai capigruppo poi si inizia a votare

Cdl all'attacco. Petris: «Accuse false»

Asquini: «Togliete ai poveri per dare ai ricchi». Panontin: «Troppi tagli a scuola e sicurezza». Ciriani: «Testo imbarazzante nella sua modestia politica»

TRIESTE «L'opposizione ha attaccato la Finanziaria, giudicandola debole, antisociale, tecnocratica, confindustriale, ma le cose non stanno così». Sin dalle prime battute del relatore di maggioranza, il diessino **Renzo Petris**, la maratona oratoria (37 iscritti a parlare) sulla prima manovra della giunta Illy ha dato il segno della vivace contrapposizione tra il Centrosinistra e il Centrodestra. «Sia pure con scarse risorse disponibili - ha affermato Petris - la manovra riesce a dare risposte celeri e forti alle aspettative di tutti i settori». E allora il diessino ha sottolineato la messa in sicurezza del sistema sanitario, che da solo assorbe 1.800 milioni di euro su un totale di 4.700 milioni, senza contare i 181 milioni per l'assistenza e i 102 per il fondo sociale. Petris ha quindi ricordato i 18 milioni di euro in più per il sistema delle autonomie locali, l'impegno pluriennale di un milione di euro per le opere pubbliche delle Province, l'aumento del 18% del fondo sociale dei Comuni. Ancora, rispondendo all'accusa di una carente politica della famiglia, il diessino ha rilevato come al contrario si prevedano 29 milioni di euro per gli incentivi alla natalità e 11 milioni di euro in più per le mamme non sposate, estendendo i benefici anche ai cittadini con carta di soggiorno. Neanche per la scuola e per la cultura, ha continuato il relatore di maggioranza, ci sono gli stravolgimenti denunciati dalle opposizioni: «La Finanziaria prevede oltre 10 milioni di euro nel triennio per i libri di scuola gratuiti, senza dimenticare i 4,7 milioni ai Comuni per il diritto allo studio, ed è inoltre giusto evitare sovrapposizioni contributive a favore degli alunni delle scuole private, mentre è corretto limitare i contributi agli istituti senza fini di lucro».

Di tutt'altro avviso i relatori dell'opposizione. Per il forzista **Roberto Asquini** si tratta di «una legge scialba, senza idee e senza innovazioni» che si caratterizza per l'accentuazione dei poteri della giunta a scapito delle autonomie locali e dei privati. Per quanto riguarda la politica fiscale, aggiunge Asquini, la manovra fa come un Robin Hood alla rovescia: «Prende ai poveri per dare ai ricchi come risulta, in particolare, dalla norma che determina l'aumento dell'Irap». A sua volta **Roberto Molinaro**, centrista dell'Udc, ha parlato di una Finanziaria che «privilegia gli imprenditori», «sostituisce libertà e pluralismo per la scuola con il neostatalismo» e «non pone attenzione alle nuove povertà, ai coniugi con reddito basso, agli anziani in casa di riposo». «Un testo quasi imbarazzante per modestia politica e strategica» ha rincarato **Luca Ciriani**, terzo relatore di minoranza. Il capogruppo di An ha inoltre denunciato, all'interno della manovra, le «pressioni ideologiche di Rifondazione comunista mescolate a un assetto centralistico della macchina burocratica». Il quarto relatore, il leghista **Paolo Panontin**, ha criticato una Finanziaria «lontana dai bisogni della gente» che «taglia risorse alla sanità, alla scuola, alla sicurezza» e «favorisce la grande industria a scapito delle piccole imprese, delle cooperative, degli artigiani e dei professionisti».

Agli interventi dei relatori sono seguiti quelli dei vari rappresentanti dei gruppi consiliari: ben 25 gli oratori succedutisi al microfono. E stamattina, a concludere la discussione generale, sarà la volta dei capigruppo. Intanto ieri, tra gli altri, **Antonio Martini** (Margherita), definendo il bilancio «bello ma senz'anima», è passato dal Vangelo ai valori della democrazia alla pace, citando don Sturzo, Scalfaro e Saro; **Maria Teresa Bassa Poropat** (Cittadini) ha sottolineato gli aspetti sociali della finanziaria come gli asili nido e i centri antiviolenza e i servizi all'infanzia; **Roberto De Gioia** (Gruppo misto) ha ricordato, tra i suoi emendamenti bocciati, quelli che abbassavano il costo del biglietto del traghetto Trieste-Muggia e rifondevano i danni dell'ultima mareggiata; **Bruna Zorzini** (Pdci) ha giudicato positivamente quanto previsto per la minoranza slovena e la sua tutela.

Giorgio Pison

La giunta affronta la «battaglia» sulla Finanziaria 2004.

Vano il tentativo di tre consiglieri diessini di stoppare il contestato insediamento a Lignano. Il governatore tira dritto

«La piscina si farà». E la Quercia abbozza

TRIESTE La piscina olimpionica e il palasport-palacongressi che devono sorgere a Lignano, in vista del Festival olimpico della gioventù europea 2005, non convincono affatto la sinistra. E così - giacché le due opere, inserite nella legge finanziaria all'esame dell'aula, valgono 8 milioni di euro e vengono affidate direttamente alla Getur (e cioé alla coperativa di emanazione della fondazione Efa che porta direttamente alla Curia di Udine) - una delegazione della Quercia bussa alla porta di Riccardo Illy. Sposando le proteste locali dov'è sorto un Comitato di cittadini che proprio oggi incontrerà l'assessore Roberto Antonaz e manifestando al presidente della Regione perplessità di natura urbanistica, ambientale, «politica»: non piace la ferita ambientale «che si infliggerebbe alla pineta di Lignano (taglio di 700 alberi secolari, ndr)», non convince l'ubicazione di piscina e palasport «che ha richiesto una variante il cui iter d'approvazione non è ancora completo», desta perplessità l'ingente finanziamento pubblico destinato a privati «cui rimarrebbe la proprietà delle opere».

Il «chiarimento» avviene in mattinata, dopo la riunione di gruppo di lunedì, quando Igor Dolenc e Mauro Travanut - assieme al capogruppo Bruno Zvech - hanno un colloquio con il presidente e con l'assessore Enrico Bertossi. Ma non c'è nulla da fare: Illy conferma la scelta effettuata in giunta e, «blindando» gli articoli ad hoc della Finanziaria, non concede nulla alle rimostranze diessine. «Abbiamo spiegato le ragioni che ci hanno spinto a decidere l'intervento. E quindi - afferma il presidente - abbiamo fornito rassicurazioni sul fatto che sarà garantito l'uso pubblico di piscina e palasport. D'altronde questa è la condizione che abbiamo posto per concedere i finanziamenti». E i diessini? Zvech assicura che tutto è chiarito, Travanut e Dolenc prendono atto che non c'è margine di trattativa. E se la prendono col sindaco di Lignano che, come ricorda Travanut, «ha scelto l'ubicazione meno adatta possibile». Ma il malessere resta.

Originale strenna del titolare dell'Agricoltura e della Montagna ai colleghi. Consegna a domicilio, con qualche inconveniente

Marsilio-Babbo Natale: un abete a ogni assessore

Anche Illy si ritrova un enorme albero in giardino. Tutte piante con radici

Antonaz non era in casa: il dono è stato recapitato lo stesso scavalcando il cancello chiuso. Problemi di... indirizzo per Antonucci, «ma ora rimedieremo»

TRIESTE *«Ho trovato un bigliettino di mia moglie che mi spiegava tutto...». Sorride, l'abitualmente algido Riccardo Illy, rivivendo la scena: torna a casa, dopo un lunedì di lavoro, e scopre nel suo giardino un abete grande, talmente grande da non poter varcare la porta d'ingresso. Il governatore, a fronte del dono extralarge «spuntato» all'improvviso sulla sua strada, resta legittimamente sorpreso: Natale è sempre Natale ma chi mai può essere l'originale «dispensatore» di abeti a domicilio?*

Il mistero, complice il provvidenziale foglietto, evapora nel giro di pochi secondi: Enzo Marsilio, l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Montagna, rinnova una tradizione di Palazzo. E regala un abete, naturalmente doc, a presidente e colleghi di giunta: «So che alcuni miei precedessori hanno fatto lo stesso. Mi sembra un pensiero simpatico...» afferma Marsilio. Sottolineando, a scanso di equivoci, che l'abete presidenziale e quelli assessorili, consegnati in un bel vaso, sono tutti «muniti di radici»: ai colleghi la responsabilità del trapianto. Ma nemmeno Babbo Natale, sebbene si muova in camion e non in slitta, ha vita facile con gli inquilini più illustri e indaffarati di Palazzo: la consegna a domicilio, in qualche caso, si rivela irta di ostacoli. A casa di Roberto Antonaz, ad esempio, il Santa Claus in versione regionale suona a ripetizione ma nessuno risponde. Il cancello, come se non bastasse, è drammaticamente chiuso. Che fare? Il dilemma è davvero serio: possibile forse tornare in patria, tra la neve e le renne, senza assolvere al proprio dovere? Certo che no e allora Babbo Natale, con guizzo degno della sua fama, supera agevolmente il cancello e omaggia l'assessore alla Cultura. «Ma Roberto mi ha accusato di violazione di domicilio...» ride, confermando l'episodio, Marsilio. C'è tuttavia un assessore a cui persino Babbo Natale, almeno per ora, deve arrendersi: Augusto Antonucci, come si scopre in una pausa dei lavori, non riceve nulla. Nemmeno un rametto. «Sono quasi risentito» scherza il titolare delle Finanze. Una breve inchiesta e si scopre che c'è stato qualche problema di... indirizzo. Ma Marsilio, tenace come tutti i carnici, promette immediato rimedio. Con il risultato che Antonucci ne approfitta e, con piglio un po' snob, in veste di esperto di alberi, detta le condizioni: Babbo Natale, prima di bussare alla porta dell'esigente assessore alle Finanze, scelga il suo abete migliore...

r.g.

L'assessore Enzo Marsilio.

«Il primo sbaglio con lo slogan "lady di ferro" abbinato a un sorriso»

GORIZIA Il primo manifesto è stato anche il primo errore. Quello slogan, «lady di ferro», peraltro imposto da Silvio Berlusconi in persona, proprio non si abbinava al sorriso sfoggiato da Alessandra Guerra facendo rilucere i suoi celebri occhioni azzurri. A dirlo oggi, analizzando la campagna elettorale regionale della candidata della Casa delle Libertà, è una tesi di laurea al corso di Relazioni Pubbliche dell'Università di Udine alla sede di Gorizia.

La neodottoressa, Sara Ioan, friulana di Fauglis, ha seguito passo passo la campagna della Guerra. Con la candidata presidente ha condiviso mesi di impegno appassionato («È nato un rapporto molto bello» ha confidato poi l'esponente leghista), vissuti però anche con l'occhio critico dell'esperta in comunicazione. E allora quei manifesti, Sara proprio non li ha condivisi. «È stata trasferita sul locale la strategia condotta a livello nazionale da Silvio Berlusconi. Stessi slogan, stessi colori. Ma non si è valutato che si trattava di elezioni di tipo diverso, amministrative e non politiche, e soprattutto con la novità di un candidato donna». Una candidata che - è poi emerso - non è riuscita a far passare nei passaggi tv l'immagine che aveva scelto per sè, dolce madre di famiglia prestata alla politica: «Piuttosto, è apparsa eccessivamente aggressiva. E così i valori che si volevano trasmettere non sono stati percepiti dagli elettori».

Insomma: manifesti sbagliati, passaggi tv infelici, un sito internet «con poche informazioni», gadget traditori (quell'acqua minerale imbottigliata fuori regione...). «E comunque una campagna in cui si è puntato troppo sull'immagine della coalizione - ha commentato Sara Ioan -, lasciando l'immagine della candidata in secondo piano, evidenziando poco quanto di buono aveva fatto in passato nei numerosi incarichi amministrativi». Un'analisi tecnica, certo. Ma assolutamente impietosa. Tanto da spingere in più di qualche momento anche i commissari a sorridere a lei, ad Alessandra Guerra, in prima fila nella sala delle Lauree.

«Sono d'accordo con l'analisi, sapesse quante volte mi sono sentita trattata come una provinciale che non poteva dire la sua» ha commentato al termine la candidata sconfitta. Per poi correre ad abbracciare la neodottoressa: per festeggiare il 104 conquistato sul campo c'è un gran mazzo di fiori.

Guido Barella

La neodottoressa Sara Ioan assieme a Alessandra Guerra.

Per la Guerra una campagna piena di passi falsi A certificarlo adesso c'è pure una tesi di laurea

Nuovo partner per la Banca popolare di Cividale Entra il Credito Valtellinese, limite massimo il 25%

UDINE La Banca popolare di Cividale entra nelle strategie del più grande Credito Valtellinese, che prosegue nella sua opera di aggregazione nel mondo delle banche popolari e delle casse di risparmio. I due istituti hanno raggiunto un accordo che prevede l'ingresso del Credito Valtellinese, con una quota non superiore al 25%, nel capitale sociale di Banca Cividale spa.

I cda, si legge in una nota, hanno approvato «la sottoscrizione di una lettera di intenti avente a oggetto lo sviluppo in comune di un progetto di collaborazione di ampio respiro strategico». In particolare la lettera «indica la fine del mese di gennaio 2004 come termine per la sottoscrizione, al compimento degli approfondimenti e sviluppi necessari, di un accordo quadro i cui termini definitivi saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti delle due banche capogruppo».

L'accordo prevede anche intese commerciali con il gruppo Credito Valtellinese e il contemporaneo «sviluppo di iniziative comune nel mercato bancario del Veneto e nei Paesi dell'Est Europa».

I disservizi delle ferrovie in due petizioni

Viaggi in treno, vere peripezie Oltre 600 firme di protesta finiscono sul tavolo di Tesini

TRIESTE In primo luogo i ritardi («continui e penalizzanti per chi va a lavorare utilizzando il treno»), ma anche «la sporcizia nei vagoni», «il mancato funzionamento, nelle calde giornate estive, degli impianti di condizionamento», «il numero decrescente degli addetti ai passeggeri». Sono questi i principali disservizi rilevati nel sistema ferroviario del Friuli Venezia Giulia da centinaia di cittadini, per lo più pendolari, che ieri li hanno denunciati inserendoli in due petizioni simili, presentate da alcuni rappresentanti al presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini.

All'inizio i due comitati sorti per raccogliere le firme (311 in un caso, 331 nell'altro) hanno operato separatamente, poi sono venuti a conoscenza delle reciproche intenzioni e hanno deciso di rivolgersi d'intesa fra loro alla Regione, fissando un appuntamento unitario. E Tesini ieri li ha ricevuti: «Raggiungere il posto di lavoro in orario è diventata un' impresa troppo spesso noncoronata dal successo - hanno detto i pendolari che hanno avuto l'incarico di sottoporgli i documenti - e negli ultimi mesi abbiamo verificato che c'è un costante peggioramento complessivo». Tesini, oltre che ringraziare i cittadini intervenuti «per aver scelto l'amministrazione regionale per un problema che è avvertito dall'intera popolazione che utilizza i treni sul territorio del Fvg», ha promesso che «il problema sarà inserito nell'ordine del giorno della competente commissione regionale, in una delle prime sedute. Si tratterà del primo passo di una trafila destinata a proporre la discussione sul tema in Consiglio, dove cercheremo - ha aggiunto - di individuare le soluzioni possibili, anche rivolgendoci alla direzione nazionale di Trenitalia».

Consegna delle firme a Tesini. (Arc)

Nel corso dell'incontro, i delegati dei sottoscrittori delle petizioni hanno anche accennato alle «difficoltà nelle quali si viene a trovare il personale di Trenitalia, troppo scarso in relazione alle esigenze del servizio - hanno precisato - al punto che si verificano situazioni nelle quali, in un treno composto per esempio da sei vagoni, ne sono utilizzabili solo la metà, perché gli altri non vengono aperti, in quanto nel contratto di lavoro - hanno sottolineato - è previsto, per ogni addetto, un rapporto di controllo non superiore a uno a tre».

u. sa.

L'Udc diventa presidente della controllata

Compagnon incaricato di rilanciare, vendere oppure liquidare Crs

TRIESTE Autovie Venete prosegue il processo di razionalizzazione delle controllate e la dismissione dei «rami secchi» d'azienda così come indicato dall'azionista di riferimento (la Regione), mentre si fa sempre più concreto il progetto di un'unica grande concessionaria delle autostrade del Triveneto.

CRS. È durata meno di mezz'ora, nella sede della Venezia-Padova a Marghera, l'assemblea dei soci della Centro ricerche stradali finora presieduta da Rinaldo Bosco, decaduto a seguito delle dimissioni degli altri otto componenti del cda. Bosco ha ringraziato i soci per la fiducia che a suo tempo gli era stata conferita, ma subito dopo ha lasciato campo libero dal momento che non è rientrato nella rosa dei nuovi consiglieri proposti. L'assemblea, all'unanimità, ha infatti ridotto il cda a cinque componenti e dato scadenza al 30 giugno 2004 per tirare le somme. Tre le strade che si aprono: la prima è quella del rilancio, esaminando un piano industriale e le condizioni di allargamento della base sociale coinvolgendo la Brescia-Padova alla quale potrebbero essere cedute anche quote di Autovie che detiene oggi il 64% del capitale; l'altra strada, da intraprendere in seconda battuta, è quella di valutare una eventuale cessione a soci o a terzi oppure, ultima ratio, la convocazione dell'assemblea per procedere alla liquidazione. I componenti del nuovo cda ristretto facevano parte già del vecchio consiglio: sono Angelo Compagnon (segretario regionale dell'Udc, indicato ieri quale presidente da Autovie rappresentata dal direttore generale Riccardo Riccardi), l'amministratore delegato di Veneto Strade Silvano Vernizzi, il presidente di Salt - Gruppo Gavio Francesco Baudone, l'amministratore delegato della Venezia-Padova Lino Brentan e il veneto Lucio Leonardelli, consigliere di amministrazione di Autovie.

EASY DRIVE. In linea con le politiche di razionalizzazione della società madre e del taglio delle attività non strategiche, è stata ratificata ieri l'uscita di Autovie Venete dalla società sorta con lo scopo di sperimentare tecnologie innovative per la guida sicura attraverso la sperimentazione di un sistema di guida intelligente. Il cda di Autovie aveva già esaminato la bozza di contratto per la cessione della propria partecipazione, poco più del 50%, e tale decisione è stata comunicata dallo stesso amministratore delegato della concessionaria Mauro Avanzini. Il pacchetto azionario è stato ceduto alla Tnt di Gorizia.

Angelo Compagnon

Autovie dà scadenza 30 giugno per tirare le somme e decidere. La quota di Easy Drive ceduta a Tnt di Gorizia

ROMEA COMMERCIALE. L'assemblea dei soci della newco ha sottoscritto l'aumento di capitale che ha come scopo la realizzazione dell'autostrada denominata «Romea commerciale» che passa da 1 a 3,8 milioni di euro. Contestualmente la quota di Autovie Venete - che ha innestato 200 mila euro - scende dall'8 a poco più del 7% in linea con una decisione assunta dall'intera compagine azionaria finalizzata a consentire l'ingresso, in qualità di soci, di alcuni enti locali della Regione Veneto. Se, come auspicato, le concessionarie del Nordest si trovassero a partecipare unitariamente a più progetti, si getterebbero così le basi per avvicinare la realizzazione di quel progetto indicato dal governatore Illy di costituzione di una corazzata autostradale in quest'area del Paese.

Enri Lisetto

Ieri mattina la denuncia di Legambiente: «La Regione nasconde i risultati delle analisi». E nel pomeriggio i dati saltano fuori

Mais, la metà dei campioni è Ogm

I 13 mila quintali sequestrati quest'estate saranno utilizzati solo a fini industriali

Seccata replica dell'assessore: «Inutile la polemica ecologista». Il direttore di servizio: «Massima trasparenza». Verifiche preventive in vista della semina

UDINE La metà dei semi di granella prelevati per le analisi del mais Ogm in Friuli Venezia Giulia ha dato esito positivo. La conferma dell'effettiva fioritura di piantine-frankenstein in 59 aziende della Bassa, del Medio Friuli e del Pordenonese è arrivata dalle analisi di laboratorio, la tappa finale del protocollo d'intesa firmato lo scorso 18 agosto a Roma dall'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio, assieme ai colleghi di Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, col ministero per le Politiche agricole.

L'intesa, oltre a obbligare al risarcimento danni le multinazionali distributrici di partite transgeniche, aveva anche stabilito, qualunque fosse l'esito degli accertamenti, che il raccolto sospetto venisse poi utilizzato a fini industriali, come carburante ecologico o come biomassa per gli impianti di produzione energetica.

Nel giorno in cui, a Udine in conferenza stampa, Legambiente presenta un esposto-denuncia contro la Regione, criticando la «gestione confusa», la «reticenza degli uffici» e, infine, l'«oblio della vicenda», l'amministrazione spiattella tutta la verità. «Nulla da nascondere - spiega Giovanni Petris, direttore regionale del Servizio fitosanitario -, i dati sono appena arrivati e confermano, come previsto, la contaminazione». La replica, seccata, agli ambientalisti arriva da Marsilio: «Polemica inutile - commenta l'assessore -. Abbiamo seguito alla lettera il protocollo d'intesa. Il mais è stato raccolto sotto il controllo dei carabinieri del Noe, che hanno poi provveduto a sequestrarne 13 mila quintali. Lo stoccaggio, con la rigorosa separazione delle piante modificate, è avvenuto a Spilimbergo, nei silos del consorzio di San Giorgio della Richinvelda. La trasparenza c'è stata, tenendo conto della riservatezza imposta da un caso su cui la Procura di Udine ha aperto un fascicolo. Legambiente chiedeva i nomi delle aziende? La privacy ci ha impedito di comunicarli».

Una foto d'archivio documenta un blitz ecologista su un campo di mais sospettato di essere stato geneticamente manipolato.

Anche Petris insiste sulla «trasparenza». «Tutto regolare, a partire dal fatto che l'Arpa sia rimasta estranea ai controlli. Il protocollo imponeva infatti il ricorso a un laboratorio autorizzato dal ministero per l'individuazione di Ogm. Per questo ci hanno indirizzato a Bologna, la struttura che è costata meno alle ditte sementiere». Il direttore fito-sanitario non è sorpreso dai risultati. «Non c'era altro che ci potessimo aspettare dal momento in cui, nella primavera scorsa, l'Ispettorato repressione frodi segnalò che quelle partite di sementi erano modificate. Il 50% di contaminazione è un dato d'interesse puramente statistico e dipende dal criterio di accertamento, a campione». Ma allora perché effettuare analisi dall'esito scontato? Petris non era presente alla riunione della firma romana. «Ci fossi stato - osserva -, avrei senz'altro affermato l'inutilità, in questo caso, dei controlli di laboratorio».

Rimane in piedi la partita più importante. Quella che, secondo Legambiente, vede «la penetrazione inarrestabile degli Ogm». «In vista della prossima semina - precisa Marsilio -, l'Arpa si sta già muovendo per le verifiche preventive».

Marco Ballico

Master in Assistive Technology: domande entro il 22 dicembre

TRIESTE È stata prorogata al 22 dicembre la scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al Master di primo livello in «Assistive Technology - ausili per l'utenza ampliata», attivato alla facolta di Ingegneria dell'Università di Trieste. L'iniziativa partirà nei primi mesi del 2004, contemporaneamente al corso di perfezioamento e aggiornamento professionale che ha la stessa denominazione: l'oggetto degli studi sono le innovazioni tecnologiche di cui sempre più possono beneficiare gli anziani, i disabili e l'utenza con specifiche esigenze.

La finalità del Master e del corso di perfezionamento, entrambi diretti da Marino Nicolich, è la diffusione delle conoscenze sulle tecnologie e sui risultati della ricerca relativa agli ausili che, secondo le indicazioni della Commissione europea, vanno progettati «per tutti». Il Master, a cui ha detto di volersi iscrivere anche l'assessore provinciale Marco Drabeni, prevede l'ammissione ai laureati triennali in qualsiasi disciplina, il corso di perfezionamento è riservato a coloro che sono in possesso del diploma di scuola media superiore o di attestati professionali con cinque anni di esperienza nel settore.

Il Master At e il corso hanno ottenuto il patrocinio del presidente della Commissione europea Prodi e il Presidente della Repubblica Ciampi ha di recente assegnato la medaglia d'argento a un allievo meritevole.

Per ulteriori informazioni cercare nel sito www.ing.units.it/bca.

Minerva, incontro tra Di Tommaso e i tre commissari

RONCHI DEI LEGIONARI Primo incontro oggi a Roma tra i commissari nominati dal Tribunale di Catanzaro e dallo stesso incaricati di reggere le sorti di Minerva Airlines, e Riccardo Di Tommaso, amministratore unico della Bernardi Spa, società interessata all'acquisto del vettore. L'incontro servirà per tentare un primo approccio e per aprire i possibili scenari della compagnia con base d'armamento a Ronchi dei Legionari. «È una compagnia aerea tutta da ricostruire - dice Di Tommaso - almeno per quanto concerne la flotta e le rotte. Importante è un accordo con Alitalia anche per il passaggio degli Atr 72».

Intanto pare sempre più probabile il rinvio dell'assemblea di domani della società di gestione dello scalo ronchese. «Non so nulla sulle reali intenzioni dei due soci - sottolinea il presidente De Anna - ma spero che prima di domani mi venga detto qualcosa».

lu.pe.

Il presidente del Fvg in visita nello stabilimento di Porcia. Colloqui con i vertici aziendali e con i sindacati

Illy: «Sarò interlocutore di Electrolux»

A Pordenone l'assemblea dei soci della Finest: Terpin aspetta la ratifica per subentrare a Petiziol

PORDENONE Si riunirà oggi alle 16 nella sede di Pordenone l'assemblea dei soci di Finest che dovrà ratificare la nomina del successore di Paolo Petiziol al vertice del cda nonché nominare il nuovo presidente del collegio dei revisori dei conti in sostituzione del dimissionario Antonio Schettino, di nomina del ministero del Tesoro. Da oggi, dunque, dopo il parere favorevole della giunta delle nomine, sarà il triestino Emilio Terpin a prendere le redini della società attuando la nuova mission indicata dalla Regione e sulla quale concorda anche il Veneto: una ricalibratura degli obiettivi pensando al mercato che chiede nuove forme di intervento. Più merchant, insomma, e meno finanziaria, più indirizzo e assistenza alle aziende e meno, dicono i diretti interessati, «grandi sistemi», affiancando le aziende nel processo di internazionalizzazione con azioni più incisive a proposito delle ricadute sul territorio.

Con l'insediamento di Terpin - che oggi parteciperà all'assemblea solo dopo la ratifica - si chiude uno dei tormentoni dell'estate a seguito dell'elezione di Illy alla presidenza della Regione. Fu proprio il silenzio della Regione a convincere Petiziol (a suo tempo indicato dalla Lega nord) a lasciare l'incarico. Nessun esponente del cda, nonostante l'auspicio di Illy, aveva invece accettato di lasciare, a eccezione del rappresentante degli industriali Piero Della Valentina.

e.l.

PORCIA Si pone come interlocutore di Electrolux. E promette massima attenzione alla questione della delocalizzazione. Riccardo Illy, accolto dal presidente Giulio Mazzalupi e dal direttore generale Sante Piva, ha visitato ieri sera lo stabilimento di Porcia di «Electrolux», colosso mondiale degli elettrodomestici. Il presidente della Regione - che in precedenza aveva visitato, assieme al consigliere regionale Bruno Malattia, l'Acc di Pordenone - si è interessato ai vari aspetti legati alla produzione e alla ricerca ma ha soprattutto affrontato il tema della delocalizzazione industriale che in questo periodo preoccupa lavoratori e istituzioni.

I dirigenti Electrolux hanno confermato la volontà del gruppo di investire in Paesi il cui mercato è giudicato interessante, anche se richiede prodotti di gamma più bassa ma hanno aggiunto che questa volontà non fa venir meno l'interesse per l'Italia e il Friuli-Venezia Giulia in particolare. L'argomento sarà comunque approfondito dal Illy nei prossimi giorni in occasione dell'incontro con il presidente del Gruppo Electrolux. Illy ha manifestato massima attenzione al problema anche ai rappresentanti sindacali e della Rsu di Porcia nel corso di un breve incontro: «La Regione è disponibile a seguire la questione a tutti i livelli. Raccomando però la ripresa di quel dialogo che aveva sempre improntato i rapporti fra le parti sociali nel gruppo Electrolux». Per i rappresentanti dei lavoratori il problema non è tanto la delocalizzazione, quanto capire se, come e quando Electrolux intende investire sulle fabbriche italiane, mantenendo e se possibile migliorando i livelli di qualità e di occupazione esistenti.

---

†

Ci ha lasciati

Novembrino Ambrosi (Rino)

da Pinguente d'Istria
Maresciallo Maggiore
Aiutante d'Artiglieria
Cavaliere
della Repubblica Italiana

Lo annunciano i figli GIOVANNA, EUGENIO e MARGHERITA con GINO, ENRICA e SERGIO, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al personale tutto del reparto NARCISO dell'ITIS e al dott. FULVIO GORUPPI.
I funerali seguiranno venerdì 19 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Roiano.

Trieste, 17 dicembre 2003

Ti ricorderemo sempre con affetto.
ERMINIA e LINO.

Trieste, 17 dicembre 2003

LEONE e LIA con i figli ricordano il cugino

Rino Ambrosi

Trieste, 17 dicembre 2003

Il Direttore Regionale, i Dirigenti ed il Personale tutto degli Affari Europei partecipano commossi al dolore dell'amico e collega EUGENIO.

Trieste, 17 dicembre 2003

Vicini al dolore della famiglia:
- PANGHER GIUSEPPE, LUCIANA, DANIELA, NICOLA e RAFFAELLA.
- PUPO RAUL e DONATA.

Trieste, 17 dicembre 2003

†

Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato (Sal. 33)

Non sei più con noi, ma ti sentiremo sempre vicino e saremo sempre uniti, come tu ci hai insegnato

Nello Millotti

La tua grande famiglia che ti ha tanto amato, la moglie NIVES e i figli FRANCESCO, LUISA, LUCIO, DARIO, ANNA con i generi, le nuore, i nipoti TOMMASO, CATERINA, ARTURO, AGNESE, MARTA, NICOLA, la sorella MARIUCCIA.
Partecipano al dolore il cognato LUCIANO HLACIA e i figli, il nipote LUCIANO FORNASAR con la moglie e figli.
I funerali avranno luogo il 19 dicembre 2003 alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2003

Affettuosamente vicini ad ANNA ed alla sua famiglia.
- CRISTINA, CARLA, ALESSANDRA, MARY, PATRIZIA, GINO, GIULIO, DANIELA, ROSSELLA, FEDERICA, ELISABETTA, ISABELLA e BARBARA.

Trieste, 17 dicembre 2003

Dario Lugnani

mi mancherai tanto.
- FRANCA

Trieste, 17 dicembre 2003

Dario Lugnani

REANA ti siamo vicine in questo momento di dolore con l'amicizia e l'affetto di sempre.
GINA, LAURA, PATRIZIA e famiglie.

Trieste, 17 dicembre 2003

Mario de Candido

Ti abbraccio con amore e tanto rimpianto.
- DELIA
Ciao papà, ciao nonno

Mario

Nel ricordo del tuo sorriso troveremo conforto al nostro grande dolore.
- I fratelli CELIA e SERGIO con NELLY.
Un abbraccio forte dai nipoti GERMANO e RITA con MARISA, SILVIA, VINCENZO, ROBERT e famiglia.
Ti saluteremo venerdì 19 dicembre, in via Costalunga, alle ore 9 proseguiremo per Muggia.

Elargizioni pro AGMEN

Muggia, 17 dicembre 2003

Ciao capitano, mio capitano.
DOM e RUGGERO.

Trieste, 17 dicembre 2003

Partecipa al dolore famiglia CAVRESSI.

Trieste - Muggia,
17 dicembre 2003

Ci ha lasciati la nostra cara nonna

Antonia Oleni ved. Canziani

La ricorderanno sempre i nipoti DANIELA con CLAUDIO, MAURO con NATASCIA, SERGIO, ELISA e ANDREA.
Un sentito ringraziamento alla casa di riposo Tiziana.
I funerali partiranno giovedì 18 dicembre, alle ore 11, da Costalunga per S. Barbara.

Trieste, 17 dicembre 2003

Sono vicini BIANCA, BRUNO e famiglia.

Trieste, 17 dicembre 2003

†

Si è spento serenamente il nostro caro marito e papà

Oliviero Deste

da Isola d'Istria

Lo annunciano con tanto dolore la moglie NERINA, i figli PAOLO e ROBERTO e la nuora VIVIANA, parenti, amici e quanti gli vollero bene.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Clinica Neurologica per aver dimostrato grande professionalità e tanta umanità.
I funerali seguiranno giovedì 18 dicembre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni per l'Associazione ANFFAS

Trieste, 17 dicembre 2003

Sarai sempre nei nostri cuori.
- NADIA, MARIO, DORINO, MILOIKA, ROMANA

Trieste, 17 dicembre 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Angileri

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 19 dicembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2003

VI ANNIVERSARIO

Etta Gregoretti in Potocco

Risplenda su te e DINO il volto del Signore.

GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 17 dicembre 2003

†

È mancato

Eligio Boccali

Lo annunciano MARIA, VALMI, ELISA, IRIA, FABRIZIO, ENDRIO, MIRA e nipotini.
I funerali si terranno venerdì 19, ore 11.50, da via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2003

Partecipano al dolore i nipoti: LOREDANA, ADRIANO, FABIO, CLAUDIA e rispettive famiglie.

Trieste, 17 dicembre 2003

Si associa al lutto la famiglia BARBIERATO.

Trieste, 17 dicembre 2003

La nostra cara mamma e nonna

Fernanda Anzilutti

ha raggiunto i suoi cari.
Con tristezza lo annunciano il figlio LODOVICO, la nuora LAVINIA, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 19 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paola Perti

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una SS Messa sarà celebrata venerdì 19 dicembre, alle ore 18.30, nella chiesa dei SS Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 17 dicembre 2003

†

Ci ha lasciati serenamente la nostra dolce mamma

Gina Lombardo ved. Lanza

Ne danno il triste annuncio la figlia DALIA con MASSIMO, i nipoti CRISTINA, FABIO con BARBARA e MARTINA.
La figlia GIORGIA con MICHELE, i nipoti GIACOMO, MARCO con BRIGITTA.
La sorella LEA, il fratello DALMO, le cognate MARIA e VINCENZA unitamente ai parenti tutti.
La saluteremo venerdì 19 dicembre, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2003

Pietro Lazzari

ha raggiunto la sua cara SANTINA.
La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.
Il funerale avrà luogo venerdì 19 dicembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2003

†

Si è spenta serenamente la nostra

Augusta Giurgevich

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle MARCELLA e NERINA, il fratello EMILIO, i cognati SILVIA, ANGELO e NINO, i nipoti MARISA, GIULIANO, ELENA ed ALBERTO.
I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2003

Si uniscono al dolore CATERINA, GIUSEPPE, MARIO CEPPI.

Trieste, 17 dicembre 2003

È mancata la nostra cara sorella

Angela Taddeo

Addolorati lo annunciano la sorella VITA, il fratello PINO, le cognate IOLANDA, NEDDA e i nipoti GABRIELLA e DENIS.
I funerali seguiranno venerdì 19 dicembre alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2003

†

È mancato

Guerrino Vattovani

Lo annunciano i figli NEVIO e PAOLO, la nuora, i nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 dicembre 2003

Ciao

Nonno Bis

- RAUL

Muggia, 17 dicembre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Licurgo ved. Carciotti

Ne danno il doloroso annuncio i figli IOLANDA con ENNIO, MARIO con MAGDA, le nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2003

AVVISO

La Segreteria Studenti dell'Università avvisa coloro che intendessero presentare domanda di laurea nella sessione straordinaria dell'a.a. 2002/2003 che le relative domande di laurea saranno accolte, dal 5 gennaio al 23 gennaio 2004, presso la Segreteria Studenti - P. Europa, 1 - 34127 Trieste. Si avvisa inoltre che per nessun motivo potranno essere accolte domande di laurea presentate dopo il termine di scadenza del 23 gennaio 2004.

UNIVERSITA'

MASTER

L'Università di Trieste ha attivato per l'anno accademico 2003-2004 un Master in Tecnologie per l'eBusiness e per l'eGovernment (ex Net Economy) di cui sono promotrici le Facoltà di Economia, Ingegneria e Psicologia. Durante il corso verranno sperimentate in modo diretto le diverse tecnologie oggi disponibili per l'eLearning. Le domande dovranno pervenire entro il 23 gennaio 2004. Per informazioni: master@amm.units.it

Incontro di apertura oggi a Trieste del progetto nazionale sull'analisi dei sistemi complessi applicati alla finanza moderna

Proteggere le imprese dalla mortalità

I ricercatori utilizzerano modelli avanzati per studiare la gestione del rischio

Più di un milione di euro dal "Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico" del Miur.

E' questa la somma riservata al progetto nazionale sull'analisi dei sistemi complessi applicati alla finanza moderna, che sarà coordinato da Maurizio Fanni, ordinario di Finanza aziendale presso l'ateneo triestino.

Partner del progetto sono l'Area Science Park, l'Università di Trieste con il Dipartimento di economia e tecnica aziendale e quello di Energetica che vede la presenza di Carlo Poloni e del suo Gruppo di ricerca e poi ancora l'Istituto di Studi e Analisi Economica (Isae) di Roma, il Ceris, l'Istituto del Cnr di ricerca sull'impresa, e l'Osservatorio Industriale della Sardegna. Tutti i protagonisti di questa nuova avventura scientifica, tra cui i giovani del dottorato del professor Fanni, si sono dati appuntamento oggi all'Università di Trieste per l'incontro di apertura del progetto.

«Il progetto intende mettere a punto nuovi modelli capaci di leggere e di interpretare in chiave innovativa le relazioni fra i principali fattori di rischio che contraddistinguono i fenomeni economici - precisa Maurizio Fanni - al fine di valutarne il grado di instabilità e le condizioni che prefigurano la presenza di caos». Caos che in questo contesto si può anche tradurre con bolla speculativa o crollo di un titolo in borsa. O il rischio di "default", ossia di dissesto, di mortalità di un'azienda.

Una delle priorità strategiche dell'Unione Europea è infatti la tenuta delle aziende. «In Italia la mortalità, soprattutto delle piccole imprese, nei primi due anni è altissima. Su ogni cento aziende di nuova fondazione, appena dieci riescono a mettere radici, sessanta sono costrette sin dai primi anni a ristrutturarsi, mentre le rimanenti trenta entrano in crisi in brevissimo tempo - racconta il professor Fanni - ma anche le grandi aziende risentono di questo problema che ha poi ricadute gravi sul sistema bancario».

Riduzione del rischio quindi per imprese e banche, ma anche per il Sistema Paese nel suo complesso. «Utilizzeremo nuovi e sofisticati strumenti di calcolo come gli algoritmi genetici, la programmazione genetica e modelli matematici che solo da pochissimo tempo sono entrati (grazie agli ingegneri) a far parte dell'equipaggiamento della finanza moderna come il Mcdm (Multicriteria decision making) - precisa il coordinatore del progetto - al fine di utilizzare banche dati off line e on line e di costruire data base che potranno facilitare l'interpretazione dei fenomeni finanziari più complessi».

Alla base di questo progetto c'è il nuovo metodo olistico di analisi. Anche i mercati finanziari debbono essere studiati ricercandone i princìpi di auto-organizzazione trattandosi di sistemi che oltrepassano una certa soglia di complessità. Individuare gli attrattori del mercato dei capitali e le forze esterne ed interne che su di esso agiscono, scoprire le connessioni tra i suoi diversi livelli (orizzonti temporali, liquidità), rendersi conto che trattasi di strutture assai sensibili alle condizioni iniziali e che possiedono una memoria storica significa, anche in questo campo, indagare il disordine controllato e creativo, acquisire proprietà emergenti che non possono essere dedotte dallo studio delle sue componenti.

E per questo viene utilizzata la geometria e la statistica frattale. Di cosa si tratta? La descrizione più semplice ci presenta i frattali come figure geometriche in cui un motivo identico si ripete su scala continuamente ridotta. Si tratta cioè della proprietà dell'autosomiglianza che si riscontra ad esempio nei cicli delle serie finanziarie dei prezzi delle azioni e delle obbligazioni. Da qui prendono le mosse le ricerche sui caratteri di persistenza e antipersistenza degli indici dei prezzi e la più progredita analisi tecnica.

All'Università di Trieste, dunque, ingegneria e finanza si compenetrano con metodi di computer modelling da tradurre in strumenti di protezione dell'economia che saranno poi messi a disposizione della comunità scientifica grazie al sistema di distribuzione di dati Grid, in collaborazione con il Centro di Fisica Teorica Abdus Salam.

Roberto Toffolutti

LA LETTERA

Una matricola e la difficoltà di navigare in internet

Computer lenti e inutilizzabili

Via Università 1, Dipartimento di italianistica, secondo piano: sala lettura e postazioni computer.

L'incerta matricola che muove i primi passi nei corridoi dell'università, quando finalmente si siede faccia a faccia agli unici due computer del dipartimento, non può dissimulare quella lieve smorfia di disappunto davanti alle due obsolete postazioni.

«Funzioneranno?» si chiede dubbiosa, e si tratta di una domanda più che legittima, visto che i vecchi processori, grazie a vari adattamenti, vantano sì il collegamento internet, ma una connessione può durare quasi quindici minuti e, una volta entrati nel sito prescelto, digitare qualsiasi icona rappresenta un salto nel buio: la clessidra, imperterrita, ammonisce di attendere.

Si tratta di computer che risalgono a otto anni fa con Windows 95 come sistema operativo, certamente, quindi, lenti ed inadeguati rispetto alle esigenze attuali degli utenti.

Si sa, all'Università mancano i fondi, ma allo studente, cui viene richiesto di servirsi dei computer per integrare il proprio materiale di studio o per interagire via e-mail con i docenti, risulta difficile pensare di non aver modo di usufruire di una struttura adeguatamente attrezzata.

All'interno del Dipartimento di italianistica, dove il cartaceo è e rimarrà il fondamentale supporto per lo studio, le comunicazioni di servizio su variazioni di orario, piani di studio e quant' altro, vengono trasmesse per posta elettronica o messe in rete, ma sono pressoché inagibili all'interno del dipartimento stesso.

Certo, lo studente può spostarsi verso le sedi di Storia o di Lingue, dove i computer sono più all'avanguardia, ma ci stupiamo che in questo 2003, quando un computer è, volenti o nolenti, fondamentale in molte situazioni, lo studente non sia supportato in tal senso dal dipartimento della sua facoltà.

E nella categoria "studente" annoveriamo tutti coloro che sono pendolari, stranieri e solo temporaneamente residenti nella nostra città, che più degli altri hanno il diritto di chiedere di poter usufruire di mezzi sufficientemente moderni e pratici messi a disposizione dal Dipartimento di italianistica, dato che, nella gran parte dei casi, non possono sopperire alla loro mancanza tra le mura domestiche.

una matricola
(lettera firmata)

Monitorare i progetti in corso e formulare proposte innovative, questi compiti dei nuovi organismi

Cinque comitati guida per l'ateneo

Nominati i primi coordinatori: Gerbino, Vezzosi, Sandri e Gennaro

Cinque comitati guida, o di indirizzo come sono stati anche definiti, per dare attuazione al programma del nuovo rettore Domenico Romeo.

Questi nuovi organismi hanno il compito di monitorare i progetti in corso e di formulare le proposte per progetti innovativi in aree considerate strategiche per l'ateneo giuliano. Ecco come sono stati denominati: "Studenti e formazione", "Ricerca e attività culturali", "Trasferimento di tecnologie e servizi", "Risorse umane" e infine "Risorse finanziarie".

E a questo proposito sono stati nominati intanto quattro (dei cinque complessivi) coordinatori, i quali riferiranno direttamente al rettore. Sono Walter Gerbino per l'area denominata "Studenti formazione", Renato Gennaro per quella che si occuperà di "Trasferimento di tecnologie e servizi", Gabriella Sandri per le "Risorse umane" ed Elisabetta Vezzosi per il comitato di "Ricerca e attività culturali".

I primi tre si avvarranno anche del titolo di "prorettore". Ma anche altri docenti hanno ricevuto incarichi particolari nell'ambito dei comitati guida.

Per quanto riguarda "Ricerca e attività culturali" Fabio Benedetti, docente del Dipartimento di scienze chimiche si occuperà delle problematiche inerenti i programmi di finanziamento della ricerca da parte del Miur e dell'Unione europea, mentre Paolo Alessi e Gianni Sava ("Studenti e formazione") seguiranno rispettivamente le problematiche dei disabili e i progetti didattici a finanziamento esterno.

Alessandro Giadrossi, sempre del comitato "Studenti e formazione" manterrà invece la delega relativa ai progetti Socrates, mentre Pier Aldo Rovatti, docente del Dipartimento di Filosofia, ha ricevuto un incarico per la comunicazione, in particolare quella rivolta alla stampa locale e internazionale . Tra le novità di questi giorni anche la nomina dei docenti dell'ateneo che fino al 2006 faranno parte dell'Ufficio per la qualità e la valutazione. Si tratta di Guido Abbattista, Mauro Graziani, Roberto Scarciglia, Walter Ukovich e Attilio Wedlin.

Annalisa Mancini

Università a distanza, sette i corsi di laurea disponibili

Fino al 31 dicembre sono aperte le iscrizioni ai corsi triennali a distanza.

In collaborazione con il Consorzio Nettuno l'Università degli Studi di Trieste offre per il 2003/04 la possibilità di iscriversi a sette corsi di laurea a distanza.

Economia presenta due corsi: "Economia e amministrazione delle imprese" ed "Economia e gestione dei servizi turistici". Ben quattro invece le opportunità messe a disposizione da Ingegneria: "Elettrica", "Elettronica", "Informatica" e "Telecomunicazioni".

Infine Psicologia presenta il corso di laurea triennale in "Scienze e tecniche psicologiche - teledidattico".

Lo scorso anno accademico si sono immatricolati complessivamente 180 studenti e il totale degli iscritti ammonta ad un totale di 420.

Oltre ai materiali didattici in video e su web predisposti dal Consorzio Nettuno l'Università offre un servizio di tutorato e un'efficiente servizio di segreteria amministrativo-didattica con supporto telefonico e via e-mail (nettuno@ing.units.it) per agevolare l'utenza a distanza.

L'offerta è consultabile sul sito: http://www.nettuno.units.it e sul sito del centro nazionale http://www.uninettuno.it. La segreteria del Polo Tecnologico Consorzio Nettuno si trova al quinto piano dell'edificio C1 presso la Presidenza della Facoltà di Ingegneria). Ulteriori informazioni si possono ottenere ai numeri 040 558 3734 e 040 5582991.

SCRIVETECI

universita@ilpiccolo.it. è l'indirizzo di posta elettronica della pagina universitaria del Piccolo. Aspettiamo da voi lettere, domande, consigli, commenti, proteste... con una avvertenza: spedite il materiale con almeno dieci giorni di anticipo.

Il ruolo dei giovani nell'Europa allargata secondo il Capo di Gabinetto

"Quale futuro per quale Europa". Questo il titolo della conferenza tenutasi presso l'aula conferenze della Facoltà di Economia organizzata dall'associazione studentesca Inoltre allo scopo di sensibilizzare tutta la popolazione universitaria sull'argomento.

Dei vari cambiamenti e problemi che subentreranno con l'allargamento dell'Unione Europea, della Convenzione, della Conferenza intergovernativa e del Semestre italiano di presidenza ha parlato nel ruolo di "chairman" Francesco Tufarelli, Capo di Gabinetto Vicario del Ministro per le Politiche Comunitarie e coordinatore del "Osservatorio dei giovani sulla Convenzione".

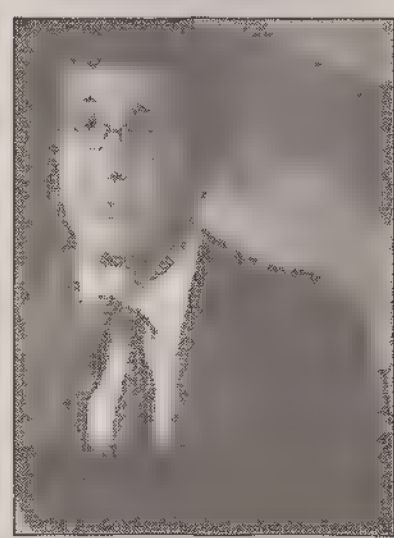
E' importante sottolineare il fatto che si è trattato di un importante contatto diretto tra il Ministero e l'Università di Trieste, ed è proprio per questo motivo che ci è sembrato interessante porre alcune domande a Fancesco Tufarelli che si è dimostrato una persona molto disponibile ed attenta al ruolo che gli studenti dovrebbero avere nella creazione della Costituzione europea. «Quando stavamo scrivendo la bozza della Costituzione - ha infatti puntualizzato Tufarelli - ci siamo resi conto di aver trascurato le opinioni dei giovani ed abbiamo dunque creato anche "l'Osservatorio dei Giovani sulla Convenzione».

Ma quale sarà il ruolo dell'Università nell'Europa allargata? «Sarà indubbiamente un ruolo importantissimo - sostiene Tufarelli - ma ad onor del vero già lo è, dal momento che l'Università è il polo della ricerca ed il fulcro dell'istruzione e della cultura».

E per quanto riguarda le differenze sia strutturali che didattiche fra i vari atenei?

«Il problema non sono le differenze (per questo basterà assicurare un minimo di qualità di base) - sostiente il Capo di Gabinetto - quanto la tradizione universitaria di ogni stato. Bisognerà proporre dei nuovi modelli di studio, come per esempio alcuni Corsi sulla storia dell'Unione Europea, sì per amalgamare ma soprattutto per arricchire».

Secondo Tufarelli le tradizioni vanno assolutamente mantenute e devono diventare il punto di forza di un eventuale futuro sistema universitario europeo.

Metka Kuret

Il Capo di Gabinetto Tufarelli a Trieste per una conferenza

Importanti riconoscimenti per Sergio Bartole

Nuovo importante riconoscimento per Sergio Bartole. Il docente, ordinario di diritto costituzionale e direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, è stato eletto Presidente del Consiglio delle Strutture Scientifiche dell'Università di Trieste nel corso della riunione di dicembre dell'Organo accademico.

Ma non si tratta dell'unico riconoscimento. Negli stessi giorni Bartole è stato chiamato infatti dalla fiducia dei colleghi a presiedere in sede nazionale l'Associazione Italiana dei Costituzionalisti che raccoglie tutti i docenti e gli studiosi di diritto costituzionale del nostro Paese. L'Aic nasce per iniziativa di un gruppo di studiosi per "favorire l'approfondimento dello studio e dei metodi d'insegnamento del diritto costituzionale, promuovendo incontri tra studiosi e ricerche collettive".

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento, ascensore, € 238.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. EREMO vista mare, adiacenze, ampio soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, lavanderia, balcone, ripostiglio, cantina, facilità posto auto, riscaldamento centrale, € 185.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. MUGGIA vista mare, appartamento in villetta, 78 mq, salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, giardinetto, posto auto, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 210.000. Studio Benedetti 040/3476251.

BARCOLA appartamento in bifamiliare, salone, cucina, 3 camere, studio, doppi servizi, box, giardino. Casaffari 040/213366.

BARRIERA adiacenze, stabile ristrutturato, locale d'affari piccola metratura, vano unico con servizio. Cod. 600/P. 040/368283.

BAZZONI zona, ottimo appartamento in buonissime condizioni interne, tranquillo e soleggiato, composto da sala da pranzo, 2 stanze, cucina abitabile, grande bagno, termoautonomo, euro 115.000. Silvana Immobiliare 040/661766-040/630980.

BEGLIANO Gabetti Opimm 0481/44611 affitta luminoso locale commerciale anche uso ufficio dotato di ampia vetrina.

CENTRALE appartamento con posto macchina, luminosissimo, ultimo piano, soggiorno, cucina, due balconi, due camere e due bagni. € 155.000. Cod. 319. Gallery Centro. Tel. 040/7600250.

COMMERCIALE attico vista golfo salone, cucina, tre camere, servizi, terrazze, box, 350.000. Cod. 335/P. Progettocasa 040/368283.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 centro storico ottimo palazzo d'epoca particolare alloggio ottimamente rifinito di 100 mq disposto su 4 livelli.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Muggia villino indipendente pari a primingresso vista mare atrio saloncino due stanze cucina doppi servizi taverna cantina e giardino con accesso auto. € 310.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Settefontane luminosissimo piano alto soggiorno matrimoniale singola cucina servizi separati da rimodernare € 82.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 XX Settembre alta ultimo piano con ampio terrazzo soggiorno ripostiglio cucina matrimoniale cameretta bagno € 159.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 zona Scorcola ottimo ben rifinito e completamente arredato atrio saloncino terrazzo cucina due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio posto auto € 230.000.

DOMUS Giardino Pubblico, attico primingresso bipiano con terrazzi a vasca: salone con caminetto, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, termoautonomo, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo, settimo piano panoramico, vista mare: soggiorno con terrazzo, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS San Giovanni, terzo piano con ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS zona Burlo, casetta bipiano accostata, da ristrutturare, circa 145 mq, con giardino e possibilità accesso auto. Soleggiata e nel verde. Tel. 040/366811.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 largo Sonnino signorile stabile ristrutturato, luminosissimo ultimo piano mansardato, cucina abitabile, camera, bagno, riscaldamento autonomo, arredato. € 72.500.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano tranquillo, recente, vista mare piano alto ascensore soggiorno cucina terrazzo, camera cameretta, bagno, ripostiglio cantina € 129.000.

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Martiri della Libertà, in stabile recente signorile, secondo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio e due balconi. Posto auto in garage.
(C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Martiri della Libertà, in stabile recente signorile, terzo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e balcone. Posto auto in garage.
(C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 viale XX Settembre alta, piano basso composto da corridoio, cucina, quattro stanze, doppi servizi e stanza con ingresso indipendente. € 150.000.
(C00)

GALLERY Monfalcone appartamento all'ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazza, garage e cantina. Cod. 139/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone villetta schiera, 2 livelli con mansarda da rifinire, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, garage. Cod. 26/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone zona S. Polo, ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno e box auto. Cod. 29/P 0481/790679.

GALLERY Muggia centro storico (Calle Volta) appartamento ristrutturato all'ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno e soppalco. € 115.000. Cod. 4/P. 040/271147.

GALLERY Muggia Pisciolon recente villetta a schiera ca. 200 mq, tre livelli, giardino, garage, posto macchina. € 265.000. Cod. 13/P. 040/271147.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Roma primingresso in casa ristrutturata: salone con travi a vista, due/tre stanze, cucina, due bagni, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo, da rifinire. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Centralissimo ufficio in fase di ultimazione in palazzo completamente ristrutturato circa 106 mq riscaldamento e aria condizionata autonomi, possibilità variazioni interne.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina adiacenze via Carsia ultimopiano soleggiato con ampia mansarda: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rosmini/Besenghi in palazzina molto signorile alloggio panoramico: grande salone, due stanze, tinello, cucina, grande mansarda, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada di Fiume/Mirissa ultimo piano vista mare/città: soggiorno, matrimoniale, due stanze signole, cucina, bagno, terrazzino, cantina, posto auto. Euro 162.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Vitalba (Costiera) casa singola panoramica con accesso auto: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, cantina, porticato verandato, giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Laghi luminoso con ampio terrazzo: doppio salone, due stanze, studiolo, cucina, tripli servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via San Servolo magazzino circa 88 metri quadrati con ampio cortile di proprietà, wc interno, passo carraio. Euro 50.000.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa a Roiano adatti investimento sette alloggi liberi di piccola metratura nello stesso stabile con parti comuni ristrutturate, prezzo euro 338.000. Telefono 040/368003.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa affittato libero prossimo febbraio nel verde Buonarroti alta tre camere, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, piccolo giardino, prezzo euro 150.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio al pianoterra grande locale in perfette condizioni di circa 365 metri quadrati adatto ufficio/studio/palestra ecc., prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Giulia/Scussa al quarto piano con ascensore in stabile d'epoca alloggio di sei stanze, cucina, due ripostigli, bagno, toilette, libero a breve, prezzo euro 210.000. Telefono 040/368003.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare piano alto luminoso, quattro camere, cucina, servizi separati, circa 124 metri quadrati, prezzo euro 105.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa per investimento zona Barriera affittato tre camere, cucina, servizio, canone annuo euro 4.119, prezzo euro 70.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa prima entrata via Ginnastica soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, prezzo euro 130.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa prima entrata via Nordio soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, prezzo euro 172.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa tre stabili interi in zone centrali di circa 2200/2450 metri quadrati lordi cadauno. Telefono 040/368003. (A00)

IN costruzione (zona) Roiano in palazzina nel verde con vista mare proponiamo appartamenti con giardino proprio o attici-mansarde con terrazzoni giardini proprio box. Informazioni/planimetrie da Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B.

IN costruzione (zona) Severo proponiamo monovani o piccoli alloggi di angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno terrazzino box/posti auto ottimi per investimento e affittanza. Informazioni/planimetrie da Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B.

IN palazzetto completamente rinnovato proponiamo nuovissimi monovani o piccoli appartamenti con consegna aprile/04 ottimi per investimento e affittanza informazioni/planimetrie da Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B.

IPPODROMO palazzina immersa nel verde, appartamento luminosissimo, grandi vetrate composto da atrio d'ingresso, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina, euro 140.000. Silvana Immobiliare 040/661766-040/630980.
(A00)

MONFALCONE centrale negozio mq 50 con bagno, zona passaggio, ottima opportunità! Alfa 0481/798807.
(A00)

MONFALCONE centro per investimento, nuovo ufficio-studio mq 60, cantina, postauto Alfa 0481/798807.
(A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento piano terra mq 77 tre stanze soggiorno cucina cantina.
(C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 Panzano appartamento ristrutturato composto da soggiorno con angolo cottura due letto bagno cantina soffitta giardino di proprietà.
(C00)

MONFALCONE zona verde perfetto appartamento, appena usato mq 68, ammobiliato, cantina, garage. Ottimo investimento!! Alfa 0481/798807. (C00)

MUGGIA centrale con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500.

MUGGIA in bifamiliare soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cortile, posto macchina. Garage. B.G. 040/272500.

MUGGIA ottimo: salone, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzino, garage. Giardino condominiale. B.G. 040/272500.

MUGGIA San Rocco: monolocale con angolo cottura e bagno, pari a primingresso con porticato e giardino. Scorcio mare. Adattissimo per investimento turistico. B.G. 040/3728802.

NOVITÀ Locchi adiacenze locale d'affari ca 148 mq ristrutturato, box, possibilità passo carraio, 115.000. Cod. 360/P. Progettocasa 040/368283.

OPICINA ville schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P. Progettocasa 040/368283.

OPICINA villetta singola con giardino disposta su 2 livelli per un totale di mq 160. Casaffari 040/213366.

PADOVAN recente settimo piano, termoautonomo. 2 camere, cucinino, tinello, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Ascensore. A reddito con contratto annuale per euro 460 mensili. Libero da settembre 2004. Occasione euro 115.000. B.G. 040/3728802.

PERIFERICO nuovo su due livelli tricamere, triservizi, terrazza 50 mq, cortiletto, box doppio, posto auto. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

PIAZZA Carlo Alberto perfetto, salone doppio, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, balcone, ripostiglio, termoautonomo, € 200.000. Kristina Immobiliare, cell. 348/4140398. (A437)

POZZECCO Immobiliare via Costalunga, in palazzina recente, ottimo appartamento 2° e ultimo piano, 75 mq 2 terrazzi, posto auto. 040/764416, 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare, via Campanelle, semirecente, 3° piano panoramico, 70 mq, da risistemare, facilità parcheggio. € 82.500. 040/764416, 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Campanelle, casetta indipendente, 200 mq, 2 livelli, accesso auto, garage, giardino, autometano, prezzo interessante. 040/764416, 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Tribunale, luminoso, tranquillo, 1° piano, 75 mq, ristrutturato, autometano, accessori, possibilità anche ufficio. 040/764416, 334/3538739.

PUECHER zona piano basso silenzioso ottimo investimento e un altro panoramico perfetto ultimo piano ascensore posto auto. Entrambi 100 mq in casa d'epoca. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

ROIANO appartamento ca 94 mq ristrutturato. Soggiorno, cucina, due camere, cantina, veranda. 135.000. Cod. 610/P. Progettocasa 040/368283.

ROIANO epoca vendesi ultimo piano composto da soggiorno cucinotto due camere bagno termoautonomo, ottime rifiniture. 040/2528049.

SAN Dorligo casetta da ristrutturare circa 50 mq di appartamento, 40 mq di cantina. Senza giardino. B.G. 040/3728802.

SAN Giacomo appartamento 53 mq restaurato, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno € 80.000. Cod. 444 Gallery Centro. Tel. 040/7600250.

SAN Maurizio vendesi cantine in muratura varie metrature. B.G. 040/3728802.

SISTIANA appartamento ristrutturato, arredato ca 100 mq salone, cucina, due stanze, servizi, balcone, cantina. Cod. 108/P Gallery 040/2908343.

SISTIANA attico ca 345 mq nuovo, vista mare, terrazzo 140 mq, dependance, giardino, box. Cod. 82/P Gallery 040/2908343.

SISTIANA ca 90 mq, entrata indipendente, soggiorno, cucina, due camere, veranda, box, giardino. Cod. 99/P Gallery 040/2908343.

VESTA 040/636234 vende appartamento Grado Pineta vicino spiaggia, due stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, terrazza, posto auto.

VIA Canova appartamento ristrutturato, cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento stufa a metano. Casaffari 040/213366.

ZONA di forte passaggio veicolare area di 5300 mq in aprte già edificata, si presta a varie soluzioni di sfruttamento commerciale. Cod. 19 Gallery. Tel. 040/7600250.

ZONA Ospedale appartamento anche uso ufficio ca 60 mq, stabile ristrutturato, bivano, bagno, termoautonomo. 88.000. Cod. 502/P. Progettocasa. 040/368283.

ZONA Perugino ca 115 mq ultimo piano soggiorno cucina, balcone, due matrimoniali, bagno, stanzino, 150.000. Cod. 618/P. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti appartamento circa 75 mq, soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio. € 80.000. Cod. 9. Gallery Centro. Tel. 040/7600250.

ZONA Viale XX Settembre appartamento di 157 mq in casa d'epoca soggiorno, tre camere, doppi servizi, cucina arredata. Possibilità posto auto in affitto. € 266.000. Cod. 317. Gallery Centro. Tel. 040/7600250.

A.A. CARPINETO/VALMAURA soggiorno, camera, cucina, bagno, per giovane coppia ns. clienti. Eurocasa 333/8622277-340/2731629.

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 333/8622277-340/2731629

A.A. PAISIELLO/PUCCINI e limitrofe, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 333/8622277-340/2731629.

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

Continua in 26.a pagina

IERI	min.	max.
TRIESTE	4,1	9
GORIZIA	1,0	9,8
MONFALCONE	2	8,4
UDINE	2,2	9,7
PORDENONE	-1,8	9,5

	Min.	Max		Min	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	29	C. DEL CAPO	14	24	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-8	-3
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	4	21	MIAMI	21	25	SAN PAOLO	21	32
BOMBAY	19	32	DUBLINO	7	11	MONTEVIDEO	12	22	SANTIAGO	13	31
BOSTON	2	5	FRANCOFORTE	-1	4	MONTREAL	-12	-2	SEOUL	-3	4
BRUXELLES	1	6	HONOLULU	20	28	[illegible]	13	26	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-3	3	JOHANNESBURG	14	28	NEW YORK	4	8	SYDNEY	12	26
BUENOS AIRES	13	27	LA PAZ	3	14	PECHINO	-3	5	TEL AVIV	15	21
CARACAS	24	31	[illegible]	18	22	RIO DE JANEIRO	25	33	TOKYO	5	13
CHICAGO	-4	3	LOS ANGELES	9	22	SAN FRANCISCO	7	14	WASHINGTON	5	10

	MIN.	MAX
VERONA	-1	9
VENEZIA	0	10
MILANO	5	11
TORINO	-2	7
GENOVA	7	12
BOLOGNA	1	9
FIRENZE	-1	10
PISA	-1	9
ANCONA	2	10
PERUGIA	-2	9
PESCARA	2	8
L'AQUILA	-1	3
CIAMPINO	4	8
FIUMICINO	2	10
CAMPOBASSO	-2	-2
BARI PALESE	3	8
NAPOLI	3	7
POTENZA	0	2
S. MARIA DI L.	7	9
R. CALABRIA	9	11
PALERMO	9	13
MESSINA	5	11
CATANIA	6	11
CAGLIARI	7	14
ALGHERO	4	15

FITNESS

Abbonamenti o lezioni personalizzate per convincere i più sedentari

La palestra, la «beauty farm» Un regalo che fa star bene

È tempo di regali, ma che cosa regalare? Il solito maglione, la solita penna, una delle innumerevoli sciarpe? Un regalo alternativo e sicuramente utile, è quello di regalare alla vostra persona cara un tesseramento in palestra, regalo che il più delle volte risulta strano perché non è un oggetto vero e proprio da mettere sotto l'albero. Ma così si dà la possibilità a una persona di mettersi in salute, di aver cura di se stessa.

Inoltre se la persona a cui va il regalo è sedentaria, avendo un abbonamento in palestra, in maniera gratuita, sicuramente si abituerà all'esercizio fisico, e il donatore avrà innescato così un'attenzione verso la sua forma fisica.

Invece per chi in palestra va già, un regalo potrebbe essere un pacchetto di sedute con il «personal trainer», che consiste in una serie di lezioni con un istruttore personale, il quale riesce, grazie alla sua esperienza, a creare una tipologia di allenamento adatta alle specifiche esigenze di ciascuno.

L'allenamento con il «personal trainer» diventa così molto più efficace, e si riescono a ottenere risultati in tempo minore. Non solo: si riesce anche a essere sempre motivati, perfino nei giorni in cui si è più stanchi. Questo tipo di servizio non deve avvenire per forza in palestra, la maggior parte dei «personal trainer» va anche a casa del cliente, offrendo così un vantaggio in più a chi non ha la possibilità di spostarsi, oppure ha problemi di tempo, oppure è qualcuno che non ha voglia di mischiarsi con la folla e preferisce l'intimità della propria casa.

Un altro «fitness regalo» potrebbe essere un cardiofrequenzimetro, che altro non è che un orologio con una fascia da applicare al torace con il quale misurare il battito cardiaco. Con questo strumento si riesce a tenere il cuore in quella zona di battito cosiddetta «bruciagrassi», creando così un allenamento efficace e ottimizzando al massimo le nostre corse e le nostre passeggiate all'aria aperta.

Infine, ultimo consiglio per un regalo all'insegna del benessere, per chi si sente in vena di grandezze: un weekend in una «beauty farm» è sicuramente un regalo apprezzato anche dai più pigroni.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie a una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi e interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

Toro 21/4 20/5

Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e la prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Ci sono delle incomprensioni in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Vi attende una giornata intensa, perché le cose all'inizio stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

Cancro 21/6 22/7

L'intuito vi spingerà a impegnare i vostri soldi in investimenti che saranno proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Devono essere affrontati.

Leone 23/7 22/8

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete cercare di impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

Vergine 23/8 22/9

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Dovete prestare maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

Bilancia 23/9 22/10

Sarete costretti a rinunciare a un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che questo potrebbe comportare. Dovete chiarire al più presto certe questioni di famiglia.

Scorpione 23/10 21/11

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non dovete affaticarvi.

Sagittario 22/11 21/12

Si prospetta un eventuale viaggio per motivi di lavoro che sarà visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate il vostro posto per troppo tempo.

Capricorno 22/12 19/1

Tenetevi al corrente dei problemi di chi sta collaborando con voi. È un interessamento che di certo facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

Aquario 20/1 18/2

Il lavoro della giornata odierna procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solamente in serata.

Pesci 19/2 20/3

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Eroe d'Israele famoso per la sua forza - **7** Blocca il flipper - **11** Quello «cieco» ha una sola uscita - **12** Un segno sulla schedina - **13** Dulcis in fondo - **15** Se ne dà tante il borioso - **16** La città con Cinecittà - **17** Donne colpevoli - **19** La forma della palla per il rugby - **21** Un vorace cetaceo - **23** Svincolo stradale - **25** Discendenti - **27** Le prime in Occidente - **28** Un po' di paura - **29** Una donna dell'altro mondo - **31** L'isola di Ulisse - **32** La stessa cosa - **33** Città dell'Umbria - **35** Hans, scultore astrattista - **36** Vasta stanza - **37** La fa girare l'arrotino - **40** Un diametro sulla bussola - **41** La lingua dei trovieri - **42** Si vendono a scatolette - **44** Diva del cinema - **45** Appena venuto al mondo

VERTICALI: **1** Una bevanda contro la tosse - **2** Neve senza uguali - **3** Consenso dato di malavoglia - **4** Un tono di giallo - **5** Tu e io - **6** L'attrice Giorgi - **8** Lo adoravano i pagani - **9** Una fioca fonte di luce - **10** Ha petali pallidi - **14** Giardino coperto - **16** Si ramificano nel sottosuolo - **18** Risponde a tutti - **20** Si esprimono sulle schede - **22** Un comune palmipede - **23** Fac-simile, campione - **24** Avanzo di tessuto - **26** Titolo religioso musulmano - **27** Peso gravoso - **30** Storica villa romana - **31** Una vera sfortuna - **33** Abito da cerimonia - **34** Gas per dirigibili - **36** Disperata richiesta d'aiuto - **38** Danzano nell'opera «La Gioconda» - **39** La Margret del cinema - **43** Il centro di Asiago

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *Salina = l'asina.*

Incastro: *Colto podista = colpo di stato.*

ANAGRAMMA (8)
Vecchio politico

Per Dio! quante battaglie ha sostenuto,
fino al sepolcro, per il suo ideale,
ma tante l'hanno ormai ridotto male
- quasi distrutto - stanco e malandato

Rustichello

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (9,2,5)

Correttore di bozze

Ipenon

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.40**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**0.02**
	cala alle	**12.50**

51.a settimana dell'anno, 351 giorni trascorsi, ne rimangono 14.

IL SANTO

San Lazzaro

IL PROVERBIO

Chi tardi arriva male alloggia.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 60 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Piazza Goldoni	µg/m³	26
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	19
Via Pitacco	µg/m³	15
Muggia	µg/m³	27

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	2,0
Via Battisti	mg/m³	4,3
Piazza Vico	mg/m³	3,4
Piazza Goldoni	mg/m³	3,5
Via Carpineto	mg/m³	0,6
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,4
Via Pitacco	mg/m³	0,7
Via Svevo	mg/m³	1,0
Via Tor Bandena	mg/m³	0,7
Muggia	mg/m³	1,2
S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	4.19	**+34**	cm
	ore	16.40	**+3**	cm
Bassa:	ore	11.11	**-14**	cm
	ore	22.19	**-25**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.05	**+40**	cm
Bassa:	ore	12.11	**-28**	cm

TEMPO

Temperatura:	**4,1** minima
	9 massima
Umidità:	**36** per cento
Pressione:	**1019,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**29,2** km/h da NW
Mare:	**11,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Assalto ieri all'alba nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico a San Giovanni. La questura assicura: l'autore del gesto sarà catturato al più presto

Coppia di barboni sfregiata con l'acido muriatico

L'uomo, già semiaccecato, ora rischia di perdere completamente la vista. La donna è già stata dimessa

Roberto Bascovich ha riportato gravi ustioni al volto.

Le ha infilato una bottiglia di acido muriatico in bocca versando del liquido, poi ha spruzzato il resto sul volto dell'uomo che era abbracciato a lei per difendersi dal freddo. È dura una notte passata in una casa abbandonata, senza alcun tipo di riscaldamento. Poi è fuggito, lasciando i due sconvolti, smarriti, il volto e la gola sfigurati dall'acido cloridico, il più potente che esista in commercio. Lo chiamano anche acido muriatico.

E' successo ieri verso le sette del mattino all'interno di un padiglione nel comprensorio dell'ex Opp a San Giovanni. Le vittime dell'aggressione sono due barboni: Roberto Bascovich, 65 anni e la sua compagna Mara Cescutti, 51 anni. La donna è una ex degente dell'ospedale psichiatrico. Da anni vive con il compagno all'interno del comprensorio dormendo negli stabili abbandonati. Li conoscono bene nella zona. Sono conosciuti come i «fidanzatini»: lui ha un carattere forte, lei lo segue sempre.

Bascovich, già privo dell'occhio destro, da ieri è ricoverato in serie condizioni nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale di Cattinara. Rischia di perdere completamente la vista. L'acido muriatico gli ha deturpato completamente il volto, procurandogli ustioni profonde e ha danneggiato l'occhio sinistro. La prognosi è di 40 giorni, ma dovrà essere operato.

Mara Cescutti è stata più fortunata: ha avuto la prontezza di spirito di sputare immediatamente il liquido che le era stato versato in bocca. I medici le hanno diagnosticato ustioni alla mucosa e lievi lesioni all'esofago. E' stata dimessa in giornata.

Roberto Bascovich dovrà essere operato. La sua compagna, Mara Cescutti, è riuscita a sputare il liquido irritante

Ma chi può essere stato l'autore di un gesto simile? «Lo stiamo cercando e lo prenderemo» assicura il questore Natale Argirò. E aggiunge: «È un fatto molto grave, che richiede il massimo impegno degli investigatori della questura. Per questo motivo ho distaccato un gruppo di poliziotti della mobile che sono stati incaricati di occuparsi esclusivamente di questo caso. Posso dire che siamo sulla pista giusta».

I fatti. L'altra sera Roberto Bascovich e Mara Cescutti erano andati a dormire all'interno dello stabile abbandonato che si trova in via De Pastrovich, vicino all'ex teatro del comprensorio di San Giovanni. Avevano individuato un punto al pian terreno al riparo dal freddo, lontano da quelle che una volta erano porte e ora sono aperture delimitate da reti metalliche. I due sono entrati, come hanno accertato i poliziotti della squadra volante, dopo aver sfondato una rete. Avevano con loro qualche coperta e un paio di scatoloni di cartone.

È stato a questo punto che qualcuno ha fatto lo stesso loro percorso all'interno dello stabile, con in mano una bottiglia di acido muriatico, un liquido che serve a sturare i lavandini. Gli agenti della squadra volante, che hanno effettuato il primo sopralluogo con i colleghi della scientifica, l'hanno trovata proprio vicino al giaciglio.

L'aggressore è subito fuggito. I due, doloranti e spaventati, sono andati a rifugiarsi nello sgabuzzino di uno stabile vicino usato come spogliatoio dagli operatori sanitari. Ed è stato lì che una donna delle pulizie li ha trovati. Ha subito chiamato il «118» e poco dopo è arrivata un'ambulanza che li ha trasportati all'ospedale.

«Il paziente dovrà probabilmente essere operato. Ha riportato ustioni molto profonde. Questa mattina è già stato visitato da un oculista che tornerà domani. Il timore è che l'acido muriatico possa aver leso anche l'unico occhio che gli resta» ha detto in serata un medico del reparto di chirurgia plastica.

Questo è il secondo caso di aggressione ai danni di barboni in Italia in pochi giorni, anche se con dinamiche diverse. Il primo episodio è accaduto nella notte tra sabato e domenica a Roma. Un clochard è stato picchiato a sprangate mentre cercava di sventare una rapina ai danni di alcune studentesse nel quartiere Ostiense.

Corrado Barbacini

TESTIMONIANZE

Dell'Acqua: «Nell'ex Opp mai accadute queste cose»

Con un occhio sfigurato già 15 giorni fa aveva chiesto un aiuto a un sacerdote

Di assalti con l'acido sempre nei confronti del povero Roberto Bascovich forse ce n'è stato anche un terzo. Oltre a quello di ieri, e al precedente raccontato dalla stessa vittima, un altro ancora pressoché analogo sarebbe avvenuto in piazza Venezia. Ne riferisce don Silvano Latin, parroco della chiesa di via Rossetti. «Quest'uomo - racconta - si è presentato nella mia chiesa per chiedere un aiuto economico all'incirca quindici giorni fa. Aveva un occhio sfigurato, ma non sembrava una ferita recentissima. Mi disse che aveva subito in piazza Venezia un agguato da un balordo che gli aveva gettato addosso dell'acido.»

Anche con don Latin, Bascovich aveva fatto riferimento all'eredità. «Mi disse che i suoi problemi economici erano contingenti, ma che in futuro si sarebbero risolti perché avrebbe ereditato una grande fortuna.»

Peppe Dell'Acqua, direttore del dipartimento di salute mentale, racconta di conoscere Bascovich come un singolare personaggio che bazzica spesso nel rione di san Giovanni, frequentando le osterie, ma che non ha mai avuto problemi di carattere psichiatrico. «E' un uomo di origini tzigane, senza dimora - spiega - con una filosofia di vita libera che ha un suo fascino anche se il suo carattere presenta una certa durezza.» In un certo senso succube della sua personalità sarebbe Mara Cescutti, la donna di 51 anni che più volte sarebbe stata aggredita assieme a lui e che anche ieri è stata medicata all'ospedale di Cattinara prima di venir dimessa. Titolare di un appartamento dell'Ater, la donna soffre di un disturbo mentale periodico e non di rado segue l'uomo per trascorrere assieme a lui settimane o mesi in ricoveri di fortuna.

«L'immenso parco dell'ospedale psichiatrico - commenta Dell'Acqua - è stato lasciato nel disfacimento completo per anni dalle varie amministrazioni. Soltanto ora si sta ripopolando grazie a varie strutture sanitarie, universitarie, scolastiche e scientifiche. La zona del teatro lasciato colpevolmente nell'incuria con gli affreschi di Scomparini e delle ex lavanderie e cucine è quella in cui è accaduto questo episodio. Molti nel passato sono state gli atti vandalici e di danneggiamento, ma mai si sono verificate aggressioni di simile gravità.»

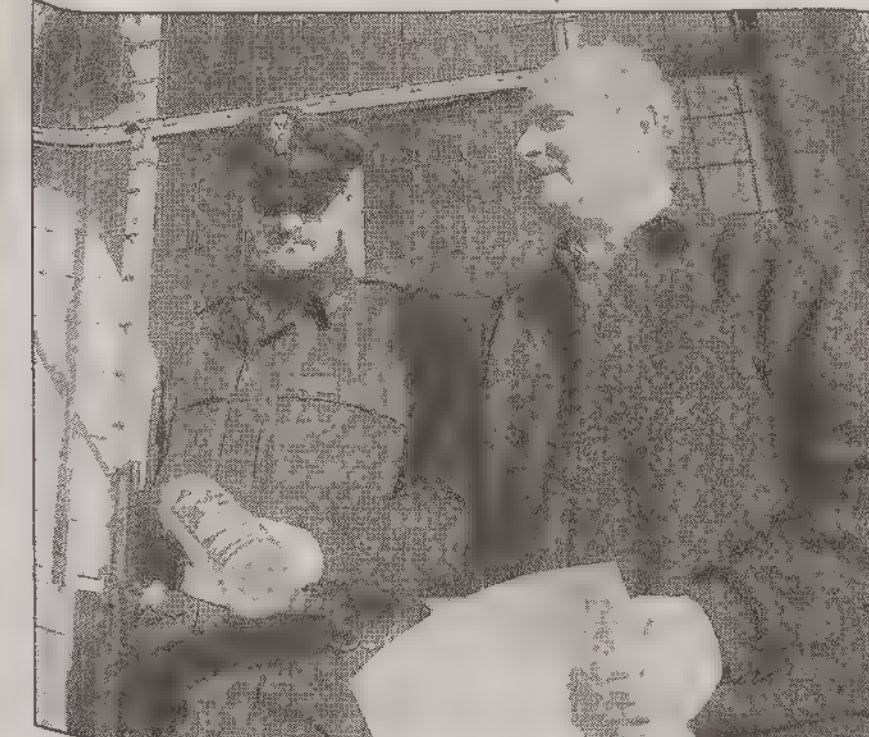
«Telefono blu Sos consumatori Triveneto» prendendo spunto dal fatto di Trieste e dal pestaggio di un altro barbone avvenuto tre giorni fa a Roma invita i cittadini a portare in questi giorni di festa doni e denaro a queste persone, a vigilare sui loro ricoveri e a chiamare immediatamente polizia e carabinieri non appena verificata qualsiasi situazione strana o di pericolo.

s.m.

I poliziotti eseguono i rilievi nell'area dove sono stati aggrediti i due barboni. (Lasorte)

L'ustionato con la faccia ridotta a una maschera di carne viva è agitatissimo all'ospedale

«Vuole i miei tre miliardi di eredità»

L'aggressore, un cinquantenne basso, avrebbe colpito più volte

La bottiglia di acido usata per l'aggressione. (A. Lasorte)

«L'aggressore è tornato stamattina, saranno state le sette. Ha tentato di versare l'acido in bocca a lei, a me l'ha gettato sulla faccia e mi ha ridotto in queste condizioni. So chi è stato, lo conosco di vista, ma è molto protetto e nessuno lo punirà mai.» Roberto Bascovich, 65 anni, è una maschera di carne viva al nono piano dell'ospedale di Cattinara. I medici gli hanno dato quaranta giorni di prognosi, ma le condizioni del suo volto sono impressionanti. Hanno appena portato il pranzo, ma lui non ha mangiato, probabilmente non è nemmeno in condizioni di farlo. Sta da solo in una stanzetta del reparto di chirurgia plastica, eppure non è sdraiato sul letto. Vede poco niente, perché un occhio l'aveva già perso e l'altro è rimasto lesionato ieri mattina. Cammina su e giù in continuazione e vuole una sigaretta.

«Avrà cinquant'anni - racconta - è piuttosto basso, mi arriva qua al naso. Non ha la barba e non vestiva in alcun modo strano che sia facile da ricordare. Per entrare dove stiamo io e la mia donna non serve suonare o bussare, c'è un grande buco dal quale riesce e passare chiunque. E' venuto da lì e ci ha sorpresi».

«Ci aveva già aggrediti dieci o quindici giorni fa, sempre all'interno del comprensorio di San Giovanni - continua Roberto Bascovich - In quel momento io mi trovavo nel cortile, mentre lei era all'interno dell'ex teatro. Anche allora aveva buttato dell'acido in faccia a me, ustionandomi il volto e altrettanto voleva fare con lei, ma io ero riuscito a proteggere la mia donna che non si era fatta praticamente nulla.» Ma da altre testimonianze che emergono qui a fianco le aggressioni compiute dal medesimo sconosciuto sempre nei confronti della coppia sarebbero state plurime, un assalto quasi seriale con una volontà criminale da far venire i brividi.

Perché tanto accanimento? Le cattive condizioni psicofisiche all'interno di un'esistenza già di per sè disordinata in cui si trova Bascovich non permettono di capire il grado di veridicità delle cause che lui elenca. Continua ad agitarsi camminando su e giù, poi prende fiato: «E' una storia lunga, ma la faccio breve. Ha saputo che mio fratello Marino mi ha lasciato un'eredità di tre miliardi che ora sono depositati in banca. Vuole mettere le mani su quei soldi e poi ha la manìa di gettare l'acido: l'ha già fatto con sua cugina e anche con un bambino piccolo, ustionando anche loro.»

Silvio Maranzana

Deliberata dal Comitato portuale l'attivazione di Adriafer. Attenzione concentrata sulla riorganizzazione del lavoro nel terminal gestito dalla società italo-slovena

Molo VII, Luka Koper fa spazio a Evergreen

T.O. Delta spa, società di logistica controllata dai taiwanesi, entra in Tict con il 30% delle quote

Tra le iniziative adottate il via libera all'esodo incentivato dei dipendenti. Il commissario: «D'ora in poi riunioni regolari una volta al mese»

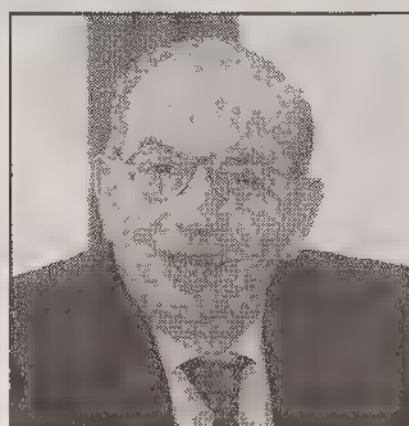
Attraverso la sua controllata T.O. Delta spa, Evergreen entra in Tict con il 30% delle quote che intende acquistare da Luka Koper, socio di riferimento della società italo-slovena che gestisce il Molo VII. T.O. Delta cura la logistica in Italia per conto del gruppo taiwanese, fornendo servizi anche al Lloyd Triestino che di Evergreen è proprietà. L'operazione, in fase di esecuzione, prevede una clausola in base alla quale nel giro di due anni T.O. Delta potrà acquisire ulteriori azioni, fino ad arrivare a detenerne il 51%.

La notizia dell'operazione è stata comunicata ieri mattina ai componenti il Comitato portuale dal commissario dell'Authority Vincenzo Mucci. Lo stesso Mucci si è riservato di procedere a un approfondimento della situazione per quanto riguarda i nuovi assetti azionari di Tict: Luka Koper figura essere ora nominalmente titolare del 49% delle quote, e qualora dopo la cessione non risultasse più socio di riferimento della società - ha precisato il commissario - «il Comitato portuale si dovrà esprimere in merito». Il commento di Mucci in ogni caso è positivo: l'ingresso di Evergreen in Tict «può garantire una prospettiva al Molo VII, essendo un socio forte ed esperto nel management del terminal contenitori». È evidente del resto che la manovra consolida l'interesse di Evergreen sul Molo VII: «questo e altri fattori» - così Mucci in un incontro

Pierluigi Maneschi

Vincenzo Mucci

stampa al termine della giornata - fanno sì che «ci siano tutti gli elementi perché il 2004 sia un anno molto più positivo di quello» che si sta chiudendo, segnato da un ulteriore pesantissimo ribasso sul fronte della movimentazione dei contenitori.

Sulla stessa linea anche l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, che in una nota sostiene come «l'accordo Luka Koper e Lloyd Triestino per consentire l'ingresso nella società Tict è un fatto positivo che potrà rafforzare il porto di Trieste. Dopo il raggiungimento dell'intesa i programmi industriali per la gestione del terminale assumono un'importanza essenziale». «Noi abbiamo interesse a che il Molo VII renda dei servizi idonei a portarvi le navi, perciò dobbiamo migliorare il servizio relativo a movimentazione container, rispedizione e logistica a terra: per questo unendo le nostre rispettive competenze speriamo di riuscire a poter fare quanto sinora non è stato fatto, portare cioè il terminal a uno standard europeo», commenta il presidente del Lloyd Triestino Pierluigi Maneschi, precisando però che T.O. Delta «non è del gruppo Evergreen, ma è una società che al gruppo fornisce servizi».

La notizia relativa a Tict si è inserita in un quadro che ieri ha visto il Comitato portuale, riunito per la seconda volta con il commissario Mucci, dedicare una buona parte della seduta proprio al Molo VII, sul quale il vicepresidente della Provincia Massimo Greco ha chiesto al commissario di fare un dettagliato punto della situazione nelle prossime sedute. «Dobbiamo tornare a organizzare il Molo VII quale era prima della crisi dello scorso anno, con l'Authority che era intervenuta in modo pesante» sul terminal, ha detto Mucci. Già per oggi è stato indetto un incontro tra Tict, Ap, Consorzio forniture servizi e sindacati per discutere dei nuovi assetti. A questo quadro di riordino va ascritta anche una delibera varata ieri dal Comitato, che dà l'ok all'avvio di una procedura di dimissioni incentivate per i dipendenti dell'Authority eventualmente interessati: dipendenti «ai quali - ha precisato Mucci riferendosi al riassetto del Molo VII - saranno comunque riservate le più ampie garanzie sociali».

Ieri il Comitato ha anche deciso di avviare operativamente la società Adriafer, interamente controllata dall'Authority e creata un paio di anni fa per gestire manovre ferroviarie, intermodali e terminali. L'operazione - così Mucci - è mirata a una più ampia gestione del trasporto ferroviario che fa capo al porto, e «a una prospettiva di più diretta collaborazione con le ferrovie austriache». Infine - ma non meno importante per capire l'indirizzo operativo del commissario - «l'Ap deve svolgere una politica di indirizzo e di coordinamento», ha detto Mucci in conferenza stampa, annunciando che «come vuole la legge 84» che regola la materia «il Comitato portuale d'ora in poi si riunirà ogni terzo martedì del mese».

Generalmente molto positivi i commenti sulla riunione del Comitato (Greco: «Clima disteso»; il sindaco Dipiazza: «Riunione ricchissima di contenuti»; il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti: «Mucci ha preso a cuore tanto il riuso del Porto Vecchio quanto il rilancio dei traffici nel Nuovo»), mentre gli esponenti sindacali, in chiaro raffronto con la precedente gestione Maresca, si spingono oltre: per Gianpiero Fanigliulo della Uiltrasporti «si è tornati alla legalità democratica, con le riunioni regolari del Comitato», mentre Angelo D'Adamo della Cgil rimarca «la posizione di grande trasparenza» assunta dal commissario.

p.b.

Vincenzo Mucci: «L'impegno dell'Authority è quello di fare tutto il possibile affinché la candidatura vada a buon fine»

Expo, confronto serrato sul problema delle aree

Ap e Trieste Challenge al lavoro sul protocollo d'intesa. Domani il ricorso al Tar

«L'impegno dell'Authority, lo ribadisco, è quello di fare tutto il possibile affinché la candidatura all'Expo vada a buon fine». Così il commissario dell'Ap Vincenzo Mucci ha commentato ieri la parte di seduta che il Comitato portuale ha dedicato al nodo delle aree di Porto Vecchio da destinare in uso all'Esposizione che Trieste si candida a ospitare nel 2008. Il Comitato ha dato il proprio parere positivo affinché Mucci lavori per giungere a firmare l'«atto autorizzativo» capace di fugare ogni dubbio sulla disponibilità delle aree nell'ampiezza e per l'arco di tempo necessari, precisando i contenuti della delibera 426 con cui lo scorso settembre il Comitato ha dato il via all'iter delle concessioni. Il parere è stato espresso «all'unanimità», ha precisato Mucci, anche se in realtà, per quanto riguarda le istituzioni, al momento del voto né l'assessore regionale Lodovico Sonego né il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti erano presenti (entrambi hanno dovuto dichiaratamente lasciare la seduta per altri impegni). Ha votato invece il sindaco Roberto Dipiazza, mentre il vicepresidente della Provincia Massimo Greco ha preferito uscire a telefonare («Non per polemica, ha precisato poi, ma perché la Provincia è socio di TriestExpo Challenge» che ha presentato il ricorso al Tar circa le aree)

Con l'assenso del Comitato, comunque, Mucci ora continua a lavorare al protocollo d'intesa. TriestExpo Challenge, la società che gestisce la candidatura, chiede di avere libere dal 2005 al 2008 (il tempo di allestire e poi realizzare l'Expo) aree per 24 ettari, ai quali aggiungerne altri 10 destinati a servizi.

Uno scorcio del Porto Vecchio, prescelto quale sede Expo.

«Sarà un protocollo d'intesa condiviso da tutti, così da non dare adito a equivoci», ha precisato Mucci. Ieri pomeriggio si è tenuta nella sede dell'Authority una riunione con tutti i concessionari del Porto Vecchio, che hanno ribadito «per l'ennesima volta - come precisato da Riccardo Novacco, commissario della Fiera che è uno dei concessionari - la nostra piena disponibilità» a collaborare.

Continua in queste ore il confronto tra Ap e TriestExpo Challenge per arrivare all'intesa. Sembra però oggettivamente improbabile («La vedo dura», riassume il presidente Fabio Assanti) che la società ritiri il ricorso presentato al Tar circa la 426, e destinato a essere discusso nella giornata di domani. E però «il lavoro non per il ricorso ma per l'Expo», chiosa Mucci. Il termine ultimo è il 30 dicembre: entro quella data TriestExpo Challenge deve inserire nel dossier di candidatura da presentare al Bie, il Bureau International des Expositions, il documento con cui un ente pubblico - l'Authority, appunto - garantisca la disponibilità delle aree.

I piani futuri illustrati dal direttore Bruno Korelic. Via libera alla ferrovia con Trieste, ma anche verso Divaccia

Capodistria vuole potenziare le banchine

La Tict, la società controllata da Luka Koper che gestisce il Molo VII, chiuderà il 2003 con un deficit di 500 mila euro. Lo ha affermato ieri il direttore di Luka Koper Bruno Korelic. Si tratta dell'unico neo in un bilancio, quello del porto sloveno, che totalizza 4 miliardi e 200 milioni di talleri (quasi 17 milioni e 800 mila euro) di profitti. Korelic ha annunciato una ricapitalizzazione della società italo-slovena con l'ingresso di un nuovo soggetto. Korelic non ha voluto rivelare il nome del nuovo «partner strategico» con il quale Luka Koper ha già stipulato una lettera d'intenti. Si sa comunque che si tratta del Lloyd Triestino, che dovrebbe entrare nella gestione del Molo VII con una partecipazione societaria del 30 per cento. Il contratto dovrebbe venire siglato entro la prima metà di gennaio. Obiettivo a breve, ha detto Korelic, è quello di aumentare del 40 per cento la movimentazione dei container. Dagli attuali 80 mila contenitori movimentati ogni anno, si conta di passare a 120 mila, ha aggiunto Korelic precisando che in questo modo si riuscirà e coprire le perdite per avviare una gestione positiva del terminal. Contemporaneamente Luka Koper ha annunciato ulteriori ampliamenti delle proprie strutture programmando investimenti pari a 6 miliardi di talleri (oltre 25 milioni di euro). In particolare saranno aumentate le capacità del secondo e del terzo molo. Su quest'ultimo dovrebbe sorgere un terminal multimodale. Ciò dovrebbe far crescere il transito merci del 5 per cento. Riguardo, invece, alla cooperazione con Trieste, anche in vista di una prossima saturazione delle capacità di Luka Koper, Korelic ha detto di ritenere possibile la sinergia. Tuttavia, ha aggiunto, sono necessari i collegamenti. Il tratto autostradale Capodistria-Trieste è in piena fase di realizzazione. Ben diversa è, invece, la situazione relativa al corridoio ferroviario di sei chilometri che dovrebbe congiungere i due porti. Per Korelic non ci sono dubbi sui benefici che l'infrastruttura, definita «utile», assicurerebbe ai due porti. Lo scalo capodistriano certamente non vuole rinunciare alle opportunità di affari con le aziende italiane del Nord-Est orientate verso i mercati dell'Europa centro-orientale. Tuttavia, ha precisato il direttore di Luka Koper, la linea Capodistria-Trieste non può in nessun caso escludere il raddoppio della ferrovia verso Divaccia che rimane sempre la via più breve dall'Adriatico settentrionale al centro Europa.

Il presidente della Camera di commercio coglie al volo i dati della Lega consumatori

Prezzi giù? Facciamone una bandiera

Paoletti: «Presto torneranno gli sloveni per lo shopping»

I prezzi calano? Facciamone una bandiera commerciale, per rendere Trieste sempre più capace di attrarre visitatori, che poi si possono trasformare in clienti dei negozi e in frequentatori dei musei. È questo il ragionamento fatto da Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, non appena ha conosciuto i dati relativi all'inflazione in città, resi noti dalla Lega consumatori. «Abbiamo in animo di allestire una campagna promozionale, che partirà a breve - ha detto Paoletti - e che investirà da una parte il Friuli e il Veneto e dall'altro la Slovenia e la Croazia. Dopo un lunghissimo periodo, nel corso del quale siamo stati accusati di essere la città più cara d'Italia - ha aggiunto - adesso assistiamo a un fenomeno in controtendenza, peraltro evidenziato proprio dai consumatori, con i quali abbiamo recentemente raggiunto importanti accordi sul campo della rilevazione dei prezzi, e allora dobbiamo cogliere l'occasione».

Antonio Paoletti

E considerando che a brevissimo la Slovenia farà parte dell'Unione europea, rendendo molto agevole anche lo shopping in città, (un ritorno al passato degli anni '70, ma stavolta senza lasciapassare), Paoletti indirizza proprio verso Est una parte importante dell'azione di marketing: «Presto per gli sloveni, che costituiscono un bacino potenziale di quasi due milioni di persone - ha sottolineato - venire a Trieste per assistere a uno spettacolo teatrale o musicale, per visitare le mostre speciali, oppure per fare acquisti, sarà un gioco da ragazzi, perché la distanza da coprire in automobile, per giunta interamente in autostrada, è veramente contenuta. Per questo ci dobbiamo attrezzare». Il presidente della Camera di commercio ha anche annunciato che per gennaio, con l'avvio dei saldi «proseguiremo - ha concluso - sulla strada delle aperture domenicali».

Insomma Trieste si sta adeguando alle regole delle città turistiche, con i negozi sempre a disposizione della clientela, senza distinzione fra giorni feriali e festivi.

u. sa.

VERSO LA SPA

Act, dall'assemblea dei soci via libera alla privatizzazione

Dopo l'Acegas, sarà privatizzata anche l'Act. Nel corso dell'assemblea dei soci dell'azienda, svoltasi lunedì, è stato votato all'unanimità l'avvio delle procedure di valorizzazione dell'Azienda consorziale trasporti, di cui il Comune di Trieste è il socio di maggioranza con l'86% delle quote, primo atto per arrivare allo stesso obiettivo che proprio venerdì scorso è stato raggiunto dall'ex municipalizzata di via Maestri del lavoro, cioè la trasformazione in spa. E la notizia ha subito scatenato le reazioni dell'opposizione di Centrosinistra, in quanto nel corso di una recente seduta del consiglio comunale si era deciso, a maggioranza, «di non permettere al rappresentante del Comune nell'assemblea dei soci Act (l'assessore Renzo Codarin, per competenza, *ndr*) di votare nel senso della privatizzazione, prima che il consiglio stesso si esprimesse al riguardo».

«Oggi, saputo che invece Codarin ha dato il suo assenso all'inizio dell'iter - ha commentato l'esponente di Rifondazione comunista in consiglio comunale, Marino Andolina - abbiamo per l'ennesima volta l'evidenza che questa amministrazione offende la dignità dell'assemblea con menzogne spudorate». Parole forti dunque, alle quali probabilmente ne seguiranno stamane altre, perché Forza Trieste, con i suoi due consiglieri, Pierpaolo Olla e Pier Paolo Della Valle, ha indetto una conferenza stampa sull'argomento: «In consiglio era stata chiaramente manifestata una volontà diversa - ha commentato ieri il primo dei due - e adesso andremo a chiedere conto di ciò che è avvenuto». Molto sereno da parte sua è apparso il presidente dell'Act, Claudio Morgera: «Non conosciamo i dettagli di ciò che avviene in consiglio comunale - ha detto - noi abbiamo deciso all'unanimità dei soci e ciò è sufficiente».

u.sa.

Speciale **Informatica** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Marketing e sicurezza: per il vantaggio competitivo di ogni azienda

La tutela della privacy non è solo un insieme di norme e di vincoli ma costituisce anche un'occasione per creare un legame di fiducia ancora più forte con ciò che rappresenta la ragion d'essere dell'esistenza dell'azienda: il proprio pubblico, i propri clienti. Numerosi e diversificati i livelli in cui si deve e si può agire per tutelare la privacy aziendale. La consolidata collaborazione fra Hairéo ed Enter Sistemi offre ampie possibilità di soluzione non solo a quesiti teorici ma soprattutto alle realtà informatiche e informatizzate. Una seria politica aziendale sulla sicurezza può costituire un importante vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti in un ambito dove i consumatori sono particolarmente sensibili e attenti. Anche di questo importante tema si è parlato recentemente nel corso di un seminario organizzato dall'ADA (Associazione Direttori d'Albergo) del Friuli Venezia Giulia, in cui la sicurezza si è presentata strettamente connessa con il marketing e la pianificazione della propria offerta al mercato. Un'offerta che, come hanno sottolineato i consulenti dell'Hairéo, deve tener conto dei molteplici livelli in cui un prodotto si pone come soluzione di un bisogno o di un problema del cliente. Si va infatti dal prodotto atteso (attributi e caratteristiche che il cliente si attende di riscontrare nel prodotto specifico che acquista) al prodotto ampliato (servizi e vantaggi addizionali che distinguono l'offerta di un'impresa rispetto a quella dei concorrenti e che fanno il "plus" della competitività) al prodotto potenziato (l'insieme di tutti i possibili ampliamenti e trasformazioni del prodotto finito).

Masterizzatori Cd/Dvd , supporti su CD e DVD, back up

Il DVD-R utilizza una tecnologia di polimeri organici come il CD-R ed è compatibile con la maggioranza dei drive e dei lettori DVD. Quando dagli originari 3.95 miliardi di bytes la capacità ha raggiunto i 4.7G dei DVD-Rom hanno avuto il via la diffusione degli apparecchi DVD-ROM e la produzione di DVD-Video. All'inizio del 2000 speiga Enrico Stagni, titolare della Taito store, il formato è stato diviso nelle versioni "Authoring" e "Generale Use"; la versione di quest'ultimo utilizza un laser di 650 nm per la capacità futura di scrivere i DVD-RAM. Dal 1999 è disponibile il DVD-RW, un formato cancellabile, basato sul DVD-R che può essere registrato in RTR (Real Time Recording) comportandosi come un Hard Disk Recorder. Utilizza la registrazione per mezzo di un solco con informazioni di indirizzo alle aree land per la sincronizzazione della scrittura. Con una capacità di 4,7 miliardi di bytes, il DVD-RW può essere riscritto circa 1.000 volte. Cancellabile e riscrivibile il DVD Phase Change Rewritable, ha un disco che non necessita di finalizzazione per la lettura su drive esterni. I drive DVD+RW registrano dischi CD, CD-RW, dischi DVD-RW. Moltissime sono le informazioni che ancora potrebbero esssere fornite, ma per saperne di più basta passare da Taito Store. Qui, oltre che masterizzatori Cd/Dvd delle migliori marche sono disponibili tutti i supporti su CD e DVD ai migliori prezzi. In più - assolutamente gratis - la consulenza e i consigli sul mondo della masterizzazione e del back up.

Macchina da gioco, lettore DVD, audio con sistema a 48 canali

Adattatore di rete per giocare in Internet con PlayStation 2

Chi desidera il meglio nel campo dell'intrattenimento domestico interattivo va sul sicuro con PlayStation 2, che offre una varietà unica di esperienze audiovisive e consente di giocare in salotto con alcuni dei migliori titoli multigiocatore finora realizzati. Il tutto grazie a un semplice dispositivo plug-and play. Giochi di sport e sparatutto, titoli di guida e giochi di ruolo: una console in grado di soddisfare sia i giocatori più accaniti che quelli occasionali. "Play Station 2 supporta anche tutti i giochi esistenti per PS one, spiegano da Videolandgames, il punto di riferimento per scegliere il meglio, grazie a una consulenza a 360° su qualsiasi problema e richiesta nel settore". E' il personale altamente qualificato e disponibile a fornire consigli realmente utili, oltre alla gamma pressoché inesauribile di proposte, a fare di Videolandgames "il" punto di incontro per chi ama il gioco e il luogo giusto per scegliere il regalo di Natale più gradito e indovinato. Ma PlayStation non significa solo giochi, poiché è anche un lettore DVD e consente di ascoltare CD musicali (dispone di tutte le connessioni necessarie al supporto immediato del sistema Dolby Digital Sorround Sound). L'ultima novità è l'adattore per connettersi on line al mondo del gioco in rete. Il connettore Ethernet consente di accedere alla banda larga e al canale dedicato Central Station. Alcuni dei nuovi titoli disponibili? Medail of Honor:Rising Sun, XIII, Tony Hawk's Undergrounf, Need for Speed Underground, NHL Hitz Pro.

La rivincita del vinile e dei LP

Musica etnica, rock indipendente, jazz ...

In un'epoca sempre più informatizzata e tecnologica la nostalgia o la moda portano a un vero e proprio revival del long playing, il microsolco in vinile. Il disco a 33 giri, uscito di produzione nel 1996 (ma alcune etichette continuano a produrli in edizione limitata), vive una seconda giovinezza e diventa oggetto di culto. Lo conferma Tullio Tamanini, che a Trieste, nel suo Music Club, negozio di nicchia, frequentato da tutti gli appassionati di musica, vede crescere il numero di chi chiede pezzi ormai introvabili. Con la sicurezza che gli saranno trovati. Perché attraverso una serie di canali e contatti maturati nel corso di anni di promozione della cultura musicale Music Club è in grado di accontentare praticamente ogni richiesta: rock alternativo, rock indipendente, dischi e CD, DVD di jazz rarissimi, gli assolo di tromba di Miles Davis, musica etnica di: tutto da provare con impianti di alta qualità prima di uscire dal negozio.

Oltre 15.000 prodotti a prezzi imbattitibili

E merce in pronta consegna per i regali sotto l'albero

www.glstrieste.it è il sito, totalmente rinnovato e pieno di proposte di GLS: un listino completo ricco di oltre quindicimila prodotti per gli appassionati di computer. Pezzi realmente disponibili e a pronta consegna (pochi giorni di attesa solo per certe parti). GLS è dunque l'ideale per chi desidera comodamente scegliere da casa quanto gli serve per assemblare un computer, sostituire un pezzo, potenziare le capacità del proprio pc o acquistarne uno già pronto e completo in base alle proprie esigenze. Il tutto a un costo assolutamente concorrenziale e con la garanzia di un risparmio certo. Altro elemento importante è la possibilità di usufruire di LWD point, che offre due anni di garanzia on site: non c'è bisogno di portare il computer in negozio; in caso di necessità un tecnico viene direttamente a casa vostra e provvede a ogni riparazione.

Cerimonia di premiazione in municipio per il riconoscimento assegnato ogni anno dai Cronisti giuliani alle personalità cittadine

A Boris Pahor il San Giusto d'oro

Scrittore del dialogo fra le culture italiana e slovena, è stato in corsa per il Nobel

Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor è il vincitore del San Giusto d'oro 2003, il premio che annualmente i cronisti giuliani attribuiscono a un concittadino che ha acquisito fama in campo nazionale e internazionale.

Pahor è stato celebrato quest'anno in occasione del suo novantesimo compleanno, dalla cultura europea e dalla grande stampa. Lo scrittore era entrato infatti nella rosa dei candidati al Nobel per la letteratura. Tra le sue opere spicca quella che viene considerata il suo capolavoro, «Necropoli», definita il lavoro di «un grande autore europeo».

Il San Giusto d'oro gli è stato consegnato ieri mattina nel corso di una cerimonia in municipio, durante la quale Pahor, dopo aver esordito parlando in sloveno, ha proposto un'ampia ricostruzione storica dei rapporti fra la cultura italiana e quella slovena. In particolare ha evidenziato come, a partire dal Cinquecento, fra le due culture, a Trieste, c'è sempre stata positiva convivenza e integrazione, con l'unica eccezione - ha ricordato - legata al periodo del fascismo. «E' attraverso l'approccio culturale che si potrà spezzare quel clima di diffidenza - ha sottolineato Pahor - o peggio ancora d'indifferenza che continua a scavare il solco tra le due componenti del nostro popolo giuliano». «E' un problema della cultura, non della politica pasticciona, che non ha mai risolto alcun problema, che anzi giustifica la propria esistenza con la lunga vita dei problemi».

Durante la cerimonia, alla quale sono intervenuti il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'assessore comunale Maurizio Bucci, e il presidente dei Cronisti giuliani Giorgio Cesare, è stato consegnato un riconoscimento alla carriera a Ugo Borsatti per la sua attività di fotoreporter.

E proprio Bucci, intervenendo alla premiazione, ha riconosciuto a Pahor «il coraggio di condannare tutti i regimi totalitari che privano l'uomo della sua dignità. Come uomo, ha avuto la forza morale, interiore, di essere fino in fondo onesto con sé stesso e con la propria parte, senza compromessi, senza comodi silenzi». «Come scrittore Boris Pahor - ha dichiarato ancora Bucci - ha saputo rappresentare l'orrore dei lager e per ogni possibile persecuzione dell'uomo sull'uomo, attraverso l'elaborazione del sentimento, con grandi spunti lirici e sublime poesia». «La sua - ha rimarcato - è diventata così una "voce" universale, in grado di toccare gli animi e infondere quella forza e quell'energia che fanno conoscere e amare la vita».

Il sindaco Dipiazza, Boris Pahor e Giorgio Cesare.

«PERCHÉ NON C'ERA LIPPI?»

Come mai il vicesindaco nonché assessore alla Cultura Paris Lippi non ha partecipato alla cerimonia di premiazione di ieri per il San Giusto d'Oro? Se lo chiede, con un'interrogazione al sindaco e alla giunta comunale, il consigliere comunale dei Ds/Ulivo Tarcisio Barbo. «Si è trattato - si legge nella nota - di una non motivata assenza».

«Basta con jota selvaggia Cucina triestina a dieta»

Pasta e pomodoro contro jota e crauti. Pollo contro kaiserfleisch. Insalata contro patate in tecia. Che la dieta triestina non sia delle più leggerine, è risaputo. D'altra parte qua più che bagnati dal Mediterrano siamo «bagnati» dal terrano con lo stinco. E se è vero che siamo ciò che mangiamo, beh, allora siamo «saturi» di grassi. Ma con qualche ritocco in padella e un pizzico di lifting anti-burro, anche la cucina tipica della nostra città può essere migliorata, alleggerita. In due parole, resa più sana senza divenire un vero pantheon del colesterolo. Del valore delle scelte alimentari nella ristorazione si è discusso ieri, alla Camera di commercio, in un seminario promosso dalla Federazione italiana pubblici esercizi in occasione del cinquantesimo di fondazione. «La cucina tradizionale giuliana deve avvicinarsi di più alla dieta mediterranea» sostiene Francesco Deruvo, presidente provinciale della Fipe. «Troppi grassi animali, che andrebbero sostituiti. Il ministro della Salute Sirchia è stato sin troppo chiaro: siamo il Paese con più obesi tra i giovani in Europa. Eppure anche dalle nostre parti esiste ad esempio un olio extravergine di oliva che è ottimo». E allora per mangiare bene, sicuro e sano dal prossimo anno scatta l'operazione «Bollino blu» a cui aderiranno, su base volontaria, gli esercenti (quelli iscritti alla Fipe sono 600 tra ristoratori, baristi e pizzaioli, per una forza lavoro pari a 5000 operatori). «Il bollino sarà una sorta di certificazione di qualità» illustra Fabrizio Ziberna, segretario provinciale della Fipe. «Ma il bollino significherà anche formazione del personale e del titolare negli aspetti normativi, alimentari e nutrizionali, il controllo delle materie prime e la tracciabilità completa del prodotto». Infine, visto che i consumi di pasti fuori casa sono aumentati in 30 anni del 141%, è bene sapere cosa evitare di ingurgitare: bibite dolcificate, carne in scatola, sottilette, formaggini, frutta e verdura in scatola, prodotti in polvere. Dite pure addio a miscele di olii per fritture, olii di semi (molto) vari, di palma e di cocco e pesce in scatola. Crauti, stinchi e gnocchi di pane non devono sparire dalle tavole, sarebbe un delitto. Ma le buone forchette devono rassegnarsi: qualche fritto in meno, l'assenza di qualche nocciolina di burro farà bene al cuore. E alla «pancetta».

d.t.

Un giovane di 29 anni è ricoverato in prognosi riservata a Cattinara dopo una violenta lite con il marito della sua compagna

Melara, colpisce con una coltellata il rivale in amore

Dopo il ferimento l'uomo è fuggito ma è stato inseguito e arrestato dalla polizia

Un giovane di 29 anni, abitante in via Pasteur, nel quadrilatero di Melara, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. E' stato accoltellato gravemente, ma non versa in pericolo di vita.

L'autore del ferimento, Luca Accalai, 28 anni, treistino, anch'egli residente in via Pasteur, è stato arrestato dagli uomini di una volante della Questura, chiamata da un abitante del grande complesso popolare già teatro di gravi fatti di sangue.

Gli agenti nel punto del quadrilatero dov'è avvenuto l'accoltellamento.

Il fatto è avvenuto attorno alle 16.30 di ieri. A quanto risulta Luca Accalai non si rassegnava alla separazione in corso con la moglie, una giovane di 23 anni pure lei abitante in via Pasteur. Pare che avesse già tentato di aggredirla tempo fa, quando i due si erano recati dall'avvocato proprio per la causa di separazione.

Ieri pomeriggio Luca Accalai ha atteso la moglie sotto casa. Ma la donna è scesa assieme all'attuale compagno, un giovane di 29 anni, residente anch'egli in via Pasteur, rientrato da qualche giorno dalla Germania, dove lavora come gelataio, per trascorrere le festività in famiglia.

Il diverbio è scoppiato improvviso e dalle parole si è passati ai fatti. Una violenta rissa alla quale pare abbia assistito un quarto giovane. Ad un certo punto il giovane gelataio avrebbe sferrato un pugno al marito della donna. Questi ha reagito estraendo un coltello e colpendo con violenza il «rivale» a un fianco, dandosi poi alla fuga.

Qualcuno ha subito chiamato il 113, che ha allertato anche il 118. In pochi minuti sul posto sono arrivate una volante della Questura e un'ambulanza. Il ferito è stato trasportato a Cattinara e ricoverato con prognosi riservata.

Luca Accalai è stato rintracciato poco dopo dai poliziotti e arrestato. Dopo i primi accertamenti in Questura è stato rinchiuso nelle carceri del Coroneo. L'ipotesi di reato è di lesioni gravi e aggravate e porto abusivo d'arma. Oltre al coltello con cui ha ferito il «rivale», i poliziotti glie ne hanno infatti trovati in tasca altri due.

Black out vicino al centro Gente bloccata in ascensore

Un black out, che - secondo quanto riferito dall'Acegas - è durato una decina di minuti, ha iteressato verso le 15 di ieri una vasta zona della città, nell' area compresa fra l'Università, il Giardino pubblico, via Fabio Severo e piazza Oberdan.

A causa dell'interruzione nell'erogazione dell' energia elettrica diversi ascensori sono rimasti bloccati con persone alll'interno, che sono state liberate grazie all'intervento dei vigili del fuoco.

Anche le sedi della Giunta e del Consiglio regionale (in quel momento c'era una pausa del dibattito sulla legge finanziaria 2004) sono rimaste senza corrente per una decina di minuti.

L'area interessata dall'interruzione va dall'Università al Giardino pubblico, fino a piazza Oberdan

Il black out - hanno riferito fonti dell'Acegas - è stato causato da un guasto a un cavo interrato di media tensione nei pressi della cabina di via Stoppani, che ha fatto scattare i dispositivi di protezione previsti per casi del genere, interrompendo per qualche minuto l'erogazione della corrente che - ha precisato sempre l Acegas - è stata ripristinata poco dopo attivando altre linee di alimentazione.

Domani alla facoltà di Ingegneria la presentazione dell'iniziativa che sta per avviare il quarto anno di attività

Arpa, una scuola per diventare imprenditori

Strumenti e formazione per risolvere i problemi di un'attività autonoma

Sarà presentata domani alle 11 nell'aula di Idraulica della facoltà di Ingegneria, la scuola per imprenditori Arpa, che ha avviato le selezioni per il quarto modulo della sua attività. Alla presenza del rettore Domenico Romeo verranno illustrati metodo e obiettivi dell'iniziativa, nata quattro anni fa a Trieste e presente dal 2001 anche a Genova e a Savona, mentre sono in progetto sedi ulteriori in Piemonte e in Val D'Aosta.

Arpa - si legge in una nota della scuola - è nata per affrontare con metodologie originali il tema della creazione d'impresa e della formazione di imprenditori, fornendo gli strumenti e formando l'attitudine mentale e culturale adatti a risolvere in modo pragmatico i problemi specifici che si pongono ai neoimprenditori nella fase di avviamento e gestione di un'attività autonoma. In particolare quei problemi che derivano dai rapporti con l'ambiente esterno, la ricerca e l'innovazione, i sistemi finanziari, la pubblica amministrazione e il mercato.

Per questo Arpa affianca a ciascun allievo testimoni e tutor del mondo produttivo, partner industriali, professori accademici, esperti professionali e manageriali, che con le loro esperienzxe, unite alle strutture della scuola, contribuiscono a creare il sostegno per l'allievo in funzione di «incubatore d'impresa».

I corsi sono rivolti a studenti universitari e a giovani che desiderano verificare la propria capacità di creare impresa: la scuola seleziona una decina di allievi e li guida per un intero anno, fornisce le informazioni di base utili per creare impresa e invita testimoni d'eccezione - manager e imprenditori - a illustrare le proprie esperienze.

Dopo il primo mese, nella seconda fase, scelta una «business idea», si progetta la creazione di un'impresa virtuale che si cerca poi di realizzare. Il progetto d'impresa, steso nelle forme utili per la ricerca di partner, clienti e potenziali investitori, viene presentato con Arpa nella veste di «Business Angel», il sostegno cioè che affianca il neoimprenditore impegnato nel superare le prime difficoltà.

Nei suoi quattro anni lo sviluppo della scuola ha portato alla definizione di tre segmenti di attività relativi al mondo dell'impresa: il primo per gli studenti universitari, il secondo per neolaureati o giovani che abbiano già avuto qualche esperienza lavorativa, il terzo incentrato su formazione e consulenza in particolare delle piccole e medie imprese. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria della scuola Arpa, via Pondares 5, tel. 040-3480086, e-mail formazione@arpaweb.it, sito www.arpaweb.it.

Dipiazza: «Al Verdi una Tosca di cui essere orgogliosi»

Daniel Oren

Un ringraziamento personale e quello dell'intera città agli artisti e a tutte le maestranze che con la loro opera hanno reso possibile un simile evento. Il «grazie» è del sindaco Dipiazza, l'«evento» è la Tosca di scena fino al 28 dicembre al Verdi, diretta dal maestro Daniel Oren. «Trieste è orgogliosa del suo teatro lirico, degli artisti e di tutte le maestranze che hanno contribuito alla messa in scena di una Tosca trionfale, di altissimo livello ed elevato spessore» ha affermato il primo cittadino. «Con questi esempi di straordinario slancio culturale, il teatro Verdi si conferma ai vertici della produzione lirica e ci stimola a rinnovare e a rafforzare il nostro impegno».

Siglata la fusione

Acegas-Aps, ok dal notaio

Fra Acegas e Aps ora la fusione è ufficiale anche dal punto di vista formale. Ieri è stato stipulato dal notaio Giuliano Chersi l'atto pubblico di scissione funzionale all'operazione di aggregazione tra Acegas e Azienda Padova Servizi. L'operazione diverrà efficace con l'ultima delle iscrizioni ai registri delle imprese di Trieste e Padova, prevista nei prossimi giorni. A seguito dell'iscrizione saranno emesse 19.264.597 azioni ordinarie Acegas-Aps, del valore nominale di 5,16 euro ciascuna.

La holding multiutility diventa così il primo operatore del settore nel Triveneto, nonché il sesto gruppo a livello nazionale. Contatti per ulteriori aggregazioni sono in corso con le ex municipalizzate di Gorizia e Venezia, ma vi potrebbero aderire anche altre società venete.

Resi noti nel corso di un incontro alla Stazione marittima i dati del bilancio comunale per l'assistenza

Famiglie in crisi, cresce la spesa sociale

L'emergenza maggiore riguarda gli affidamenti dei bambini effettuati per necessità

Spese sociali in costante aumento dal '93 a oggi (con la sola eccezione costituita dalla riduzione di un milione e 600mila euro nel 2002 rispetto al 2001) e che rappresentano il 19,35% della spesa corrente, cioè più di 44milioni e mezzo di euro, il 46% dei quali sono destinati agli anziani della città, perché Trieste, ma questo è un dato risaputo, sta inesorabilmente invecchiando. È questo, in estrema sintesi, il quadro delineato ieri nel corso dell'incontro svoltosi alla Stazione marittima, durante il quale è stata data lettura del cosiddetto «bilancio sociale» del Comune, da parte di Claudia D'Ambrosio, assessore competente per materia.

L'incontro alla Marittima sulla spesa sociale.

«L'emergenza più grave in questo contesto - ha sottolineato - è quella che riguarda i ricoveri dei bambini effettuati per necessità e decretati con provvedimento dell'Autorità giudiziaria, quando si evidenziano situazioni famigliari disgregate. Su questo fronte - ha aggiunto l'assessore - stiamo predisponendo il progetto 'In famiglià, che consiste nell'affidamento a educatori professionali e stiamo potenziando il servizio affidi». Ma Claudia D'Ambrosio, nel contesto del suo intervento, ha parlato anche di «necessità di spostare in basso le responsabilità operative, in modo da essere più vicini ai vari fenomeni, perché è indispensabile sentire il territorio, avvertire le istanze della popolazione, soprattutto delle fasce più deboli di essa - ha aggiunto - dando anche maggiore ruolo alle unità operative». Rivolgendosi al pubblico, accorso numeroso all' incontro, la D'Ambrosio ha anche accennato al fatto che «dopo gli anziani, nella ripartizione delle spese sociali del Comune - ha concluso - vengono nell'ordine i disabili, con il 28%, l'infanzia e l'adolescenza, con il 14% e l'inclusione sociale con il 12%». L'appello è stato subito raccolto da Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari, che ha indicato «nell'integrazione fra i nostri interventi e l'operatività dell'amministrazione comunale una delle possibili soluzioni. Le risorse - ha poi ricordato Zigrino - non sono infinite, perciò bisogna utilizzarle al meglio e una sempre più stretta collaborazione fra l'Azienda sanitaria e il Comune potrà contribuire in tal senso». Sull'invecchiamento della popolazione si è invece soffermato l'assessore provinciale, Claudio Grizon: «L'indice che lo rileva (il rapporto fra vecchi e giovani che vivono su un determinato territorio, ndr) - ha affermato - è in costante aumento dal 1.951, quando si attestò sul 10,76% al 25,56% dello scorso anno, quando abbiamo anche registrato un saldo negativo fra nati, che sono stati 1.448 e decessi, che hanno raggiunto la cifra di 3.338, di - 1.325 unità. L'indice della natalità - ha proseguito Grizon - è in calo e l'ultima verifica lo vede a 6,8%, quello della mortalità è del 15,6% ed è in aumento». Preoccupante anche il dato che l'assessore provinciale ha sottolineato e che riguarda le cosiddette famiglie monoparentali, costituite cioè da un solo genitore che sta accanto ai figli: «Nel Comune di Trieste - ha concluso Grizon - al 30 giugno di quest'anno erano ben 4.667, nell'86% delle quali il genitore è donna e che sono quasi tutte a rischio povertà». All'appuntamento ha partecipato anche il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che ha rammentato «il ruolo della Chiesa e in particolare della Caritas diocesana nell'assistere e aiutare i più bisognosi, senza sostituirsi - ha precisato - ad alcuno, ma cercando di dare un contributo alla soluzione del complesso dei tantissimi problemi che ci sono in città». E non sono mancate le contestazioni; davanti al palazzo dei Congressi alcuni sindacalisti delle Rsu comunali della Cgil e della Uil hanno proposto un volantino provocatorio intitolato «il piatto del bilancio sociale» (uno dei rappresentanti sindacali era vestito da cuoco), nel quale si parla di «meno posti letto per autosufficienti, riduzione dei servizi educativi e scarico all'esterno delle responsabilità di gestione dei servizi».

Ugo Salvini

La Fondazione CrTrieste finanzia il recupero di un immobile fatiscente del Comune

Una casa per i tossicodipendenti

Sarà gestita dalla Comunità di San Martino al Campo

Era una palazzina fatiscente, con il tetto sfondato, rifugio improvvisato per barboni e tossicodipendenti. Ora diventerà un alloggio proprio per il recupero dei tossicodipendenti e il reinserimento degli ex carcerati. La casa di via Piazzale Cagni 5, costruita nei primi anni del secolo scorso, e di proprietà del Comune, verrà infatti completamente risanata a spese della Fondazione CrTrieste e affidata alla Comunità di San Martino al Campo. Ieri, nel cantiere già aperto, l'iniziativa è stata presentata dall'assessore Giorgio Rossi, dal vicepresidente della Fondazione CrTrieste Giorgio Tommasetti, e dal responsabile della Comunità don Mario Vatta. Il progetto, affidato all'architetto Umberto Wetzl, prevede la realizzazione di tre mini-appartamenti da due posti ciascuno, con un unico ingresso e un piccolo giardino sul retro. Ogni appartamento sarà composto da una stanza con angolo cottura, da una stanza a due letti e da un bagno con disimpegno.

Sarà inoltre realizzato un locale tecnico per l'unica caldaia a servizio dei tre alloggi, il riassestamento di tutto il terreno circostante e la sistemazione della recinzione lungo via Flavia, compreso l'ingresso su Piazzale Cagni.

«Qui - ha spiegato don Mario Vatta - verranno ad abitare persone che hanno già seguito un percorso di riabilitazione all'interno della comunità, e si avviano a un graduale inserimento nella società affrontando i problemi più urgenti: trovare una casa e un lavoro; noi li aiutiamo in questa ricerca». La Comunità di San Martino al campo ha altre due strutture alloggio che attualmente ospitano sette persone, ma le persone seguite dalla comunità sono molte di più: 110 sono impegnate nelle attività dalla Cooperativa «Germano», altri 40 seguono le varie attività dalle sedi di prima accoglienza al centro studi.

Il cantiere aperto per la ristrutturazione della casa.

Il costo della ristrutturazione dell'immobile di via Cagni è di 400 mila euro, cifra stanziata dalla Fondazione CrTrieste, mentre la chiusura dei lavori è prevista per la fine di giugno del prossimo anno.

p. s.

LA REPLICA

Risposta a una lettera dura

Salute mentale, Giulia, la 180...

Rispondo alla lettera del signor Sancin, «Trattamento sanitario», di «Segnalazioni» del 3 dicembre scorso. Non so di quale Giulia parla il signor Sancin, ma vorrei parlare del percorso di una delle tante Giulie che io conosco anche se sono consapevole che, quando si affrontano temi così delicati come quelli della lettera, si fa sempre fatica a parlare e si rischia di violare la sfera intima e privata delle persone. I giudizi che il signor Sancin dà, quando parla di Giulia, sono, per forza di cose, superficiali e tendono a semplificare fino a far perdere il senso talvolta drammatico degli eventi.

La storia della Giulia che voglio raccontarvi, come tutti possono immaginare, è ben più complessa e riporta a quel dolore, a quella sofferenza che comunemente, e per semplificare, chiamiamo «malattia mentale». È una sofferenza questa che raggela e isola le persone, rende difficile la comunicazione, impedisce di decifrare gli sguardi, di riconoscere e accogliere le intenzioni di aiuto. Una sofferenza che produce una tale paura delle relazioni e una tale cancellazione degli altri che rischia di far perdere se stessi. Di fronte a questo rischio e proprio a partire dal manicomio che non c'è più da 20 anni nella nostra città, da questo grande cambiamento culturale che è avvenuto, cerchiamo di cogliere oggi la sofferenza senza doverla definire, cerchiamo di offrire opportunità e percorsi diversi alle persone che hanno bisogno d'aiuto, senza insomma identificare la persona con la malattia mentale. L'arrivo di Giulia al Centro non è stato così automatico come lo descrive il signor Sancin, anzi, ha costretto le istituzioni a piegarsi a quella singola domanda e ha costretto le operatrici e gli operatori a cercare, con fatica, un rapporto che fosse reale per quanto difficile da realizzare. E questa ricerca è durata mesi, dove le operatrici del Centro di salute mentale si sono mosse all'interno della cornice delle garanzie previste dalla legge 180, e pressati da domande di intervento che provenivano dai familiari e dalle persone a Giulia vicine. Giulia, alla ricerca ostinata e talvolta acritica di un suo diritto, perdeva sempre più terreno. Stava perdendo progressivamente la capacità di stare nelle relazioni, stava perdendo i suoi diritti, stava rinunciando alla sua dignità e credibilità.

La legge 180 tiene conto, in questi casi, dell'assoluta necessità – diritto alla cura ma anche e innanzi tutto che le persone, in momenti così difficili, vengano garantite. Persone che, per le vicende più disparate, proprio come Giulia, rischiano di diventare oggetti nelle mani delle istituzioni. La legge prevede, in questi casi, che la persona venga curata, anche contro la sua volontà, per un tempo breve e definito, con la garanzia che il controllo venga fatto dal sindaco e dal giudice tutelare. E questo è il trattamento sanitario obbligatorio cui si è fatto ricorso perché Giulia potesse accedere al «suo» diritto alla cura. Difesa costantemente da un avvocato di sua fiducia. Non è facile per nessuno accettare la propria condizione di sofferenza quando questa costringe a una posizione di inferiorità ed è ancora più difficile quindi cominciare a costruire consapevolezza per risalire la china.

Il tempo che Giulia ha trascorso al Centro di salute mentale è servito a questo, proprio perché il Centro non è un luogo chiuso, non è un luogo «dove si finisce», ma al contrario, un luogo dove si può immaginare di ricominciare. Giorno dopo giorno Giulia ha così potuto riconoscere e utilizzare l'accoglienza, l'abbraccio che le operatrici riuscivano a mettere in campo. E, viceversa, le operatrici hanno imparato a conoscere Giulia, aiutando anche la sua famiglia a ricomporsi intorno a questo cambiamento. C'è voluto poco meno di un mese (e non un tempo indefinito) affinché Giulia riprendesse ad esempio a lavorare, chiedendo di restare ancora per un po' a dormire al Centro, prima di tornarsene a casa. Chiedendo questo, Giulia ha chiesto di essere ulteriormente rassicurata dalle operatrici, e quindi in essi Giulia ha riposto tutta la fiducia costruita grazie a quel percorso fatto assieme. Questo è il senso del cambiamento che si è realizzato pazientemente nella nostra città, con il contributo di tutti.

Paradossalmente direi, che la lettera del signor Sancin, aldilà delle sue intenzioni critiche, rappresenta un chiaro segnale che il cambiamento è proprio avvenuto. Mi spiego. Sono 30 anni che leggo le Segnalazioni, e trovo singolare che i Servizi di salute mentale vengano additati, oggi, per «curare troppo», dal momento che fino all'altro ieri venivano accusati di trascurare, e addirittura abbandonare le persone. E trovo altrettanto singolare, e sempre stimolante per noi, che si parli di un uso esagerato del trattamento sanitario obbligatorio a Trieste, quando proprio a Trieste il ricorso a questo strumento è in assoluto il meno frequente rispetto al resto d'Italia. Ad esempio, se qui per ogni 100 mila abitanti si arriva sì e no a 10 Tso all'anno, a Parma se ne contano 100. E altrove anche di più.

Concludo dicendo che la storia di Giulia sta procedendo bene, e di questo siamo contenti, ma le cose non sempre vanno così. È frequente che le persone ce la facciano ma è altrettanto frequente che, per farcela, debbano faticare, penare, percorrere strade lunghe e difficili. Ed è questa la fatica di questo nostro lavoro: ricominciare, sostenere, rimotivarsi sempre, anche a partire dal fallimento più frustrante.

Peppe Dell'Acqua
direttore dipartimento
salute mentale Trieste

Il concerto di Gino d'Eliso al Coroneo.

Appuntamento che segna l'inizio di un laboratorio musicale con la Scuola 55

D'Eliso in concerto al Coroneo

Ammessi ad assistere i detenuti della sezione maschile e femminile

Un programma classico di musica pop e rock, brani dei Rolling Stones e dei Dire Straits, canzoni del proprio repertorio. Insomma più di un'ora di buona musica per un concerto che è diventato un appuntamento annuale per la Scuola di Musica55 e la casa circondariale del Coroneo.

Nella cappella del carcere, infatti, ieri pomeriggio il cantautore Gino D'Eliso accompagnato da Fulvio Zaffret alle percussioni e Joe Niemela al sax e al flauto, ha suonato per i detenuti sia della sezione maschile che femminile (tenuti però separati: le donne hanno assistito dal loggiato). Un'infilata di brani «evergreen» interpretati da una formazione affiatata e in grado di trasmettere la passione per la musica anche fra le mura di un carcere.

Non è la prima volta che D'Eliso tiene un concerto al Coroneo - anzi nel 1985 fu il primo in assoluto - appuntamento che segna l'avvio del laboratorio musicale che la Scuola55-Casa della Musica propone da oltre dieci anni nell'ambito del progetto pilota della Regione su criminalità e devianza, a favore della popolazione carceraria e promosso in convenzione con il Comune.

Ieri pomeriggio, presente anche il direttore della casa circondariale Enrico Sbriglia, l'evento si è ripetuto, regalando ai reclusi momenti di buon ascolto e si potrebbe dire di divertimento, se tale termine non suonasse fuori luogo visto il contesto. Amessi al concerto tutti i detenuti non in attesa di giudizio, alcune decine in tutto, pubblico che non ha lesinato applausi e partecipazione.

E se Gino D'Eliso e Fulvio Zaffret non hanno bisogno di presentazioni, una vera sorpresa è stato Joe Niemela, americano da poco a Trieste, scienziato di professione e musicista per diletto. Fisico impegnato nell'ambito delle ricerche al Sincrotrone e al Centro di fisica teorica di Miramare, Joe Niemela si è rivelato un virtuoso al sax e al flauto traverso, in perfetta sintonia con la chitarra di D'Eliso e le percussioni di Zaffret. Al termine del concerto l'immancabile bis e i ringraziamenti.

A metà gennaio, poi, inizierà il vero e proprio corso musicale della scuola di musica, assieme al laboratorio teatrale proposto dell'Accademia della Follia, anche questo ormai inserito a pieno titolo nei programmi dei corsi che si tengono al Coroneo, dal laboratorio di scultura a quello cinematografico fino ai corsi scolastici. Un'attività piuttosto intensa, tutt'altro che facile da gestire considerati i delicati equilibri che segnano la quotidianità di qualsiasi carcere, ma che sta dando ottimi frutti, secondo il direttore Sbriglia, grazie anche alla collaborazione sinergica con gli enti pubblci.

p.s.

Incontro al Galilei sugli stili di vita dei ragazzi: alle superiori il 26% fa uso di marijuana e hashish, oltre il 3% sniffa cocaina, ecstasy al 4%

Giovani e droga, il desiderio di mettersi alla prova

Il liceo scientifico «Galilei».

«Non è malessere, non è disagio né devianza. La maggior parte dei ragazzi sperimenta le droghe per curiosità. E come può un giovane non incuriosirsi? La musica, il cinema, i giornali ne parlano in continuazione, spesso in termini assai seduttivi. E poi, non dimentichiamolo, la droga è sì pericolo. Ma è anche piacere». Edo Polidori, medico del SerT di Faenza, tra i relatori dell'incontro al Galilei su «Giovani e stili di vita» promosso dal dipartimento dipendenze e dall'associazione Cittadini e familiari per la lotta alla tossicodipendenza, rovescia così i consueti stereotipi in fatto di droga.

«Il 20 per cento della popolazione europea, 50 milioni di persone, ha sperimentato qualche sostanza» afferma Polidori. «Ma non possiamo certo pensare a loro come a dei tossicodipendenti. Fra di loro alcuni diverranno consumatori del week end e solo una minoranza svilupperà dipendenza». La questione - è stato ribadito nell'incontro - ha il suo peso in termini di prevenzione, perché a sovrapporre le diverse categorie si rischia solo di non farsi capire.

Il dialogo è invece fondamentale, se si considera che l'approccio alle sostanze da parte dei giovanissimi è un fenomeno in continua espansione. Lo confermano i dati di uno studio realizzato dall'Ass due anni fa, analizzati da Tiziana Del Pio del dipartimento di prevenzione. In base al sondaggio, che ha coinvolto 936 studenti delle scuole superiori, il 26.6 per cento dei ragazzi e il 30.5 delle ragazze ha fatto uso di marijuana e hashish mentre la cocaina è stata utilizzata dal 3.4 per cento dei maschi e dal 4.3 per cento delle femmine e l'ecstasy dal 3.9 e dal 4.7 per cento. Raro invece l'uso iniettivo (1.6 e 0.4 per cento).

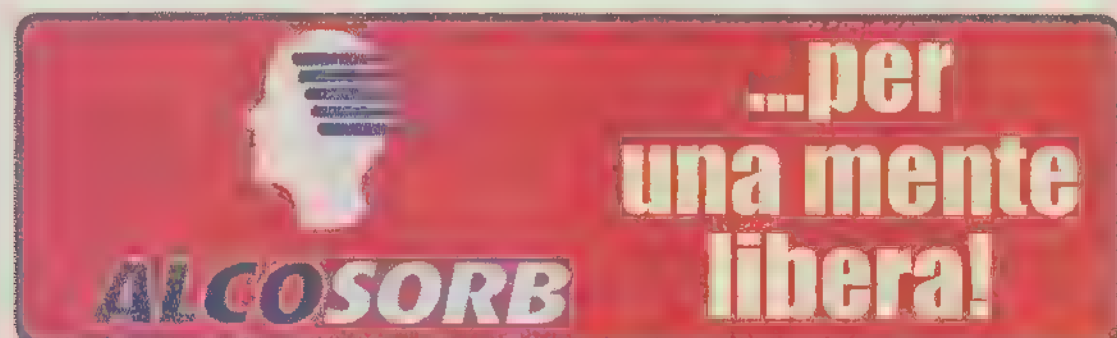
«Per questi giovanissimi - conclude Edo Polidori - il ricorso alle sostanze segnala la fatica di crescere, il desiderio di mettersi alla prova. Noi adulti dobbiamo avere il coraggio di confrontarci con queste tematiche, al di là dei nostri pregiudizi». «La repressione e la violenza - conferma lo scrittore Pino Roveredo, impegnato in un lavoro teatrale e di scrittura con i giovani del Centro diurno del SerT - non servono a nulla. Si deve invece costruire una comunicazione con i ragazzi, perché le cose che dicono sono essenziali a capire il fenomeno».

Daniela Gross

shopping usi e costumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

salute in farmacia

Finalmente anche in Italia il minerale vulcanico naturale Zeolite. Il minerale vulcanico Zeolite esiste abbondantemente in natura allo stato di roccia dal colore verde turchino, ma finora a nessuno era venuto in mente di sfruttarne le proprietà energetiche e riassorbenti di tossine e simili accumulate nell'organismo. Grazie ad un nuovo particolare procedimento di micronizzazione messo a punto dalla GEOMIN di Villach (Austria) è stato sperimentato in laboratorio e dal vivo come questo minerale vulcanico, assunto in comode compresse, sia in grado di ristabilire lo stato di equilibrio e di benessere fisico e mentale alterato dall'assunzione di alcol.

chiedi informazioni al tuo farmacista

prodotto da: GEOMIN HALDELS GmbH
A - 9585 Villach Gödersdorf - Finkensteiner Straße 5
www.Alcosorb.info
distribuito da: PARAPHARMA S.N.C.
Via Palladio 53 - I - 33010 Tavagnacco (Udine)

camicie su misura

Camicie accessori cravatte firmate
Gant • Fred Perry • Brooksfield • Church • Leonard • La Pashmina • Camicie su misura

CAMICERIA BOTTERI
corso Italia, 8 - TRIESTE
Tel. 040 631023
info@camiceriabotteri.com

Occasioni sulla collezione di Capodanno

IL CAMPIONE

Abbigliamento sportivo per il tuo tempo libero

non solo tennis

IL CAMPIONE
via Battisti, 8
TRIESTE
Tel. 040 7606052
www.ilcampionetrieste.it

arredamento

Divani in microfibra a partire da € 550,00

Letti matrimoniali **imbotti con** contenitore **rivestiti in microfibra** € 800,00

Pagamenti rateali anche a tasso Ø

FABIAMOBILI
Strada di Fiume, 34/B - Trieste
Tel 040 9383389 - Fax 040 9381708

abbigliamento

Abbigliamento Uomo Donna Bambino

Idee regalo per il Natale dal cappello in loden alle sciarpe in puro cashmere

NATURE POINT
P.za Benco, 3 (C.so Italia) TRIESTE
Tel. e Fax 040 364230
www.nature-point.it - info@nature-point.it

abbigliamento

MEN'S MCMURDO PARKA
Parka impermeabile e traspirante che imbottitura in piuma d'oca realizzato in tessuto resistente per garantire maggior durata e protezione.
TESSUTO: HyVent™ 2 - Strati

- *Finitura staccabile in pelliccia sintetica da utilizzarsi eventualmente per il collo*
- *Cappuccio staccabile*
- *Tasca nascosta per documenti e cellulare*
- *Polsini in fleece*

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE

HALF PIPE
via Diaz, 1/C - TRIESTE
(a 100 metri da Piazza Unità)
tel./fax +39.040.362459

Oggi su Retequattro uno speciale, mentre si scoprono nuove cavità

Va in tv l'Abisso di Trebiciano grotta ancora stupefacente

Questa sera, alle 21, su Retequattro, nell'ambito del programma «Sai perché», va in onda uno speciale sull'Abisso di Trebiciano, una delle grotte più profonde del Carso (-329 metri) e «culla» della speleologia nazionale (fu scoperta ed esplorata nel 1841). Le riprese all'interno dall'abisso sono state effettuate la settimana scorsa da una *troupe* di Mediaset accompagnata dagli esploratori della Società adriatica di speleologia, che ha in gestione la cavità. Con loro c'erano anche il direttore del Museo di Storia naturale, Sergio Dolce, e Franco Cucchi, direttore del Dipartimento di scienze geologiche dell'Università di Trieste.

L'impresa non è stata delle più semplici. La *troupe*, composta da sei persone fra conduttrice, regista e tecnici, ha iniziato la discesa degli oltre trecento metri di pozzi attrezzati alle 11 del mattino per uscire all'aperto la sera, dopo oltre dieci ore di permanenza sottoterra. Le riprese all'interno dell'abisso sono state effettuate con, fra l'altro, una piccola telecamera posta sopra il casco della conduttrice Barbara, e grazie all'illuminazione prodotta da alcuni potenti fari alimentati da pesanti pacchi-batteria tenuti in cintura. Nel corso della puntata di stasera la conduttrice del programma racconterà, con l'aiuto degli esperti, la storia e la geologia della grotta, la presenza della fauna cavernicola e il mistero del fiume Timavo, che scorre sul fondo dell'abisso nell'immensa caverna terminale.

Pur con i suoi 162 anni di storia l'Abisso di Trebiciano continua a riserbare sorprese. Recente è infatti la scoperta di un nuovo ramo sul fondo della grotta (della lunghezza, per il momento, di 30 metri) giudicato «interessante dal punto di vista morfologico-geologico» - come spiega lo speleologo Marco Restaino che ha effettuato i rilievi assieme a Piero Slama e Roberto Radovan - e di ulteriori 20 metri del ramo «Alpina». Restaino e Slama hanno anche recentemente scoperto a Trebiciano una nuova cavità in comunicazione con il Timavo (battezzata «Luftolch»), mentre nell'ambito dell'attività della speleologia urbana Restaino e Cristian Duro hanno scoperto un'antica galleria presso il capofonte teresiano di San Giovanni.

E l'Abisso di Trebiciano si appresta anche a celebrare il Natale. Il 25 dicembre, alle 16, verrà impartita la benedizione al presepe allestito nella grotta. La cerimonia, officiata dal parroco di Trebiciano, avrà luogo nella Caverna dei Protei, a circa 50 metri di profondità. Chi vuol partecipare può telefonare ai numeri 3492509343 o 3387777734.

La grande caverna in un'immagine d'archivio. (F. Halupca)

Un rilancio della zona tra Sgonico e Monrupino con fondi Interreg

E il progetto «Conosci il Carso» viene approvato in Regione

La commissione regionale dei Lavori pubblici ha approvato ieri il progetto «Conosci il Carso», realizzato con fondi Interreg IIIA-Phare Cbc dai Comuni di Sgonico e Monrupino, in collaborazione con quelli sloveni di Sezana e Komen. Ora parte la fase esecutiva.

A meno di un mese dalla formalizzazione della concessione dei finanziamenti da parte della Regione (quasi un milione e 330 mila euro tra i due Comuni, i quali aggiungeranno un altro dieci per cento del totale) il progetto entra dunque nel vivo della realizzazione.

La commissione regionale dei Lavori pubblici, riunitasi ieri, ha dato il definitiva via libera, inaugurando, tra l'altro, un nuovo sistema operativo: «La commissione è formata da rappresentanti della direzione regionale Lavori pubblici, della direzione per la Valutazione di impatto ambientale, della direzione regionale delle risorse agricole e forestali e dall'Ispettorato dipartimentale delle foreste. Il nostro è il primo progetto approvato da questa commissione congiunta», dice con non poca soddisfazione il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc.

Il progetto, del resto il primo nella zona ad attingere a fondi Interreg, mira alla salvaguardia dell'ambiente con la valorizzazione delle risorse naturali presenti, grazie a un impegno unico tra Sgonico e Monrupino, che spazia anche oltre confine.

All'illustrazione del progetto in Regione erano presenti, oltre a Sardoc per Sgonico e all'assessore Nadja Debenjak per il Comune di Monrupino, il responsabile dell'Ufficio tecnico (in comune tra i due centri), il progettista Vasili Gustin e il naturalista e coordinatore Aljoša Gabrovec.

«La commissione ha approvato il progetto nella sua totalità, senza alcuna riserva - dice Sardoc -. Ora possiamo partire. Entro il 29 febbraio aggiudicheremo i lavori e poi ci saranno 730 giorni per concluderli, ovvero entro dicembre 2006».

Tra l'altro, il progetto, che spazia da Samatorza alla conca di Percedol, prevede la sistemazione di alcuni sentieri, di cave e stagni, ma anche la valorizzazione delle risorse economico-produttive presenti con la promozione dei prodotti tipici, lo studio degli alberi habitat per l'ornitofauna e il monitoraggio del gatto selvatico. Il tutto sarà corredato da una esaustiva rete informativa dislocata in vari punti del territorio.

Sergio Rebelli

Stamattina il Consiglio comunale affronta il documento contabile per il 2004 e il piano particolareggiato della Cernizza e del Timavo

A Duino 10 milioni di euro per le spese correnti

Tra i maggiori costi quello per il personale, incertezze sui finanziamenti statali e regionali

Ma Tanze (Lista Uniti) già protesta: «Un libro dei sogni». E' stata anticipata al 31 dicembre la scadenza per il conguaglio 2003 della Tarsu

Consiglio comunale, oggi, a Duino Aurisina, e con in primo piano l'approvazione del bilancio preventivo, il documento contabile di programmazione delle spese per il 2004 che chiude in pareggio a una quota di circa 15 milioni di euro. Invariate, anche per l'anno prossimo, le imposte comunali, l'Ici e la Tarsu, e proprio su quest'ultima tassa rischia di scatenarsi già in questi giorni la polemica: la scadenza del conguaglio 2003, infatti, è stata anticipata rispetto agli altri anni, ed è fissata al 31 dicembre, e non a metà gennaio come da «tradizione».

Pagamenti imminenti a parte, il bilancio per il 2004 prevede l'ottenimento di circa 2 milioni di euro dall'Ici, introito nemmeno sufficiente a coprire il costo del personale del comune, che in totale ammonta a 3 milioni e mezzo di euro, che diventano 2,8 milioni se non si considera la gestione della casa di riposo Stuparich. Accanto agli introiti delle imposte (in totale 3,8 milioni di euro circa) il Comune si attende di ricevere contributi statali e regionali per circa 6 milioni di euro, entrate extra per 4 milioni di euro e ulteriori danari dall'accensione di un finanziamento agevolato (circa mezzo milione di euro) che servirà per finanziare parte della nuova fognatura.

L'assessore Tjasa Svara.

Per quanto concerne le uscite, il bilancio che verrà votato questa mattina prevede spese in conto capitale per 3,4 milioni di euro, e spese correnti per 10 milioni di euro circa. Spicca, tra le voci più ingenti, il costo del personale (3,6 milioni di euro) e quello per prestazioni di servizi (4,3).

L'approvazione del bilancio risulta essere uno dei punti centrali della seduta del consiglio comunale, che nella riunione che inizierà questa mattina alle 9.30 dovrebbe adottare anche il piano particolareggiato dell'Ambito A3 della Cernizza e del Parco del Timavo. Sul bilancio (e anche sull'adozione del piano particolareggiato) ha già espresso il proprio parere negativo il consigliere d'opposizione Vittorio Tanze (Lista Uniti) che se la prende per un bilancio che è - dichiara - «un libro dei sogni che ci obbligherà a molte variazioni». Ma Tanze non se la prende solo con i consiglieri comunali di maggioranza che oggi voteranno il documento di programmazione contabile: «E' la legge Bassanini che non funziona», afferma amareggiato.

Di tutt'altro avviso il sindaco Giorgio Ret, che loda il documento contabile redatto dall'assessore competente, Tjasa Svara, senza nascondere, in ogni caso, l'incertezza dovuta all'esiguità dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione: «Non siamo in grado in questo momento di avere certezze sui finanziamenti: ma lavoriamo con rigore. Da quando lavora a Duino Aurisina, la nostra maggioranza ha ottenuto molto sul fronte dei finanziamenti dalla Provincia e dalla Regione. Abbiamo potuto realizzare numerose iniziative, confidiamo di continuare così».

Francesca Capodanno

SPORT E DINTORNI

Ad Aurisina dal 20

Premio agli atleti e inaugurazione della palestra: tre giorni di festa

Una imponente Festa dello sport, con auguri di Natale compresi. E' stata presentata ieri mattina in Provincia, nel corso di una conferenza stampa, la cerimonia di inaugurazione della palestra di Aurisina, una lunga festa di tre giorni, al via il prossimo 20 dicembre. Il sindaco Ret, il vicesindaco Romita, l'assessore Svara hanno presentato il programma dell'evento, che unirà i festeggiamenti per i migliori sportivi del comune alle celebrazioni natalizie, proprio per dare un forte segnale - è stato dichiarato nel corso dell'incontro - dell'importanza di aver ridato ai residenti uno spazio per le attività pubbliche e sociali del comune.

Il programma prevede alle 10 del 20 dicembre l'inaugurazione vera e propria della palestra, invitati, oltre alle autorità tutti gli studenti delle scuole elementari e medie di Duino Aurisina; nel pomeriggio due appuntamenti sportivi da non perdere: una partita di pallavolo tra dipendenti del Comune e amministratori, e, alle 18, l'amichevole di basket tra il Sokol, la squadra di basket rappresentativa della comunità slovena, e la Lega nazionale. Alle 20.30 seguirà la cerimonia di premiazione degli atleti di Duino Aurisina che hanno ottenuto i migliori risultati sportivi; a seguire, musica dal vivo con Lorenzo Pilat. Il 21 dicembre la festa inizierà alle 17: concerto di Natale con la banda Nabrezina, seguito alle 20 dal concerto del quintetto Wiener ensamble. Infine, il 22 dicembre: a partire dalle 20.30, la manifestazione «Note di Natale»: canti popolari e natalizi, coro voci miste e canti gospel a cura dell'Associazione corale Rilke.

fr.c.

Domani le premiazioni

Torneo di Natale con i ragazzini di tanti rioni a San Giovanni

Sei squadre, composte da ragazzi fra i 14 e i 21 anni, da ieri sono in campo, nell' oratorio di via San Cilino, per disputare il primo trofeo natalizio San Giovanni. I giocatori sono quanto mai eterogenei. Accanto alla squadra rionale ecco i giovanissimi di Melara, quelli di Barriera vecchia e di Ponziana. Ed ecco il gruppo della casa dello studente Djaski dom (tutti romeni) e gli *aficionados* del centro commerciale Giulia.

Accanto alla passione agonistica il primo torneo di Natale, che si conclude domani alle 20 con la premiazione e una grande festa aperta a tutta la cittadinanza, mette in gioco la solidarietà e la partecipazione. Tutte le squadre nascono infatti da progetti attivi in diverse zone della città contro il disagio e l'emarginazione giovanile.

«Il torneo - spiega il responsabile dell'oratorio, don Valerio Muschi - è un primo passo per coinvolgere i ragazzi della zona e iniziare a progettare un intervento sulla qualità di vita del rione». L'iniziativa, che dal prossimo anno potrebbe rientrare nel filone dei progetti Habitat - promossi da Azienda sanitaria, Comune e Ater - per riqualificare la realtà di alcuni quartieri, vede la luce grazie a un «pool» di soggetti: l'oratorio, il Sert, le cooperative Duemilauno Agenzia sociale e la Quercia e il servizio socio-educativo del Comune. «L'obiettivo - spiega Alfredo Racovelli, operatore della Duemilauno - è aggregare i ragazzi che si riuniscono in gruppi informali, per strada, offrendo loro delle opportunità nuove di stare insieme, in un rione che finora ha visto come momenti di ritrovo l'oratorio o il centro commerciale, che certo non può essere considerato uno spazio di socialità».

d.g.

Varato il bilancio che pareggia a sette milioni e 300 mila euro senza pesare sui cittadini

San Dorligo: tariffe e tasse stabili

Più equità sui prezzi delle concessioni, finora discrezionali

Il bilancio 2004 del Comune di San Dorligo non contempla aumenti di spese per le tasche dei cittadini, visto che tariffe e tasse (dalle addizionali alla Tarsu, all'Ici) rimangono invariate, salvo un riordino dei contributi per la refezione scolastica.

Il documento è stato approvato l'altra sera in consiglio comunale, con l'astensione di Silvana Mondo (Fronte giuliano), Franco Majcen (Ccd) e il voto contrario di Giorgio Cesar (Polo).

L'Ici resta fissa al 4,5 per mille sulle prime case (gettito previsto: poco più di 351 mila euro) e al 5 per mille per gli altri immobili e i terreni (gettito totale: quasi un milione e 240 mila euro). Non cambia la Tarsu. con una previsione di entrata di quasi 590 mila euro.

Il bilancio pareggia a quasi sette milioni e 300 mila euro. Per il 2004 il Comune assumerà mutui per un milione e 380 mila euro circa (tra l'altro, per manutenzione acquedotto e strade, e completamento fognature), che copriranno quasi il 76 per cento del volume complessivo degli interventi previsti in conto capitale.

Tra le novità del prossimo anno, il completamento dei lavori e l'apertura del nuovo asilo nido di Dolina.

Si tratta dell'ultimo bilancio dell'amministrazione Pangerc (in «scadenza» la prossima primavera) e l'assessore Igor Tul ha approfittato dell'occasione per ringraziare i funzionari comunali e i revisori dei conti per il lavoro svolto.

Nel corso della seduta di lunedì è stato anche approvato il nuovo regolamento per le locazioni e le concessioni. Un argomento che ha suscitato una reazione del consigliere Majcen che ha portato testimonianza scritta di canoni di locazione applicati su alcuni contratti in essere «alquanto diversi l'uno dall'altro, che non tengono conto di un tariffario esistente dal 1999». La risposta dal segretario generale e dall'ufficio tecnico, che hanno affermato che la prassi, finora, prevedeva una valutazione di volta in volta da parte degli uffici. Una valutazione soggettiva, e quindi passibile di ampie variazioni. «Ora questo nuovo regolamento metterà finalmente ordine nella questione», così il sindaco Boris Pangerc.

Il consiglio ha approvato anche la 19.a variante al piano regolatore che, tra l'altro, localizza in strada della Rosandra, e non nel piazzale della Wartsila (come precedentemente previsto), una nuova area dove costruire un distributore di carburante.

s.re.

Riconoscimento della Provincia a tre poliziotti coraggiosi

La cerimonia per i poliziotti triestini in Provincia.

Breve ma sentita cerimonia in Provincia per la consegna di uno speciale riconoscimento all'ispettore capo della Polizia, Teodorico Vitale, al vicesovrintendente, Andrea Doria, e all'agente Manola Bertolacci, tutti e tre in servizio alla Questura di Trieste, che negli scorsi giorni si sono resi protagonisti di una coraggiosa azione di salvataggio di una persona che era caduta in mare dal Molo Audace.

«Ritengo di dovervi doppiamente esprimere la mia ammirazione - ha detto Fabio Scoccimarro -, in qualità di presidente della Provincia ma soprattutto come cittadino del nostro territorio, fiero che a Trieste ci siano degli uomini e delle donne che interpretano in questo modo il proprio attaccamento al dovere».

All'incontro erano presenti anche il questore Natale Argirò e il vicequestore aggiunto Leonardo Boito. Argirò ha ringraziato la Provincia per questo atto di sensibilità e ha comunicato che i vertici della Questura stanno vagliando l'ipotesi di attribuire uno speciale encomio ai tre poliziotti.

Lo propone il Centrosinistra di San Giacomo, quartiere in cui ha sede il comando provinciale dei Carabinieri

Il nome di una via ai caduti in Iraq

Intitolare una via di San Giacomo alla memoria dei Carabinieri e dei militi caduti recentemente a Nassiriya in Iraq. La proposta è stata avanzata da Franco Lesa, Paolo Turcinovich e Diana Giovannini, rispettivamente militanti nei gruppi politici di Cittadini per Trieste, Ulivo e Rifondazione nella quinta circoscrizione di decentramento. «Questa iniziativa - spiega Franco Lesa - parte da una semplice constatazione: il Comando provinciale dei Carabinieri si trova proprio nel nostro territorio di competenza, in via dell' Istria. Noi pensiamo che le future generazioni debbano conoscere il sacrificio di questi nostri connazionali, morti massacrati durante la propria missione di pace in Iraq. E visto che il Comune ha la potestà, mediante l'intervento e il lavoro della Commissione toponomastica, di intitolare una via, una piazza, un largo o un giardino alla memoria di questi uomini, chiederemo al sindaco e al presidente di tale commissione di farlo, rintracciando un sito opportuno proprio a San Giacomo».

I tre consiglieri, che sull' argomento hanno presentato un documento che l'intero parlamentino dovrà approvare e inviare al Municipio, avrebbero già individuato alcuni luoghi adatti a tale scopo. Vengono segnalati il giardino di via Molino Vento che si trova alle spalle della caserma dei Carabinieri, l'attuale via della Bastia - che costeggia la stessa caserma - e il largo sul ponte dove inizia la via Orlandini.

m.lo.

MUGGIA VECCHIA

Domani alle 17 il centro Millo di Muggia si parla del libro di Giovanni Luca «Aspetti storico-artistici di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia». L'incontro, organizzato dalla biblioteca comunale e dal Centro studi storico-religiosi del Friuli Venezia Giulia che ha edito il libro, sarà presentato da Piero Zovatto dell'Università di Trieste. Lo studio di Luca esce in un momento di forte interesse attorno alla basilica: giorni fa al Revoltella, al convegno sui «Borghi d'altura nel Caput Adriae», si è parlato dell'intervento di scavo, restauro e musealizzazione del borgo medievale di Muggia e della nascita del nuovo parco archeologico, i cui lavori si concluderanno all'inizio del 2004. Il progetto risale al 1998.

Auguri coi canti dei bambini al circolo Tabor di Opicina

Oggi alle 15.30 la circoscrizione di Altipiano Est, il Servizio sociale del Comune, il Servizio strutture residenziali Cad-Capon con la collaborazione dell'associazione di volontariato territoriale Volop e il gruppo «Mitja Cuk» organizzano una festa di buon Natale e fine anno nella sala del circolo culturale Tabor di Opicina (via del Ricreatorio 1).

Alla festicciola partecipano gruppi musicali delle scuole elementari Lona e Degrassi e i cori delle scuole Bevk e Kosovel oltre al «Simpatico gruppo» di Mitja Cuk.

Brindisi dell'Ulivo oggi a Muggia

Il gruppo consiliare dell'Ulivo di Muggia organizza una bicchierata alla trattoria Le Rose di via Roma oggi dalle 17.30 alle 20 alla quale sono invitati «amici, simpatizzanti, conoscenti». Dice l'Ulivo: «Ci scambieremo gli auguri e brinderemo assieme dopo i recenti successi elettorali, preparandoci adeguatamente ai prossimi...».

Locali idonei ai prelievi

In riferimento alla Segnalazione comparsa sul quotidiano locale «Il Piccolo» in data 10 novembre, si precisa che l'ospedale di Cattinara è gestito dall'Azienda Ospedali Riuniti di Trieste e non dall'Azienda per i servizi sanitari Triestina n. 1, come impropriamente citato nell'occasione. Riguardo i locali idonei per il centro prelievi si informa che è posto all'attenzione del Dipartimento tecnico il progetto di revisione e ristrutturazione del centro prelievi, già vagliato dal direttore del laboratorio e dalla Direzione sanitaria, per i pareri di competenza.

Annunziato Minniti
direttore
del dipartimento
di staff Direzione generale
Ospedali Riuniti di Trieste

Errori storici

Credo anch'io con Corrado Belci (Il Piccolo, 9 dicembre) che l'Italia vinta avesse ben poco da rivendicare; ciò non toglie che una richiesta decisa e coerente del plebiscito per i territori contesi poteva essere una legittima e valida base per la nostra azione diplomatica. Ci sono numerose prove della tiepidezza, se non addirittura dell'ostilità del governo italiano per l'utilizzo di quello strumento. Ad esempio in una direttiva di De Gasperi ai rappresentanti diplomatici delle nostre ambasciate si legge: «Ella sa quale sia la nostra tesi per la frontiera orientale e per quali ragioni siamo contrari in linea di principio ai plebisciti». La stessa proposta di Byrnes (plebiscito tra la linea americana e quella russa) era stata accolta con freddezza dal governo italiano, mentre l'estremo tentativo di I. Bonomi, fatto quando la partita era ormai chiusa e la sconfitta appariva certa, aveva provocato quasi un senso di fastidio. In effetti la «contrarietà» italiana al plebiscito nasceva dal timore di perdere l'Alto Adige. Non si era capito che la Carta Atlantica non poteva essere applicata in quella situazione. Altrimenti perché avremmo dovuto fermarci all'Alto Adige e non risalire nel tempo per «correggere» tutti i cambiamenti di frontiera avvenuti senza l'impiego del plebiscito?

L'altro grave errore fu l'arretramento spontaneo e preliminare dell'Italia sulla linea Wilson. A prescindere dall'errore tattico, rilevato subito da alcuni commentatori, con quella iniziativa l'Italia riconosceva che una frontiera contesa poteva essere modificata anche senza l'utilizzo del plebiscito e sarebbe stato per lei difficile o per lo meno contraddittorio invocarne l'impiego nel prosieguo della trattativa.

Con ciò non si vogliono negare i meriti di De Gasperi nella ricostruzione di un Paese devastato dalla guerra; però bisogna saper riconoscere anche certi errori, senza i quali le conseguenze della guerra perduta sarebbero state sicuramente meno pesanti.

Sergio Borme

LA PROTESTA

In ottobre una mareggiata aveva distrutto il selciato della passeggiata

Barcola, danni ancora non riparati

I «buchi» sulla pavimentazione a Barcola non sono stati ancora riparati.

Era il 5 ottobre quando una violenta libecciata si abbatté sul lungomare Benedetto Croce a Barcola, sconvolgendo la pavimentazione della passeggiata adiacente alla pineta. Molti cubetti di porfido furono divelti, rendendo inagibile parte del percorso. Il Comune provvide a collocare una simbolica transenna a ciascuno degli imbocchi della passeggiata, segnalando la «pavimentazione dissestata». Dopo di che, il nulla.

Tutto è rimasto come allora (anzi, probabilmente si è degradato ancor di più). Chi si azzarda a percorrere il lungomare – e magari ci vede poco – rischia di farsi davvero male.

Ampie «chiazze» prive di pavimentazione si accompagnano a mucchi di cubetti di porfido e non mancano anche veri e propri trabocchetti, costituiti dai numerosi punti, poco visibili, in cui sono scomparsi solo un paio di cubetti: qui è facilissimo inciampare e magari cadere.

Eppure, rimettere a posto la pavimentazione costerebbe veramente poco: si tratta in totale di circa 300 metri quadrati. Da tecnico del settore, posso assicurare che con meno di 10 milioni di lire (5000 euro o giù di lì), in qualche giorno di lavoro una squadra di operai risolverebbe definitivamente il problema.

Perché il Comune non ha ancora provveduto? Aspetta forse che qualcuno si faccia male? Tra i tanti lavori, non sempre utili né ben progettati ma spesso molto costosi, che il Comune di Triste sta eseguendo un po' dappertutto, non dovrebbe essere difficile trovare i quattro soldi che occorrono per risistemare una passeggiata malgrado tutto ancora molto frequentata a tutte le ore da triestini e «foresti» di tutte le età.

Lettera firmata

Disabile rimproverato

Lettera aperta alla Trieste Trasporti, Ufficio relazioni con il pubblico. La presente per formalizzare quanto verbalmente descritto con l'operatore Urp, la mattina del 12 dicembre scorso alle ore 8.30, autobus 752, linea 16. Mi accingo a prendere l'autobus n. 16 all'ultima fermata prima del capolinea verso la Pam. Attraverso la strada e l'autobus è fermo all'incrocio dove ha lo stop tra viale campi Elisi e la via Schiapparelli. Quindi mi vede che attraverso la strada visto che cammino con un girello deambulatore. Attraverso la strada sulle strisce pedonali che sono attigue alla fermata dell'autobus, la zona della fermata è sgombra da autoveicoli. Ci sono altri due utenti in fermata che segnalano di fermare e anche io segnalo di fermare, l'autobus, invece di accostare con fermata sgombra, si tiene oltre le righe della segnaletica orizzontale e prosegue almeno due metri oltre la fermata verso il distributore di benzina e non apre le porte anteriori ma io non riesco a salire dalla porta posteriore e quindi proseguo verso la porta anteriore. Mi apre la porta anteriore e salgo, giunto al capolinea (fermata seguente) esce dalla cabina di guida e mi fa una paternale chiedendomi perché ho attraversato la strada fermando il traffico e che la prossima volta non mi apre. Le signore che sono salite con me lo hanno apostrofato chiedendogli se è matto. Tra me e me ho pensato che questo signore vuole decidere dove io devo salire e non ho dato adito a polemiche ripromettendomi di segnalare il fatto. Mi dà fastidio il fatto in quanto sono figlio di un ex dipendente Act e mio padre non si sarebbe mai permesso di fare una cosa simile. Dimenticavo: questo è l'anno dei disabili dove questi enti dovrebbero promuovere l'integrazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Tutto qui.

Gianfranco Toscano

Auguri Egidio

Egidio ha 80 anni. Auguri dalla moglie Pierina, dai parenti e dall'amica Ida.

Papà Italo

Papà Italo compie 70 anni. Auguri da Vittoria, Donatella e Stefano.

Sigarette inquinanti

Caro assessore Maurizio Ferrara, oltre «alle vetture diesel» metta il «bollino blu» alle sigarette. Puzzano e inquinano anch'esse.

Marino Chmet

Dipendenti gentili

Attraverso il vostro giornale desidero ringraziare la ditta che svolge la vigilanza del cimitero di S. Anna e tutti i suoi dipendenti per la loro sempre pronta gentilezza in qualsiasi circostanza. Colgo l'occasione per gli auguri di buone feste!

Andreina Belati

Cittadini onesti

Alla segnalazione dell'8 dicembre del signor Sergio Paoletti – intitolata «Lampioncini in ogni angolo» – i cittadini onesti e di buon senso non possono che ribattere nel modo seguente: chi non ha nulla da nascondere nulla ha da temere di fronte a telecamere in città, più o meno nascoste; anzi, le apprezza per la propria ed altrui sicurezza!

Giorgio Galazzi

Brava polizia

Desidero ringraziare le forze dell'ordine della questura centrale per l'aiuto e la gentilezza nei miei confronti in occasione dello scippo avvenuto il giorno 7 dicembre.

Maria Petroni

Asili regionali

Le preoccupazioni espresse nella segnalazione «Asilo privilegiato» del 5 dicembre scorso mi offrono l'occasione per precisare ancora una volta che non è stata presa alcuna decisione sulla collocazione dell'asilo nido della Regione a Trieste. Stiamo attendendo l'esito della raccolta delle adesioni all'iniziativa da parte dei dipendenti per verificare le effettive necessità. La Villa Hagincosta è solo una delle ipotesi iniziali che si possono valutare e l'amministrazione regionale ha ben presente che in essa sono ospitate anche associazioni e strutture che hanno un notevole significato sociale, come quella a servizio delle persone disabili. Posso assicurare che non vi è alcuna intenzione di creare problemi a queste attività.

Quanto ad altre considerazioni fatte nella segnalazione, preciso che non si tratta di un privilegio offerto ai dipendenti regionali. La Regione applica anche a se stessa quanto previsto in una normativa nazionale che consente l'apertura di asili nido aziendali che, peraltro, potranno ospitare anche una quota di bambini di famiglie esterne alle aziende. Con questo tipo di asili nido, che non saranno gratuiti, si tende ad ampliare la rete di assistenza alla prima infanzia che oggi, nella nostra regione, copre appena il 12 per cento della domanda potenziale.

Franco Iacop
assessore regionale
al Personale

Circoscrizioni «dimezzate»

I sottoscritti consiglieri della I Circoscrizione Altipiano Ovest si associano alla protesta del presidente della III Circoscrizione, Lorenzo Giorgi e in qualità di rappresentanti direttamente eletti dai cittadini ne condividono il disagio recentemente espresso sulla stampa cittadina in merito all'atteggiamento riduttivo del Comune nei confronti dei parlamentini rionali. Nel prendere atto che in altre città d'Italia il decentramento viene visto come una risorsa e uno strumento per offrire servizi migliori e certi alle comunità locali, si evidenzia che la partecipazione dei cittadini alle scelte politico-amministrative viene garantita dallo statuto comunale e da normative nazionali e comunitarie. Con il presente documento auspicano un atteggiamento costruttivo da parte di tutte le circoscrizioni per sensibilizzare il Comune, affinché con l'adozione di un nuovo regolamento vengano riconosciuti agli organi circoscrizionali dignità e un ruolo attivo nell'amministrazione della città e del suo territorio.

Stefano Ukmar
per Ds-Ulivo
Roberto Cattaruzza
per Rif. comunista
Albino Debernardi
e Alberto Viatori
per Forza Italia
Sergio Lorenzutti
per Illy per Trieste
Bruno Rupel
per Ds-Ulivo

LA POLEMICA

A proposito delle posizioni prese dal commendator Primo Rovis

L'autonomia, chimera per la città

Dopo anni di mugugni e piagnistei dal video e dal vivo e sfuriate a mezzo stampa, il commendator Primo Rovis è tornato alla carica accusando tutti di alto tradimento, mancanza di parola, abbandono di minore, omissione di soccorso e quant'altro. Particolarmente se l'è presa con il sindaco Dipiazza del quale, mio malgrado, deve prendere nuovamente le difese perché non ho proprio capito che cosa avrebbe potuto egli fare in una faccenda così delicata e importante qual è l'autonomia della Provincia di Trieste sulla quale possono decidere solo il Parlamento e il governo. Corrèi sarebbero anche un po' tutti i politici locali e magari anche il movimento «Amare Trieste» del quale il commendatore si è autoeletto presidente, e del quale impropriamente si considera proprietario esclusivo.

Il fatto è che nelle ultime elezioni regionali la maggior parte dei triestini che amano Trieste hanno, con molta coerenza, votato per il candidato triestino, mentre Rovis, con poca coerenza, abbracciava la causa di una leghista friulana. Andò a finire come tutti sanno, ma io dubito che in caso di vittoria egli avrebbe avuto l'agognato appoggio per ottenere l'autonomia, che poi ancora non si dà per certo se sia una cosa fattibile, e se per la nostra provincia sia conveniente o meno. Certo è che a tutti noi triestini l'idea dell'autonomia non dispiace affatto anche perché siamo stufi di sentire sempre più spesso autorevoli commentatori politici parlare delle cose nostre dimenticando che Trieste è il capoluogo della Regione Friuli-Venezia Giulia e non già una città del Friuli.

Lettera firmata

AVVISO AI LETTORI

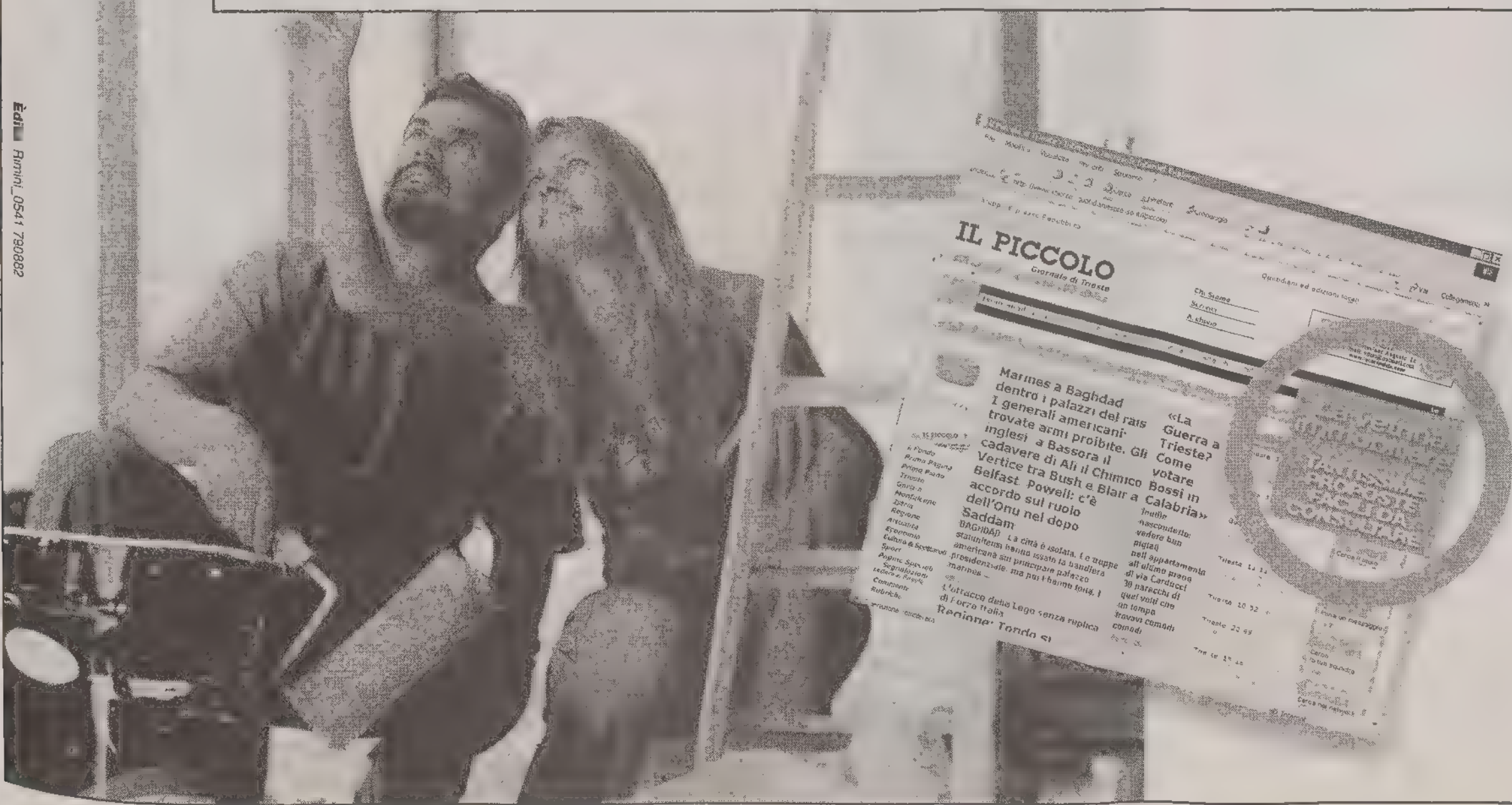
I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

17 dicembre 1953

● Nel corso della recente seduta del consiglio comunale di Muggia è stato deciso di dare a quattro vie cittadine il nominativo, ancora mancante, di antiche casate muggesane: Borgolauro, Mazzarei, Berzulla e Bembo.

● Da parte di molti utenti, si lamenta un certo ostracismo all'uso della matita «biro» in luogo della penna. Si osserva infatti che mentre, vinte le prime incertezze, anche banche e Totocalcio accettano l'uso del nuovo strumento di scrittura, certi uffici statali invece no.

● Negli ultimi tempi si è molto sviluppato il servizio del recapito a domicilio del latte. Protestano però parecchi lattivendoli, la concorrenza non tiene più conto delle zone di competenza.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Circolo della stampa

Sabato alle 11 al Circolo della stampa si svolgerà la tradizionale e breve cerimonia degli auguri sotto l'albero. È l'occasione per riunire, per una volta in un evento del tutto informale, le maggiori personalità cittadine e la comunità di quanti operano nel mondo dell'informazione. Alla breve cerimonia sono invitati tutti i giornalisti triestini e i soci del Circolo della stampa.

Omaggio a Gillespie

Questa sera alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, concerto del Boppers Septet, omaggio a John Dizzy Gillespie.

Concerto jazz

Oggi, al Teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi 4, con inizio alle 21, si svolgerà il concerto jazz del Quartetto di Pietro Tonolo organizzato dal Circolo ricreativo universitario. L'ingresso è gratuito.

Scuole «Pertini» e «Collodi»

Oggi alle 17.30, presso l'auditorium dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih (via Forlanini 32), si terrà un incontro di presentazione relativo alle prossime iscrizioni alla classe prima elementare delle scuole Pertini e Collodi. Si forniranno anche le informazioni relative all'iscrizione al servizio integrativo scolastico erogato presso le stesse sedi.

Conferenza su Cogoj

Continuano gli incontri del Circolo della cultura e delle arti dedicati alla riscoperta di alcune importanti figure del mondo musicale triestino. Oggi si terrà l'ultima conferenza dedicata al compositore Mario (Marij) Kogoj. L'incontro, con audizione commentata di alcuni brani musicali, si terrà alle 17.45 presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8. Intervengono Luisa Antoni e Pavle Merkù.

Coordinamento donne

Il Coordinamento donne dello Spi Cgil di Trieste organizza l'incontro in omaggio a Pina Tomaselli: «Personaggi femminili nella letteratura e nel melodramma: Carmen», relatrice Renata Brovedani, oggi alle 16.30, nella sede di largo Barriera Vecchia 15, I piano.

Mercatino di beneficenza

Apertura eccezionale oggi, dalle 15.30 alle 20.30, del mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato del Club dei 20 all'ora, uno dei più antichi sodalizi dedicati all'automobilismo d'epoca d'Italia. Il Club dei 20 all'ora di via Frausin (San Giacomo), infatti, ospita un mercatino finalizzato alla raccolta di fondi per Emergency, l'associazione di «medici di guerra, inviati di pace».

Natale all'Andos

Domani alle 15.30 grande festa di Natale all'Andos nella sede di via Udine n. 6. In programma una ricca pesca di beneficenza e tombola, grazie al contributo dei commercianti triestini, musica e rinfresco.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sulla strada per Vienna. L'escursione sarà guidata da Serravallo Cragnolin. Ritrovo alle 9 a Basovizza (laghetto).

Salutisti italiani

Domani con inizio alle 18, nella sede di via Caprin 8/b, meditazioni sulle descrizioni bibliche della Natività e riflessioni sull'attuale significato del Natale con cantici e letture poetiche degli scrittori. Ingresso libero.

Istituto «Divisione Julia»

Domani si terrà alle 17.30, nella sede di viale XX Settembre 26, una riunione informativa rivolta ai genitori che intendono iscrivere i propri figli alla classe prima della scuola media Divisione Julia. I genitori saranno informati dal preside e dai suoi collaboratori in merito alle attività scolastiche ed extrascolastiche organizzate dalla scuola.

Libro di poesie

Domani alle 19 a «L'Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo la presentazione del libro «La forma della rosa», raccolta di poesie scritte nell'ambito del corso di scrittura creativa tenuto da Graziella Atzori.

Amici dei musei

Domani alle 17, nella sala conferenze della Ras di piazza della Repubblica 1, Annalisa Bristot della Soprintendenza di Venezia terrà una conferenza dal titolo «L'Officina della Maniera a Venezia: il palazzo Grimani a Santa Maria Formosa».

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, si svolgerà la consueta serata dedicata all'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine anno: buffet freddo, musica e giochi. Per informazioni: segreteria Mai, tel. 040/309478 - 349/6303466.

Rassegna Promomusic

Al Tender (via G. Cesare 5), oggi alle 21.30, prosegue la rassegna «Promomusic» con il concerto dei «Double Shot».

Collettiva a Opicina del Gruppo Poliedro

Mostra collettiva presso la Banca di credito cooperativo del Carso di Opicina, in via del Ricreatorio 2. Il Gruppo Poliedro si ripresenta compatto al suo nuovo appuntamento, con una serie di opere degli artisti Patrizia Baldan, Franca Batich, Gabry Benci, Margot König Kmiecik, Giuliano Pecelli, Claudia Raza, Roberto Sardo, Ennio Steidler e Giuseppe Zoppi. La rassegna, presentata con una breve introduzione critica da Enzo Santese, verrà inaugurata domani alle 17 e rimarrà aperta fino a venerdì, 9 gennaio, secondo l'orario della banca. Nella foto il critico Enzo Santese con l'artista Giuseppe Zoppi.

Associazione Azzurra

Azzurra - Associazione malattie rare è presente con i propri volontari nella casetta di Natale in piazza della Borsa fino al 22 dicembre. Verrà offerto «Il calendario dell'Avvento» e si raccoglieranno fondi per la realizzazione di un progetto di ricerca inerente le malattie rare, presso l'Istituto Burlo Garofolo.

Mostra prorogata

È stata prorogata sino al 18 gennaio 2004 nella Risiera di San Sabba - monumento nazionale (ratto della Pileria 43) la mostra «Giovanni Talleri. Disegni dalla deportazione» che presenta 19 opere relative alla prigionia a Mühldorf. Visitabile da martedì a domenica dalle 9 alle 13 (lunedì chiuso), ingresso libero.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, incontro con il Centro buddhista tibetano Sakya Kun-Ga Choling - adozioni a distanza.

Scuola media «Dante Alighieri»

Oggi, dalle 17.30 alle 18.30, gli insegnanti dell'Istituto comprensivo «Dante Alighieri» sono disponibili a fornire ai genitori interessati ulteriori informazioni riguardanti il piano dell'offerta formativa per l'iscrizione alla prima media.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 è aperto, dalle 16.30, per il pomeriggio dedicato ai giochi. Al III piano, nella sede degli uffici della Pro Senectute di via Valdirivo 11, sempre dalle 16, si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Diritti e doveri

Domani alle 9.15, all'Università, Claudio Bonvecchio terrà una conferenza sul tema «Il senso del dovere nella modernità», organizzato dal gruppo universitario «Cultura e tradizione». La conferenza si svolgerà nell'aula A2 dell'edificio H2 Bis (2.o piano) del Dipartimento di scienze matematiche in via Valerio 12. Per informazioni chiamare il 347/0713775.

Corso di computer

L'Università della Terza età comunica che alla sede di via Corti 1/1 (tel. 040/311312) sono aperte le iscrizioni per un corso base gratuito di teoria e pratica di computer, con inizio al 7 gennaio.

Associazione pensionati

La sede dell'Associazione nazionale pensionati rimarrà chiusa, anche per lavori di restauro, dal 23 dicembre al 10 gennaio. L'attività verrà ripresa lunedì 12 gennaio con il medesimo orario: lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

Tavola dell'amicizia

La Comunità cateriniana di via dei Mille 18 organizza anche quest'anno, insieme alla 6.a circoscrizione del Comune di Trieste, la tradizionale «Tavola dell'amicizia» aperta a persone sole e prive di affetti. Domenica 21 alle 11.30 la santa messa e quindi il pranzo preparato dai giovanissimi di Azione cattolica parrocchiale. Chi volesse contribuire a questo gesto di solidarietà può inviare la propria offerta tramite il Piccolo. Autobus 11 o 25.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei, nell'ambito delle proprie attività socio-culturali, propone, nel mese di gennaio, la visita guidata alla mostra «I macchiaioli», allestita a Palazzo Zabarella, Padova. Con l'occasione si visiterà Palazzo Bo, sede dell'università patavina, e il battistero della cattedrale. Per ulteriori informazioni si prega di contattare il numero telefonico 040/632420, oppure il 335/6654597.

Vox nova Tergeste

Il direttivo dell'associazione musicale «Vox nova Tergeste» organizza il concerto vocale e strumentale «Armonie di Natale» che avrà luogo domani alle 20.30 presso la chiesa-cappella civica della Beata Vergine del Rosario, piazza Vecchia. Durante il concerto saranno presentati brani di Z. Kodaly, Ariel Ramirez, J.S. Bach, M. Praetorius, J.G. Rheinberger e numerosi carol e spiritual natalizi.

Concorso scolastico

Il Centro regionale per la cooperazione nelle scuole bandisce un concorso tecnico-letterario dal titolo «A.A.A. Cooperativa cercasi» riservato agli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Il termine per l'adesione è stato prorogato al 21 dicembre. Per informazioni rivolgersi allo 040/362478 oppure al sito www.ilponte.ts.it.

Goethe-Zentrum Libri tedeschi

La biblioteca del Goethe-Zentrum (via del Coroneo 15, 040/362967) ricorda a tutti gli interessati che come ogni anno è cominciato il bazar dei libri.

CLUB ALPINO

L'Alpina delle Giulie e la Trenta Ottobre chiudono l'anno

Tutte le escursioni del 2004

● La **Società alpina delle Giulie,** sezione di Trieste del Cai, festeggerà giovedì prossimo i soci anziani. Riceverà l'attestazione di riconoscimento per l'appartenenza al sodalizio da sessant'anni Armando Alzetta detto «Gechi». Saranno consegnati il diploma e il distintivo dorato agli iscritti nel 1954: Marcello Bertocchi, Paolo Negrin ed Ernesto Van Der Ham, soci da cinquant'anni.

Ben quarantuno soci iscritti nel 1979 riceveranno il riconoscimento per i venticinque anni di anzianità: Elia Accorsi, Fabio Antonini, Bacci Maria Rosa, Tullia Beccuti, Gianni Benedetti, Laura Bertolini, Claudio Bortolosso, Gabriele Campana, Renzo Cortese, Dinora Coslovich, Adriano De Marco, Fabrizio Delise, Giulio Ersini, Ettore Henke, Alberto Ieralla, Agnese Inchingolo, Davide Inchingolo, Maura Lapel, Mariacristina Leibelt, Laura Lizier, Giuseppe Metlica, Oriana Monteduro, Auro Mose, Mauro Pianina, Maria Pisani, Pierpaolo Pizziga, Nevia Poclen, Fabio Predonzan, Riccardo Padovani, Giampaolo Rosada, Giulio Schizzi, Fabrizio Serpo, Giancarlo Skarabot, Marina Sofianopulo, Vincenzo Sori, Delia Tomatis, Paolo Tomatis, Walter Tommasini, Maria Tudech, Elisabetta Tumia e Isabella Vascotto. L'appuntamento è per domani giovedì 18 dicembre nella sede di via Donota 2 alle 18.30.

● Al **Cai XXX Ottobre** è disponibile il programma delle gite da aprile a giugno 2004. Continua la presentazione delle escursioni del 2004 con le gite programmate per i mesi di aprile, maggio e giugno. Due itinerari nella vicina Slovenia montana, proposti, rispettivamente, da Nevia Depase e Alessandra Bertoni, porteranno gli escursionisti «sulle colline attorno a Skofja Loka» e a raggiungere il «belvedere del monte Ratitovec». Ma, nel periodo, sono previste pure due escursioni «mare e monti» in Croazia; la prima, in giornata, sull'isola di Cherso (capogita Doretta Potthast), la seconda, di quattro giorni, «in Dalmazia alle isole Incoronate» (capogita Fulvio Gemellesi). Mentre il lunedì dell'Angelo vede svolgersi la tradizionale «Pasquetta in Val Rosandra», Giancarlo De Alti propone un nuovo itinerario nelle Zuffine con l'«anello delle cascate del Boncic» e una lunga «traversata da Sauris di Sopra ad Ampezzo». La prossima settimana saranno presentate le gite estive. Programma dettagliato e informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, sabato escluso.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, I corso. Aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, I corso. Aula C, 9.30-11, sig.re Fabbro e Crevatin: pittura su stoffa, II livello. II piano. Aula 16, 9-11, sig. R. Zurzolo: fai da te. Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: uncinetto. Aula A, 15.30-16.20, dott. M. Messerotti: meteorologia spaziale, I lezione; 16.35-17.25, prof.ssa M. Gelsi Salsi: miti nordici, da Odino a Parsifal - conclusione corso; 17.40-18.30, prof. G. Sodomaco: La psicanalisi dopo e oltre Freud - conclusione corso. Aula B, 15.30-16.20, dott. F. Braulin: storia della medicina e della sanità del 19.o sec. a Trieste - sospeso; 15.30-16.20, dott.ssa L. Bamboschek: Trieste nelle tradizioni popolari; 16.35-17.25, dott. D. Bazec: introduzione alla lingua aramaica nel Nuovo Testamento - lezione introduttiva. Aula C, 16-17.50, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese, II corso - sospeso; 15.45-17.40, M.o S. Colini: recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-16: Parte sconosciuta del Carso triestino (sig. Sfregola); 15-16: I grandi personaggi storici (prof. Veronese); 15-18: Tombolo (sig.a De Cecco), 15.30-16.30: Sloveno intermedio (dr. Rauber); 15.30-17: Francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45: Chitarra moderna (maestro Devitor); 16-17: Poesia «Fernanda Romagnoli» (poetessa Fusco); 16-17: Spagnolo I (prof.ssa Castro); 17-18: Conversazione spagnolo (dr. Della Rocca); 17-18.30: sospeso Lingua e cultura inglese I, 1.a classe (prof.ssa Pettersson); 17-18.30: Inglese II, classe 2.a (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50: La cultura enogastronomica ed alimentare (G.E.T. - Cuccaro/Ganino); 17.30-19: Tedesco I (dr. Cuccaro).

Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Yoga (Maestro Tominich).

Piazza Vico n. 4. Ore 19.30-21.30: Shiatsu II classe (operatrice W. Dilena).

FARMACIE

Dal 15 al 20 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 305283; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; p.zza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Consolato di Croazia

Concerto di «voci d'oro»

Appuntamento con la buona musica e cori tradizionali della Croazia.

Infatti il Consolato generale della Repubblica di Croazia a Trieste (piazza Goldoni 9 - III piano) organizza domani la «Festa di Natale» con il concerto delle giovani soprano croate «Le voci d'oro» di Sibenik, Maja Jakolis, Ivana Krajina, Martina Klaric, accompagnate al pianoforte da Tomi Dumancic.

Nell'ambito dell'incontro al Consolato generale di Croazia di Piazza Goldoni sarà anche presentata la mostra del pittore e scultore croato Kruno Medimorec. La mostra è intitolata «Kruno - Eco e sinergia dell'Istria».

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,70;** corsa andata-ritorno € **5,05;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,70;** abbonamento nominativo 50 corse € **20,90.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da Gioia Tauro a molo VII; ore 6 Gr MINERVA ZENIA da Arzew a Siot 3; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 21 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 22 Li ALIA da Batumi a Siot; ore 22 Cy PRIDE da Venezia a orm. 44.

PARTENZE
Ore 6 Gb MAERSK KOPER da molo VII a Venezia; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Rk ETAB da orm. 3 a Beirut; ore 15 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 It SOCARSETTE da Servola a Piombino; ore 15 It BRUCOLI da Servola a Piombino; ore 15 Pa AL QAWIYYU da rada a ordini; ore 16 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Capodistria; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 a Ambarli; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

Oggi alla Società Alpina delle Giulie conferenza con proiezione di diapositive a cura di Franco Viezzoli

Sulle tracce di Valvasor alla scoperta dei castelli dell'Istria

Musei, alberghi, ristoranti, floridi agriturismi, case di cura per anziani o malati mentali, prigioni, semplici abitazioni, ma, molto spesso, ruderi o edifici non più esistenti. Sono queste le risultanze di un decennale lavoro di rivisitazione compiuto da Franco Viezzoli, appassionato cultore triestino della materia, sui castelli o sui borghi fortificati descritti e illustrati da Johan Weichard Valvasor, cavaliere di ventura ed erudito morto in povertà, nei quattro tomi de «La gloria del Ducato di Carniola» del 1689.

Un lavoro, quello di Viezzoli, concretizzatosi in una decina di proiezioni a dissolvenza incrociata assai richieste dalle associazioni nostrane e che lo vedrà oggi, alle 19, per la Commissione escursioni della Società alpina delle Giulie, in via Donota 2, presentare la recente e ultima puntata della serie dal titolo: «I castelli dell'Istria feudale sulle tracce del Valvasor».

L'esperto, con la consueta dovizia di particolari e di immagini suggestive, mostrerà i cambiamenti delle fortificazioni istriane centro-orientali del ducato di Carniola, un vasto territorio, dall'Isonzo al golfo del Quarnero passando da Trieste e dall'attuale Slovenia, appartenuto per oltre 400 anni all'Impero austriaco, fino alla venuta di Napoleone, e dove si sviluppò la prima aristocrazia feudale delle nostre zone.

Tanti i siti passati in rassegna dal relatore, fra cui Abbazia, Pisino o Pedena, all'epoca piccoli centri abbarbicati in collina, stretti da cinte murarie e attorno a fortilizi per difesa dalle temute invasioni turche e per controllo sulle principali strade di traffico commerciale.

Fiorenzo Ricci

La porta dell'antico borgo fortificato di Pedena. Una conferenza di Viezzoli.

Al Circolo delle Generali l'appuntamento degli Amici della Contrada

Incontro con gli attori di «Ailoviù»

Domani alle 17.30 avrà luogo al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano) il primo appuntamento della stagione con gli «Incontri» organizzati dall'Associazione Amici della Contrada.

Moderato da Paolo Quazzolo, responsabile delle relazioni culturali della Contrada e direttore degli «Amici della Contrada», questo incontro propone una chiacchierata fuori dal contesto teatrale fra il pubblico del Cristallo e gli interpreti di «Ailoviù Sei perfetto... adesso cambia!», la commedia musicale della Contrada in scena a Trieste, appunto al teatro Cristallo, fino a martedì 23 dicembre.

Debuttato quasi in sordina la scorsa stagione a Milano, «Ailoviù. Sei perfetto... adesso cambia!» è diventato da subito un successo registrando il tutto esaurito per un mese di fila.

In questa nuova stagione, questo piccolo «musical da camera» prodotto dalla Contrada ha da subito ottenuto un ottimo consenso di pubblico e critica in ogni piazza toccata dalla tournée.

Merito della fortuna di «Ailoviù» va attribuito in parte al divertente testo originale di Joe Di Pietro e Jimmy Roberts, quell'«Y love you. You're perfect. Now change!» che è diventato una delle commedie più rappresentate nella storia dei musical di Broadway.

Ma il merito maggiore per lo spettacolo prodotto dalla Contrada va senz'altro al quartetto di interpreti diretti da Vito Molinari e formato dalle gemelle Marisa e Paola Della Pasqua, da Roberto Recchia (che ha anche tradotto il testo in italiano) e da Luca Sandri, che ricoprono più di 50 personaggi, dando vita a una ricchissima collezione di scene tenere e divertenti che abbracciano l'intero scenario delle relazioni interpersonali.

Saranno proprio i quattro attori, con la pianista Virginia Trentadue e il violinista Domenico Cutrì che li accompagnano in scena ogni sera dal vivo, a raccontare al pubblico triestino le ragioni del successo di questo spettacolo, che rappresenta un pezzetto di Broadway e ha il fascino delle commedie amricane ormai entrate a far parte del repertorio dei classici da palcoscenico.

Alla Baroncini si ricorda la figura della giornalista e scrittrice triestina Ida Finzi

Haydée, il fervore di una vita di passioni

Alla Lega Nazionale si parla di totalitarismi

L'Osservatorio Adriatico della Lega Nazionale e il Gruppo universitario Hobbit organizzano oggi alle 18, nella sede sociale di via Donota 2 (III piano), un incontro sul tema «Mass-media e totalitarismo». Interverranno lo scrittore e giornalista Diego Verdegiglio e il giornalista Umberto Bosazzi.

L'inesorabile patina del tempo non ha risparmiato Ida Finzi, l'ormai quasi dimenticata Haydée, nome con il quale Ida, nella Trieste di fine '800 – vi era nata nel 1867 – si impose, giovanissima, come giornalista. A rivisitare la donna e i suoi successi professionali – fu infatti anche prolifica scrittrice e autrice di testi per il teatro – sarà Carla Guidoni, introdotta da Gabriella Tonon, presidente della sezione triestina della Fidapa che ha promosso l'incontro di domani alle 17.30 nella sala Baroncini (via Trento 8).

Ebrea, l'affascinante Haydée, nel cui cuore ardeva intensa la fiamma dell'irredentismo, aveva appena diciott'anni quando firmò un articolo sull'«Indipendente», ma la notorietà in campo nazionale le venne dalla collaborazione con «L'illustrazione italiana» del triestino Emilio Trevez, tanto che nel 1889 fu inviata all'Esposizione universale di Parigi, ormai firma richiestissima da numerosi giornali.

Carla Guidoni – triestina d'adozione, scrittrice e titolare della galleria d'arte «Il Coriandolo» – non mancherà di mettere in luce di Haydée anche le profonde delusioni del suo privato, e ripercorrerà i momenti drammatici allorché, al profilarsi del primo conflitto mondiale, troppo coinvolta politicamente, dovette lasciare Trieste. Vi tornò a guerra finita, e senza esitazioni abbracciò l'ideologia fascista, collaborando con entusiasmo, tra il '35 e il '38, con «Il popolo di Trieste», organo ufficiale del partito. Ma il suo essere ebrea non le venne perdonato dalle leggi razziali: Haydée dovette lasciare Trieste, portandosi dentro rabbia e disperazione. Morì in un ospizio di Portogruaro il 23 gennaio 1946.

Grazia Palmisano

Alla Triestina della vela

Una serata per Biagio Marin

Domani alle 19, alla Società triestina della vela in Riva Grumula (pontile Istria), serata in onore di Biagio Marin con la lettura di alcune poesie da «Elegie istriane», la proiezione di immagini delle località evocate dall'autore e un accompagnamento musicale. Presentazione e lettura scenica a cura di Tullio Svettini e Giorgio Marin, accompagnamento al sax di Piero Purini, proiezione delle diapositive di Giuliano Mattiassi, a cura di Bruno Chiusso, testo elaborato dal giornalista Enzo Sanson.

ELARGIZIONI

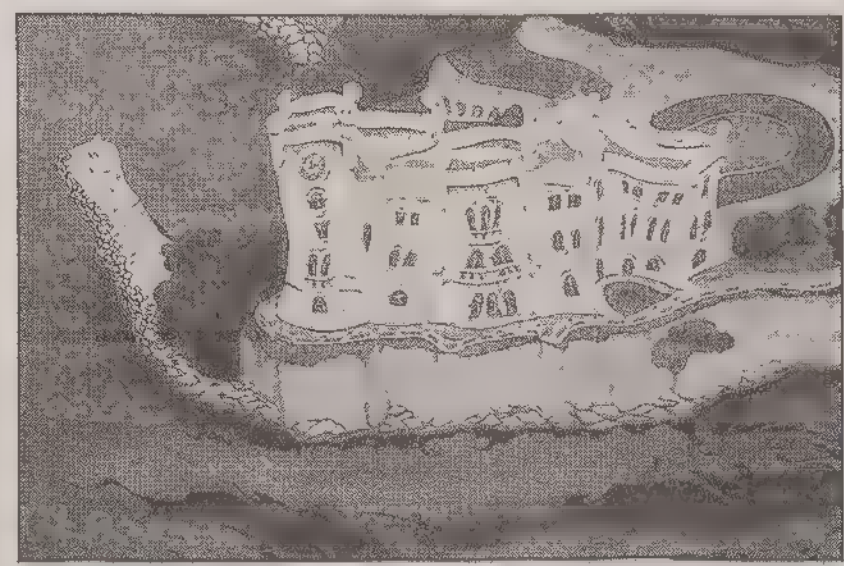
– In memoria di Alberto Simich nel XX anniv. dalla moglie 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Amerigo Lo Noce nel 48° anniv. (13/12) dalla figlia e genero 20 pro Lega ital. tumori Manni.
– In memoria di Federico e Remigio Coslovich per anniv. (23/11 - 17/12) dalla moglie e mamma Marcella Del Ben e fam. 40 pro chiesa Santa Caterina.
– In memoria di Arturo Glavina nel V anniv. (17/12) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Camillo Lucchi da Elly 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anna Maffioli Porcorato per il XII Anniv. (17/12) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ester Salonicchio-Gall nel XVIII anniv. (17/12) da F. Milani Dapretto Bandelli 30 pro Comunità israelitica.
– In memoria di Giovanni Siniscalchi (17/12) da Gianna e Celeste 25 pro Centro tumori (dott. Tuveri).
– In memoria del nonno Lino Zatella per il 17° anniv. (17/12) dai suoi cari 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pietro Covre da Camillo Zambon 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Anna Debernardi dal coro della chiesa San Nazario 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franco Delolio da Luciana Delolio e Andreina Boschin 20 pro S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria dei propri cari (per il Santo Natale) da Natalia Firm 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei nostri genitori per il Santo Natale da Edda e Fabio Drosolini 150 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Carla Fiegl da Lina e Fulvio 20 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
– In memoria di Paolo Fortuni per il Santo Natale dalla moglie Mimma e dal figlio Fulvio 200 pro Medici senza frontiere.
– 25 pro Rifugio per animali Gilros.
– In memoria di Fernanda Macovezzi dai dipendenti della casa di riposo «San Domenico» 120, dalla famiglia Minca-Toscan 50, dalla famiglia Marchesini-Zorzi 20 pro Unità operativa di oncologia (Burlo Garofolo).
– In memoria di Lidia Malusà dalla fam. Marrazzo 15 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 15 pro Frati di Montuzza (per i poveri).
– In memoria della dott.ssa Lucilla Martellani Spinelli dai condomini Carsillo, Dobrovich, Feriotto, Giannini, Sader, Schiavon, Sergi, Spolverini 40 pro Società S. Vincenzo de Paoli.

Una mostra dell'artista emergente sarà allestita nei locali della Sala comunale d'arte

Il mondo morbido e fluido di Fulvio Caiulo

E' un mondo morbido, aondulato, nemico di ogni asperità, magicamente situato a cavallo tra i sogni di Van Gogh e le visioni materializzate nelle architetture di Antoni Gaudì quello in cui ci si immerge osservando i quadri dell' artista emergente Fulvio Caiulo, che sarnno esposti da lunedì prossimo, 22 dicembre, e fino al 7 gennaio, alla Sala comunale d' arte di Piazza Unità.

«Ho cominciato a dipingere quando ero ragazzo - racconta l' artista - con un' immagine fissa in mente, quella del "Campo di grano con cipressi" di Van Gogh, un'opera sola che mi ha profondamente influenzato e qualche hanno dopo mi sono ritrovato, spinto da una ricerca dettata in gran parte dall' istinto, in un territorio vergine, che ho chiamato "arte fluida"».

Sotto il pennello di Caiulo, i paesaggi si fanno gioiosamente liquidi, dalla pietra del Carso alla stessa Piazza Unità, fino alla Torre Eiffel e una molle, ondeggiante quanto accogliente Parigi.

«Miramare», una delle opere di Fulvio Caiulo.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.36)	G. lavorativi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21 16)	
20.29	regionale	Udine (21.51)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.46)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21 55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17 15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.06	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11 13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12 10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17 15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17 53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21 13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.11	regionale	Udine (20.46)	
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	Dall'1/12/2003	GENOVA	11.00	12.00	12345--	Dall'1/12/2003
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.15 12.55 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.55 19.00	08.15 09.40 11.55 16.05 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	Dall'1/12/03	ROMA Fiumicino	08.55 12.55 14.45 17.00 21.55	10.05 14.05 16.10 18.10 23.05	# 12345-7 12345-- # #	Dall'1/12/2003
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica; #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Continuaz. dalla 13.a pagina

IN qualsiasi zona cerchiamo bilocale anche da ristrutturare per nostri clienti con poca disponibilità. Massimo euro 40.000. B.G. 040/3728802.

LOCALE magazzino-deposito da 200 a 350 mq cerchiamo in acquisto per nostro cliente (in zona periferica) con facilità parcheggio garantiamo definizione immediata con pagamento per contanti. Spaziocasa 040/369950.

REVOLTELLA alta, S. Pasquale, S. Luigi: ricerchiamo appartamenti di piccola metratura per numerose richieste. Offriamo valutazione gratuita e massimo realizzo in tempi brevi! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

SPAZIOCASA 040/369950 appartamenti-casette-villette cerchiamo in acquisto per nostri clienti zone S. Giovanni/S. Luigi garantiamo definizioni immediate con pagamento per contanti.

URGENTEMENTE cerchiamo zona Flavia o Borgo San Sergio, appartamento luminoso, piano basso, con soggiorno, due camere e posto auto o box. B.G. 040/3728802. (A00)

VESTA 040/636234 ricerchiamo residenze di prestigio a Trieste e in regione da vendere nel mercato esclusivo Sotheby's International Realty.

ADIACENZE piazzale Rosmini, in palazzina, appartamento con splendida vista mare, vuoto, composto da salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, balcone, grande cantina, giardino condominiale curatissimo, riscaldamento, garage, euro 700. Silvana Immobiliare 040/661766-040/630980.

AFFITTASI a San Dorligo della Valle locale con bagno uso ufficio o magazzino di mq 32. B.G. 040/3728802. (A00)

AFFITTASI appartamento vuoto via Commerciale: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ingresso e poggiolo. B.G. 040/3728802.

AFFITTASI Fabio Severo per due studenti camera doppia in appartamento ristrutturato con uso cucinotto, tinello, bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

AFFITTASI San Dorligo magazzino 75 mq ca. accesso auto, facilità scarico carico, con piazzale antistante. B.G. 040/3728802.

AFFITTASI uffici/appartamenti dai 118 mq in poi, anche con mansarda da euro 882 mensili in su. Ottime rifiniture, termoautonomi, ascensore, vuoti. B.G. 040/3728802.

AFFITTASI ufficio di tre vani, piano ammezzato. Stabile recente, centrale. Affitto interessante. B.G. 040/3728802.

ARREDATI largo Canal con posto auto soggiorno, camera, cucina, bagno euro 600. Zudecche salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino euro 600. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

DOMUS Murat, referenziando affittasi prestigioso appartamento arredato con mobili pregiati: triplo salone vista mare, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile con veranda, due bagni, stireria. Tel. 040/366811.

DOMUS p.zza Perugino zona, affittasi piccoli ambulatori medici primoingresso, completamente attrezzati a norma, con spogliatoio, servizi igienici, anche per disabili. Tel. 040/366811.

DOMUS piazza Unità, uffici primingresso dai 60 ai 230 mq in stabile prestigioso. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Settefontane recente signorile, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina. Contratto residenti. € 440 mensili.

FRANCA vista Golfo, salone, 3 stanze, cucina, servizi, 770. Montfort salone 2 stanze cucina bagno 550. 040/7606552.

GALLERY Muggia centro storico affittasi ufficio di circa 32 mq composto da monolocale e bagno. € 400 mensili. Cod. 4/P. 040/271147.

LOCALI di circa 10.000 mq esclusivamente in locazione. Possibilità anche frazionati, con ampi piazzali di posteggio, in zona di ampia scorribilità veicolare. Adatti uso commerciale e industriale, anche per grande distribuzione. B.G. 040/3728802.

POZZECCO Immobiliare, disponiamo di vari appartamenti in affitto, diverse metrature, vuoti e arredati, uso abitazione e ufficio. 040/764416, 334/3538739. (A00)

S.CROCE in bifamiliare arredato, soggiorno, angolo cottura, due stanze, taverna, giardino, € 750. Cod. 102/P Gallery 040/2908343. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 750 mensili in affitto (arredato-referenziati) Gretta alloggio panoramico di cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazza posto macchina. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 570 mensili in affitto (arredato-non residenti o foresteria) Tribunale alloggio nuovo di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 650 mensili in affitto (arredato-non residenti) Ghirlandaio alloggio di cucinino tinello 3 stanze bagno poggiolo. (A00)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE COMUNITARIE

Struttura di Missione

SPAZIO GIURIDICO PENALE E TUTELA DELLA LIBERTÀ

IL MANDATO DI ARRESTO EUROPEO

Giovedì 18 dicembre 2003
Ore 15,30

Tommaso Cucchiani
Presidente Lloyd Adriatico

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

Fabio Scoccimarro
Presidente Provincia di Trieste

Riccardo Illy
Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Giovanni Tinebra
Capo Dipartimento Amministrazione [illegible]
Commissione Giustizia Dipartimento [illegible] Comunitarie

Davide Iori
Consigliere Giuridico Ministro per le Politiche Comunitarie
Magistrato di Cassazione

Virginio Rognoni
Vice Presidente CSM

Giuseppe Frigo
Professore Procedura Penale Università di Brescia

Anna Finocchiaro
Membro della Commissione Giustizia alla Camera
Responsabile per la Giustizia DS

Giuliano Vassalli
Presidente Emerito Corte Costituzionale

Vincenzo Geraci
Sostituto Procuratore Generale di Cassazione

Salvatore D'Amato
Comandante Interregionale [illegible]
della Guardia di Finanza

Ettore Torri
Procuratore della Repubblica [illegible]

Venerdì 19 dicembre 2003
Ore 9,30 - 13,00

Giuliano Vassalli
Presidente Emerito [illegible]

Nicola Bartone
Ordinario Diritto Penale Università di Salerno

Massimo Panebianco
Ordinario di Diritto Internazionale Università di Salerno

Gianfranco Anedda
Capogruppo Parlamentare AN

Paolo Giordano
Pubblico Ministero [illegible]

Gaetano Pecorella
Presidente Commissione Giustizia Camera

Antonio Laudati
Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia

Antonio Marotta
Componente CSM

Cesare Martellino
Procuratore della Repubblica a Terni
Rappresentante [illegible] Eurojust

Interverrà:
Rocco Buttiglione
Ministro per le Politiche Comunitarie

Trieste - 18 e 19 dicembre 2003
Auditorium Lloyd Adriatico
Largo Ugo Irneri, 1 - Trieste

SPAZIOCASA 040/369960 a € 750 mensili in affitto (arredato-non residenti o foresteria) in residence nuovo alloggio Basovizza di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzo box. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 da affittare cerchiamo per nostri clienti casette o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. (A00)

VESTA 040/636234 affittasi zona Campi Elisi panoramico piano alto arredato lussuoso tre stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VILLA Revoltella nel verde con parcheggio piano basso arredato: soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, rip., veranda e balcone. Libero. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

VUOTI Settefontane soggiorno con cucinino, camera, bagno euro 300; largo Sonnino due stanze, cucina, bagno, poggiolo, euro 360; Bellosguardo completamente ristrutturato semiarredato saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, euro 600; Gretta panoramico salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto euro 1035. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio € 800/1.600 mensili. Tel. 348/5304476. (FIL 46)

AFFERMATO centro medico-chirurgico cerca impiegata amministrativa conoscenze gestione personale richiesto diploma superiore e almeno 2 anni esperienza lavorativa inviare curriculum vitae posta Ronchi AE0015644. (C00)

AZIENDA ricerca personale qualificato settore elettrico e meccanico per attività di collaudo ed expediting. Dettagliare curriculum vitae a Cassetta Postale n. 1525 Agenzia n. 4 Trieste. (A423)

CERCASI impiegato/a ottima conoscenza lingua inglese/tedesco, computer, esperienza ufficio import-export o spedizioni, astenersi se privi requisiti. Chiamare ai nr. tel. 040/381193 - 040/824323. (A485)

MANPOWER Monfalcone ricerca: perito conoscenza autocad, operai weekend, operaie tessili turniste, commessi supermercato tel. 0481/791686.

MANPOWER Trieste ricerca segretaria conoscenza sloveno con esperienza, contabile, macellaio, studenti universitari o diplomati per Call center, cameriera per ristorante, ragioniere programmatore max 24, impiegata commerciale automunita, operai turnisti esperienza fabbrica, tecnico elettronico buon inglese, impiegato ufficio acquisti settore metalmeccanico, sarta qualificata, oss, commessa esperta biancheria casa, operai giornalieri zona Monfalcone, ponteggiatore, operaio esperto macchine utensili, meccanico auto, salumiere, termotecnico, elettricista. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A487)

SCOUTING per produzioni discografiche musicali offre servizi audizione cantanti, voci nuove, gruppi musicali esordienti massimo trentacinquenni. Telefona gratuitamente 800-906123 www.scoutingweb.it. (Fil17)

STUDIO infortunistica stradale, consulenza assicurativa e gestione portafogli cerca impiegata/o max 30 anni con esperienza sinistri/polizze/contabilità per inserimento nel proprio organico. Inviare curriculum a Fermo Posta Ts Centro C.I. AG6700048. (A434).

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti, ambiente riservato. Chiamami 348/9203591.

A.A.A.A.A. PAULINA femminile bionda grossa sorpresa affascinante. 339/2893719.

A.A.A.A.A. TRIESTE Daniela nuovissima ventenne per ogni desiderio chiamami. 329/3373941.

A.A.A.A. INDIRA ti aspetta per momenti piacevoli chiama 340/7429013. (A491)

A.A.A.A. PAOLA nuovissima italiana riceve in ambiente riservatissimo. 339/6286861. (Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima spagnola VII misura bionda dominatrice. 040/425061.

A.A.A.A. TRIESTE sexy sexy nuovissima trasgressiva femminile affascinante grossa sorpresa. 339/3356404.

A.A.A. GORIZIA nuovissima 25enne, V misura, molto disponibile. 339/4408958.

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226.

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivale e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132.

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana. Fatti coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A429)

A.A. TRIESTE giovane rossa ti aspetta con simpatia e divertimento 349/8586945.

A. NOVITÀ massaggi orientali. Tel. 338/1247057.

A. NOVITÀ Samira bella, bocca di fragola, ardente come un vulcano. 339/2894297.

A. TRIESTE Mony bella mulatta tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A489)

APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 3462194130. (A488)

APPENA arrivata bellissima ragazza cubana ventiduenne ti aspetta per momenti indimenticabili 320/6475272.

BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni. 333/6565781.

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A6984)

BELLISSIMA caraibica appena arrivata, molto disponibile, ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/2779225. (A383)

BELLISSIMA casalinga, 30enne, con tanta voglia di amare. 333/1597788.

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (Fil1)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi discobar zona relax 340/2538041. (FIL84)

CONTATTO diretto! Esplosive, intigranti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

MARIA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298.

MASSAGGIO completo da sogno, sauna finlandese. Aperto domenica. Prenotazione obbligatoria. Auguri. 0038631578148. (A6792)

NUOVISSIMA mulatta cubana ti aspetta 328/7791066.

TRASGRESSIVA, conoscerei compagno di giochi per ore liete. 333/1597788.

TRIESTE alta bionda rispondo a numeri telefonici visibili. Tel. 340/7859400. (C00)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

ABBANDONA la solitudine, regalati l'amore l'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Tel. 040/3728533.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti, business services. 02/29518014. (Fil1)

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Da domani nelle edicole, abbinato al giornale, il tredicesimo volume della Biblioteca del Piccolo*

Tutto il mondo di Stuparich in un'antologia

I testi de «Il ritorno del padre» vennero scelti da Pier Antonio Quarantotti Gambini

di Elvio Guagnini

«Il ritorno del padre. Racconti scelti da Pier Antonio Quarantotto Gambini» (Einaudi, 1961), è un libro allestito come omaggio per il settantesimo compleanno di Giani Stuparich. Lo scrittore fece appena in tempo a vedere questo libro, del quale aveva scelto personalmente il titolo, utilizzando quello del primo racconto (pubblicato nel 1935). Che non è dunque - dal punto di vista cronologico - il primo racconto di Stuparich (lo è, invece, «La vedova» del 1925, non compreso in questo volume) ma che costituisce un incipit convincente per la raccolta, che si apre e che si chiude con due racconti nei quali è dominante l'immagine paterna («Il ritorno del padre» e «L'isola», del 1942).

Un titolo tutt'altro che occasionale, sottolinea Quarantotti Gambini, illuminante - con i «Ricordi istriani» (1961) che vi sono largamente compresi - di «gran parte del libro» al quale «conferisce alla fine, ne L'isola" un significato profondo, con il "ritorno del figlio a impressioni e sentimenti a lungo sopiti», sicché il titolo stesso potrebbe leggersi anche come «qualcosa di appena appena diverso, e tuttavia di opposto: "Il ritorno al padre"». Anche per il «ritorno alla terra avita, rimasta fuori dai confini politici dell'Italia», per il ricordo dell' Istria che «presuppone e rivela a sua volta, quasi nel sottofondo, il ricordo del padre».

Questo chiarimento di Quarantotti Gambini giustifica e illumina molti aspetti di questo libro singolare. Costituito da «racconti», cioè da prose di brevi dimensioni o da testi formati da membrature brevi (come «Guerra del '15», diario di guerra che Quarantotti Gambini definisce «un racconto»), Il ritorno del padre è un libro che si presenta - alla fine - come una «narrazione unitaria e compatta», quasi che le diverse sue parti si componessero nelle «linee di un vero e proprio romanzo», nel quale il protagonista assume - nei diversi capitoli che lo compongono - nomi diversi, che sono i nomi delle personificazioni, dei personaggi dei diversi racconti.

Il «montaggio» dei racconti ,nelle linee di questo singolare «romanzo», segue il filo della cronologia della vita di un uomo dall'infanzia alla maturità, cogliendo - di questa particolare vita - gli episodi o i momenti culminanti delle sue diverse fasi , riflettendo in tal modo sia la natura del racconto breve (che, come è stato sottolineato da più parti, da Pirandello à Corrado Alvaro, presenta il momento decisivo di una vicenda), sia anche la natura propria del romanzo ,che è quella - ha scritto Moravia - di un racconto dall'ossatura complessa, dall'articolazione quasi da «saggio morale» (anziché da struttura «lirica» o da «intuizione sentimentale», propria invece del racconto).

Ci si chiederà che cosa autorizzi un'operazione di questo tipo, quale ne sia il fondamento; ci si potrà domandare se essa non violi la natura «0utonoma» dei testi «montati» in questo modo. Ora, a parte quella esplicita di Stuparich (che aveva persino suggerito il titolo del libro), l'autorizzazione migliore proviene dalla natura stessa del genere di narrativa praticato da Stuparich e dal modo nel quale lo scrittore vi si accosta. Se ,come narratore, Stuparich è anche «inventore di storie» (ha scritto Renato Bertacchini), le sue non sono «mai storie "pure", divaganti dietro le fantasie dell'estro e dell'evasione», poiché in genere traggono spunti e sviluppi dalla autobiografia dello scrittore o dalla sua esperienza di osservazione della realtà.

In ciò, Stuparich appare fedele alla linea - che Voghera vedeva come propria della letteratura triestina - dell'autobiografismo e dell'approfondimento psicologico, di rifiuto della ricercatezza e dell'astratezza, di attenzione per i contenuti, di culto per la verità l'onestà e la serietà, di considerazione della forma come «ancilla substantiae».

Nell'opera di Stuparich, spiccano appunto - come spessore e come qualità - opere che si collocano su questa linea. Come lo splendido saggio (uno dei testi più incisivi e rappresentativi della sua opera) intitolato «Trieste nei miei ricordi» (Garzanti, 1948), dove la trattazione storica e saggistica si muove sempre da sollecitazioni e ricordi personali e ad essi si collega anche quando lo scrittore si sposta a piani di analisi più generali: tra saggistica e autobiografia; tra intento storiografico, delineazione di figure e di vicende conosciute di persona, testimonianza, autoritratto di sé e generazionale.

Anche nei racconti, pur nella diversità del genere di scrittura (narrativa e più «creativa», quando non si tratti di pagine scopertamente autobiografiche), si può riscontrare un intreccio affine e analogo tra esperienza diretta, rielaborazione letteraria di dati attinenti all'esperienza e tratti autobiografici affioranti (seppure variamente riorganizzati e fusi con altri dati della narrazione, con una loro relativa autonomia). Accanto ai quali, o dentro ai quali, è sempre presente una carica di interesse etico e psicologico per le situazioni analizzate.

Decorato con la medaglia d'oro al valor militare, Giani Stuparich venne imprigionato alla Risiera di San Sabba nel 1944.

Questo tipo di interessi rinvia, al di là dei dati anagrafici; al problema della collocazione storica e culturale di Stuparich tra le generazioni con le quali lo scrittore ebbe a misurarsi nella propria vita . In «Trieste nei miei ricordi», Stuparich si autorappresenta come intellettuale sospeso e perplesso tra vecchia e nuova generazione: «Io mi trovai fra due generazioni: troppo giovane per essere entrato nello Stato maggiore vociano, troppo vecchio per farmi considerare pari ai solariani; e forse ugualmente staccato dagli uni e dagli altri, per le mie qualità di triestino, appartenente a questa nuova provincia letteraria che s'affermava in mezzo all'ambivalenza degli altri suscitando simpatie e dubbi, aperti riconoscimenti e complesse invidie».

Di famiglia di origine dalmata e quarnerina da parte del padre (che aveva compiuto gli studi ginnasiali in Istria prima di venire a Trieste), triestina ed ebraica da parte della madre, Giani Stuparich aveva compiuto il proprio esordio culturale nella «Voce», vicino a Scipio Slataper, nei viaggi in Europa, nelle università di Praga e di Firenze. Figura complessa anche sotto il profilo politico, aveva maturato la propria fisionomia di irredentista democratico e antinazionalista attraverso il contatto con ambienti socialisti e repubblicani, e con il pensiero di Salvemini, guardando con interesse alla possibile pacifica convivenza tra popolazioni vicine frustrate dalla storia, attento alla possibile conciliabilità di rivendicazioni sociali e sentimento nazionale.

Dopo la prima guerra mondiale, nella quale aveva combattuto come volontario nell'esercito italiano ed era stato decorato con medaglia d'oro, Stuparich era vissuto a Trieste isolato rispetto all'establishment nazionalista e fascista, in contatto - invece - con scrittori e ambienti culturali italiani di tendenze più aperte, come quello della rivista fiorentina «Solaria», che negli anni tra i Venti e i Trenta propugnava una politica di maggiori contatti tra letteratura italiana e letteratura europea, e una ripresa decisa dell'esperienza e della pratica narrativa di fronte a tendenze di carattere frammentistico o di fronte a un elzevirismo evasivo o formalistico.

In questi anni, appunto dopo la metà degli anni Venti, Stuparich inizia a scrivere i primi racconti, inizia cioè la propria esperienza in un genere al quale sarebbe rimasto fedele nel corso della propria vita, considerando la narrativa (sia quella più breve sia quella di più ampia misura), come un terreno particolarmente adatto all'applicazione della propria poetica, ben definita in «Trieste nei miei ricordi»: «Dovevo scavare in fondo a me, per ritrovare un cielo in cui sciogliermi senza residui. Ho capito più tardi che il tormento e la gioia dell'arte, mai scompagnati, consistono appunto in questo scavo e in questa liberazione: una galleria che costruiamo, a rovescio, dentro di noi, per procurarci un varco sull'universo». Espressioni, queste, che sembrano far eco a quanto Stuparich aveva scritto nei «Colloqui con mio fratello»: «Ho in me una passione morale che non mi dà tregua: scavare, scavare dentro di me sino a trovare la vena sincera».

Espressioni, ancora, che si rivelavano in sintonia con quel programma solariano di europeizzazione della letteratura italiana delineato da Leo Ferrero in un saggio del 1928, nel quale le "passioni morali" venivano indicate come le «più vaste animatrici della letteratura» e dove si auspicava che gli scrittori perpetuassero, «rinnovandole, delle grandi tradizioni, ma soprattutto, che abbandonassero il deserto, ridiventassero uomini». Era la stessa linea che avrebbe portato Stuparich ,in anni successivi, a scrivere le pagine di «Restaurare l'uomo», pubblicate in «Piccolo cabotaggio» (ERI, 1955), nelle quali avrebbe sottolineato la necessità di un'esercizio della volontà e della disciplina per scoprire il senso - quasi - di una «bussola della vita» che consentisse di indirizzare meglio il viaggio della «nostra fragile zattera dell'esistenza», di un' «orologeria interiore che ci avverte se siamo sulla giusta rotta della vita o no».

Potremmo dire che un programma del genere, sotto profili diversi, sottende tutta l'attività di Stuparich. Anche i racconti procedono in questa direzione: quasi un approccio, per gradi o a gradini (con inquadrature, o con personaggi, o attraverso tentativi di avvicinamento diversi), a una realtà complessa, individuale o più ampia, configurata in segmenti di realtà che propongono quasi dei microparadigmi esistenziali. Pagine in prima o in terza persona ma - in ogni caso - strumenti efficaci di osservazione di un mondo nel quale sono al centro, tra gli altri temi, i rapporti generazionali; l'approccio alla vita e ai misteri del mondo degli adulti da parte dei bambini; il difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza; la scoperta di sé attraverso il confronto con la natura; il passaggio dall'adolescenza all'età matura; la presa di coscienza del valore del sentimento di amicizia, di quello affettivo e amoroso; il problema etico del comportamento nella vita sentimentale o di fronte alla malattia; la rappresentazione di situazioni ambigue e complesse nei rapporti interpersonali o dentro di sé; la riflessione antiretorica sulla guerra, priva di enfasi, capace di registrare entusiasmi ma anche perplessità dubbi stanchezza desolazione; il rapporto tra padri e figli anche in termini di essenzialità esistenziale.

Il ritorno del padre, questa antologia-romanzo realizzata da Quarantotti Gambini, appare veramente come un'opera di sintesi, un breviario narrativo, un viaggio nell'opera, nella vita, nella poetica di Stuparich. Un itinerario che può servire da introduzione, come primo approccio, ma anche come bilancio, come sintesi attraverso testi di alta qualità come ,per esempio, il racconto iniziale eponimo, i «Ricordi istriani», «Guerra del '15», «Un anno di scuola», e - alla fine - quell'autentico capolavoro che è «L'isola», lucida esplorazione del rapporto tra un padre e un figlio, tra vita e morte, del valore della comunicazione anche nel silenzio, al di là del silenzio, nella ricchezza della propria interiorità e della propria coscienza.

IL VALOR MILITARE E LA RISIERA

È l'antologia più completa degli scritti di Giani Sruparich a entrare nella Biblioteca del Piccolo. Si intitola «Il ritorno del padre» e i lettori potranno acquistarla nelle edicole, a partire da domani al prezzo di 4,90 euro abbinata al giornale. Un nuovo appuntamento d'alto livello con la collana «Trieste d'autore».

Giani Stuparich, nato a Trieste nel 1891 e morto a Roma nel 1961, era figlio di Marco, originario di Lussinpiccolo, socialista irredentista, e di Gisella Gentilli, di famiglia ebraica. Dopo aver compiuto a Trieste gli studi fino alla licenza liceale, si iscrisse all'Università di Praga, dove si interessò del problema delle nazionalità nell'impero absburgico, e poi a quella di Firenze. A Firenze - dove collaborò alla «Voce» - si laureò in lettere nel 1915. Volontario nella prima guerra mondiale, nel corpo dei Granatieri, partecipò ad azioni militari. Venne insignito della medaglia d'oro al valor militare.

Dopo la prima guerra, insegnò al Liceo «Dante Alighieri» di Trieste dal 1919 al 1942. Ottenne quindi il comando presso la Soprintendenza di Belle Arti. Iniziò la sua produzione letteraria con i Colloqui con mio fratello, nel 1925. Antifascista, visse a Trieste in condizioni di isolamento rispetto alla vita ufficiale. Venne imprigionato - nel 1944 - alla Risiera di San Sabba. Nel 1945, fondò il Circolo della Cultura e delle Arti. Per l'editore Mondadori, curò alcuni volumi di opere dell' amico Slataper. Tra le numerose opere di saggistica, si ricordino «La nazione czeca» (Battiato, 1915); «Scipio Slataper» (La Voce, 1922); «Trieste nei miei ricordi» (Garzanti 1948); «Piccolo cabotaggio» (Eri, 1956).

Suoi romanzi sono «Ritorneranno» (Garzanti, 1941) e «Simone» (1953). Con la prosa, ricca di tensioni liriche, di «Colloqui con mio fratello» (Treves, 1925) e con le note del taccuino di un volontario «Guerra del '15» (1931), sono da ricordare «Racconti» (Buratti, 1929); «Donne nella vita di Stefano Premuda» (Treves-Treccani-Tumminelli, 1932); «Nuovi racconti» (1935); «Stagioni alla fontana» (Garzanti, 1942) ; «Pietà del sole» (Sansoni, 1942); «Giochi di fisonomie» (Garzanti, 1942); «Ginestre» (1946); «L'erba nocca» (Istituto Editoriale Italiano,1946); «Il giudizio di Paride e altri racconti» (Garzanti, 1950); «Ricordi istriani» (Lo Zibaldone, 1961). E si ricordino le «Poesie» (Lo Zibaldone,1956). Una bibliografia completa degli scritti di Giani Stuparich è stata pubblicata da André Thoraval (Alcione, 1995); lo stesso editore, nel 2001, ha pubblicato una bibliografia della critica curata da Giusy Criscione.

Giani Stuparich visto da Massimo Jatosti.

COMINCIA COSÌ

Giani e il fratello Carlo in divisa da Granatieri nel 1915.

L'uomo che sbucò dalla luce

Tutti, prima che il padre ritornasse, ne parlavano: ma adoperavano parole cattive contro di lui; e ora invece ch'era venuto, nessuno aveva più osato dir nulla di sgradevole in sua presenza; anzi se n'erano lasciati subito dominare, scodinzolandogli intorno come dei cani che abbiano qualche cosa farsi perdonare. Egli invece, il figliolo, anche a traverso le parole cattive degli altri, aveva saputo farsi un'immagine luminosa e grande di quel padre sconosciuto di cui serbava un unico ricordo.

Egli doveva esser allora molto piccolo; ricordava una stanza immensa e un letto alto e vasto in cui gli pareva di perdersi; una notte era stato svegliato dal sonno; i suoi occhi ancora annebbiati videro una luce abbagliante e nella luce un uomo forte dalla voce poderosa come un tuono; quell'uomo non gli fece paura: anzi, quando si sentì sollevato dalle sue braccia, fuori delle lenzuola, e portato verso il suo viso, provò un'impressione di meravigliosa leggerezza e di calore.

Questo ricordo gli era servito poi sempre di misura per figurarsi suo padre in contrasto con l'immagine piccina e brutta che ne facevano gli altri. Costoro parlavano d'un avventuriero, d'un uomo senza scrupoli, violento nelle sue passioni; che aveva abbandonato moglie e figlioli, per menare una vita randagia; e dicevano molte altre cose, e lo giudicavano aspramente. Non tutto egli capiva, ma un fatto non poteva sfuggirgli:: che parlavano per astio. Quand'era solo nel suo letto, prima d'addormentarsi, ripensava a quello che aveva udito sul conto di suo padre e, stranamente, la maggior parte delle condanne gli si trasformavano in esaltazioni. Egli vedeva, nella fantasia, quell'uomo libero non legato a una casa, com'erano tutti gli altri uomini che conosceva; lo vedeva padrone della sua volontà, correre nei treni, navigare, navigare sui piroscafi, passare per le strade di città straniere; vedeva i suoi occhi sfolgorare, il gesto largo della mano che dona; gli pareva d'udire la sua voce irresistibile nel comando e paurosa nella minaccia. Non aver un tal padre vicino, non poter mettersi sotto l sua ala potente diventava qualche volta un supplizio per lui, in ispecie quando gli zii o i compagni lo umiliavano; ma saper che un tal padre esisteva, saperlo lontano sì ma sempre libero di ritornare, pur che volesse, gli dava, altre volte, le vertigini della superbia: allora disprezzava i suoi compagni, compativa i grandi che lo trottavano male, pensava: «se egli fosse qua, non avreste neanche il coraggio di fiatare; ed io ubbidirei soltanto a lui e con lui passerei testa alta fra di voi, piccola gente». Tanto forte era questo suo sentimento, ch'egli aveva la sicurezza d'essere superiore agli altri, come se dentro di lui fosse davvero presente suo padre.

Giani Stuparich

FESTIVAL *Ieri il primo incontro con Tony Renis mentre il 22 dicembre è attesa la lista ufficiale dei cantanti in gara*

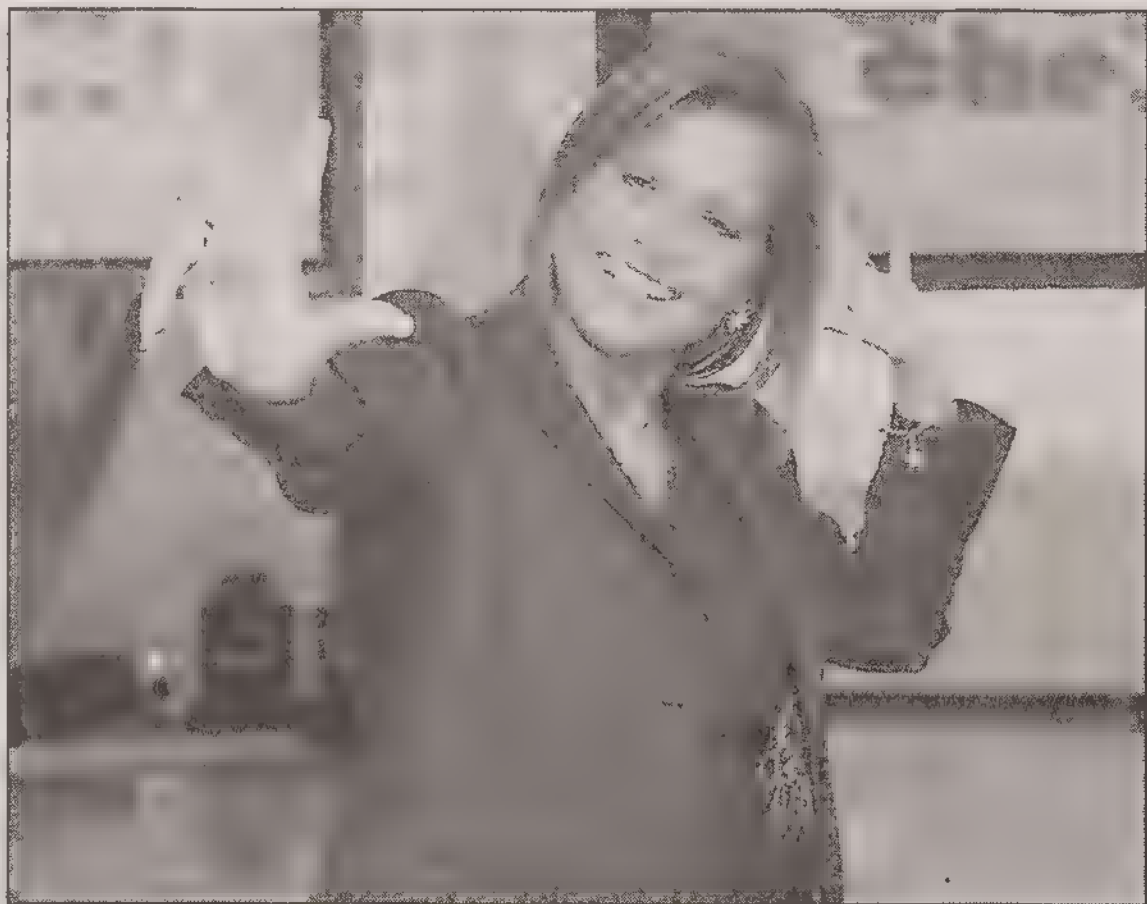
Sanremo in rosa: presenterà la Ventura

Del Noce: «Da lei mi aspetto una conduzione frizzante e cambi di marcia»

ROMA Simona Ventura regina del Festival di Sanremo. È ufficiale. Ieri c'è stato il primo incontro, a Milano, tra Tony Renis e la conduttrice di «Quelli che il calcio» e del fortunato «L'Isola dei famosi»: si è parlato - in un clima «di serenità e collaborazione» - del progetto artistico del festival, e si è deciso di fissare un ulteriore appuntamento subito dopo le festività. In particolare si tratterà successivamente di definrie la parte economica della presentatrice, che ha già un contratto di esclusiva con la Rai.

Dopo Raffaella Carrà, la Ventura sarà la prima donna a calcare il palcoscenico dell'Ariston per condurre una edizione che già suscita perplessità. A colpi di grandi nomi del mondo dello spettacolo e della musica, il direttore artistico Tony Renis sta resistendo alla guerra che le major discografiche gli hanno dichiarato: non manderanno nessun cantante a Sanremo.

Non resta allora che affidarsi alle etichette indipendenti, alle vecchie glorie della musica, alle giovani leve e naturalmente alle grandi amicizie. Ma tutti comunque se ne stanno in finestra a vedere chi ci sarà in questa 54esima edizione del Festival di Sanremo.

PRIMADONNA. Il primo nome sicuro è, dunque, quello della Ventura. «Da Simona Ventura mi aspetto una conduzione trasgressiva, frizzante, con vari cambi di marcia come lei sa fare» ha detto il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, che si aspetta dalla direzione artistica di Tony Renis «un grosso festival con grandi star italiane e straniere».

Simona Ventura, dopo Raffaella Carrà, è la seconda presentatrice a Sanremo.

SUPERSTAR. Per un Giorgio Faletti che ha detto no grazie (è impegnato a preparare «Nati a Milano», un nuovo programma comico per RaiDue), c'è un George Clooney che probabilmente salirà sul palco dell' Ariston ad affiancare SuperSimo nella prima puntata della kermesse. Per quanto riguarda la partecipazione di George Clooney al festival, il capostruttura di Raiuno Giampiero Raveggi ha affermato: «Clooney è uno dei nomi che vorremmo avere all' Ariston, ma è ancora molto presto: dobbiamo capire se e a quali condizioni poterlo avere. Stiamo facendo delle ipotesi, ma degli ospiti internazionali si discuterà in maniera più precisa dai primi giorni dell' anno nuovo».

Si fa anche il nome di Robert De Niro, grande amico di Renis, per la serata finale. Insomma sembra del tutto tramontata la presenza delle bellone.

DOPOFESTIVAL. Bruno Vespa sarà alla guida del salotto del Dopofestival. Soddisfatto anche in questo caso Del Noce che anticipa: «sarà certamente di taglio giornalistico, ma anche spettacolare. Vespa è una garanzia in tutto quello che fa poichè conosce a fondo la tv e i suoi meccanismi e sa sempre cosa chiedere e cosa no». Anche se gli ascolti del suo precedente salotto festivaliero non sono stati tra i più lusinghieri.

CANTANTI. Tutto si saprà il 22 dicembre, data in cui dorebbe uscire ufficialmente la lista dei cantanti in gara. Quel che è certo è che non ci sarà distinzione tra i big e le cosiddette giovani proposte. I Cugini di campagna, Fausto Leali e Albano hanno presentato i loro brani. Tra i duetti i più accreditati sono quelli di Lisa con il tenore Josh Grobhan, che ha già inciso un disco con Barbara Streisand, e quello di Gianni Bella con Toquino.

Alessia Mattioli

Quattro nomine nel cda decise dai soci

Il nuovo Mittelfest è al gran completo

UDINE Si è finalmente chiuso il cerchio sulle nomine del consiglio d'amministrazione del Mittelfest di Cividale. Ieri a Udine l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, ha presentato ufficialmente all'assemblea dei soci del festival (Regione, Comune di Cividale, Provincia di Udine, Ente regionale teatrale, Banca di Cividale spa e Società filologica friulana), la rosa dei tre componenti di nomina regionale, cioè il presidente Paolo Maurensig e i due consiglieri Gianni Torrenti, imprenditore triestino, e Giancarlo Velliscig, operatore culturale friulano.

I riflettori erano puntati, a questo punto, sui membri che gli altri soci fondatori (tranne la Filologica) avrebbero deciso d'indicare. Poche sorprese sul versante del Comune di Cividale, che ha nel sindaco Attilio Vuga il proprio uomo, e nessun imprevisto per quanto riguarda la Banca di Cividale spa, da sempre rappresentata dal presidente Lorenzo Pelizzo.

L'assessore Antonaz.

Il «coup de théâtre» è arrivato, invece, quando si è passati alle opzioni dell'Ente regionale teatrale e della Provincia di Udine. L'assessore provinciale alla Cultura, Fabrizio Cigolot, che è anche presidente dell'Ente regionale teatrale, è stato proposto per il consiglio d'amministrazione del Mittelfest dalla giunta di palazzo Belgrado.

Dall'Ert, invece, è stato indicato monsignor Luciano Padovese, teologo e moralista della diocesi di Pordenone assai conosciuto nel mondo della cultura della Destra Tagliamento.

«Sono molto onorato di potermi impegnare per il futuro di una manifestazione che ho visto nascere e che ho sempre seguito con molto interesse», ha commentato a caldo Padovese. E a chi gli chiede come immagina l'edizione 2004, risponde: «Vorrei un Mittelfest in cui respirassero il Friuli e la regione, esprimendo la loro capacità di ospitare eventi di livello internazionale, ma anche di produrre cose che abbiano un valore fuori regione e all'estero».

Il consiglio d'amministrazione, «partorito» dopo una lunga attesa, ora dovrà affrontare la sua corsa contro il tempo. Le scadenze per presentare i programmi incombono e il festival, se non ci si metterà subito al lavoro, potrebbe perdere anche qualche importante «tranche» di finanziamenti.

L'assessore regionale Antonaz aveva già sottolineato, nei giorni scorsi, la soddisfazione per aver sbrogliato la prima matassa, senza nascondere, però, la volontà di passare il più rapidamente possibile alla seconda fase, ossia alla nomina del direttore artistico. A quest'ultimo, infatti, tocca il compito strategico di stilare i programmi e di dare l'impronta al festival in quanto a temi e contenuti.

Per la direzione gode delle simpatie di Antonaz il friulano Renato Quaglia, fondatore del Centro servizi e spettacoli di Udine e da anni ormai alla Direzione della Biennale di Venezia.

L'ultima parola, però, spetta al cda, «che è già operativo - dichiara il sindaco di Cividale, Attilio Vuga - e sarà convocato lunedì prossimo». Il consiglio potrebbe gettare sul tavolo altre candidature, mentre resta plausibile la voce che il neopresidente Maurensig voglia essere affiancato da due consulenti esterni, Renato Stroili Gurisatti e Federico Orso, e che a fronte di questa richiesta Quaglia abbia arricciato il naso.

Alberto Rochira

Ha parlato con la moglie

Osbourne migliora ma sarà operato

LONDRA Il cantante rock Ozzy Osbourne ha ricominciato a respirare senza l'aiuto delle macchine, ma dovrà subire un delicato intervento che servirà a inserirgli nel collo una placca metallica di circa 18 centimetri.

Per la prima volta dopo l'incidente motociclistico dell'8 dicembre, l'ex leader dei Black Sabbath ha parlato, scambiando qualche parola con la moglie Sharon. Appena Osbourne si è svegliato, la moglie gli ha dato la notizia che il suo singolo «Changes», un duetto con la figlia Kelly, è primo nella classifica dei dischi più venduti in Gran Bretagna. «Non riusciva a parlare - ha raccontato la moglie - ma ha cominciato a piangere di commozione».

PERSONAGGIO *Incontro con un maestro della regia, che ha diretto il musical da camera in scena al «Cristallo»*

Vito Molinari: «La tv è troppo volgare. Meglio il teatro»

TRIESTE Sino al 23 dicembre al Teatro Cristallo è di scena «Ailoviù. Sei perfetto? Adesso cambia!», divertente musical da camera prodotto da La Contrada e tratto da una commedia di Joe Di Pietro e Jimmy Roberts. A dirigerne la versione italiana un maestro della regia, Vito Molinari.

«Quella di "Ailoviù" - spiega Molinari - è un'osservazione del rapporto uomo e donna fatta attraverso una lente deformante leggermente ironica, ma in fondo anche assolutoria, e tra palcoscenico e platea si crea una bella complicità. È una soddisfazione che, sin dal suo debutto a Milano, il musical sia diventato un successo decretato dal passaparola».

Molinari, che da un decennio ha scelto di dedicarsi soprattutto al teatro, dal 1953 agli anni Ottanta ha diretto, spaziando tra vari generi, oltre duemila trasmissioni per il piccolo schermo, tra cui, il 3 gennaio 1954, quella inaugurale della televisione italiana.

«Quella di allora una televisione che faceva tenerezza - dice il regista -, ma anche divertente, sperimentale e al contempo molto professionale. Ha tra i suoi meriti quello di aver insegnato alla gente, in un periodo in cui un terzo della popolazione non sapeva né leggere né scrivere, che esistevano dei libri con delle belle storie che si potevano guardare e poi andare a comperare in libreria».

Vito Molinari, regista di «Ailoviù!»..

Qualche ricordo dei grandi comici che ha diretto?

«Oggi esistono molti attori brillanti, ma l'ultimo vero comico italiano, a mio parere, è stato Gino Bramieri. Lui e Dapporto avevano voglia di essere divertenti nella vita come lo erano sul palcoscenico, ma in generale gli altri, dietro le quinte, erano molto più cupi. Macario, ad esempio, era uno non dico serioso, ma certamente molto serio, quasi al limite del malinconico. E Rascel era un artista eccezionale, ma aveva un pessimo carattere».

Da telespettatore, qual è oggi il suo rapporto con il piccolo schermo?

«Non molto assiduo. Guardo qualche approfondimento, qualche film e soprattutto il calcio, di cui sono un appassionato. Trovo che la tv si rida troppo addosso, che sia troppo volgare. E non mi riferisco alle donne poco vestite».

Un aneddoto legato a Trieste?

«Uno, legato all'operetta e veramente indimenticabile, di quando alla fine degli anni Cinquanta, rappresentammo a San Giusto "La danza delle libellule" e si alzò tra il pubblico un coro di migliaia di persone. Quelli erano gli anni in cui, a Trieste, la gente si metteva in fila due notti e un giorno per comperare i biglietti d'operetta. Son cose di cui si favoleggia, ma io l'ho visto con i miei occhi».

Annalisa Perini

GUIDE

Presentato il secondo volume del catalogo curato da Bergamini e Ribezzi

Udine: arte antica da sfogliare in galleria

I musei della regione vorrebbero essere considerati di più

TRIESTE Il secondo volume del catalogo dedicato a «La Galleria d'arte antica dei Civici Musei di Udine» e riguardante i «Dipinti dalla metà del XVII al XIX secolo» (a cura di Giuseppe Bergamini e Tiziana Ribezzi) è stato presentato ieri mattina, all'auditorium del Museo Revoltella, di fronte a un pubblico composto prevalentemente da addetti ai lavori.

Si è trattato del terzo appuntamento, dopo la pubblicazione del catalogo dei Musei civici di Pordenone (2001) e del primo tomo della Galleria d'arte antica dei Civici Musei di Udine (2002), nell'ambito della collana «Cataloghi scientifici dei Musei del Friuli Venezia Giulia», diretta da Caterina Furlan e interamente promossa dalla Banca Popolare FriulAdria, che ora intende proseguire con la realizzazione dei cataloghi delle raccolte del Museo Revoltella di Trieste e dei Musei provinciali di Gorizia.

A illustrare il catalogo è stato Giuseppe Barbieri, docente di metodologia della ricerca storico-artistica all' Università di Venezia, che ha sottolineato l'importanza e il valore scientifico dei repertori e degli apparati di questo nuovo volume, oltre che dei saggi di Caterina Furlan, Tiziana Ribezzi, e Liliana Cargnelutti - ieri presente anche come assessore alla cultura e alle politiche museali del Comune di Udine-.

«La modella del pittore» di Odorico Politi (1837-'39 circa).

A buon diritto quindi il presidente della Banca Friuladria Angelo Sette, ha mostrato tutta la sua soddisfazione per un nuovo importante risultato di quello che vuole essere non soltanto un programma editoriale ma un più ampio progetto culturale per favorire lo sviluppo di nuove sinergie tra le diverse realtà museali regionali.

La presentazione del volume è stata dunque anche il pretesto per un incontro e un confronto sull'attuale situazione e sulle possibili future prospettive per i musei del Friuli Venezia Giulia, tra i diversi direttori dei musei coinvolti in tale progetto: un'occasione pressoché unica nonostante, fosse auspicata e ritenuta non soltanto utile ma necessaria da parte di quasi tutti gli intervenuti.

Giuseppe Bergamini, direttore dei Civici Musei di Udine ha illustrato la propria situazione, lamentando l'assenza di rapporti con le altre realtà museali e con l'assessorato alla cultura della regione. Concordemente Gilberto Ganzer, direttore dei Civici Musei di Pordenone, ha ribadito l'importanza di progettazioni e programmazioni comuni a livello regionale. Raffaella Sgubin, sovrintendente dei Musei Provinciali di Gorizia, parlando della rete museale che intende unire in un unico circuito i musei della provincia di Gorizia e della vicina Slovenia, ha concluso il suo intervento con lo slogan «insieme si può». Maria Masau, direttrice del Civico Museo Revoltella, ha riportato l'attenzione sui compiti scientifici di un direttore di un museo e, rivolta all'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, ha auspicato che si possa parlare un po' più di musei e un po' meno di mostre.

Da parte sua l'assessore, ha preso atto delle diverse osservazioni e lamentele, sottolineando l'importanza di come, al di là della questione politica, «l'insieme della società che vuole fare della cultura un asse portante nella nostra regione, debba far sentire la sua voce».

Ha concluso l'incontro Paolo Fabbri, docente di semiotica dell'arte all'Istituto universitario di Architettura di Venezia, con un intervento che poneva la validità di un'operazione scientifica quale quella del volume che si stava presentando, in una prospettiva futura, in una dimensione virtuale, affinchè, citando Montale, «la memoria non funghisca su di sé», ma costituisca un progetto pertinente e coerente al futuro.

Franca Marri

CONCERTI *L'ensemble al «Verdi» di Trieste*

Assieme musicale: suggestivo decollo

TRIESTE Inserito nell'ambito delle mattinate musicali, l'appuntamento prenatalizio della rassegna organizzata dal Teatro Verdi è stato un piccolo evento, in primo luogo perchè ha segnato il debutto dell'Assieme Musicale del Teatro Lirico Giuseppe.Verdi, neocostituito ensemble di musicisti del Teatro stesso che hanno deciso di unire le loro diverse esperienze concertistiche in nome del comune amore per la musica da camera e soprattutto per il repertorio della grande tradizione mitteleuropea.

E poi perché il complesso ha scelto di cimentarsi con la «Sinfonia n. 7 in mi magg.» di Bruckner nella trascrizione per ensemble da camera mai eseguita prima in Italia. Si tratta di un lavoro compiuto nel 1921 da tre allievi di Schoenberg - Stein, Eisler e Rankl - allo scopo di illustrare la composizione per grande orchestra attraverso la chiarezza esemplificativa di una trasposizione cameristica.

Un'operazione che, in questo caso, prosciuga il rigoglio armonico ma analizza minuziosamente la struttura dei numerosi temi, la cui innegabile bellezza regalo' il successo alla partitura originale fin dalla prima esecuzione avvenuta a Lipsia il 30 dicembre 1884. Ed è in questo senso che va l'interpretazione del giovane direttore Federico Crisanaz, impegnato a evidenziare dettagli sonori e rigore strutturale ma senza rinunciare al legato tardoromantico e all'afflato melodico che colorano l'edizione integrale della partitura.

E il complesso formato da Emmanuele Baldini e Simona Cavuoto violini, Benjamin Bernstein viola, Tullio Zorzet violoncello, Mauro Muraro contrabbasso, Massimiliano Miani clarinetto, Imerio Tagliaferri Prina corno, Roberta Torzullo pianoforte e Corrado Gulin armonium si disimpegna bene riuscendo a raggiungere, dopo qualche incertezza iniziale, la fusione strumentale necessaria per sottolineare tutto il pathos dell'opera.

L'Assieme Musicale.

L'esecuzione decolla con l'« adagio» reso solenne e suggestivo dall'incipit rotondo e ben timbrato del corno, che gli archi, sostenuti dall'apporto dei restanti strumenti, non mancano di svilupparre in un fraseggio espressivo che si protende nello 'scherzo' come nel poderoso finale «mosso ma non troppo veloce». Molto calorosi gli applausi che il pubblico, al termine del concerto, ha riservato agli esecutori ed al loro maestro.

Patrizia Ferialdi

TEATRO *Il 14 e 15 gennaio a Trieste*

Fo sbanca i botteghini in meno di cinque ore

TRIESTE Completamente esauriti i biglietti per «L'anomalo bicefalo» di e con Dario Fo e Franca Rame, che sarà ospite fuori abbonamento al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il 15 gennaio 2004. Le biglietterie sono state «prese d'assalto» fin dalle primissime ore di ieri mattina, primo giorno di prevendita per lo spettacolo. In meno di 5 ore sono andati venduti tutti i biglietti. Così si è deciso di mettere in calendario una recita straordinaria il 14 gennaio, le cui prevendite s'inizieranno questa mattina.

PERSONAGGIO *Il cantautore ha deciso di collaborare alla prossima edizione del Festival*

Pilat: salviamo la canzone triestina

«Nelle canzoni d'oggi, il linguaggio della strada ha perso incisività»

Lorenzo Pilat ha scritto una lettera in difesa della canzone triestina, che pubblichiamo.

TRIESTE Lorenzo Pilat, in arte Pilade, 62 anni, triestino purosangue, ex giocatore di pallacanestro, comincia la carriera di cantautore negli anni '60 con il Clan Celentano. Pilat è autore di molte canzoni di successo (con Pace e Panzeri), tra cui «Solo spento», «Fin che la barca va», «Quanto è bella lei», «Non illuderti mai», «La rosa nera», «Alle porte del sole».

Cari amici triestini, quest'anno mi sono convinto a mettere la mia lunghissima e proficua esperienza al servizio del Festival della canzone triestina.

Con l'organizzatore Eulvio Marion abbiamo deciso di apportare alcune innovazioni, la giuria inoltre sarà arricchita da personaggi importanti del mondo della canzone, come il noto paroliere di Celentano Miki Del Prete, un inviato di «Tv Sorrisi e Canzoni» e, altra novità, dalla presenza di Raidue.

Vorrei ricordare ai giovani autori l'importanza del folclore, termine che in inglese significa «sapere popolare», perché esso è uno straordinario tesoro musicale e poetico da cui purtroppo la nostra cultura «dotta» non ha saputo trarre un vero frutto, a differenza di quanto è avvenuto in altri Paesi. Infatti tutta la musica moderna internazionale è una parte della lunga tradizione dell'arte folk degli Stati Uniti e di ogni parte del mondo e perciò il folclore merita tutto il rispetto concesso ai suoi successori: pop, country, rythm and blues, rock.

Il folclore è un sistema comunicativo che segue regole diverse da quelle della musica colta e della musica di consumo (pur con rapporti più o meno stretti, più o meno evidenti sia con l'una sia con l'altra) e riflette la visione del mondo delle classi che sono state e sono sottoposte a delle egemonie politiche ed economiche e quindi anche culturali. È sempre in qualche modo legato alle vicende etniche, storiche, sociali delle varie regioni, dei vari territori.

Non bisogna confondere il folclore con le canzoni locali che spesso, occorre dirlo molto francamente, non hanno agganci col vero folclore. Spesso, sotto la loro rumorosità o le loro belle parole, non colgono i valori autenticamente culturali della tradizione popolare. Inoltre, c'è anche da combattere contro l'atteggiamento della «cultura superiore» nei confronti del mondo popolare e della sua cultura, cioè il folclore autentico; atteggiamento sempre stato in pratica più o meno negativo.

Troppo spesso i falsi intellettuali rivolgono critiche a questo tipo di musica, ne lamentano la povertà grammaticale, l'improprietà di linguaggio, anche la rozzezza, ma facciamo l'esempio per le mie canzoni. Non sono interessate ai tipi di manipolazione che costituiscono risultati «corretti» della «canzone dotta».

Gli intellettuali usano volutamente da secoli espressioni non convenzionali e gergali, ma ciò che distingue il vero artista è che egli usa tali espressioni inconsciamente più che per un effetto artistico voluto; ignorando la scelta fra arte e realtà che ha a sua disposizione, si tuffa in modo naturale, ancorché inconsapevole, in quest'ultima.

Lorenzo Pilat, in arte Pilade, è nato a Trieste 62 anni fa.

Persino gli stessi Beatles hanno ripetuto che non volevano significare tutte quelle cose che i critici hanno trovato nelle loro canzoni. Anche Tenco è stato facilmente frainteso, come egli stesso diceva, almeno agli inizi, considerava la sua musica popolare, in quanto il mezzo più valido per esprimere reazioni e sentimenti in modo schietto e immediato. Forse maturando sarebbe arrivato realmente a questo; quando morì, purtroppo, nei suoi versi si colse l'eco di buone letture, le lezioni di Brassens, Vian, Brel, ma esposte in modo farfugliato, balbettando rime vietate e immagini da brivido. La sua gioventù non gli aveva fatto cogliere la saggezza popolare del vecchio Panzeri, che come Socrate ascoltava guardandosi attorno e riuscendo così per oltre 50 anni a essere uno degli autori più prolifici della canzone italiana, appunto perché un osservatore della realtà, un uomo della strada.

Nelle canzoni attuali, il linguaggio delle strada ha perso da tempo la sua incisività per adattarsi al parlare medio e vacuo del gergo telecinematografico. E poiché questi nuovi autori sono professori e impiegati prima ancora che clochards, parlano quella tale lingua e quel tale gergo, ed è chiaro che nella musica così come nella società moderna, un po' tutto e tutti si somigliano ed è un fatto che il molteplice tende a diventare monotono a univoco. È difficilissimo far capire al pubblico che spesso ciò che si canta è pure il metro della rinuncia; personalmente spesso nelle mie canzoni ho sacrificato molti orpelli letterari e molte blandizie che mi avrebbero recato i favori dei «santoni della critica» e dell'engagement, ma alla mie composizioni raramente si potrà muovere l'accusa di aver voluto essere qualcosa di più e di aver cercato ausili nel trucco e nelle invasioni di campo, prestiti dalle varie scuole e correnti da cui pure ho imparato il mestiere.

Lasciamo i problemi del mondo dove stanno, non musichiamo brutte poesie, smettiamo di pensare che nella musica leggera banalità e un po' di vuotezza siano sinonimo di inutilità. «Viva» la mia «Fin che la barca va», canzone del disimpegno, fatta apposta per entrare nella testa con la stessa facilità di certe cantilene. Anche se bollata come stupida, misto di reminescenza infantile e di saggezza popolare, sono 30 anni che viene cantata con allegria ed è quasi un inno nazionale.

Sono 40 anni che scrivo canzoni, molte sono diventate evergreen, ossia vengono suonate in tutto il mondo da molti anni. Non dico questo per vantarmi, ma sicuramente questo significa che ho molto da insegnare e ancora molto da dire. Quindi è con grande senso di responsabilità che quest'anno darò una nuova impronta a questo festival, baluardo della vera triestinità.

Lorenzo Pilat

APPUNTAMENTI

Omaggio a Gillespie al Circolo Generali, cornamuse a Gorizia

Il chitarrista Alirio Diaz a Udine

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Tender di via G.Cesare 1 prosegue la rassegna «Promomusic» con il concerto della band «Double shot». Domani sera la finale.

Oggi, alle 18, nella sala del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del The Boppers Septet, omaggio a John «Dizzy» Gillespie.

Oggi, alle 22, al Cibo Matto di via Machiavelli, serata con i Makako Jump.

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi concerto della Glenn Miller Orchestra, diretta da Wil Salden, a favore del Fai.

CODROIPO Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi, per «JazzTime» si esibisce il coro gospel «The Spirit of Memphis».

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi, in scena «Sboom!» con Maddalena Crippa.

UDINE Oggi, alle 19, nella sala Vivaldi del Conservatorio Tomadini concerto del chitarrista Alirio Diaz.

Oggi, alle 20, al Ferroviario per la «Mostre dal Cine Furlan» si proietta il documentario «Kosakenland in Italien» di Noemi Calzolari.

Oggi, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Flaibano, concerto di musica jazz e soul del duo Kay Forster Jackson per la rassegna «Gospel Canto Divino».

Oggi e domani, alle 21, al teatro San Giorgio, si replica «La bugiarda» con Rossella Falk.

Domani, alle 20.45, nella chiesa di Pradamano, concerto di Stevenson Clarke e Memphis Singers.

GORIZIA Oggi, alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina si conclude la rassegna «Gorizia Classica» con un concerto delle Cornamuse natalizie (Giovanni Floreani, Lorenzo Marcolina, Didier Ortolan).

CERVIGNANO Domani, alle 21, al Teatro Pasolini va in scena la pièce «I ragazzi di via della Scala - cinque storie scellerate» di Ugo Chiti.

DISCHI NUOVI

A cura di Carlo Muscatello

PETER GABRIEL
«Hit»
(Virgin)

Ci sono raccolte e raccolte. Questa dell'ex Genesis somiglia a un riassunto della miglior musica pop degli ultimi venti e più anni. Dalle prime avventure soliste («Solsbory hill») al primo successo commerciale («Shock the monkey»), dall'inarrivabile «Biko» a qualche curiosità inedita («Burn you up, burn you down»). Insomma, trenta brani in due cd che sembrano un monumento all'artista inglese.

FRANCO CALIFANO
«Le luci della notte»
(Virgin)

Nella sua lunga e travagliata vita, il sessantacinquenne Califfo (ma c'è chi lo chiama «il Prevert di Trastevere»...) ha scritto un migliaio di canzoni, fra cui alcune davvero splendide. Almeno un paio ritornano in questo disco («Minuetto» e «Un'estate fa»), assieme a brani così così e altri nuovi, frutto anche della collaborazione - fra gli altri - con Gianluca Grignani («Cammino in centro»), Federico Zampaglione dei Tiromancino («L'ultima spiaggia») e persino Bill Evans.

OFFSPRING
«Splinter»
(Sony)

Il settimo album della band californiana - preceduto dal singolo «Hit that» - inizialmente doveva intitolarsi «Chinese Democracy», proprio come il progetto sempre rinviato dei Guns N'Roses. Dodici brani più una traccia bonus, tutti abbastanza tosti, alcuni dei quali sembrano pensati per intercettare il gusto del grande pubblico. Insomma, la furia punk delle origini è lontana. Forse se l'è portata con sé il batterista Ron Welty, uscito dal gruppo per coltivare un proprio nuovo progetto.

ENRIQUE IGLESIAS
«Seven»
(Universal)

Cosa deve fare un povero ragazzo che, in pochi anni di carriera, si è già comprato un jet grande quanto quello di papà Julio? Solo continuare sulla sua strada lastricata d'oro. Ecco allora il nuovo disco dell'affascinante Enrique, a due anni di distanza dal successo di «Escape». Tredici inediti, fra cui il singolo di lancio «Addicted» (con tanto di video sexy...), per parlare ovviamente d'amore. Il divo latino è cresciuto, canta il pop, in una produzione (lussuosa) che ora guarda all'universo mondo.

GLORIA GAYNOR
«All the hits!»
(New Music)

Bastino alcuni titoli: «I will survive» (del '79, 14 milioni di copie vendute), «First be a woman», «Never can't say goodbye», «I am what I am», «Reach out, I'll be there»... Come dire, alcuni dei successi di sempre della disco, che ormai fanno parte della storia della musica da discoteca. La regina di questo genere li ripropone, remixati con sonorità più attuali. Uscita quanto mai opportuna (fra l'altro a prezzo scontato), in un periodo di riscoperta della disco music.

 PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Quarta rappresentazione oggi ore **20.30** (turno F/E). Repliche: venerdì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), domenica 21 dicembre 2003 ore **16** (turno D/D/H), martedì 23 dicembre 2003 ore **20.30** (turno C/B), sabato 27 dicembre 2003 ore **17** (turno S/S/L), domenica 28 dicembre 2003 ore **16** (turno G/G/M). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto di fine anno. Grande concerto Hoffnung. Direttore Mark Fitzgerald. Orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», mercoledì 31 dicembre, ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti aperitivo. Gli ottoni del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». **Programma di Natale.** Domenica 28 dicembre, ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI. 800-554040. XXV Festival della canzone triestina. 27/12, ore **21**: con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 2). Biglietteria Politeama e Utat Point G. Protti.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30** «Ailoviù. Sei perfetto... adesso cambia!» con Marisa e Paola Della Pasqua, Roberto Recchia e Luca Sandri. Regia Vito Molinari. Parcheggio gratuito. 2.15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani, ore **17.30** incontro con gli interpreti di «Ailoviù. Sei perfetto... adesso cambia!». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi, ore **21:** il Circolo ricreativo universitario di Trieste presenta il quartetto jazz di Pietro Tonolo «Originale T. Quartet». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo». Da venerdì: «Natale in India».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.15, 22.15:** «Il diario di Matilde Manzoni» di Lino Capolicchio con Ludovica Andò, Urbano Barberini, Alessio Boni. Una storia d'amore che la storia non ha raccontato.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23, 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione:

«Alla ricerca di Nemo» **16.10, 17, 18.15, 19.20, 20.20, 21.30, 22.25.** Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi

«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **16.20, 19.50, 22.15** con Samuel L. Jackson, Colin Farrell.

«Non aprite quella porta» **16.15, 18.15, 20.15, 22.20.** Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«C'era una volta in Messico» **18.10, 20.20, 22.30** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.

«Love actually - L'amore davvero» **16.30, 20, 22.30** con Hugh Grant, Colin Firth.

«Matrix Revolutions» **16.20, 22.20** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne. Disponibile in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi, disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Elf» **16.10.**

«L'ultima alba» **19.55.** Con Bruce Willis e Monica Bellucci.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «Caterina va in città», «Segreti di Stato», «Il club degli imperatori», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», «Elephant». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Lost in translation - L'amore tradotto» di Sofia Coppola con Bill Murray. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia. Ultimo giorno.

Ore **16, 18, 20, 22:** «Le invasioni barbariche». Premio miglior attrice e migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Una graffiante commedia dell'autore de «Il declino dell'impero americano» Denys Arcand

Sabato e domenica: «Opopomoz». La formula magica per il Natale dal regista di «La gabbianella e il gatto».

Mattinate per le scuole: «La ragazza delle balene» e «Opopomoz». Per informazioni tel. 040-767300 dopo le 17.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.30, 17.45, 19, 20.30, 22.15: Rassegna Kubrick: «Il bacio dell'assassino». **A solo 2 €€.** Domani: «Full Metal Jacket».

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Da venerdì: «Il Paradiso all'improvviso». Da venerdì: «Hollywood omicide».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Debito di sangue» di e con Clint Eastwood. Un thriller perfetto! **A solo 2 €.** Domani **16, 18, 20.05, 22.15:** «The hours».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Non aprite quella porta». 100 minuti di puro terrore!

16.40: «Elf». La strabiliante storia di un aiuto di Babbo Natale.

18.30, 20.20, 22.20: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek.

16.10, 19.50, 22.10: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman.

NAZIONALE ANTEPRIMA. Domani alle **22.15:** «Master & Commander», con Russell Crowe.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fallo!» di Tinto Brass. Un porno d'autore. V. 18 anni.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Paris, Dabar» il cult movie del cinema indipendente bolognese presentato in esclusiva con la collaborazione de «La Cappella Underground».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Prima ti sposo poi ti rovino» con G. Clooney e C. Zeta-Jones. Ultimi giorni.

GORIZIA

E.M.A.C. - Teatro Kulturni Dom. Dalle 17 alle 19.30 prevendita biglietti per lo spettacolo di Gospel, che si terrà alla Sala Maggiore U.G.G. di Gorizia. Info 0481/550603 emac@provincia.gorizia.it.

CORSO. Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro a tutti gli spettacoli.

Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Prima ti sposo poi ti rovino», con George Clooney.

Sala Blu. 18: «Elf». **20, 22.15:** «Caterina va in città» regia di Paolo Virzì

Sala Gialla. 18.30, 21.45: «Dogville», con Nicole Kidman.

VITTORIA. Oggi tutti gli spettacoli a ingresso ridotto a 4,80 euro.

Sala 1. 17.15, 19.50, 22: «Alla ricerca di Nemo».

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «La ragazza delle balene».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Non aprite quella porta».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 17 dicembre (turno E); 18 dicembre (turno D); 19 dicembre (turno B); 20 dicembre (turno C), ore **20.45** «Napoli milionaria!» (abb. prosa 10; abb. 5 formula B), di Eduardo De Filippo con Luca De Filippo e Mariangela D'Abbraccio, regia di Francesco Rosi. Biglietteria online **www.teatroudine.it,** info 0432/248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni, al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

Posto unico 5,50 €.

«Alla ricerca di Nemo» **17.10, 17.30, 18.05, 19.15, 20, 20.10, 21.20, 22.15.**

«Lost in translation» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40.**

«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**

«Non aprite quella porta» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**

«Opopomoz» **16.15.**

«Together with you» **20.30.**

«C'era una volta in Messico» **17.40, 20, 22.20:** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.

«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20, 22.30:** con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.

«Quel pazzo venerdì» **17.30.**

«Thirteen 13 anni» **16.35, 18.35, 22.40.**

«The Matrix Revolutions» **20.10** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.

«Dogville» **19.50, 22.20.**

«Mystic river» **22.20.**

«L'ultima alba» **17.55, 22.35.**

Rassegna svisti di stagione. «Elephant» **16.50, 18.40, 20.25, 22.15.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: venerdì 19 dicembre, ore **20.45:** «Shooglenifty»; in programma New Celtic Music. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus Udine.

TEATRO COMUNALE. Oggi, ore **20.45** spettacolo del laboratorio teatrale «Fare Teatro» curato da Luisa Vermiglio. Ingresso libero.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

«Alla ricerca di Nemo» **16.30, 17.15, 18.30, 19.45, 22.**

«Non aprite quella porta» **17.40, 20, 22.15.**

«Il ritorno». Leone d'oro 60.a mostra del cinema di Venezia **20.10, 22.20.**

«S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**

«Caterina va in città». **18, 20.10, 22.15.**

Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 €.

TELECOMANDO

«C'è posta per te» ultime repellenti storie tragiche

di **Giorgio Placereani**

Un tuffo nelle acque gelide e cristalline della perfetta stupidità tonifica il corpo e lo spirito - soprattutto lo spirito, perché l'indomani vai in giro a petto in fuori e fronte alta, mandi nel dimenticatoio la caduta dei capelli e le piccole défaillances quotidiane, e tutto il giorno pensi, come il fariseo del Vangelo (dunque non è una cosa commendevole): "Io sono meglio".

Questo potrebbe essere, dunque, un motivo di merito di "C'è posta per te", la cui ultima puntata della stagione è andata in onda sabato scorso su Canale 5.

La più pura stupidità trionfava nello scherzo giocato, con la complicità di Sabrina Ferilli, a un gruppo di sciagurati, fanatici dell'attrice, convinti a comportarsi da buffoni in cambio di un (falso) suo spogliarello dietro uno schermo semitrasparente.

Anche poiché è facile capire che a spogliarsi non è lei (le misure sono diverse, e se n'accorgerebbe anche una talpa - come suol dirsi - orba e cecata), rispunta la solita domanda: autentici? figuranti? complici? prezzolati? Ma non importa: questi programmi non mirano al vero ma al verosimile; importa soltanto che i telespettatori li percepiscano come simili a sé.

Lo scherzo in verità non aveva nulla di spiritoso; ricadeva mestamente su se stesso, come un fuoco d'artificio spento e nerastro; il classico umorismo fatto da chi ne manca, tetro e forzato. La Ferilli entra in scena delirando ("Io faccio l'attrice quindi chiaramente sono artista") e quanto alla sua recitazione che serve ad ingannare quei miseri, con voce monotona e artefatta porge inflessioni che non accetterebbe la peggior filodrammatica.

Concluso il tristo esordio, il programma torna al suo usuale andare, mobilitando torme di disperati. E qui ci scusiamo coi lettori, se la recensione deve pigliare tutt' altra strada; non è colpa nostra, è la volta bruschissima della trasmissione, che non ha rapporto con la stupidità di prima.

Siccome in chiusura c'è un'altra parte scherzosa, con Pieraccioni, quasi altrettanto sciocca, possiamo concludere che "C'è posta per te" farebbe bene ad attenersi al tragico - o almeno al comico/sentimentale dell' episodio dei due vecchietti - giacché lo sa fare meglio. Infatti quel suo squadernare e risolvere "coram populo" storie terribili è imbarazzante, è sgradevole, è persino odioso, come tutti quanti i reality show; ma non possiamo onestamente dire che non sia realizzato con intelligenza.

Maria De Filippi

Storie terribili, diciamo; vedi per esempio nel primo episodio, quello della figlia scappata in Germania, quale carica di odî inespressi si indovina in aggiunta a quelli dichiarati, quel rancore che serpeggia nelle parole del figlio (alla sorella in presenza della madre: "La mamma ha sbagliato su tutto, ha sbagliato anche con me") - è materia tragica su cui avrebbe saputo lavorare Maupassant, e che la televisione squaderna ai nostri occhi ancora più tragica, má repelle, proprio perché priva della mediazione artistica della "fictio" (è questo a condannare la forma stessa del reality show).

Ma evidentemente oggi la televisione è il Principe di Verona di "Romeo e Giulietta": a disastro compiuto, ci si mette nelle sue mani. Ed è vero che finisce in abbracci, perché nessuno - tranne una signora - osa tirarsi indietro; ma si può ripetere col Principe: "Questo mattino reca una triste pace".

OGGI IN TV

Film culto di John Milius su Rete4

Mercoledì da leoni sull'onda del surf

I film

«Uffa papà, quanto rompi!» (1968) di Jerry Paris (Retequattro, ore 17). Commedia di brillanti equivoci sulla sfondo della rivoluzione sessuale. Con Debbie Reynolds, James Garner, Maurice Ronet.

«Un mercoledì da leoni» (1978) di John Milius (Retequattro, ore 0,05). Romanticismo virile e struggente in un film generazionale ormai di culto, ambientato nella California degli anni Sessanta con Jan-Michael Vincent, William Katt *(nella foto)* e Gary Busey nelle parti di tre «re del surf».

«Il nipote picchiatello» (1955) di Norman Taurog (La7, ore 14.15). Probabilmente l'esito migliore della coppia comica formata da Jerry Lewis e Dean Martin.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 18.40

Cade il campione di «Passaparola»

Ferdinando Sallustio, detentore del record assoluto di presenze nella storia di «Passaparola», il quiz televisivo condotto da Gerry Scotti, nella puntata odierna subirà la battuta d'arresto che lo vedrà costretto a cedere lo scettro di campione. Dopo ben 66 puntate, un agguerrito sfidante avrà la meglio sul bancario di Ostuni. A 17 risposte esatte pari merito, saranno solo tre secondi di vantaggio a permettere all'avversario, quasi incredulo, di trionfare su Sallustio.

La7, ore 21.30

«Sfera» sui cent'anni del volo

Esattamente 100 anni fa, il 17 dicembre del 1903, i fratelli Wright effettuarono il primo volo nella storia dell'uomo. «Sfera», il programma scientifico condotto da Andrea Monti, dedica la puntata al tema del volo, ospitando in studio Maurizio Cheli, capocollaudatore di Alenia per i veicoli da combattimento e impegnato nello sviluppo del progetto Eurofighter, il caccia europeo.

Raitre, ore 8.05

La battaglia per il «Mind control»

Per la serie «La Storia Siamo Noi», Rai Educational presenta «Mind control». Giovanni Minoli ricostruisce le fasi di una guerra incredibile e inquietante: la battaglia per il controllo della mente umana, una lotta mortale per la supremazia ideologica e per il dominio del mondo. Una storia terribile che ha inizio nella Russia degli anni '30, all'epoca dei processi-spettacolo di Stalin, durante i quali molti prigionieri politici furono indotti a confessare crimini che non avevano mai commesso.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CCISS
- **6.45** UNOMATTINA.
- **7.00** TG1 (8.00-9.00)
- **7.30** TG1 L.I.S.
- **9.30** TG1 - FLASH
- **9.35** LINEA VERDE - METEO VERDE
- **10.35** TG PARLAMENTO
- **10.40** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **10.45** TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
- **11.15** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- **11.25** CHE TEMPO FA
- **11.30** TG1
- **11.35** OCCHIO ALLA SPESA.
- **12.00** LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
- **15.30** LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE.
- **16.15** LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- **16.50** TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- **17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
- **17.10** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- **18.40** L'EREDITA'. Con Amadeus.
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.30** LA PROVA DEL CUOCO. PER NATALE CUCINO IO. Con Antonella Clerici.
- **20.55** SPECIALE SUPERQUARK. Documenti.
- **23.25** TG1
- **23.30** PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- **1.05** TG1 NOTTE
- **1.35** CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.40** SOTTOVOCE: ROBERTO GERVASO. Con Gigi Marzullo.
- **2.10** RAI EDUCATIONAL - SPECIALE GAP
- **2.45** RAINOTTE
- **2.47** IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
- **3.05** AVENGING ANGEL - L'ANGELO DELLA VENDETTA. Film (western '95). Di Craig R. Baxley. Con Tom Berenger, Charlton Heston.

RAIDUE

- **7.00** GO CART MATTINA
- **9.20** HILLER AND DILLER. Telefilm. "Il compito"
- **9.45** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- **10.00** TG2 NOTIZIE - METEO 2
- **10.05** NEON CINEMA
- **10.20** NONSOLOSOLDI
- **10.30** MEDICINA 33
- **10.45** NOTIZIE
- **11.00** VISITE A DOMICILIO
- **11.15** PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
- **12.00** DICHIARAZIONI DI VOTO SULLA VOTAZIONE DEL BILANCIO
- **12.30** PIAZZA GRANDE
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.50** TG2 SALUTE
- **14.05** AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- **15.30** L'ITALIA SUL DUE
- **17.10** TG2 FLASH L.I.S.
- **17.15** LUPO DE LUPIS
- **17.25** CALCIO: PALERMO - ROMA
- **18.20** TG2
- **19.30** THE DIVISION. Telefilm. "Il giudice"
- **20.20** IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.55** CALCIO: REGGINA - INTER
- **23.00** TG2
- **23.05** BULLDOZER. Con Enrico Bartolino e Federica Panicucci.
- **0.40** VOLAVA L'ANNO
- **1.20** TG PARLAMENTO
- **1.30** CD LIVE - SPECIALE ELISA
- **2.00** ESTRAZIONI DEL LOTTO
- **2.05** METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **2.15** RAINOTTE
- **2.17** GUARIRE
- **3.20** THE WINGS OF DAEDALUS
- **3.40** SCANZONATISSIMA
- **4.05** L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
- **4.10** GATTODAGUARDIA
- **4.15** NET.T.UN.O.. Documenti.
- **5.00** CLASSICI DELLA PSICOLOGIA
- **5.45** TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

- **8.05** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Mind control.
- **9.05** COMINCIAMO BENE
- **9.55** COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
- **10.05** COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
- **12.00** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
- **12.30** DICHIARAZIONI DI VOTO SULLA VOTAZIONE DI BILANCIO
- **14.00** TG REGIONE - METEO
- **14.20** TG3 - METEO 3
- **14.50** TGR LEONARDO
- **15.00** TG NEAPOLIS
- **15.10** TG3 GT RAGAZZI
- **15.25** SCREEN SAVER
- **15.45** LE STORIE DEL FANTABOSCO
- **16.30** LA MELEVISIONE
- **17.00** COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
- **17.40** GEO & GEO. Documenti.
- **18.05** METEO 3 (ALL'INTERNO)
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.10** BLOB
- **20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- **21.00** MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
- **23.05** TG3
- **23.10** TG REGIONE
- **23.20** TG3 PRIMO PIANO
- **23.40** SUPER SENIOR
- **0.30** TG3 - METEO 3
- **0.45** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- **1.45** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.50** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- **2.00** RAINEWS 24
- **3.00** NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
- **3.15** SUPERZAP (05.15)
- **3.45** USA 24 H (5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TG3

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.45** VERISSIMO MATTINA. Con Tito Giliberto.
- **9.30** TG5 BORSA FLASH
- **9.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- **11.30** DOC. Telefilm. "La medicina sbagliata"
- **12.30** VIVERE. Telenovela.
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.10** TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
- **14.15** CENTOVETRINE. Telenovela.
- **14.45** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **16.10** AMICI
- **17.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- **18.40** PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- **20.00** TG5
- **20.30** STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- **21.00** ELISA DI RIVOMBROSA. Telefilm.
- **23.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- **2.00** LABORATORIO 5
- **2.45** SHOPPING BY NIGHT
- **3.15** AMICI (R)
- **4.00** UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Aste mantelle e carita'"
- **4.35** LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Veleno letale"
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.10** ARNOLD. Telefilm. "Il lavoro!"
- **9.40** DON, UN CAVALLO PER AMICO. Film (commedia '88). Di Michael Dinner. Con Bob Goldtwait, Virginia Madsen, George Hamilton.
- **11.30** 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- **11.35** NASH BRIDGES. Telefilm. "La spedizione del decennio"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** STUDIO SPORT
- **13.35** YU-GI-OH
- **14.00** I SIMPSON
- **14.35** SETTIMO CIELO. Telefilm. "Chi lo sapeva?" "Questione di credibilita'"
- **15.55** TOM & JERRY
- **16.00** POKEMON: THE MASTER QUEST
- **16.15** BEYBLADE VFORCE
- **16.40** DORAEMON
- **17.00** HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- **17.25** ZIGGIE DOC. Con Hellen Hidding.
- **18.00** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Casa pazza casa"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** CAMERA CAFE'
- **19.25** FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
- **20.00** SARABANDA
- **21.00** DAWSON'S CREEK - ULTIMA PUNTATA. Telefilm. "Per sempre'"
- **22.50** ARRIVA L'ALIENO
- **23.15** L'ALIENO - ULTIMA PUNTATA. Con Mario Giordano.
- **0.45** STUDIO SPORT
- **1.10** MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
- **1.20** MELROSE PLACE. Telefilm. "L'uomo dei sogni"
- **2.55** ZANZIBAR. Telefilm. "Cinque stelle"
- **3.25** SHOPPING BY NIGHT
- **3.50** TALK RADIO
- **4.05** TESTA T'AMMAZZO, CROCE SEI MORTO...: Film (western '71). Di Giuliano Carnimeo. Con George Hilton, Agata Flori.
- **5.40** STUDIO SPORT (R)
- **6.05** NORMA E FELICE '95. Telefilm. "Artisti si nasce" "Casta diva"

RETE4

- **6.00** LA MADRE. Telenovela.
- **6.40** IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
- **7.00** SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
- **7.30** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- **7.35** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **7.50** IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
- **8.00** LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il silenzio della prateria"
- **9.00** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **10.00** LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- **15.00** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- **16.00** SENTIERI. Telenovela.
- **17.00** UFFA PAPA', QUANTO ROMPI !. Film (commedia '68). Di Jerry Paris. Con Debbie Reynolds, James Garaner.
- **18.55** TG4
- **19.35** SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
- **20.10** WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il club di Frank"
- **21.00** SAI XCHE'?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
- **23.00** IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
- **23.05** 2000 - V EDIZIONE
- **0.05** UN MERCOLEDI' DA LEONI. Film (drammatico '78). Di John Milius. Con Jan-Michael Vincent, William Katt.
- **0.45** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **2.25** LA FUGA DI LOGAN. Film (fantascienza '76). Di Michael Anderson Jr.. Con Michael York, Peter Ustinov.
- **4.15** QUEL MALEDETTO TRENO BLINDATO. Film (guerra '77). Di Enzo G. Castellari. Con Bo Svenson, Peter Hooten, Fred Williamson.
- **5.50** TV TV

LA 7

- **6.00** TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.00** OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli
- **9.30** DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- **9.35** FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
- **10.30** VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
- **11.30** NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Maratona"
- **12.30** TG LA7
- **12.55** SPORT 7
- **13.10** L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Liberta' per un colpevole"
- **14.15** IL NIPOTE PICCHIATELLO. Film (commedia '55). Di Norman Taurog. Con Jerry Lewis, Dean Martin.
- **16.00** FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- **16.55** VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
- **17.50** JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Stuntman"
- **18.45** DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
- **19.45** TG LA7
- **20.20** SPORT 7
- **20.30** OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
- **21.30** SFERA. Con Andrea Monti.
- **23.50** TG LA7
- **0.25** STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm. "L'emissario" (seconda parte)
- **1.30** OTTO E MEZZO (R)
- **2.30** DUE MINUTI UN LIBRO (R)
- **2.35** CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- **7.40** IL NOTIZIARIO
- **8.05** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **8.10** PRIMA MATTINA - COLPO D'OCCHIO
- **10.30** SILENZIO STAMPA
- **12.00** VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
- **12.35** SPORTISONTINO
- **13.05** VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
- **13.30** L'INFERNO
- **13.45** IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- **14.10** SAILING TIME
- **15.10** GHOST BUSTERS. Telefilm.
- **17.10** IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- **17.30** FOX KIDS
- **19.00** PRONTO DOTTORE
- **19.28** IL METEO
- **19.30** IL NOTIZIARIO SERALE
- **20.05** ADNKRONOS
- **20.15** A TUTTO SPORT - LA PALLACANESTRO TRIESTE
- **20.30** IL NOTIZIARIO REGIONE
- **20.50** VOCI DAL GHETTO : CHANSONNIERS
- **22.15** P.S.I. FACTOR. Telefilm.
- **23.00** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **23.45** A TUTTO GAS
- **0.30** OUT. Telefilm.
- **1.30** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **2.00** PRIMA MATTINA - COLPO D'OCCHIO

TELEFRIULI

- **6.15** TELEGIORNALE F.V.G.
- **6.45** SPORT SERA
- **7.15** RASSEGNA STAMPA
- **7.30** COME ERAVAMO
- **8.00** RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.15** BUONGIORNO FRIULI
- **9.45** CUCINOONE
- **12.30** TELEGIORNALE F.V.G.
- **12.45** WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
- **13.15** TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- **13.30** HOTEL CALIFORNIA
- **14.00** TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- **18.00** TG PRIMORKA
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.30** LIS GNOVIS
- **19.40** SPORT SERA
- **20.00** GO NEWS
- **20.30** TELEGIORNALE F.V.G.
- **21.00** REGIONANDO
- **22.00** DUE CONTRO
- **22.30** SNAIDERO LINE
- **23.00** PNEWS
- **23.30** SPORT SERA
- **0.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **0,25** LIS GNOVIS
- **4.00** BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** EURONEWS
- **14.30** LE DONNE DI NAPOLEONE. Telefilm.
- **15.25** BALORDI & CO. - SOCIETA' PER LOSCHE AZIONI. Film (commedia '76). Di Mark Rydell. Con James Caan, Micheal Caine.
- **17.20** GIOTTO
- **19.00** TUTTOGGI - TG SPORT
- **19.30** IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
- **20.00** PARLIAMO DI...
- **20.40** BASKET: CIBONA - UNION OLIMPJA
- **22.20** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.35** IL SOGNO DELLA CITTA' FANTASMA. Film (avventura '85). Di Alan Sharp. Con Margot Kidder, Burt Lancaster.

RETE A

- **10.00** TG WEB
- **10.03** ENERGY
- **10.57** TG WEB
- **12.00** AZZURRO (R)
- **13.06** THE CLUB PILLOLE
- **14.57** TGA
- **15.00** INBOX
- **16.00** PLAY.IT
- **18.00** AZZURRO
- **18.57** TGA
- **19.30** MUSIC ZOO
- **20.00** EURO CHART
- **21.00** MUSIC CONTEST
- **22.00** ALL MODA
- **23.00** TG WEB

ANTENNA 3 TS

- **8.00** LA VOCE DEL MATTINO
- **11.45** ITALIANISSIMA
- **12.45** NOTIZIE FLASH
- **13.00** RASSEGNA STAMPA
- **14.00** ITALIANISSIMA
- **18.00** UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- **18.30** AMICO GATTO. Documenti.
- **19.00** PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- **19.30** TG TRIESTE OGGI
- **20.00** AVVISO D'ASTA
- **20.15** MIS MAS
- **20.30** ESPRITE LIBRE
- **20.45** VILLE E CASTELLI
- **21.00** BUG'S. Telefilm.
- **23.15** TG TRIESTE OGGI
- **0.00** FILM SEXY. Film.

TELEPORDENONE

- **7.00** TG DEL NORDEST
- **9.00** TOM & JERRY
- **14.05** ENJOY TV
- **14.30** LA PANTERA ROSA
- **15.00** L'ARCOBALENO, INCONTRI CON IL VENETO
- **16.05** PIAZZA MONTECITORIO
- **17.15** LE DODICI FATICHE DI BABBO NATALE
- **19.15** TG DEL NORDEST
- **21.00** LA VIA DEL GUSTO
- **22.05** LE DODICI FATICHE DI BABBO NATALE
- **22.20** IL PENSIERO
- **22.40** TG DEL NORDEST
- **23.30** LE OSTERIE: I PIATTI TIPICI DEL TRIVENETO

MTV

- **7.00** WAKE UP!
- **10.00** PURE MORNING
- **12.00** MUSIC NON STOP
- **13.55** FLASH
- **14.00** DISMISSED
- **14.30** TOTAL REQUEST LIVE!
- **15.30** RANMA 1/2
- **16.00** MUSIC NON STOP
- **17.00** SELECT
- **18.00** DANCE FLOOR CHART
- **18.55** FLASH
- **19.00** THE PETS SHOW
- **20.00** MUSIC NON STOP
- **21.00** SO '90
- **22.30** FLASH
- **22.35** LOVELINE. Con Camila Raznovich.
- **23.30** REAL WORLD XII
- **23.55** FLASH

TELENORDEST

- **7.00** TNE GIORNALE
- **7.30** ATLANTIDE
- **8.00** LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
- **8.30** CARTONI ANIMATI
- **11.50** GUERRINO CONSIGLIA
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE
- **13.30** CARTONI ANIMATI
- **19.25** PADOVA GIORNALE
- **19.40** ATLANTIDE
- **20.00** LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
- **20.25** TNE GIORNALE
- **21.00** CRONACHE DI IERI. Documenti.
- **22.00** RISI E BISI

ITALIA 7

- **6.50** BUON SEGNO
- **7.00** BLUE HELLERS. Telefilm.
- **7.45** NEWS LINE
- **8.15** COMING SOON TELEVISION
- **8.30** MATTINATA CON...
- **12.30** NEWS LINE
- **12.50** COMING SOON TELEVISION
- **13.00** SUPERBOY. Telefilm.
- **13.35** BUON SEGNO
- **13.45** NEWS LINE
- **14.00** TG7 SPORT
- **14.30** BLUE HEELERS. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE
- **16.00** POMERIGGIO CON...
- **18.00** BONANZA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE
- **19.30** TG7 SPORT
- **19.55** LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
- **20.25** CARO FRATELLO
- **20.55** LA CUCARACHA. Film (thriller '98). Di Jack Perez. Con Eric Roberts, Joaquim de Almeida.
- **22.50** MODELS INC.. Telefilm.
- **23.50** PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- **0.55** BUON SEGNO
- **1.05** NEWS LINE
- **1.20** COMING SOON TELEVISION
- **1.35** SUPERBOY. Telefilm.
- **2.05** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **8.00** SU UN ISOLA CON TE. Film (commedia '48). Di Richard Thorpe. Con Esther Williams.
- **11.00** DOCUMENTARIO. Documenti.
- **12.15** SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
- **12.50** TRA IL DIRE E IL FARE
- **13.35** TG SALUTE
- **14.00** GLI EROI DI HOGAN. Telefilm.
- **14.30** FRANKENSTEIN. Film (orrore '31). Di James Whale. Con Boris Karloff, Colin Clive, Anthony Bushell.
- **18.00** HOLMES. Telefilm.
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.30** VOLTUS 5
- **20.05** LOTTO IN SALOTTO
- **20.30** TINAMITE
- **20.45** FUNARI FOREVER
- **22.20** STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

- **8.05** NOTIZIE DA NORDEST
- **9.30** FUTSAL STAR
- **10.30** CAMMINI
- **12.00** IL SICOMORO
- **13.00** NOTIZIARIO
- **15.20** LETTERE A DON MAZZI
- **17.30** MOSAICO
- **18.00** TERRALUNA
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.25** REPLAY
- **20.00** DI PASSAGGIO. Documenti.
- **21.45** CICLISMO GIOVANI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00); 6.13 Italia istruzioni per l'uso; 6.20 GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00 GR1 (8.00); 7.20 GR Regione; 7.34 Questione di soldi; 7.47 La Radio ne parla; 8.29 GR1 Sport; 8.38 Golem; 8.50 Habitat; 9.00 GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.10 La radio anch'io; 10.03: Questione di borsa; 10.30 GR1 Titoli; 10.37 Il Baco del Millennio; 11.30 GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00 GR1 - Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.30 GR1 Titoli; 12.35 Laradioacor; 13.24 GR1 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Radiouno Musica Village; 14.05 Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli; 14.47 Demo; 15.00 GR1 Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30 GR1 Titoli; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16.08: Baobab; 16.30 GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30 GR1 Titoli - Affari; 18.00 GR1 (19.00); 18.30 GR1 Titoli; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Coppa Italia; 21.30 GR1 Affari; 23.00 GR1 (02.00); 23.05 GR1 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte; 2.05 Incredibile ma falso; 3.00 GR1 (04.00-05.00); 4.05 Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48: Blade Runner - Cacciatore di Androidi; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00: La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.49 GR Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.30 GR2 (20.30-21.30); 19.52 GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00: Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00 Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00 Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Il Terzo Anello; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Itaca. Il mito di Ulisse.; 20.20: Da qui a Natale; 20.30: Il Cartellone: Il Natale di Radio3 Suite; 22.45 GR3; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 0.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino.
7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, indi Onda verde; 11.30: Strade di casa; 12.30 Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20 Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine della Carinzia (replica), 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno. 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Scipio Slataper: Il mio Carso. Traduzione di Marko Kravos. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 16.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Noi e la musica; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue La pulce nell'orecchio, segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostineliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Michel.; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel

Radio Company

6 Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9 Company News; 9.20: Gioco «Company Pinky Velox»; 10: Only the best; 10.05: Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12 Coppia Company (con Cristina Dori); 13 Company News 2.a edizione; 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16 Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17. Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20. Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0,00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

FUORI PERICOLO

È fuori pericolo Massimo Colinassi, di 25 anni, giocatore del Tolmezzo, che milita nel campionato di Eccellenza, rimasto gravemente ferito mercoledì scorso, a Porcia, durante la partita Tolmezzo-Fontanafredda, semifinale di Coppa Italia. Il giovane, per il quale i medici hanno sciolto ieri la prognosi, si trova tuttora nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Pordenone.

OGGI IN TV

7.53 Radiodue: GR Sport
8.29 Radiouno: GR1 Sport
12.35 Telequattro: Sportisontino
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.24 Radiouno: GR1 Sport
17.25 Raidue: Calcio: Palermo - Roma
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.52 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Telequattro: A tutto sport - La Pallacanestro Trieste
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.40 Capodistria: Basket: Cibona - Union Olimpja
20.55 Raidue: Calcio: Reggina - Inter
21.00 Radiouno: Calcio: Coppa Italia
22.00 Telechiara: Ciclocross
22.30 Telefriuli: Snaidero Line

PARTITA OMOLOGATA

Il giudice sportivo ha omologato ieri il risultato della gara Messina-Genoa del 7 dicembre, vinta dal Messina col punteggio di 4-0, respingendo il reclamo presentato dalla società ligure in ordine alla regolarità del tesseramento del giocatore iraniano del Messina Rahaman Rezaei. Il giudice ha dichiarato regolare la posizione del difensore.

SPORT

CALCIOMERCATO Il trasferimento avverrà solo a fine campionato mentre Zaccheroni vorrebbe subito Stankovic

Adriano all'Inter ma resta a Parma

La Juve invece cerca di stringere per i laziali Stam e Oddo, Mancini contrario

MILANO «Il Parma non smobilita», dice il dg Patrick Nebiolo, rassicurando i tifosi emiliani. La crisi della Parmalat non condizionerà, almeno in tempi brevi, la stagione dei gialloblù: «Se cederemo qualcuno sarà soltanto per una scelta tecnica», la precisazione del dirigente. A gennaio sarà perfezionato il passaggio di Adriano all'Inter, ma il brasiliano - come previsto - resterà a disposizione di Prandelli fino alla fine del campionato. Zaccheroni, del resto, ieri durante la conferenza stampa di presentazione della sfida di coppa Italia con la Reggina, è stato chiarissimo: il formidabile talento sudamericano non gli serve subito. In rampa di lancio a Parma per il momento c'è soltanto Bonera. La Juve potrebbe cercare di prenderlo durante il mercato invernale, ma prima di puntare sul giovane difensore, farà un nuovo e concreto tentativo con la Lazio per Jaap Stam. Mancini s'impunta nel voler trattenere l'olandese, ma i bianconeri potrebbero sacrificare Maresca per arrivare al granitico difensore e al laterale Oddo. Ovviamente ci sarebbe un conguaglio a favore dei biancocelesti. Altrimenti la Juve rilancerà con il Parma per una doppia operazione: Bonera subito e l'attaccante Gilardino a giugno. L'Inter aspetta una risposta definitiva dalla Lazio per Stankovic altrimenti rilancerà con l'Udinese per Pizarro e se davvero Giampaolo Pozzo intende trattenere il cileno fino alla fine del campionato, punterà su Perrotta del Chievo. I veneti hanno in testa un' idea bizzarra: riportare alla corte di Luigi Del Neri gli esterni Luciano (ex Eriberto) e Manfredini, entrambi in crisi. Il primo si annuncia un'impresa facile perchè è in prestito all'Inter e Zaccheroni ha già dato il via libera alla sua cessione.

Impossibile arrivare al secondo, scaricato dalla Fiorentina e pronto a tornare alla Lazio che ieri l'ha girato al Perugia. Nell'affare Manfredini, che aveva offerte dalla Spagna, c'è il centravanti greco Vryzas andato alla Fiorentina per 2,5 milioni di euro. I viola si sono anche assicurati il difensore Viali che gioca nell'Ancona.

Torniamo alle star del nostro campionato. La Roma è preoccupata di difendere i suoi campioni dall'assalto dei pretendenti: il Chelsea che vuole Totti e Emerson, l'Inter sulle tracce dello stesso brasiliano, il Real Madrid che bussa per Samuel. Ma la squadra non si tocca, assicurano il presidente Sensi e il ds Franco Baldini. Il Milan a fine settimana incontrerà il procuratore del difensore brasiliano Alex del Santos: una mossa per anticipare la concorrenza dell'Inter e chiudere subito l'operazione anche se il giovane sudamericano, essendo extracomunitario, potrà sbarcare in Italia soltanto alla fine della stagione. Per l'immediato riprende quota l'ipotesi di uno scambio con la Juve: il difensore Iuliano alla corte di Ancelotti, il centrocampista Ambrosini da Lippi. Da Amsterdam potrebbe arrivare a gennaio un rinforzo importante: il laterale brasiliano Maxwell o l'attaccante Ibrahimovic, ma nel secondo caso i rossoneri dovrebbero piazzare il danese Tomasson.

Il greco Vryzas ora andrà alla Fiorentina.

Il Perugia regola il Chievo con tre gol e vola ai «quarti»

Perugia 3
Chievo 0

MARCATORI: pt 42' Obodo, st 14' Diamoutene, 22' Bothroyd.
PERUGIA: (3-5-2): Pardini, Diamoutene, Nastos, Alioui, Coly, Obodo, Gatti, Genevier (st 22' Boldrini), Grosso, Vryzas, Bothroyd (st 39' Berrettoni). All. Cosmi.
CHIEVO: (4-4-2): Frezzolini, Moro, D'Angelo, Sala, Malagò, Santana (st 17' Amauri), Baronio, Zanchetta, De Franceschi (st 13' Semioli), Sculli (pt 19' Pinilla), Pellissier. All. Del Neri.

PERUGIA In campionato non va, ma nelle Coppe, che siano italiane o straniere, il Perugia è un' altra cosa. Non pressata psicologicamente dal fare risultato a tutti i costi, serena ed incosciente come una banda di giovani deve essere, la squadra di Cosmi va avanti con grande autorevolezza in Uefa e in Coppa Italia. Ieri ne ha fatte le spese il Chievo 2 con l' aggiunta di qualche titolare, che è si è dimostrata comunque squadra di grande spessore. Gli umbri, infatti, dopo aver arrancato per la prima mezz' ora sotto la spinta di Santana e compagni, sono andati in vantaggio e l' hanno tenuto, incrementandolo, a differenza di quello che succede in campionato. Come domenica scorsa contro la Sampdoria, quando avanti di due gol a 30' dalla fine si sono fatti raggiungere sul 3-3. Ora, nelle Coppe, agli umbri toccherà in Italia la Juventus e in Europa il Psv Eindhoven. Ma se ne riparlerà nel 2004.

Il Chievo gioca a memoria, e al 23' De Franceschi rimette in area per Santana che tenta il pallonetto, alto sulla traversa. Un minuto dopo Malagò tira fuori da buona posizione, e al 26' Pellissier prende la mira, ma Pardini blocca a terra.

Il Perugia soffre, ma il Chievo non affonda. Così al 41' su calcio d' angolo Obodo, liberissimo in area, schiaccia di testa in rete il cross di Grosso. Al 47' Pellissier ha una buona occasione, ma tira a lato.

Comincia la ripresa, e sono subito occasioni, una traversa e un palo. Il Chievo, al 2', può pareggiare, ma Pardini è bravo, prima sul tiro di Zanchetta e poi sul colpo di testa di Pinilla.

Al 5' è invece il Perugia, con Bothroyd a colpire la traversa, mentre al 10' Zanchetta colpisce il palo. Il Perugia torna all' attacco e raddoppia al 16': fa tutto Vryzas che entra in area, si libera per un tiro che Frezzolini respinge. Ma è Diamoutene, sottomisura, a ribattere in rete. L' entusiasmo spinge gli umbri all' attacco, come vuole Cosmi, ed arriva il 3-0 di Bothroyd. Vryzas sarà però ceduto alla Fiorentina.

Gli incontri odierni di Coppa Italia: Parma-Venezia, Lazio-Modena, Palermo-Roma, Reggina-Inter.

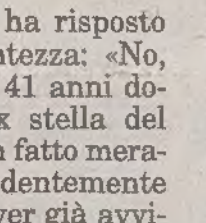
Lo conferma un giurato croato

Fuga di notizie a Torino prima della proclamazione: A Nedved il «Pallone d'oro»

TORINO Il più noto quotidiano sportivo italiano ha anticipato la notizia già la scorsa settimana: il 22 dicembre Pavel Nedved sarà a Parigi a ricevere il Pallone d'Oro. Manca l'ufficializzazione, ma tanti segnali lasciano intendere che è già tutto deciso.

Giovedì sera, all'ippodromo di Vinovo, prima della presentazione del calendario della Juventus i cui proventi andranno in beneficenza (all' ospedale Sant' Anna di Torino), Nedved è stato l'unico bianconero a non parlare solo di solidarietà. A chi gli domandava del Pallone d'Oro prima ha risposto di non pensarci, ma quando un giornalista gli ha domandato se fosse emozionato all'idea di essere il primo ceco a vincere trofeo ha risposto con grande prontezza: «No, sarei il secondo, 41 anni dopo Masopust (ex stella del Dukla Praga). Un fatto meraviglioso». Evidentemente qualcuno deve aver già avvisato sia il giocatore che la società, se sabato, prima della gara contro il Parma, Lippi è stato protagonista di una gaffe che dice tutto: «Nedved ha meritato sicuramente il Pallone d'Oro... scusate, volevo dire meriterebbe, spero che i giornalisti la pensino come me».

Pavel Nedved

Del quotidiano sportivo milanese abbiamo già detto, sabato scorso anche il giornale sportivo croato «Sportske Novosti» ha anticipato il verdetto di France Football, nel proclamare l'ex juventino giocatore dell'anno 2003. Il direttore del quotidiano croato è venuto a Torino per premiare Nedved e a chi scrive ha raccontato, nell'intervallo di Juventus-Parma: «Io ho votato Pavel due volte, sono anche uno dei giurati del Pallone d'Oro. Posso anticipare che al 9 dicembre erano state scrutinate già oltre la metà delle schede e lo juventino ha un buon vantaggio su Henry e Maldini». Insomma, stando ai primi «exit poll», Nedved si avvia a vincere in modo quasi trionfale, dopo aver già intascato il premio di miglior giocatore ceco e quello di miglior calciatore europeo secondo il mensile inglese «World Soccer». Lunedì, dall' aeroporto di Caselle, c'è il volo di mezzogiorno per Parigi che lo attende.

Pavel Nedved è stato l'uomo in più della Signora nei primi dieci mesi del 2003. Quando Lippi si è trovato senza Del Piero a febbraio e marzo (e con un Trezeguet a scartamento ridotto, dopo il lungo infortunio), l'ex laziale si è caricato la squadra sulle spalle, segnando reti decisive per lanciare la Juve in fuga scudetto e verso la finale di Champions League.

Malgrado il brutto momento è pienamente riuscita la festa natalizia organizzata dai club. Un unico grande assente ma nessuno ha voluto rilevarlo

Triestina, c'è ancora feeling tra squadra e tifosi

Di Vita: «Siamo preoccupati ma siamo certi che darete tutto per raggiungere la salvezza»

TRIESTE Gli alabardati speravano di presentarsi al tradizionale appuntamento natalizio con i club con un grande pacco ben confezionato contenente le spoglie del Cagliari ma non ce l' hanno fatta. Ne avevano pronto anche uno più piccolo per sistemare l'eventuale punticino ma anche quello è rimasto vuoto in sede. La truppa di Tesser è arrivata alla festa a mani vuote ma la sua presenza è stata comunque gradita. A volte, si dice, conta più il pensiero. La Triestina si è almeno ripromessa di portare domenica un souvenir da Ascoli.

In un clima sereno, malgrado il momento difficile, i tifosi si sono stretti ieri attorno alla squadra, a Tesser e i suoi collaboratori e al direttore generale Seeber, per lo scambio di auguri. Sostenitori attempati hanno avuto occasione di stringere la mano o di abbracciare Moscardelli, Gubellini e gli altri mentre alcune ragazzine si sono letteralmente sciolte di fronte ai giovanissimi romani Ferronetti e Aquilani. Ieri i due novellini hanno dovuto sostenere una prova durissima, parlare davanti a una folta platea a nome della squadra. Se avessero esordito nella nazionale del Trap sarebbero stati meno emozionati. Anche capitan Bega era piuttosto teso al momento dei saluti pubblici. Gli altri, come tanti scolaretti al momento dell'interrogazione, cercavano di defilarsi.

Il padrone di casa, Federico Di Vita del Centro di coordinamento ha aperto le «danze». «Siamo un po' preoccupati ma siamo tutti con voi, ci rendiamo conto che ce la state mettendo tutta». Pieno feeling, insomma, tra supporter alabardati e giocatori i quali, quando è cominciata la corsa alle tartine e ai pasticcini, hanno mangiato e bevuto assieme come vecchi amici. Seeber ha detto di non essere invece preoccupato dato che società e squadra hanno imboccato la giusta strada. Una sola anomalia, anzi due: non solo non c'era il presidente (in questo periodo molto distante dalla città) ma nessuno non lo ha neanche nominato.

Mirco Gubellini festeggiato da alcuni fans durante la festa natalizia.

Hanno fatto tutti finta di niente per il timore di innescare polemiche in un giorno di festa. Solo il vicesindaco (con la delega allo sport) Paris Lippi si è concesso un'allusione: «Qualcuno ogni tanto tende a sfogarsi, ma chi non lo fa nella quotidianità? I rapporti tra Comune società sono buoni. Vero Seeber?» Per lo scaltro Lippi è già tempo di mercato: a microfoni spenti ha corteggiato e reclutato il biondo direttore generale per la sua squadra di calcetto. Incorreggibile. Tutti concordi nella sala, con Tesser in testa, che bisogna remare tutti nella stessa direzione per portare l'Unione verso salvezza. «Sarà come vincere il campionato». Bloccari del Coni e Re David (Ussi) hanno dato l'ennesima pacca sulla spalla alla formazione alabardata in occasione degli auguri di rito mentre vecchie glorie come Euro Giannini ed Enrico Radio assentivano in fondo alla sala.

Ma non tutti i tifosi sono disposti a ingoiare bocconi amari restando buoni e zitti sul sito (non ufficiale) «Amici del Forum» alcuni burloni si sono sbizzarriti dopo la sconfitta con il Cagliari. Hanno adattato vecchie locandine di celebri film all'attuale momento prendendo di mira il massimo rappresentante della società e l'allenatore Tesser. Goliardate o satira calcistica che strappano un sorriso quando non sono offensive. Meglio comunque questa sorta di dissenso camuffato di quelle violente contestazioni che si scatenano altrove.

Maurizio Cattaruzza

La disamina di Tesser sulla partita con il Cagliari. Cominciata la preparazione per Ascoli

«Troppe leggerezze in difesa»

TRIESTE La ripresa degli allenamenti è tradizionalmente dedicata alla disamina della partita della domenica. Ore ed ore passate nel calore dello spogliatoio a catechizzare i giocatori sugli errori e le omissioni commesse negli ultimi 90' giocati . Eppure ieri Attilio Tesser e il diesse Werner Seeber non hanno avuto tanto da dire ai loro pupilli, malgrado la sconfitta interna con il Cagliari bruciasse ancora in tutti come un tizzone ardente tenuto in mano. Solo un lungo riflettere su come sia stato possibile prendere quel gol a tempo ormai scaduto, ad Alabarda tutta sbilanciata in avanti alla ricerca della vittoria mentre dall'altra parte del campo stazionava gente come Zola ed Esposito, abituati a castigare gente ben più esperta e blasonata.

«Avevo molto più da dire ai giocatori dopo la partita di Torino», ha spiegato Tesser all'uscita del breve colloquio nella camera caritatis degli spogliatoi. «Lì si che c'era da discutere su quel gol preso e sulle occasioni sprecate. Con il Cagliari, in fondo, abbiamo tirato, preso un palo e un pallone respinto sulla linea. La partita è stata positiva nella sua globalità quindi ai giocatori c'è solo da dire di continuare sulla strada che stiamo percorrendo, sia sotto l'aspetto del gioco che di quello della mentalità. Abbiamo invece esaminato i gol presi, specialmente il secondo, perchè sarà il caso di eliminare certe leggerezze che fanno perdere sempre punti. E, soprattutto, mantenere la concentrazione sino al 90' e oltre. Iniziando dalla partita di Ascoli». Concentrati, negli spogliatoi, pare che i giocatori alabardati lo siano stati. Così come in campo, dove si è svolto il primo allenamento in vista della partita di domenica prossima al Del Duca. Una lunga trasferta che inizierà già venerdì mattina, un po' come successo per la gara di Torino. E' saltato, invece, il test di domani con il Portogruaro che era in programma al Rocco.

La partita contro i sardi ha lasciato qualche scoria: se pur non ruvidi, i difensori cagliaritani hanno preso di mira il ginocchio di Davide Moscardelli («Un po' troppo tartassato in questi ultimi tempi», a parere di Tesser, ma è normale che un goleador arrivato a quota 11 prima del giro di boa sia tenuto sotto stretta sorveglianza) che ieri si è allenato a parte assieme a un Marco Pecorari un po' affaticato. I due comunque non dovrebbero avere troppe difficoltà a recuperare per l'incontro di Cagliari. Il primo è ormai un punto cardine per la finalizzazione delle manovre alabardate, il secondo fondamentale per la retroguardia dalla fisionomia finalmente fissata. Il resto della truppa è invece abile ed arruolato. Decisa a non lasciare ai marchigiani regali da Babbo Natale. Già distribuiti troppi in passato.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Granata in crisi

Dura contestazione ai giocatori del Toro: Rossi sospende l'allenamento

TORINO La sconfitta del Torino a Piacenza non è andata giù ai suoi tifosi che ieri, alla ripresa degli allenamenti, hanno contestato la squadra. Un centinaio di ultras si sono presentati al Comunale e, dopo aver appiccicato sulle macchine di alcuni giocatori delle banconote finte da 50 e 100 euro, hanno fatto irruzione sul campo da gioco interrompendo la seduta d' allenamento di Ezio Rossi. I tifosi, a viso scoperto, hanno richiamatò i giocatori del Torino ad un maggiore impegno, esortandoli a «tirare fuori gli attributi».

Decreto salva-calcio: piccola proroga Ue

BRUXELLES La Commissione Ue ha accolto la richiesta dell'Italia di una proroga al 13 febbraio della scadenza entro cui inviare le proprie osservazioni in merito all'inchiesta avviata da Bruxelles su cosiddetto decreto salva-calcio. Lo apprende l'Ansa da fonti comunitarie. La richiesta di un rinvio avanzata dall'Italia riguarda solo la procedura avviata per sospetta violazione delle norme Ue sugli aiuti di Stato dal commissario Ue per la concorrenza Mario Monti.

SCI ALPINO Ancora un successo della fortissima svedese, compaesana di Stenmark, a Madonna di Campiglio

La Paerson mette in riga le azzurre

La Gius non riesce a entrare nelle prime 30, male anche la Karbon. Oggi replica

Nella categoria juniores

Brillante esordio per la Cesca negli slalom di Sesto Pusteria

TRIESTE Brillante esordio di stagione per la triestina Calypso Cesca, impegnata negli slalom Fis junior di Sesto Pusteria in Alto Adige. Al suo esordio nella categoria, la portacolori dello Sci Club 70 è stata costretta a partire con il pettorale n. 74 su 94 concorrenti e, malgrado la pista ormai rovinata, Calypso è riuscita a piazzarsi al decimo posto assoluto, terza tra le Aspiranti e prima tra le ragazze nate nel 1988. La gara è stata vinta dalla svizzera Marianne Abdermalden in 1'45"40, mentre la Cesca ha impiegato 1'49"13 per completare le due manche e chiudere decima quando il suo obiettivo primario era semplicemente quello di rientrare tra le prime trenta. L'altra triestina impegnata in Pusteria, Pamela Nardin, ha chiuso al 26º posto. Sfortunata invece la prova in campo maschile degli alabardati Andrea Ferin e Matteo Vatua. Rispettivamente ottavo e quattordicesimo al termine della prima discesa, sia Ferin sia Vatua hanno saltato nel corso della seconda manche, vanificando così la buona prestazione offerta nella gara vinta dall'altoatesino Christof Innerhofer. Nei prossimi giorni gli atleti triestini di punta saranno impegnati in due slalom giganti Fis programmati in quel di Cavalese.

a.r.

Fondo a Tarvisio

La sappadina Piller vince sulla pista in val Formazza

TRIESTE La lunga stagione dello sci di fondo si è aperta sulle nevi di Tarvisio e di Prato Carnico. Sulla pista della Val Formazza, la sappadina Marina Piller si è imposta nella 5 km a tecnica classica valevole quale prova della Continental Cup. Dopo la vittoria sui 5 km, la Piller ha agguantato un quarto posto della 10 km a tecnica libera con partenza in massa. A Prato Carnico, invece, il carnico Gianpaolo Englaro (Ss Velox) ha vinto la prima prova del Trofeo Banca Popolare FriulAdria, aggiudicandosi la gara organizzata dallo Sci Club Sella Nevea e dal Gsa di Udine e intitolata alla memoria di Bepi Loranzi ed Elvio Cornacchini. Sui 10 chilometri del tracciato a tecnica classica, l'esperto carnico ha preceduto Gianni Rupil (Sc Weissenfels) e Giorgio Morassi (5.o Legione GGFF).

Tra le donne successo nella 5 km di Ilenia Casali (Edelweiss), mentre le classifiche per società sono andate all'As Camosci tra le donne e all'Us Aldo Moro Paluzza tra gli uomini. Femminile. Aspiranti: 1) Ilenia Casali (Edelweiss) 14'26"6; Juniores: 1) Maddalena Primus (Timaucleulis) 14'42"7; Seniores: 1) Luigina Menean (Velox Paularo) 14'45"9. Maschile. Aspiranti: 1) Antonio Puntel (Timaucleulis) 28'01"3; Juniores: 1) Claudio Marchiando (Us Camosci) 26'55"9; Seniores: 1) Gianpaolo Englaro (Velox) 25'10"9.

Alessandro Ravalico

MADONNA DI CAMPIGLIO Si torna nei ranghi. In fondo alla classifica. Dopo tanta grazia e tanto spumante l'Italia dello sci evapora accettando una giornata di buio e di anonimato. Le prestazioni in sequenza della Karbon, di Simoncelli e di Rocca avevano ridato così tanta luce alla casa azzurra che quasi abbagliava. Il primo (oggi si replica) dei due slalom femminili di Madonna di Campiglio, dominato da lady Paerson, fa tornare sulla terra interrompendo il filotto. Le italiane sono andate male, la voglia di strafare ha condizionato le prestazione della Karbon ma soprattutto della migliore slalomista azzurra, Nicole Gius, sulla quale si concentravano molte attese, alla luce anche del quinto posto ottenuto nel gigante dell'Alta Badia. Più di un errore nel corso della prima manche non le ha permesso di entrare nelle prime 30 e partecipare alla seconda prova.

«Non siano abituate a simili pendii e il vento forte con raffiche gelide non ci ha permesso di dare il massimo. Ci ropriveremo» assicurano le ragazze azzurre.

Chi invece si fa spingere dal vento danzando sulle pareti ghiacciate e sa dosare bene le forze andando velocissima è sempre lei, Anja Paerson, la svedese imprendibile, mix perfetto di fluidità e potenza. Sui selettivi 185 metri del Canalone Miramonti, giù per quelle pendenze che sono un concentrato di difficoltà, la leader di Coppa del Mondo ha dato un altro esempio di classe mortificando le rivali.

Il dominio della bionda scandinava è descritto dai centesimi di ritardo, 81, della seconda classificata, la francese Laure Pequegnot che l'aveva preceduta nella prima manche di 12/100. Terza l'austriaca Nicole Hosp che lamenta un gap superiore al secondo. Ci vogliono molte schermate di computer per risalire ad Annalisa Ceresa, quindicesima, e a Manuale Mohellg (23/ma), le uniche italiane che sono riuscite a terminare la prova (male anche la Biavaschi e la Morandini).

La Paerson, prendendosi anche il secondo speciale di stagione dopo la doppietta in gigante e lo slalom a Park City, a 22 anni può già vantare un palmares da brivido: 13 successi di Coppa, di cui cinque in slalom, trentacinquesimo podio in carriera. Di meglio, alla sua età, c'è stato davvero ben poco. E, sfruttando una forma splendida, oggi con il recupero della gara annullata un Slovacchia a Vratna, la ragazza di Tarnaby, paese di Ingermar Stenmark (sarà un caso?), ha la grande chance per un ulteriore allungo. La scarsa condizione fisica della titolare di Coppa, Janica Kostelic, è un grande vantaggio per la conquista della sfera di cristallo. Ieri la campionessa croata ha chiesto di fare l'apripista per assaggiare il suo stato fisico e scoprire se il malanno alla tiroide le ha concesso almeno una tregua. È arrivata al traguardo stanca e un po' afflitta. «Ci vogliono altri controlli medici» ha detto il ct della nazionale croata. Difficile che oggi la si possa vedere in pista.

Ippolito Lerner

L'imbattibile sciatrice svedese Anja Paerson, ieri prima.

Cristian Zorzi in una foto d'archivio: anche ieri «ribelle».

SCI NORDICO A Passo Lavazè, con temperature polari, la Paruzzi non va in finale. Pasini, settimo, migliore fra gli uomini

La Norvegia domina gli sprint in «classico»

TRENTO È la Norvegia a dominare le gare sprint in classico a Passo Lavazè e per l' Italia la giornata non appare delle migliori: nè in pista dove il migliore è il bergamasco Renato Pasini (settimo, con la miglior prestazione in carriera), nè fuorigara dopo la decisione della giuria di non accogliere la protesta dello staff azzurro contro la svedese Dahlberg per una presunta scorrettezza ai danni di Gabriella Paruzzi, rimasta così esclusa dalle semifinali e finita al decimo posto.

In una giornata finalmente nordica (con temperatura abbondantemente sotto zero) sulla pista alpina di Passo Lavazè (1.800 metri di quota) a trovarsi a loro agio sono Marit Bjoergen e Jens Arne Svartedal, grandi specialisti delle gare veloci.

La campionessa del mondo onora il titolo conquistato lo scorso febbraio, a pochi chilometri distanza, con la quarta vittoria in coppa e il pettorale rosso di capoclassifica di specialità, che toglie all' azzurra Paruzzi. Vince la finale senza problemi davanti alla svedese Anna Dahlberg (primo podio in carriera) e alla tedesca Manuela Henkel.

Gabriella Paruzzi si ferma nei quarti di finale ed ora medita vendetta nella doppia combinata-maratona prevista nel fine settimana a Ramsau.

Ad addolcire una giornata decisamente storta sono i punti raggranellati in classifica generale che la riavvicinano (p.271) alla coppia di testa Shevchenko (p.400) e Smigun (p.396), rimasta a riposo.

Nella gara maschile Svartedal si riconferma il più veloce davanti al suo grande rivale di due anni fa, l' azzurro Cristian Zorzi, incapace di superare lo scoglio qualificazioni e rimasto in pista da spettatore ad assistere ad una sorta di festival norvegese (quattro nei primi sei), addirittura con una semifinale trasformata in una competizione nazionale. A contrastare i vichinghi sono lo svedese Dahl e l' estone Veerpalu (campione mondiale e olimpico della 15Kmtc).

L' onore dell' Italia è salvato da Renato Pasini, riuscito nell' impresa di qualificarsi per la prima volta in carriera in una semifinale sprint di Coppa del mondo. Il sogno di podio si infrange sul penultimo ostacolo, quando il ventiseienne bergamasco di Gromo (brillantemente qualificato fra i migliori otto che si giocavano la vittoria), si arrende in semifinale al norvegese Roenning (al termine quarto) e Veerpalu. Con il nono posto nello sprint il tedesco Teichmann balza in testa alla classifica generale di coppa (p.269) davanti al connazionale Sommerfeldt. Si riprende sabato in Austria.

IL RIBELLE

TRENTO È rimasto l' unico in «azzurro» tra gli sciatori italiani, creando non poca curiosità tra gli spettatori, ma per Cristian Zorzi «non si tratta nè di una protesta, nè di un colpo di testa, quanto di una necessità». «Nella nuova tuta rossa praticamente non entro - spiega il fondista a chi gli chiede il motivo di tale decisione - e se provo a sciare indossando la calzamaglia (ieri la temperatura ha toccato anche i meno dieci, ndr) divento rigido come un baccalà tanto è stretta». Così, come a Davos, anche a Passo Lavazè il fondista trentino ha gareggiato con la tuta Fila color azzurro già indossata alle Olimpiadi di Nagano '98 e non con il nuovissimo e sgargiante color rosso Ferrari. Dopo la strigliata ricevuta qualche settimana fa dai vertici del gruppo sportivo della Finanza per aver denunciato il mancato pagamento dei rimborsi spese, stavolta il fondista trentino non ha però aperto bocca per evitare ulteriori ramanzine.

VELA

Black Magic di bolina contro Alinghi a Auckland.

I progettisti avranno meno margini ma gli scafi saranno più competitivi nelle andature di poppa dove finalmente vedremo sorpassi

Coppa America: regole nuove, barche più veloci

GINEVRA Più veloci, leggere e spettacolari, non solo per chi le condurrà, ma anche per gli spettatori. Saranno così, grazie alle nuove regole di progettazione dettate dalla AC Management, le imbarcazioni che si contenderanno la Prossima Americas' Cup, in programma da aprile a giugno 2007 nelle acque di Valencia.

La versione 5 della Classe Coppa America consentirà un aumento della superficie velica dell'otto per cento nelle andature portanti (sia in bolina che in poppa); un maggior pescaggio, aumentato di 10 centimetri; un dislocamento massimo consentito ridotto di una tonnellata; è inoltre previsto che l'equipaggio «attivo» passi da 16 a 17 elementi (più l'ospite, in rappresentanza dell'armatore, o l'armatore stesso, come prevedono le vecchie regole, che ora sarà il diciottesimo uomo); infine, una delle modifiche sostanziali consiste in una generale diminuzione dei parametri progettuali concessi. Ciò significa che le barche saranno più simili fra loroperchè gli spazi di manovra dei progettisti saranno più limitati: l'elemento-uomo (cioè l'equipaggio) diventerà così più determinante rispetto al passato.

Lo scopo è di rendere le regate della Coppa America più combattute e, in definitiva, più spettacolari, grazie ad un maggior livellamento delle prestazioni in bolina, mentre in poppa dovrebbe aumentare la possibilità di sorpassi: attualmente le andature di popa erano spesso noiose e quindi, televisivamente, di minor interesse.

La versione 4 della Classe Coppa America potrà scendere in acqua ancora nelle gare preliminari previste per il 2004. Ma dal 2005 sarà possibile regatare solo con la versione aggiornata, eventualmente anche modificando gli scafi già esistenti.

«4 Paolo» vince anche la «Coppa Calbu»...

TRIESTE Cena sociale, venerdì scorso, alla Società triestina della vela, dove gli allievi e i soci del sodalizio si sono dati appuntamento per chiudere la stagione agonistica e premiare i migliori risultati dell'anno. Per quanto riguarda le derive, premiati i vincitori di classe del "Trofeo Città di Trieste per Paolo", e in particolare gli equipaggi: Brezic-Penso (Snipe), Trani-Percich (470), Rodda-Pischiutta (L'Equipe), Pieri (Laser Radial), Costantini (Laser 4.7), Nicolich (Laser Standard), Ceschiutti (Europa), Rodda A. (Optimist classe cadetti) e Derin (Optimist classe Juniores). La cena ha visto protagonisti tutti i soci della Svbg, che nel corso dell'anno hanno partecipato all' attività svolta dalla Stv, che oltre all'attività tradizionalmente in calendario si è impegnata quest'anno nella organizzazione, assieme ad altri circoli della zona, del Campionato italiano classi Olimpiche (e due equipaggi targati Stv hanno ottenuto altrettanti titoli: si tratta di Emanuela Sossi, che in coppia con Federica Prunai ha vinto il titolo italiano 470 femminile, e le giovani Ulcigrai-Pischiutta, vincitrici del titolo italiano 470 juniores) e del Campionato italiano Ims. Sempre per le derive, da segnalare la vittoria, dal parte della Stv, del titolo nazionale "Beccacino d'oro" vinto per i risultati conseguiti in classe Snipe.

Ancora, le premiazioni tradizionali, legate alla regata sociale, il Nastro azzurro (vittoria di Lola di Michelazzi, primi posti di categoria per Nibbio, Guastafeste, Rouge e The Sun) e la gara sociale di pesca, il Nastro giallo, vinta da Laska, che si è aggiudicato anche la "Lisca d'oro". Socio dell' anno - premio istituito nel 2001 - è stato nominato per meriti sportivi e per l'impegno dimostrato nell'attività sociale Giorgio Brezic. Infine, l'attesa Coppa Calbu, (basta anagrammare il nome per capire il senso del trofeo) ideata e animata da Niki Orciuolo, giornalista di vela e storico socio della Stv: il premio quest'anno è andato a Franco Ferluga e all'equipaggio di 4Paolo, team che ha vinto quasi tutte le regate in Golfo ma è riuscito a perdersi la chiglia.

fr.c.

ATLETICA

Udine: per Morselli primato mondiale di «retrorunning»

TRIESTE Stefano Morselli (Cmr Reggiolo) ha stabilito ad Udine il nuovo primato mondiale dei 400 piani in «retrorunning», originale disciplina che prevede la corsa all'indietro. La particolare manifestazione si è svolta nella centrale piazza Libertà, su di un percorso interamente rettilineo lungo via Cavour, allestito dagli uomini dell'Atletica Buja del presidente Andrea Battigello da qualche tempo impegnati ad allestire gare regionali di «retrorunning».

Ma l'iniziativa ha avuto anche un particolare significato benefico, visto che la corsa è stata inserita nel panorama della lunga diretta Rai di Telethon. La scommessa, abbinata alla trasmissione di Rai 1, alla fine è stata vinta, visto che Morselli ha impiegato un minuto, 16 secondi e 97 centesimi per correre al passo del gambero i 400 metri abbattendo il precedente primato (da lui stesso detenuto) di ben 5 secondi. Alle spalle di Morselli si è piazzato il portacolori di casa Michele Ermacora, fondista di gran pregio da qualche tempo impegnato con successo nel «retrorunning».

Ermacora ha impiegato un solo secondo in più del vincitore lasciandosi alle spalle l'altro atleta Buja Renzo Roiatti distanziato di 5 secondi dal vincitore. La fanfara della Brigata Julia ha scandito il ritmo della corsa mentre gli olimpionici Andrea Longo, Vincenzo Modica e Alessandro Lambruschini hanno applaudito i retro-corridori da bordo pista.

a.r.

FORMULA 1

L'annuncio di Montezemolo che avverte le scuderie avversarie: nel 2004 solo Barrichello potrà dare fastidio a Schumacher

Fisichella (Sauber) «test driver» del Cavallino

MARANELLO Il tormentone continua: chi è il nuovo Schumacher? Per Luca di Montezemolo, che nella notte ha fatto gli auguri di Natale alla stampa italiana, è un tormentone senza senso. «Per ora l' anti-Schumacher non l'ho visto. Conta il palmares. Uno che ha vinto una o due gare non può essere preso in considerazione». Ma c'è un certo Barrichello che vuol vincere il mondiale: «Ecco, in giro non vedo gente migliore di Rubens, uno che ha fatto due annate eccezionali e a Suzuka ha colto una vittoria fondamentale».

Giovani piloti crescono: Montoya, Raikkonen, Alonso: «È chiaro che ci guardiamo attorno e guardiamo avanti - ha detto il solito, torrenziale presidente Ferrari -. Stiamo attenti a cosa accade in pista. Ma per ora non abbiamo problemi con i piloti. Michael, scherzando ma non troppo, ha detto a me e a Jean Todt che, beh, se è proprio necessario pensare al contratto in scadenza nel 2006, è pronto a parlare del futuro. E con Barrichello c'è l'accordo fino al 2004 ma ci stiamo parlando. Al momento opportuno (ma prima si fa poi si dice) firmeremo».

Insomma, va bene così: una squadra «col miglior pilota del mondo» e con il miglior avversario in circolazione. Montezemolo ha spaziato sul passato, presente e futuro della Ferrari e della Formula 1 nella cena con tortellini e zampone nella sala stampa all'interno della pista di Fiorano. È partito dal mondiale vinto all'ultima gara a Suzuka con una macchina siglata GA: «È stato un salto nel buio dedicare ad Agnelli una macchina che, dopo quattro mondiali costruttori e tre piloti di fila poteva non vincere. Alla fine, vincendo, so che Gianni avrebbe detto che abbiamo fatto bene. Allungando una serie straordinaria». L' erede sarà presentata al mondo negli ultimi giorni di gennaio, pronta a esordire in Australia, apertura del mondiale, il 7 marzo, ulteriormente migliorata rispetto alla F2003-GA di cui sarà l'evoluzione. I regolamenti cambiano poco, ma ci saranno Cina e Bahrein, «nuovi mercati, nuovi tifosi».

Dopo la rivelazione che Giancarlo Fisichella, con Felipe Massa, potrà essere utilizzato come test driver in base all'accordo con la Sauber, una considerazione sulla possibilità che il re delle due ruote Valentino Rossi possa provare con la Ferrari: «Se è una prova seria, fatta con calma, per capire, e non solo la voglia di togliersi una sfizio, perchè no?». Per chi vende sogni, sarebbe un sogno meraviglioso.

Chi non sta nella pelle dalla gioia è Fisichella, che ieri ha scoperto che nella prossima stagione avrà l'opportunità di girare con le monoposto di Maranello in qualità di test driver. La chance di cui Montezemolo ha parlato è ancora tutta da definire nei dettagli. Nell' immediato futuro e per tutta la prossima stagione sarà però la Sauber la sua macchina da corsa.

Il pilota romano Giancarlo Fisichella (qui in una prova su un jet): resta alla Sauber, ma con mezzo piede in Ferrari.

A tre giorni dal derby con la Snaidero parla Roberto Casoli, capitano della Coop Nordest, che non si dà per vinto

«Siamo sfavoriti sulla carta. Ma ce la faremo»

Dovrà giocare contro l'ex compagno Kelecevic: «Sarà un duello particolare, lo chiamerò prima... »

TRIESTE «Il derby? Lo vinciamo noi. Non sono parole di circostanza, ci credo davvero». Roberto Casoli lancia la sfida alla Snaidero alla vigilia del derby che sabato alle 20.30 tornerà a mettere di fronte Trieste e Udine. Il capitano prova a scuotere la squadra e l'ambiente e a scacciare i fantasmi di questi giorni.

Allora Casoli, come ha vissuto la delicata situazione che ha investito la Pallacanestro Trieste?

«Tutto sommato con tranquillità. La cosa positiva è che tutto questo trambusto è scoppiato durante la pausa del campionato e questo ci ha consentito di vivere in maniera comunque serena. La società, poi, sia all'esterno che all'interno ha fatto ciò che doveva fare contribuendo a rassicurare squadra e tifosi».

Resta l'amarezza della fuga di Billy Thomas. Un addio che rappresenta una sorta di tradimento?

«Se devo essere sincero non me l'aspettavo. Sapevo che di tutti gli americani che abbiamo preso era quello che si era ambientato meno, ero a conoscenza del fatto che soffriva per la lontananza dagli Stati Uniti ma non volevo credere a una soluzione di questo tipo. Lo consideravo una persona intelligente e mai avrei pensato che potesse buttare dalla finestra l'occasione di un contratto in un campionato importante come quello italiano».

Tornando al derby, possiamo dire che dopo diversi anni la Snaidero parte favorita?

«Su questo non ci sono dubbi. Stanno attraversando un momento migliore, stanno ottenendo grandi risultati e in più hanno un roster più completo del nostro. Per questo dire che la Snaidero sabato arriva al PalaTrieste da favorita non è una forzatura».

Capitan Casoli: verso il derby con grinta. (Foto Bruni)

Può essere un buon segno: di solito il derby lo vince chi non gode dei favori del pronostico...

«Di solito è così, speriamo di non sfatare questa tradizione».

Un fattore di questo derby può essere il pubblico. Cosa si aspetta dai tifosi triestini?

«Spero che i nostri tifosi, la gente che verrà al PalaTrieste capisca il momento che sta attraversando la squadra e ci dia fiducia. Abbiamo bisogno di loro, devono sapere che il sostegno del pubblico può diventare l'arma in grado di spostare l'ago della bilancia di questo derby».

Sfida nella sfida il confronto tra lei e Kelecevic. Come vivrà questo particolare duello?

«Kele è un amico, abbiamo parlato a lungo quando ha preso la decisione di andarsene da Trieste, ci siamo sentiti anche nel corso della stagione. Sarà un duello particolare, certo, lo chiamerò prima di sabato per ricordarglielo».

Come valuta la sua scelta di «tradire» Trieste per trasferirsi a Udine?

«Come la scelta di un professionista che si è trovato molto bene nella nostra città ma che non poteva rifiutare l'offerta che gli è arrivata da Udine. Sfido chiunque, trovandosi al suo posto, a dire che avrebbe fatto una scelta contraria».

Cambiamo i termini della questione. Roberto Casoli avrebbe fatto la stessa scelta?

«Questa è una domanda cattiva. Se la differenza tra due offerte è minima, allora, è chiaro che privilegi la squadra, l'ambiente, la città nella quale stai e in cui ti trovi a tuo agio. Quando però ti arrivano, come nel caso di Kele, proposte che raddoppiano l'ingaggio della stagione precedente, allora è umano quantomeno pensarci. Fai presto a parlare di bandiere, di giocatori attaccati alla maglia e pronti a sacrificarsi per il bene della società in cui sono. Credo che, salvo rare eccezioni, le bandiere non esistono più. L'unica cosa che posso dire è che nel corso dell'estate ho effettivamente ricevuto altre proposte, alcune anche decisamente allettanti. Alla fine, però, ho deciso di restare».

Lorenzo Gatto

Amichevole a Fiume

Sconfitta di misura anche a ranghi decimati

Triglav Fiume 82
Coop Nordest 77

COOP NORDEST: Pilat 2, Cavaliero 3, Casoli 9, Mitchell 16, Oliver 14, Fajardo 33, Godina ne, Lotti ne, Impagnatiello ne. All. Pancotto.

FIUME Sconfitta di misura per la Coop Nordest nell'amichevole disputata ieri a Fiume. Contro i croati del Triglav, la formazione allenata da Cesare Pancotto è stata battuta 82-77 al termine di una partita giocata costantemente sul filo dell'equilibrio.

Trieste, priva di un Alvin Sims che ha posticipato ancora una volta di ventiquattr'ore il suo rientro e che dovrebbe (a questo punto il condizionale è d'obbligo) atterrare questa mattina a Ronchi dei Legionari, si è presentata sul parquet croato con sei uomini della prima squadra, Cavaliero, Mitchell, Oliver, Pilat, Casoli e Fajardo insieme a Godina, Lotti e Impagnatiello i tre under che però non sono entrati nel corso della partita.

La Coop Nordest ha chiuso sotto di uno il primo quarto quindi ha accelerato per andare negli spogliatoi avanti di 5 sul 45-40. Nella seconda parte di gara il Triglav ha preso in mano la partita rovesciando il risultato e chiudendo a più 5 sul 82-77. Al di là del risultato ciò che interessava a Trieste era riprendere il ritmo dopo la settimana di sosta, riuscendo a lavorare con profitto anche a dispetto delle numerose assenze.

Camata è rimasto a riposo per non affaticare il ginocchio infortunato, Cusin prosegue la terapia alla caviglia, sta indubbiamente meglio, ma non deve affrettare i tempi per cui salterà il derby contro la Snaidero per riprendere la settimana dopo nella delicata trasferta in casa del Messina di Matteo Boniciolli. Continua, intanto, la prevendita dei biglietti in vista del derby. I tifosi potranno acquistare i tagliandi all' Utat di Galleria Protti o, limitatamente ai posti della curva Mc Rae, nella sede dei Dragons in via Battera 30 dalle 20 alle 21.30.

lo.ga.

Blitz notturno sotto le sedi dei soci in vista dell'assemblea di domani

E i Dragons protestano così

La protesta dei «Dragons» sotto le finestre delle «Generali». (Foto Tommasini)

TRIESTE Blitz notturno dei Dragons, i tifosi organizzati della Coop Nordest che, alla vigilia del consiglio di amministrazione che dovrà decidere le sorti della società, hanno voluto manifestare la loro preoccupazione a riguardo della grave crisi che sta attanagliando il basket triestino. Lo hanno fatto con uno striscione esposto fuori dalle sedi dei quattro soci che reggono i destini della Pallacanestro Trieste.

Le Assicurazioni Generali (in piazza Duca degli Abruzzi), l'Unicredito (in via Cassa di Risparmio), l'Acegas (in via Maestri del Lavoro) e la Coop (a Roiano fuori dal supermercato Essepiù). Un segnale per testimoniare la grande attenzione con la quale si stanno vivendo l'evolversi della situazione e per sensibilizzare le forze economiche della città a fare un passo avanti «per garantire alla Pallacanestro, da sempre fiore all'occhiello della città di Trieste, un futuro degno di questo nome».

Intanto è stato confermato che l'assemblea dei soci, convocata per ieri, è slittata a domani sera.

l.g.

PALLAMANO

Gli azzurri di Massotti si stanno allenando in città e disputeranno una serie di incontri con formazioni slovene. Sabato appuntamento al PalaChiarbola

Comincia da Trieste l'avventura dei Mondiali 2006

La Nazionale di pallamano in allenamento a Trieste: al tiro Visintin. (Foto Lasorte)

TRIESTE Comincia da Trieste l'avventura della pallamano italiana in vista delle qualificazioni ai campionati del mondo del 2006.La nazionale allenata da Settimio Massotti, infatti, sarà in città fino a sabato per disputare una serie di amichevoli contro formazioni della vicina Slovenia.

Oggi, domani e venerdì gli azzurri giocheranno oltre confine, sabato mattina alle 11.30, sul parquet di Chiarbola, affronteranno una selezione mista. Una gara alla quale, grazie all'accordo raggiunto tra la Federazione e il Provveditorato agli Studi, potranno assitere gratuitamente gli studenti delle scuole cittadine di ogni ordine e grado.

Conclusa la settimana triestina ci sarà il rompete le righe quindi, dopo il torneo giocato in Grecia alla fine di dicembre, la squadra affronterà le gare del girone di qualificazione ai play-off di giugno dalle quali usciranno le squadre europei qualificate ai mondiali del 2006.

L'Italia, inserita con Austria e Bielorussia, giocherà la sua prima partita giovedì 8 gennaio alle 20.20 a Linz contro l'Austria. Quindi doppio impegno casalingo a Chieti prima domenica 11 gennaio alle 19.30 contro l'Austria quindi mercoledì 14 gennaio alle 18 contro la Bielorussia. Ultima sfida il ritorno contro la Bielorussia in programma domenica 18 gennaio a Minsk. Un girone non facile ma alla portata degli azzurri che dovranno sfruttare al meglio il doppio confronto casalingo in programma a Chieti.

Questo l'elenco dei convocati dal selezionatore azzurro Settimio Massotti: Eduardo Arcuri, Marcello Montalto, Matteo Pettinari e Dino Zaniboni (Bologna), Carmelo Benigno e Marcello Visconti (Padova), Marcello Fonti (Ascoli), Vito Fovio e Alessandro Fusina, Alessandro Tarafino (Conversano), Piero Di Leo e Marco Visintin (Trieste) Peter Gerstgrasser. Michael Gufler (Merano), Armin Michaeler (Bressanone), Corrado Miglietta e Miran Ognjenovic (Alpi Prato), Simone Ronchi (Imola).

l. g.

PUGILATO

Vidoz questa sera sul ring pensando al «mondialino»

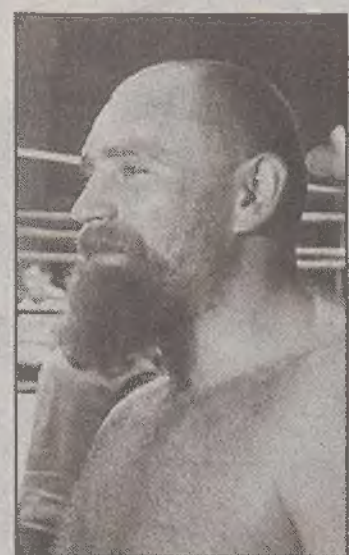
GORIZIA Paolo Vidoz ritorna sul ring. Dopo sette mesi, nel corso dei quali ha anche chiuso il suo rapporto con il manager Salvatore Cherchi, ritrova il sapore del match che vale nella riunione di questa sera a Bergamo (diretta sui Rai Sport Sat con inizio alle 21).

Avversario di turno il tedesco Ralf Pakeiser, un atleta alto 1.96 per 113 chilogrammi di peso che vanta un curriculum di 12 vittorie e 3 sconfitte, che a sua volta è stato scelto all'ultimo istante in quanto avrebbe dovuto combattere la settimana scorsa in un match poi saltato.

Paolo Vidoz

Paolo Vidoz si è allenato in questi ultimi giorni sotto la guida dell'ex campione Patrizio Sumbu Kalambay, che seguirà il pugile di Lucinico questa sera dall'angolo del ring di Bergamo dove opererà al fianco della signora Vidoz, Monica.

Inoltre, in allenamento Paolone ha spesso incrociato i guantoni con il triestino Alessandro Guni per trovare la forma migliore in vista di questo importantissimo ritorno.

«So che a bordo ring ci saranno numerosi tecnici oltre a tutta la stampa specializzata: non posso fallire questo appuntamento, devo vincere per poter avere un futuro importante. Ho preparato un programma che dovrebbe portarmi a combattere entro pochi mesi per il 'mondialino' e quindi entrare nella classe internazionale. Sarebbe un passo molto importante per la mia carriera: gli anni passano e se voglio riuscire a fare qualcosa di importante devo sbrigarmi. Bergamo è quindi una tappa che non posso fallire».

TRIS

Checco Stem risolverà il rebus?

PONTE DI BRENTA È riservata ai 3 e 4 anni la Tris di quest'oggi a Ponte di Brenta. Alla pari sul doppio chilometro saranno in diciotto a tentare la sorte in una prova enigmatica alla quale partecipa anche Crono, nell'occasione soltanto una sorpresa visto il numero di partenza.

La maggior esperienza dei 4 anni ci induce a credere che i più anziani in pista avranno buon gioco, e Checco Stem potrebbe risolvere il rebus.

Premio Indal, euro 22.660,00.

A metri 2060: 1) Dispar (M. Boni); 2) Creola d'Alfa (D. Quarneti); 3) Coquillage (E. Vairani); 4) Ciro d'Alfa (B. Congiu); 5) Dalai del Colle (L. Farolfi); 6) Dinamite Rosso (F.S. Mollo); 7) Dolmen (M. Pieve); 8) Casquette (M. Lovera); 9) Calinita (R. Andreghetti); 10) Duke Edward Elli (G. Targhetta); 11) Connor Cr (M. Brevini); 12) Diamond Gar (S. Viola); 13) Cortese Ln (A. Pollini); 14) Dolly Pisana (I. Berardi); 15) Canean Sib (P. Raffa); 16) Checco Stem (A. Bigliardi); 17) Crono (R. Vecchione); 18) Curritinunda (F. Ciulla).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Checco Stem. 4) Ciro d'Alfa. 9) Calinita. Aggiunte sistemistiche: 18) Curritinunda. 3) Coquillage. 17) Crono.

Ger

IPPICA

Si risolve in una volata la contesa tra le giovani femmine: la spunta Everytime Rex

TRIESTE Il clou delle giovani femmine non ha per niente rubato l'occhio perché di spettacolare non ha avuto niente e di emozionante soltanto gli ultimi 50 metri quando Esterina Rivarco, dal via incollata al sulky della più che raziocinante battistrada Everytime Rez, sull'allungo di quest'ultima e conseguente calo di Euphoria Zac che se l'era fatta tutta di fuori, ha trovato lo spazio per sprintare. Esterina Rivarco si è gettata come una furia su Everytime Rex che però, di misura, si è salvata e ha fatto, magari con il brivido, il pieno dopo essersi tutt'altro che spremuta lungo il percorso.

Era stata comunque Elanor la più decisa al via, ma la saura di Romanelli al momento di scendere in corda sulla piegata si buttava di galoppo finendo squalificata. Everytime Rex poteva pertanto conservare la posizione di testa davanti a Esterina Rivarco e con al largo Euphoria Zac che poi cercava di mettersi terza, operazione impedita dal serrar sotto di Enty. Pistone, alla guida di Everytime Rex, tirava abbondantemente i remi in barca con frazioni ridicole per i tempi attuali e soltanto nel penultimo rettilineo, quando Engy prendeva la schiena di Euphoria Zac, si decideva ad allungare sotto la pressione dell'allieva di Leoni.

Euphoria Zac riusciva a mantenersi in quota sino a un centinaio di metri dal palo, poi mollava la presa sulla battistrada e allora Esterina Rivarco vedeva la luce e si proiettava su Everytime Rex che riusciva a respingerla.

La media di 1.21.9 fornita dalla vincitrice la dice tuta sul valore tecnico della competizione ma chi vince ha sempre ragione.

Subito in testa e irraggiungibile per i rivali, Cricket Men in apertura. Fallosi Cedrone R1 e Ciclone Jet, per Conte Calò Si è stato un giochino mantenersi nella scia di Cricket Men fino all' epilogo.

Nella Gentlemen Bettega subito leader ha dovuto dare via libera al lanciato Veggente Dts quando il favorito di Zaccaria si è presentato ai suoi fianchi. Per Veggente Dts è stata quindi una formalità concludere vittorioso sul preciso Zurik venuto a battere Bettega nel finale.

Per la 2 anni Elvira Vita seconda corsa in carriera e seconda vittoria. In percorso di testa, la femmina di Romanelli si è lasciata alle spalle l'ospite Elsadoro Rex, mentre Estrada Sport prevaleva su Eccellenza per la terza piazza.

Nel sottoclou, gran duello fra Calamity Rex e Volomist, con prevalenza nel tratto conclusivo del maschio di Vecchione che si imponeva all'irriducibile femmina in 1.16.5.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Blek Macigno (metri 1660): 1) Cricket Men (P. Romanelli). 2) Conte Calò Si. 3) Cipi. 6 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,64; 1,31, 2,40; (6,04). Trio: 28,08 euro. **Premio Diabolik** (metri 1660): 1) Veggente Dts (M.A. Zaccaria). 2) Zurik. 3) Bettega. 7 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 1,35; 1,04, 1,10, 1,27; (2,51). Trio: 12,43 euro. **Premio Mister No** (metri 1660): 1) Elvira Vita (P. Romanelli). 2) Elsadoro Rex. 3) Estrada Sport. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 1,51; 1,24, 1,35, 3,07; (2,62). Trio: 34,97 euro. **Premio Fumetti** (metri 1660): 1) Everytime Rex (G. Pistone). 2) Esterina Rivarco. 3) Euphoria Zac. 7 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 2,43; 1,31, 1,37; (4,20). Trio: 18,16 euro. **Premio Comandante Mark** (metri 1660): 1) Ulmontgal (P. Leoni). 2) Able Barb. 3) Big Winnerst. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 3,17; 1,81, 3,47, 1,90; (37,02). Trio: 218,44 euro. **Premio Zagor** (metri 1660): 1) Volomist (R. Vecchione). 2) Calamity Rex. 3) Brownsugar Sib. 6 part. Tempo al km 1.16.5. Tot.: 1,30; 1,9, 1,24; (1,91). Trio: 8,35 euro. **Premio Tex Willer** (metri 2080): 1) Donjak du Louvre (P. Leoni). 2) Dollina. 3) Destroyed. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 4,16; 2,36, 2,76; (14,88). Trio: 218,70 euro. **Premio Capitan Miki** (metri 1660): 1) Di Brazzà (C. Schipani). 2) Dolimpo. 3) Duran de Gleris. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 16,73; 3,20, 1,56, 1,77; (23,39). Trio: 439,36 euro.